

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

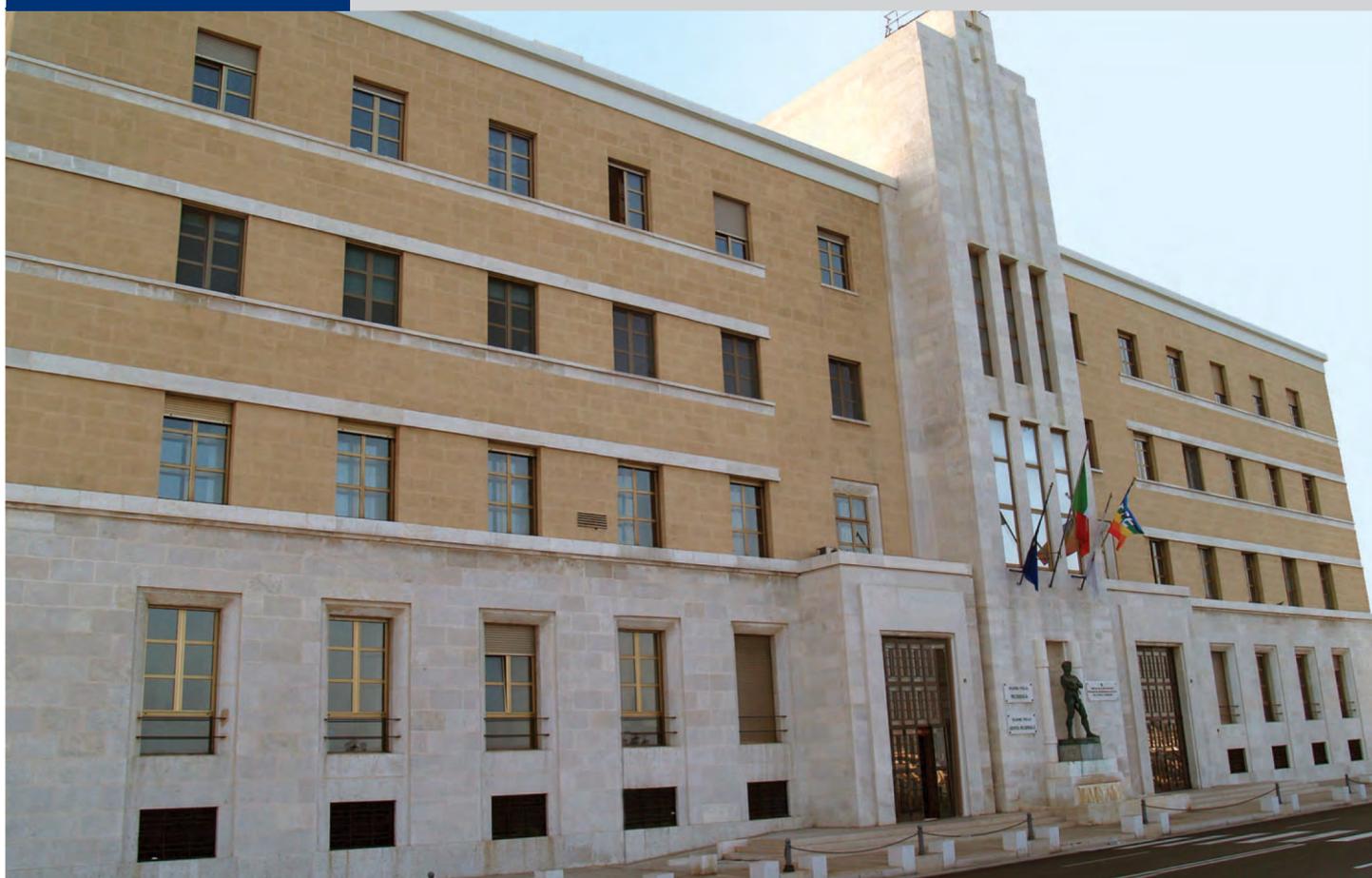


REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 18 DICEMBRE 2018

n. 160



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2022

Attività Medici, Veterinari e altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) specialisti ambulatoriali. Incremento monte ore storico. 79541

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2028

Programma Interreg Europe. Progetto PGI05114 E- Cool. Presa d'atto e approvazione partecipazione Regione Puglia al progetto, approvazione schema di Accordo con Arti, variazione al bilancio di previsione E.F. 2018 e pluriennale 2018-2020. 79544

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2032

D.Lgs. n. 65/2017 art.3 – Poli per l'infanzia innovativi - Prelevamento della somma di € 210.000,00 dal “Fondo di riserva per le spese impreviste” capitolo n. 1110030 del bilancio 2018 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa n.911070 Approvazione delle linee guida e dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Comuni..... 79564

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2033

Variazione al bilancio annuale di esercizio 2018 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse con vincolo di destinazione: iscrizione somma di € 129.749,00 relativa ai Fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/99 - Annualità 2018.....79582

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2034

D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” – Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per l'attuazione del Sistema integrato..... 79586

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2035

Accordo territoriale per l'attivazione del percorso di studio di istruzione professionale “Gestione delle acque e risanamento ambientale” tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa. 79593

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2036

VARIAZIONE DI BILANCIO – Prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui Passivi Perenti di cui all'art. 51, comma 2, lett. G) del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.....79598

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2037

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo

delle destinazioni turistiche”. **Avviso Ospitalità 2019. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**79603

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2038

Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 e prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti di cui all’art. 51, comma 2, lett. g) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.....79610

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2039

POR Puglia 2014-2020 Asse VII Azione 7.2“Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle «aree interne» e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T” Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi dell’art. 51, c.2,D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.79619

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2040

PIANO OPERATIVO AMBIENTE (FSC 2014/2020) – Delibera CIPE n. 55/2016 “Interventi per la tutela del Territorio e delle Acque”: Ammissione a finanziamento di n. 15 interventi. Beneficiario : Acquedotto Pugliese SpA.....79628

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2041

L. 560/93 - ARCA PUGLIA CENTRALE (già IACP di Bari) – Autorizzazione all’utilizzo di parte dei fondi rivenienti dalla alienazione alloggi relativa all’anno 2016 per un importo pari a € 3.171.436,06.79635

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2042

SIC “Zello” codice IT9150037, Individuazione nuovo Sito di Importanza Comunitaria, ai sensi della Direttiva HABITAT 92/43CEE.79639

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2043

COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO (TA) – Variante al PdF per riqualificazione urbanistica suolo alla Via Colombo in ditta “My House srl” (in catasto al fg. 9, p.lle 189-532-543 di mq 2.302, reali mq 2.200), in esecuzione sentenza TAR Lecce 1184/2012. DGR 2181/2017. - Approvazione.....79660

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2044

Decarbonizzazione del settore dei trasporti e sviluppo della mobilità ciclistica.Adesione della Regione Puglia alla Rete europea delle Città e delle e delle Regioni per i ciclisti (Cities and RegionsforCyclistsNetwork) dell’European Cyclists’Federation.Variazione al Bilancio di previsione 2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R.n.38 del 18/01/2018.79666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2045

Programma Interreg V-A “Greece-Italy” - Progetto “CRAFT LAB - Residences on the way from products to the Adri-Ionian design”. Presa d’atto dell’approvazione del Progetto. Istituzione dei capitoli e Variazione al bilancio di previsione E.F. 2018 e pluriennale 2018-2020.79675

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2046

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - Atto Dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’art. 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014”.Del di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: Esim S.r.l.-Bari (Ba) - Cod prog: TOH3HX6.....79685

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2047

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI”- AD n 798 del 07.05.15

“Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’art 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30.09.14”. Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. - Mariglianella (Na) Cod prog: AXX7353.....79755

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2048

P.O.R.Puglia FESR FSE 2014–2020-Az 3.8“Interventi di miglioramento dell’accesso al credito e di finanza innovativa”-Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n.118/11 e s.m.i-Approvazione Linee d’indirizzo per la costituzione del “Fondo Minibond Puglia 2014-20”, individuazione Puglia Sviluppo SpA quale sog Gestore ed approvazione relativo schema di Accordo di finanziamento.....79843

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2022

Attività Medici, Veterinari e altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) specialisti ambulatoriali. Incremento monte ore storico.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile, dal Responsabile A.P., dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

- Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 41 del 25.03.2014 è stata pubblicata la D.G.R. 4 marzo 2014, n. 384 con la quale è stato individuato e contingentato il monte ore storico aziendale delle ore di specialistica ambulatoriale (medici, veterinari, biologi, psicologi e chimici ambulatoriali) e della relativa spesa, alla data del 30.09.2013;
- Successivamente, la Giunta regionale, con provvedimento n. 424 dell'11 marzo 2015 (su BURP n.50 del 10.04.2015), alla luce delle richieste formulate dalle AA.SS.LL., su sollecitazione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta tese a mantenere un equilibrio economico tra l'esigenza di garantire sul territorio i livelli essenziali di assistenza e le scarse risorse economiche da destinare, ha rideterminato il monte orario di cui alla citata D.G.R. n. 384/2014, ripartendole su base settimanale. Tale monte ore, comprensivo delle ore di sostituzione per assenze retribuite e per distacchi sindacali, è stato ulteriormente potenziato con diversi provvedimenti in ragione di bisogni assistenziali correlati al primo riordino ospedaliero, attuato con i RR.RR. n.18/2010, n.19/2012 e n.36/2012, così come di seguito determinato:

ASL	ORE sett.li (comprensive delle ore di sostituzione per assenze retribuite e per distacchi sindacali)
BA	8.894,97 DGR n. 2435 del 30.12.2015; note prot. n. 55829 dell'08.03.2017 e n. 1831771/UOR del 28.06.2018
BR	3.994,68 DGR n. 2436 del 30.12.2015
BT	2.748,06 DGR n.226 dell'08.03.2016
FG	5.447,00 DGR n. 549 dell'11.04.2017
LE	5.711,01 DGR n. 779 del 31.05.2016; nota prot.n. AOO183/10741 del 17.07.2018
TA	4.924,96 DGR n. 228 dell'08.03.2016

Totale 31.720,68 ore settimanali

- Il D.M. n.70/2015 e la Legge di Stabilità 2016 hanno individuato nuovi standard qualitativi e tecnologici al fine di assicurare alle reti ospedaliere nazionali uniformi parametri di sicurezza, efficacia di cura ed efficienza gestionale. Pertanto, al fine di garantire una piena copertura dei bisogni assistenziali è indispensabile approntare un processo di riqualificazione e potenziamento delle strutture territoriali, anche valorizzando le opportunità offerte dalla riconversione delle strutture ospedaliere destinate alla chiusura, operando altresì una sinergia tra strutture territoriali e strutture ospedaliere. In tale contesto si colloca la realizzazione del nuovo modello organizzativo dell'assistenza sanitaria denominato "Presidio Territoriale di Assistenza" (P.T.A.) in fase di avanzata attuazione, che pone al centro dell'organizzazione il paziente, facilitandone l'accesso ai servizi sanitari territoriali, in termini di risposta di salute.

- Allo scopo di conseguire l'obiettivo del potenziamento delle attività territoriali, si rende necessario riprogrammare a far tempo dall'anno 2019, soprattutto nella fase di start-up dei P.T.A, le ore di attività di specialistica ambulatoriale con conseguente incremento del Monte ore storico settimanale attualmente assegnato a ciascuna Azienda Sanitaria Locale nella misura del 15 per cento, secondo la tabella di seguito riportata, che tiene conto anche richieste di deroghe ulteriori già autorizzate:

ASL	Totale incremento ore settimanali (comprehensive delle ore di sostituzione per assenze retribuite e per distacchi sindacali)
BA	1.236
BR	599
BT	412
FG	817
LE	779
TA	739

Totale ore settimanali 4.582

- Di dare atto che la spesa annua, a regime, quantificata nella misura di € 10.000.000,00, rientra nella quota del Fondo Sanitario Nazionale indistinto in quanto L.E.A. e trova copertura nell'incremento annuo previsto per la quota di riparto del Fondo Sanitario nazionale.

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16/11/2011, n. 28/01 e s.m.i.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K della L.R. n.7/1997

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini
 ➤ viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione;
 ➤ a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- Per le motivazioni in premessa esposte e che si richiamano integralmente;
 ➤ Di incrementare ed autorizzare, a far tempo dall'anno 2019, li monte ore già determinato per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, nella misura del 15 per cento. Tale Monte ore è comprensivo delle ore di sostituzione per assenze retribuite e per distacchi sindacali, così come riportato nella tabella di seguito riportata:

ASL	Totale incremento ore settimanali (comprehensive delle ore di sostituzione per assenze retribuite e per distacchi sindacali)
BA	1.236
BR	599

BT	412
FG	817
LE	779
TA	739

Totale ore settimanali n. 4.582

- di disporre che il presente atto sia notificato ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2028

Programma Interreg Europe. Progetto PGI05114 E- Cool. Presa d'atto e approvazione partecipazione Regione Puglia al progetto, approvazione schema di Accordo con Arti, variazione al bilancio di previsione E.F. 2018 e pluriennale 2018-2020.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, sulla base della relazione istruttoria espletata e confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, riferisce quanto segue;

Premesso che:

- Interreg Europe è un programma europeo che aiuta i governi regionali e locali di tutta Europa a sviluppare e fornire una politica migliore creando ambiente e opportunità di condivisione delle soluzioni, per garantire che gli investimenti governativi, l'innovazione e gli sforzi di implementazione portino tutti a un impatto integrato e sostenibile per le persone e i luoghi. Per raggiungere questo obiettivo, Interreg Europe offre alle autorità pubbliche regionali e locali opportunità in tutta Europa di condividere idee ed esperienze sulle politiche pubbliche nella pratica, migliorando quindi le strategie per i propri cittadini e comunità;
- il Programma si sviluppa intorno a quattro priorità (Research and Innovation, Sme competitiveness, Loecarbony economy, Environment and resourceefficiency);
- la Regione Puglia, partecipando alla ultima Call for Proposal, ha aderito in qualità di partner al progetto "*PGI05114, E-Cool Entrepreneurial and intrapreneurial mindset in young people trough the dynamisation of competences, teaching methodologies and entrepreneurial ecosystem*" proposto dalla Camara Oficial de Comercio, Industria de Sevilla con partners Harghita County Council, Devon County Council, Hanze University of Applied Sciences Groe in Regional Development Fund of Attica on behalf of Regiona of Attica, Ministry of Economy entrepreneurship and crafts, the Agglomeration Opole Trust;

Considerato che

- il Progetto mira a promuovere l'imprenditorialità come fattore abilitante di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ed è un obiettivo che le regioni dell'UE hanno perseguito da quando la CE l'ha inclusa nella Strategia 2020. Lo sviluppo dell'imprenditorialità ha benefici economici e sociali, poiché non è solo una forza trainante per la creazione di posti di lavoro, la competitività e la crescita, ma contribuisce anche alla realizzazione personale e al raggiungimento degli obiettivi sociali. Ecco perché l'UE incoraggia iniziative imprenditoriali e per sbloccare il potenziale di crescita delle imprese e del cittadini. Tuttavia, solo il 37% degli europei (Eurobarometro 2012) vorrebbe essere un lavoratore autonomo;
- il piano d'azione per l'imprenditorialità adottato dalla CE nel 2013 per riaccendere lo spirito imprenditoriale dell'Europa comprende iniziative per educare i giovani all'imprenditorialità. Per garantire che l'economia dell'UE rimanga globalmente competitiva, le giovani generazioni di europei devono essere ispirate a sviluppare la loro mentalità imprenditoriale. Il piano d'azione UE 2020 sostiene che i giovani che beneficiano di una formazione imprenditoriale specializzata hanno maggiori probabilità di avviare un'impresa e di affrontare meglio le sfide nella loro carriera professionale e nella vita in generale. Quindi, vi sono buone ragioni per garantire una migliore qualità dell'educazione all'imprenditorialità;
- la maggior parte degli approcci negli ultimi anni si è concentrata sul miglioramento delle capacità o delle competenze che i giovani dovrebbero ottenere solo all'interno del sistema educativo. Tuttavia, è necessario un approccio integrato, in cui la scuola, i suoi amici, la famiglia e l'ambiente sociale, giochino a ciascuno un ruolo rilevante, contribuendo a creare un'atmosfera più adeguata per rafforzare la mentalità imprenditoriale, le attitudini imprenditoriali e le capacità di innovazione;
- questo progetto identificherà e scambierà, attraverso un approccio a elica quadrupla, buone pratiche

per creare ecosistemi imprenditoriali più amichevoli e azioni per stimolare l'imprenditorialità nella mentalità dei giovani. Le buone pratiche e le lezioni apprese saranno trasferite in piani d'azione da includere nelle politiche regionali.

Valutato che:

nel perseguire i richiamati obiettivi di Progetto, la Regione si avvarrà del contributo e della collaborazione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in ragione:

- degli obiettivi dell'Agenzia come delineati dal modello di organizzazione regionale "MAIA", tra i quali figura quello volto allo *"sviluppo di progettualità nazionale, europea ed internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'Innovazione in tutte le sue declinazioni"*;
- delle competenze specifiche dell'Agenzia e dell'esperienza maturata dalla stessa, come individuati nei documenti istitutivi e nel Piano triennale 2018 - 2020,
- della LR n. 4 del 7 febbraio 2018 pubblicata suL BURP n. 22 del 9/2/18 denominata *"Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)"* il cui art. 2, tra i compiti assegnati all'Agenzia, prevede che la stessa collabori allo *"sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni"* (co. 3, let. e), e che *"nei propri ambiti di competenza l'Agenzia può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni"* (co. 5).

Considerato, infine, che:

- Il Progetto E- Cool è stato approvato dall' Interreg Europe Committee in maggio 2018.
- In data 15 maggio 2018 la Managing Authority del Programma ha controfirmato il Subsidy Contract del Progetto.
- L'Application Form di Progetto, parte integrante del Subsidy contract, stabilisce nel primo giugno 2018 la data di avvio delle attività.
- Il budget complessivo del progetto è di **€ 2.044.484,00** e la parte assegnata alla Regione Puglia ammonta a **€ 211.575,00** che, per effetto della normativa comunitaria e nazionale, sarà interamente finanziato dai fondi FESR/MED (85%) e dal F.R. (15%);
- tra le spese finanziate dal Progetto rientrano quelle riferite allo staff di Progetto che ammontano a complessivi € 49.000,00 e saranno reperite tra i dipendenti regionali;
- Le spese trasferite dal soggetto finanziatore a titolo di rimborso di spese di personale regionale, saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uopo istituiti e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE". A tal proposito è stata inviata alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza in ordine al calcolo delle spese di personale, nota informativa della Sezione politiche Giovanili (protAOO_156/20/07/2018/000917)

La durata del progetto è di **60 mesi** (dal 1 giugno 2018 al 31 marzo 2023).

In data 19-20 giugno 2018 si è tenuto a Siviglia il Kick off di Progetto e il primo SteeringCommittee.

Occorre dare avvio agli atti richiamati e dare corso alle attività di Progetto.

Tutto ciò premesso, l'Assessore alle Politiche Giovanili propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto dell'avvenuta approvazione del progetto E-Cool e approvare la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Project Partner;
- di affidare la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Politiche Giovanili;

- di prevedere che la realizzazione del progetto sia effettuata in collaborazione con Arti;
- di approvare lo Schema di Convenzione con Arti in allegato;
- di delegare la dirigente della Sezione Politiche Giovanili ad assumere gli atti amministrativi conseguenti;
- di apportare le opportune variazioni al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020,
- con la relativa istituzione di nuovi capitoli utili all'attuazione delle attività previste dal Progetto.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la l. r. 68 del 29/12/2017 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020);
- la D.G.R. n. 38 del 18 gennaio 2018, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs. 118/2011;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art. A, comma 4, lettera k della L.R. n. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A: 62- Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
03 -Sezione Politiche Giovanili

- **Parte 1^ - Entrata**

Istituzione dei seguenti capitoli di entrata:

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate correlate ai finanziamenti UE

1. CNI_____ "Progetto E-Cool - Trasferimenti correnti risorse Programma Interreg Europe da CamaraComercio de Sevilla".
Codifica piano dei conti finanziario: E.2.01.05.02.001
2. CNI_____ "Progetto E-Cool - Trasferimenti correnti risorse Fondo di Rotazione quota cofinanziamento nazionale"
Codifica piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.01

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi:

1. Camara de Comercio de Seville (Spagna) per conto della Commissione Europea;
2. Ministero dell'Economia e delle Finanze

Titolo giuridico:

1. Comunicazione, con la quale L'Autorità di Gestione del Programma Interreg Europe comunicava l'approvazione del Progetto E- Cool e Subsidy Contract sottoscritto definitivamente dall'Autorità di Gestione del Programma in data 15/5/18.
2. Per la quota di cofinanziamento nazionale: Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015

VARIAZIONE DI BILANCIO

Capitolo entrata	Declaratoria	EF 2018 Competenza Cassa	EF 2019 Competenza	EF 2020 Competenza	EF 2021 * Competenza	EF2022 * Competenza	EF 2023 * Competenza
C.N.I.	Progetto E-Cool - Trasferimenti correnti risorse Programma Interreg Europe da Camara Comercio de Sevilla	17.499,35	37.378,76	48.779,38	52.821,13	18.134,75	5.225,38
C.N.I.	Progetto E-Cool - Trasferimenti correnti risorse Fondo di Rotazione quota cofinanziamento nazionale	3.088,11	6.596,25	8.608,13	9.321,39	3.200,24	922,13
TOTALE		20.587,46	43.975,01	57.387,51	62.142,52	21.334,99	6.147,51

• Parte II[^] - Spesa

Spese ricorrenti

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 02 - Cooperazione territoriale

Istituzione dei seguenti capitoli di spesa:

CNI _____ "Progetto E-cool - Programma Interreg Europe - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali - Quota UE"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI _____ "Progetto E-Cool - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI _____ "Progetto E - Cool - Programma Interreg Europe. Spese per indennità di missione e trasferta - Quota UE"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.03.02.02

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI _____ "Progetto E-Cool - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Spese per indennità di missione e trasferta"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.03.02.02

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI _____ "Progetto E-Coo - Programma Interreg Europe. Spese per servizi diversi - Quota UE"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.03.02.99

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI "Progetto E Cool - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Spese per servizi diversi"

Codifica piano dei conti finanziario: : U.1.03.02.99

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI _____ "Progetto E-Cool - Programma Interreg Europe. Retribuzioni In denaro - Quota UE"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.01.01.01

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI _____ "Progetto E-Cool - Programma Interreg Europe - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Retribuzioni in denaro"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.01.01.01

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI _____ "Progetto E-Cool - Programma Interreg Europe. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente-Quota UE"

Codifica piano del conti finanziario: U.1.01.02.01

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI _____ "Progetto E-Cool - programma Interreg Europe - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.01.02.01

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI _____ "Progetto E-Cool - Programma Interreg Europe. IRAP - Quota UE"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.02.01.01

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI _____ "Progetto E-Cool - programma Interreg Europe - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. IRAP."

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.02.01.01

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Capitolo entrata	Declaratoria	EF 2018 Competenza Cassa	EF 2019 Competenza	EF 2020 Competenza	EF 2021 * Competenza	EF2022 * Competenza	EF 2023 * Competenza
C.N.I.	"Progetto E-cool - Programma Interreg Europe "Progetto E-cool - Programma Interreg Europe	10.701,50	23.953,00	33.983,00	41.467,25	7.769,00	1.557,50
C.N.I.	"Progetto E-Cool - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali"	1.888,50	4.227,00	5.997,00	7.317,75	1.371,00	292,50
CNI	"Progetto E - Cool - Programma Interreg Europe. Spese per indennità di missione e trasferta"	1.275,00	2.380,00	3.995,00	1.530,00	3.230,00	-
CNI	Progetto E-Cool - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Spese per indennità e trasferta.	225,00	420,00	705,00	270,00	570,00	-
CNI	Progetto E-Cool - Programma Interreg Europe. Spese per servizi diversi	720,35	1.440,75	1.408,88	1.281,38	930,75	465,38

CNI	Progetto E-Cool - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Spese per servizi diversi	127,11	254,25	248,63	226,13	164,25	82,13
CNI	Progetto E-Cool - Programma Interreg Europe - Quota UE. Retribuzioni in denaro	3.627,46	7.254,92	7.094,41	6.452,38	4.686,80	2.343,40
CNI	Progetto E-Cool - Programma Interreg Europe - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Retribuzioni in denaro	640,14	1.280,28	1.251,95	1.138,66	827,08	413,54
CNI	Progetto E-Cool - Programma Interreg Europe. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - Quota UE	866,71	1.733,42	1.695,07	1.541,67	1.119,82	559,91
CNI	Progetto E-Cool - programma Interreg Europe - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	152,95	305,90	299,13	272,06	197,61	98,81
CNI	Progetto E-Cool - Programma Interreg Europe. IRAP - Quota UE	308,33	616,67	603,02	548,45	398,38	199,19
CNI	Progetto E-Cool - programma Interreg Europe - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. IRAP	54,41	108,82	106,42	96,79	70,30	35,15
TOTALE		20.587,46	43.975,01	57.387,51	62.142,52	21.334,99	6.147,51

*Per gli esercizi successivi al 2020 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di Stabilità 2018).

All'accertamento dell'entrata ed all'impegno di spesa si provvederà con specifico atto della Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto sostenute a carico del Bilancio autonomo della Regione per gli esercizi 2018 e 2019 avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale". Al successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali della Politiche Giovanili.

Si dà atto di avere inviato opportuna informativa da parte della Sezione Politiche Giovanili alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza, per la verifica degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione

(nota prot. AOO_156/20/07/2018/0000917). Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi sarà data comunicazione alla Sezione Personale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche Giovanili viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto dell'avvenuta approvazione del progetto E- Coole approvare la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Project Partner;
- di affidare la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Politiche Giovanili e innovazione Sociale, anche con il supporto dell'Arti;
- di approvare lo Schema di Convenzione con Arti allegato parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare la dirigente della Sezione ad assumere gli atti amministrativi conseguenti;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- che le spese per costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;
- di incaricare la Sezione Politiche Giovanili e innovazione Sociale di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari,
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Il presente allegato è composto

da n. 13 **Facciate**
 La Dirigente del Servizio
 Antonella BISCEGLIA

Schema di CONVENZIONE PER

**LA DISCIPLINA DELLA COOPERAZIONE REGIONE PUGLIA-ARTI PER IL PROGETTO E-Cool
 Entrepreneurial and intrapreneurial mindset in young people trough the dynamisation of
 competences, teaching methodologies and entrepreneurial ecosystem", Programma
 Interreg Europe**

Tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Antonella Bisceglia, nata a Matera il 05/07/1974, in qualità di dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla Via Gentile

e

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

(di seguito congiuntamente definite "Parti")

PREMESSO CHE

- Interreg Europe è un programma europeo che aiuta i governi regionali e locali di tutta Europa a sviluppare e fornire una politica migliore creando ambiente e opportunità di condivisione delle soluzioni, per garantire che gli investimenti governativi, l'innovazione e gli sforzi di implementazione portino tutti a un impatto integrato e sostenibile per le persone e i luoghi. Per raggiungere questo obiettivo, Interreg Europe offre alle autorità pubbliche regionali e locali opportunità in tutta Europa di condividere idee ed esperienze sulle politiche pubbliche nella pratica, migliorando quindi le strategie per i propri cittadini e comunità;
- il Programma si sviluppa intorno a quattro priorità (Research and Innovation, Sme competitiveness, Loe carbony economy, Environment and resource efficiency);
- la Regione Puglia, partecipando alla ultima Call for Proposal, ha aderito in qualità di partner al progetto "PGI05114, E-Cool Entrepreneurial and intrapreneurial mindset in young people trough the dynamisation of competences, teaching methodologies and entrepreneurial ecosystem" proposto dalla Camara Oficial de Comercio, Industria de Sevilla con partners Harghita County Council, Devon County, Hanze University of Applied Sciences Groein Regional Developement Fund of Attica on behalf of Regiona of Attica, Ministry of Economy entrepreneurship and crafts, the Agglomeration Opole Trust;

RITENUTO CHE

- il Progetto mira a promuovere l'imprenditorialità come fattore abilitante di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ed è un obiettivo che le regioni dell'UE hanno perseguito da quando la CE l'ha inclusa nella Strategia 2020. Lo sviluppo



dell'imprenditorialità ha benefici economici e sociali, poiché non è solo una forza trainante per la creazione di posti di lavoro, la competitività e la crescita, ma contribuisce anche alla realizzazione personale e al raggiungimento degli obiettivi sociali. Ecco perché l'UE incoraggia iniziative imprenditoriali e per sbloccare il potenziale di crescita delle imprese e dei cittadini. Tuttavia, solo il 37% degli europei (Eurobarometro 2012) vorrebbe essere un lavoratore autonomo;

- il piano d'azione per l'imprenditorialità adottato dalla CE nel 2013 per riaccendere lo spirito imprenditoriale dell'Europa comprende iniziative per educare i giovani all'imprenditorialità. Per garantire che l'economia dell'UE rimanga globalmente competitiva, le giovani generazioni di europei devono essere ispirate a sviluppare la loro mentalità imprenditoriale. Il piano d'azione UE 2020 sostiene che i giovani che beneficiano di una formazione imprenditoriale specializzata hanno maggiori probabilità di avviare un'impresa e di affrontare meglio le sfide nella loro carriera professionale e nella vita in generale. Quindi, vi sono buone ragioni per garantire una migliore qualità dell'educazione all'imprenditorialità;
- la maggior parte degli approcci negli ultimi anni si è concentrata sul miglioramento delle capacità o delle competenze che i giovani dovrebbero ottenere solo all'interno del sistema educativo. Tuttavia, è necessario un approccio integrato, in cui la scuola, i suoi amici, la famiglia e l'ambiente sociale, giochino a ciascuno un ruolo rilevante, contribuendo a creare un'atmosfera più adeguata per rafforzare la mentalità imprenditoriale, le attitudini imprenditoriali e le capacità di innovazione;
- questo progetto identificherà e scambierà, attraverso un approccio a elica quadrupla, buone pratiche per creare ecosistemi imprenditoriali più amichevoli e azioni per stimolare l'imprenditorialità nella mentalità dei giovani. Le buone pratiche e le lezioni apprese saranno trasferite in piani d'azione da includere nelle politiche regionali;
- il Progetto, alla voce "External expertise and Services", prevede il supporto alle attività di management di progetto, alla gestione finanziaria del progetto, alla redazione dell'Action plan, alla selezione del controllore esterno di primo livello, alla organizzazione dei viaggi degli stakeholders, dei workshop interregionali e del settimo Steering committee in Puglia.

VALUTATO CHE

- nel perseguire i richiamati obiettivi di Progetto, la Regione si avvarrà del contributo e della collaborazione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in ragione:
 - degli obiettivi dell'Agenzia come delineati dal modello di organizzazione regionale "MAIA", tra i quali figura quello volto allo "*sviluppo di progettualità nazionale, europea ed internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni*";
 - delle competenze specifiche dell'Agenzia e dell'esperienza maturata dalla stessa, come individuati nei documenti istitutivi e nel Piano triennale 2018 – 2020;
 - della LR n. 4 del 7 febbraio 2018 pubblicata sul BURP n. 22 del 9/2/18 denominata "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)*" il cui art. 2, tra i compiti assegnati all'Agenzia, prevede che la stessa collabori allo "*sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni*" (co. 3, let. e), e che "*nei propri ambiti di competenza l'Agenzia può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione*



europa e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni" (co. 5).

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- Il Progetto E- Cool è stato approvato dall' Interreg Europe Committee in maggio 2018;
- in data 15 maggio 2018 la Managing Authority del Programma ha controfirmato il Subsidy Contract del Progetto;
- l'Application Form di Progetto, parte integrante del Subsidy contract, stabilisce nel primo giugno 2018 la data di avvio delle attività;
- il budget complessivo del progetto è di € 2.044.484,00 e la parte assegnata alla Regione Puglia ammonta a € 211.575,00 che, per effetto della normativa comunitaria e nazionale, sarà interamente finanziato dai fondi FESR/MED (85%) e dal F.R. (15%);
- tra le spese finanziate dal Progetto rientrano quelle riferite allo staff di Progetto che ammontano a complessivi € 49.000,00 e saranno reperite tra i dipendenti regionali;
- le spese trasferite dal soggetto finanziatore a titolo di rimborso di spese di personale regionale, saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uopo istituiti e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE". A tal proposito è stata inviata alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza in ordine al calcolo delle spese di personale, nota informativa della Sezione politiche Giovanili (prot AOO_156/20/07/2018/000917).

La durata del progetto è di 60 mesi (dal 1 giugno 2018 al 31 marzo 2023).

In data 19-20 giugno 2018 si è tenuto a Siviglia il Kick off di Progetto e il primo Steering Committee.

Occorre dare avvio agli atti richiamati e dare corso alle attività di Progetto.

TUTTO CIO' PREMESSO, VALUTATO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

Il premesso, valutato e considerato costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2 – OGGETTO E SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

1. La Regione affida all'ARTI Puglia, che accetta, l'esecuzione delle attività rientranti nella voce "External expertise & services" previste nell'ambito del progetto "ECool" (di seguito



anche solo Progetto) che, agli atti delle Amministrazioni Parti della presente convenzione, si intende qui per allegato in forma integrante e sostanziale.

2. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'ARTI Puglia derivanti dal finanziamento del suddetto Progetto.

ART. 3 – OBBLIGHI DELLE PARTI

L'ARTI si impegna a:

- a. svolgere tutte le attività rientranti nella voce di budget "External Expertise & Services", in adempimento ed esecuzione di quanto previsto dal Subsidy contract e dal Partnership agreement di Progetto che si intendono qui per allegati in forma integrante e sostanziale;
- b. realizzare le attività secondo le modalità definite nel Programme manual e successive sue eventuali modificazioni ed integrazioni che qui si intende per allegato in forma integrante e sostanziale;
- c. rispettare la normativa del Programma Interreg Europe, che qui si intende integralmente richiamata;
- d. rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;
- e. rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi al Progetto;
- f. esplicitare tutte le procedure connesse all'attuazione del Progetto in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici e a rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- g. conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa al Progetto, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma o alla sua chiusura parziale, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione Puglia;
- h. rispettare le procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle stesse ed il conseguimento degli obiettivi previsti;
- i. applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione del finanziamento con fondi comunitari, nonché ad utilizzare nelle azioni informative e pubblicitarie previste dal Progetto un'immagine coordinata secondo quanto previsto dalle indicazioni che verranno fornite dalla Regione Puglia;
- j. rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione del Progetto, ove pertinente;
- k. rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività;
- l. garantire la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013;
- m. pubblicare e trasmettere alla Regione l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, comprensivi degli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 15/2008.



La Regione Puglia si impegna a:

- a. rispettare la normativa del Programma Interreg Europe;
- b. fornire ad Arti Puglia tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico;
- c. intraprendere tutte le azioni necessarie per una pronta e completa implementazione delle attività di Progetto.

ART. 4: DURATA

La presente convenzione ha durata dalla data della sua sottoscrizione sino alla conclusione di tutte le attività di Progetto, a prescindere dalla data di conclusione dello stesso, prevista per il 31/03/2023, salvo proroga.

ART. 5: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, ARTI si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili ovvero di dimostrate carenze di personale, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008.
2. ARTI si impegna a partecipare agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e nei quali relazionerà sullo stato d'attuazione delle attività affidate.

ART. 6: RISORSE FINANZIARIE

1. Al fine di garantire la copertura delle spese sostenute dall'ARTI per lo svolgimento delle attività di cui all'art.2 e per tutti gli impegni qui assunti, la Regione corrisponderà risorse finanziarie corrispondenti alle risorse previste dal budget di Progetto alla voce "External expertise & Services", che qui si intende integralmente riportato, pari ad € 140.625,00.
2. L'ARTI si impegna a partecipare agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e nei quali relazionerà sullo stato d'attuazione delle attività affidate.

ART.7: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La Regione provvede a trasferire all'ARTI i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, secondo le modalità previste dal Programma Interreg Europe che qui si intendono integralmente riportate.

ART.8: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. ARTI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.



2. ARTI si impegna a dare immediata comunicazione della notizia di eventuali inadempimenti di subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 9: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'ARTI.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre i propri effetti, ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui ARTI si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.
4. Le Parti convengono espressamente che ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio che sta prestando la propria opera nell'ambito delle attività di cui al precedente articolo 2.
5. ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 10: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull' avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento allo presente convenzione.

ART. 11: REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.



3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultimo anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ART. 12: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui ARTI non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con lo presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 13: FORO COMPETENTE

1. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione e interpretazione della presente convenzione, le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 14: TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.
2. La Regione Puglia con la sottoscrizione della presente convenzione autorizza fin d'ora ARTI ad utilizzare i dati e risultati scientifici, parziali o finali, esclusivamente per fini istituzionali e comunque per scopi rientranti nell'oggetto sociale dell'ARTI.

ART. 15: ONERI FISCALI, SPESE CONTRATTUALI

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data _____

Per la Regione Puglia

Dott.ssa **Antonella Bisceglia** _____

Per l'ARTI

Prof. **Vito Albino** _____



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo deln.

SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione						
			0,00			0,00
19	Relazioni internazionali					
2	Cooperazione territoriale					
1	Spese correnti					
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	20.587,46		0,00
		previsione di cassa	0,00	20.587,46		0,00
		residui presunti	0,00			
		previsione di competenza	0,00	20.587,46		0,00
		previsione di cassa	0,00	20.587,46		0,00
	Totale Programma					
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	20.587,46		0,00
		previsione di cassa	0,00	20.587,46		0,00
	TOTALE MISSIONE					
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	20.587,46		0,00
		previsione di cassa	0,00	20.587,46		0,00
	TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	20.587,46		0,00
		previsione di cassa	0,00	20.587,46		0,00
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	20.587,46		0,00
		previsione di cassa	0,00	20.587,46		0,00

La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	105	trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	17.499,35		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa	17.499,35		0,00
Tipologia	101	trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	3.088,11		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa	3.088,11		0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	20.587,46		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa	20.587,46		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti	20.587,46		0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa	20.587,46		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti	20.587,46		0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa	20.587,46		0,00

La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
at D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	19 Relazioni internazionali				
Programma	2 Cooperazione territoriale	0,00			0,00
TITOLO	1 Spese correnti	0,00	43.975,01		0,00
		0,00			0,00
Totale Programma	2 Cooperazione territoriale	0,00	43.975,01		0,00
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni internazionali	0,00	43.975,01		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	43.975,01		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	43.975,01		0,00

10



La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	105	trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	37.378,76		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00
Tipologia	101	trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	6.596,25		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	43.975,01		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			43.975,01		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			43.975,01		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	19 Relazioni internazionali				
Programma	2 Cooperazione territoriale	0,00			0,00
TITOLO	1 Spese correnti	0,00	57.387,51		0,00
		0,00			0,00
Totale Programma	2 Cooperazione territoriale	0,00	57.387,51		0,00
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni internazionali	0,00	57.387,51		0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	57.387,51		0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	57.387,51		0,00
		0,00			0,00



(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	105	trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	48.779,38		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00
Tipologia	101	trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	8.608,13		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	57.387,51		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			57.387,51		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			57.387,51		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2032

D.Lgs. n. 65/2017 art.3 – Poli per l’infanzia innovativi - Prelevamento della somma di € 210.000,00 dal “Fondo di riserva per le spese impreviste” capitolo n. 1110030 del bilancio 2018 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa n.911070 Approvazione delle linee guida e dello schema di Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Comuni.

L’Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Anagrafe Edilizia Scolastica - Anagrafe degli Studenti - Sistema integrato Banche dati Istruzione e Formazione - Rilevazioni statistiche”, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, in attuazione dell’art. 1 commi 180 e 181 lett. e) della Legge 13 luglio 2015 n. 107”, l’art 3 comma 1, prevede la realizzazione dei Poli per l’infanzia che “accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambini e bambine fino a sei anni di età” e, in considerazione dell’età, dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, anche nel quadro di uno stesso percorso educativo;
- il Decreto del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 637 del 23 agosto 2017, attuativo di tali disposizioni, ha ripartito tra le regioni le risorse messe a disposizione e definito i criteri per l’acquisizione da parte delle stesse regioni delle manifestazioni di interesse da parte degli Enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione di Poli per l’infanzia innovativi;
- l’art.2 del suddetto Decreto prevede che le regioni provvedono a selezionare da uno a tre interventi sul proprio territorio, nei limiti delle risorse assegnate, e a dare formale comunicazione della selezione al Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1613 del 10 ottobre 2017 ha approvato indirizzi e criteri per l’acquisizione e la selezione delle manifestazioni di interesse per favorire la costruzione di Poli per l’infanzia innovativi;
- con Determina dirigenziale n. 54 del 10 ottobre 2017 è stato adottato l’Avviso Pubblico di che trattasi, nel rispetto di quanto stabilito dalla precitata Deliberazione;
- con Determina dirigenziale n. 75 del 23 novembre 2017 è stata approvata la graduatoria unica regionale delle manifestazioni di interesse per la costruzione dei Poli dell’infanzia innovativi presentate dai comuni, che vede nelle prime tre posizioni i comuni di Bari, Altamura e Capurso;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- la Legge regionale n.14/2008 “Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio” ha come obiettivo principale richiamare l’attenzione sul tema della qualità dell’architettura, dell’urbanistica, degli spazi urbani e del territorio, affinché si perseveri il raggiungimento di più elevati standard qualitativi di progettazione e di realizzazione delle opere pubbliche, in grado di contribuire alla salvaguardia del paesaggio e al miglioramento della qualità della vita della collettività;
- la stessa Legge regionale n.14/2008 riconosce la competizione sul piano del confronto delle idee quale principale garanzia per conseguire le finalità di qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio e individua pertanto nel Concorso di idee e nel Concorso di progettazione gli strumenti utili per perseguire tale fine;

CONSIDERATO CHE:

- la realizzazione di Poli per l'infanzia sono pensati per potenziare la ricettività dei servizi e sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico di bambine e bambini. L'obiettivo basilare è quello di creare dei veri e propri «laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio». L'idea è che i bambini possano compiere in questi nuovi centri tutto il loro percorso di educazione e formazione pre-scolastica, dalla nascita fino all'ingresso alle elementari. Il polo dovrà offrire un servizio flessibile alle famiglie e utilizzare al meglio le risorse a disposizione, grazie anche alla condivisione degli spazi a disposizione e a quella del personale altamente qualificato;
- l'art. 3 del D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017, in attuazione della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (Buona Scuola), prevede che i Poli per l'infanzia siano caratterizzati come laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali;
- Il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, cosiddetto Decreto Legge Ministeri, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97 (in G.U. 14.08.2018, n. 188) sopprime il comma 8, dell'articolo 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, così come i commi 155, 156 e 157, dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, e pertanto viene meno la gestione dei concorsi di progettazione da parte del MIUR;
- l'intento di questa Amministrazione è avviare una riflessione sul tema della qualità degli spazi per l'educazione e l'istruzione ed incentivare l'espletamento di concorsi di progettazione banditi dai comuni, per assicurare la qualità dell'architettura e nel contempo giungere, nel tempo più breve possibile, alla effettiva realizzazione dei nuovi Poli per l'infanzia;
- l'art, ex art. 152, commi 1, lett.b), 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, permette alle stazioni appaltanti di procedere all'esperimento di un concorso in un unico grado, avente ad oggetto l'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnico economica; al vincitore del concorso, se in possesso dei requisiti previsti, può essere affidato l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva e la direzione dei lavori, a condizione che detta possibilità e il relativo corrispettivo siano previsti nel bando;
- i concorsi di idee e di progettazione mirano ad acquisire proposte ideative e progetti nel settore della pianificazione territoriale, dell'urbanistica, dell'architettura e dell'ingegneria civile con il fine di migliorare la qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la Legge regionale n. 31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" l'art. 5 - Tipologie d'intervento, comma 1 lett. m): interventi di edilizia scolastica, da attuarsi per il tramite delle province e dei comuni, volti all'adeguamento del patrimonio edilizio esistente alla normativa vigente in materia di agibilità, sicurezza e igiene; al recupero e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e alla realizzazione di nuovi edifici scolastici; alla razionalizzazione quali-quantitativa delle strutture coerente con la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa sul territorio; lettera n) sperimentazione di nuove iniziative e forme di intervento in materia;
- che il pertinente Capitolo del bilancio del corrente esercizio finanziario n.911070 "Contributi agli enti locali per il Diritto allo studio L.R. 31/2009" della Sezione Istruzione e Università non presenta lo stanziamento sufficiente a sostenere l'onere riveniente dal pagamento delle spese per la realizzazione dei concorsi di progettazione, riveste il requisito dell'imprevedibilità e improrogabilità all'atto di approvazione del bilancio;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 48 lett. b) del d.lgs. n.118/2011 rubricato "Fondo di riserva per le spese impreviste" consente

il prelievo delle somme necessarie ad integrare le deficienze delle assegnazioni di bilancio, che si rivelino insufficienti, occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità all'atto di approvazione del bilancio;

- il capitolo 1110030 del bilancio 2018 "Fondo di riserva per le spese impreviste" presenta attualmente la disponibilità economica;

PRESO ATTO CHE:

- la somma necessaria può essere annoverata tra quelle di cui all'art. 48 lett. b) del d.lgs. n.118/2011 in quanto, a seguito dell'approvazione della citata L 9 agosto 2018, n. 97, è venuto meno il supporto da parte del MIUR finalizzato all'innalzamento della qualità architettonica dell'operazione attraverso la gestione del concorso di idee, facendo emergere la necessità di un imprevedibile intervento regionale a garanzia della qualità della progettazione;

RITENUTO necessario, al fine di garantire la qualità dell'architettura:

- sottoscrivere apposito protocollo di intesa con i comuni utilmente classificati nella graduatoria delle manifestazioni di interesse di cui al Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 637 del 23 agosto 2017, giusta Determina dirigenziale n. 75 del 23 novembre 2017, nel quale la regione si impegna a fornire un supporto tecnico amministrativo nella predisposizione del concorso e un contributo economico alle spese di progettazione dei comuni, per un totale di € 210.000,00, a condizione che gli stessi procedano alla progettazione attraverso l'istituto del concorso di progettazione secondo modalità concordate con la regione stessa in modo da giungere, nel tempo più breve possibile, alla effettiva realizzazione dei Poli dell'infanzia;

SI PROPONE di:

- approvare l'allegato schema di "Protocollo d'intesa", (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) che dovrà essere sottoscritto dalla Regione Puglia e dagli Enti beneficiari del contributo finanziario concesso;
- approvare le allegate "Linee Guida" (Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in cui sono definiti, tra l'altro, i termini e le modalità per l'espletamento dei concorsi di progettazione ex art. 152, commi 1, lett.b), 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, per l'acquisizione di Progetti di fattibilità tecnico-economica;
- integrare lo stanziamento del capitolo di spesa n.911070 "Contributi agli enti locali per il Diritto allo studio L.R. 31/2009", trasferimenti correnti a amministrazioni locali" dell'importo di € 210.000,00 al fine di ottemperare agli impegni derivanti dal citato protocollo di intesa, mediante prelevamento dal "Fondo di riserva per le spese impreviste (l'art. 48 lett. b) del d.lgs. n.118/2011" e conseguente variazione al bilancio 2018.

VISTI:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 43 del 01.08.2018 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017", che ha determinato il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017;
- la legge regionale n. 68 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs

- n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51, comma 2 lett. f) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
 - L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico della L. n. 232/2016 ss.mm.ii e del comma 775 dell'art. unico della L. n. 205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta una variazione di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. f) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, con prelievo dal capitolo 1110030 del bilancio 2018 "Fondo di riserva per spese impreviste" per la somma di € 210.000,00 come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spese ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA						
C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2018	
					Competenza	Cassa
66.03	1110030	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE (ART. 50 L.R. 28/2001)	20.1.1	1.10.01.01	- € 210.000,00	- € 210.000,00
62.10	911070	"Contributi agli enti locali per il Diritto allo studio L.R. 31/2009", trasferimenti correnti a amministrazioni locali"	4.7.1	1.04.01.02	+ € 210.000,00	+ € 210.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico della L. n. 232/2016 ss.mm.ii e del comma 775 dell'art. unico della L. n. 205/2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, L'Assessore alla Formazione e Lavoro, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che si intende qui integralmente riportata;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte della responsabile P.O., del Dirigente della Sezione Istruzione e Università, del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1) di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione dei proponenti;

- 2) di autorizzare il prelievo, in termini di competenza e cassa, dal capitolo 1110030 del bilancio 2018 "Fondo di riserva per le spese impreviste" della somma di € 210.000,00 e procedere alla contestuale iscrizione al capitolo 911070 "Contributi agli enti locali per il Diritto allo studio L.R. 31/2009", trasferimenti correnti a amministrazioni locali";
- 3) di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 lett.f) del D.Lgs. 118/2011, la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 4) di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- 5) di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- 6) di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- 7) di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
- 8) di dare mandato al Dirigente della Sezione Istruzione e Università a procedere all'adozione degli atti, di natura contabile, conseguenti e connessi alla presente deliberazione;
- 9) di prendere atto che l'assegnazione delle risorse in oggetto nasce dal carattere eccezionale, in quanto venuto meno il supporto da parte del MIUR in merito alla garanzia della qualità architettonica dell'operazione attraverso la gestione del concorso di idee per gli interventi individuati dalle regioni, pertanto, la Regione Puglia ha inteso promuovere tale procedura offrendo un contributo alla progettazione e un supporto tecnico alle Amministrazioni interessate, a condizione che le stesse procedano alla progettazione attraverso l'istituto del concorso di progettazione secondo le modalità concordate con la regione stessa in modo da giungere, nel tempo più breve possibile, alla effettiva realizzazione dei Poli dell'infanzia;
- 10) di approvare l'allegato schema di "Protocollo d'intesa", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) che dovrà essere sottoscritto dalla Regione Puglia e dagli Enti beneficiari del contributo finanziario concesso;
- 11) approvare le allegate "Linee Guida", Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in cui sono definiti, tra l'altro, i termini e le modalità per l'espletamento dei concorsi di progettazione ex art. 152, commi 1, lett.b), 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, per l'acquisizione di Progetti di fattibilità tecnico-economica;
- 12) di autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'intesa in cui sono definiti, tra l'altro, i termini e le modalità per l'espletamento del concorso di progettazione da parte dei comuni interessati, apportando allo stesso le modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;
- 13) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

ALLEGATO A

Schema di
Protocollo di Intesa per garantire la qualità della progettazione dei Poli per l'infanzia ai sensi
dell'art.3 del D.Lgs. n. 65/2017, attraverso l'espletamento di Concorsi di progettazione.

TRA

La Regione Puglia codice fiscale / partita IVA 80017210727, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, legalmente rappresentata, in forza della DGR n. _____ del ____/____/2018, dal dirigente della Sezione Istruzione e Università, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla Via Gobetti 26

E

L'Amministrazione comunale di Altamura (BA), codice fiscale/partita IVA _____, rappresentata nel presente accordo da _____

L'Amministrazione comunale di Bari, codice fiscale/partita IVA _____, rappresentata nel presente accordo da _____

L'Amministrazione comunale di Capurso (BA), codice fiscale/partita IVA _____, rappresentata nel presente accordo da _____

PREMESSO CHE

A seguito dell'Avviso Pubblico, approvato con A.D. n. 54/2017 del dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia e pubblicato sul BURP n.127 del 09.11.2017, indetto in attuazione all'art.3 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.65 e del Decreto MIUR n. 637/2017 "Acquisizione manifestazioni di interesse per favorire la costruzione di Poli dell'infanzia innovativi", con A.D. n. 75/2017 del dirigente della medesima Sezione Istruzione ed Università (pubblicato sul BURP n. 127 del 09.11.2017) è stata approvata la graduatoria unica regionale delle manifestazioni di interesse presentate dagli enti locali che vede nelle prime tre posizioni gli interventi presentati dai comuni di Altamura (BA), Bari e Capurso (BA).

Con DGR n. _____ del ____/____/2018, la Giunta Regionale ha rappresentato di voler avviare una riflessione sul tema della qualità degli spazi per l'educazione e l'istruzione ed incentivare l'espletamento di concorsi di progettazione banditi dai su menzionati comuni, per assicurare la qualità dell'architettura e nel contempo giungere, nel tempo più breve possibile, alla effettiva realizzazione dei nuovi Poli per l'infanzia.

A norma dell'art. 152, comma 1, lettera b), 4 e 5 del D. Lgs. 50/2016 è possibile per le stazioni appaltanti procedere all'esperimento di un concorso in un unico grado, avente ad oggetto l'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnico economica e al vincitore del concorso, se in possesso dei requisiti previsti, può essere affidato l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva e la direzione dei lavori, a condizione che detta possibilità e il relativo corrispettivo siano previsti nel bando;

si conviene quanto segue

Art. 1 – OGGETTO

Il presente protocollo disciplina gli obiettivi, le modalità organizzative, i rapporti tra la Regione e le amministrazioni comunali di Altamura (BA), Bari e Capurso (BA), in quanto inserite nella graduatoria unica regionale delle manifestazioni di interesse presentate dagli enti locali per la realizzazione dei Poli per l'infanzia innovativi (giusto Decreto MIUR n. 637/2017 e A.D. n. 75/2017 del dirigente della Sezione Istruzione ed Università della Regione Puglia) al fine di raggiungere l'obiettivo di cui al successivo art. 2.

Art. 2 – OBIETTIVI

Obiettivo del presente Protocollo di intesa è garantire la qualità dell'architettura nella progettazione dei tre summenzionati Poli per l'infanzia innovativi, mediante l'espletamento di concorsi di progettazione, come previsto dalla LR 14/2008. Nello specifico l'espletamento, ai sensi dell'art. 152, comma 1, lettera b), 4 e 5 del D. Lgs. 50/2016, di un concorso di progettazione in un unico grado, avente ad oggetto l'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnico economica, con la riserva della stazione appaltante di affidare al vincitore l'incarico della progettazione esecutiva e la direzione dei lavori.

Art. 3 – IMPEGNI DELLA REGIONE

La Regione si impegna a:

1. fornire, attraverso una task-force allo scopo individuata, supporto tecnico-giuridico ai comuni in tutte le fasi del concorso di progettazione ed in particolare nella predisposizione del bando di concorso, attraverso la redazione e approvazione di un bando tipo, entro 20 giorni dalla stipula del presente protocollo; In particolare, come previsto dell'art. 9 della L.R. 14/2008, il bando tipo dovrà, nel rispetto delle "linee guida" approvate con DGR n. _____ del ____/____/2018, tra l'altro prevedere modalità per agevolare la partecipazione per i giovani professionisti e riservare, a giovani professionisti d'età non superiore a quaranta anni e iscritti nell'albo professionale da non più di dieci anni, una quota dei rimborsi spettanti ai progetti risultati non vincitori;

2. coordinare l'iniziativa e collaborare con le amministrazioni comunali nell'organizzazione dell'incontro di presentazione dei bandi di concorso, della mostra dei risultati del concorso di progettazione, della pubblicizzazione di risultati dei concorsi attraverso la pubblicazione di un volume contenente il racconto delle esperienze e i risultati del concorso di progettazione
3. divulgare con gli strumenti che si riterranno opportuni (sito web, mostra, pubblicazione ecc.) l'intera iniziativa;
4. fornire un contributo finanziario alle spese di progettazione dei tre poli dell'infanzia nella misura di euro a progetto;

Art. 4 – IMPEGNI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Le Amministrazioni comunali si impegnano a procedere alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (con il livello di approfondimento definito dall'art. 23, commi 5 e 6 del D.lgs. n. 50/2016) del polo dell'infanzia innovativo proposto in risposta all'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 54/2017 del dirigente regionale della Sezione Istruzione e Università, attraverso l'espletamento di un Concorso di progettazione ex art. 152, commi 1, lettera b), 4 e 5 del D.lgs. 50/2016, impegnandosi a:

- a. bandire sotto la propria responsabilità il Concorso di progettazione di cui trattasi, nel rispetto, della normativa comunitaria, nazionale, regionale vigente e nel rispetto delle "linee guida" e del bando-tipo approvati dalla regione;
- b. giungere alla conclusione delle procedure inerenti al Concorso di progettazione entro e **non oltre 6 mesi dalla firma del presente protocollo;**
- c. raccogliere e consegnare alla Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia copia di tutta la documentazione progettuale pervenuta in forma cartacea e/o digitale;
- d. fornire alla Sezione Istruzione e Università dettagliate informazioni sulla successiva fase di realizzazione dell'opera;
- e. collaborare al coordinamento dell'iniziativa secondo quanto di seguito dettagliato:
 1. l'amministrazione comunale di Bari, al fine di approfondire le tematiche della progettazione di strutture educative e di istruzione da zero a sei anni, si impegna a organizzare, un incontro di presentazione dei bandi di concorso **entro 15 giorni dalla predisposizione del Bando Tipo da parte della Regione Puglia;**
 2. l'amministrazione comunale di Capurso (BA) si impegna a organizzare in occasione della proclamazione dei progetti vincitori, una mostra dei risultati del concorso di progettazione **entro 15 giorni dal termine delle fasi concorsuali;**
 3. l'amministrazione comunale di Altamura (BA) si impegna a pubblicizzare i risultati dei concorsi in collaborazione con la Regione Puglia con la pubblicazione di un volume contenente il racconto delle esperienze e i risultati del concorso di progettazione, **entro 4 mesi dal termine della fase concorsuale;**



Art. 5 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL PROTOCOLLO

In caso di mancata esecuzione da parte di ciascuna delle parti degli adempimenti previsti dal presente Protocollo, questo deve intendersi risolto di diritto.

La risoluzione del Protocollo comporta l'obbligo per i Comuni di restituire alla Regione gli eventuali importi da questa corrisposti a titolo di contributo finanziario con la maggiorazione degli interessi legali, fatti salvi gli eventuali ed ulteriori oneri a titolo di risarcimento danni.

per l'Amministrazione comunale di Altamura

per la Regione Puglia

per l'Amministrazione comunale di Bari

Il Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

per l'Amministrazione comunale di Capurso

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 4 fogli.
Il Dirigente di Sezione





ALLEGATO B

Linee Guida

per lo svolgimento dei concorsi relativi alla realizzazione dei Progetti di Poli per l'infanzia innovativi

PREMESSA

La Regione Puglia riconosce che la competizione sul piano del confronto delle idee è la principale garanzia per conseguire le finalità di qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio quali strumenti fondamentali per assicurare la qualità dell'ambiente urbano e sociale; la Regione individua pertanto nel concorso di idee e nel concorso di progettazione gli strumenti fondamentali per perseguire tale fine.

Considerato che il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.65 ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, in attuazione dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. e) della Legge 13 luglio 2015 n. 107 e ha previsto la realizzazione di Poli per l'infanzia che "accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambini e bambine fino a sei anni di età" e, in considerazione dell'età, dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, anche nel quadro di uno stesso percorso educativo, la Regione ha dunque inteso individuare nel Concorso di progettazione (così come indicato dall'art. 152, commi 1, lett.b), 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e già nella L.R. 14/2008 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio") uno strumento fondamentale per perseguire le finalità di qualità delle opere di architettura nella realizzazione dei Poli per l'infanzia innovativi la cui realizzazione è finanziata ai sensi del Decreto MIUR n. 637/2017 giusto Avviso pubblico approvato con A.D. n. 54/2017 del dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia.

Nello spirito di collaborazione istituzionale, la Regione svolge attività di accompagnamento e supporto agli Enti coinvolti nella sperimentazione della realizzazione di Poli dell'infanzia innovativi anche tramite documenti di indirizzo per la predisposizione degli atti concorsuali, comprendenti le presenti LINEE GUIDA per lo svolgimento del concorso di progettazione.

1. Concorsi di architettura

Con le procedure concorsuali le Amministrazioni, chiarite ed esplicitate le esigenze e i requisiti dell'opera da realizzarsi, possono acquisire diverse soluzioni progettuali attraverso la formulazione e il confronto di proposte alternative, scegliendo la più idonea in base ai requisiti di qualità.

La partecipazione ai concorsi regolarmente banditi deve essere garantita a tutti gli aspiranti in possesso dei requisiti prescritti, con un giudizio imparziale sul lavoro svolto e con la possibilità di ottenere l'incarico professionale per la realizzazione dell'opera.

2. Tipi di concorso

L'Ente Banditore si impegna a procedere all'espletamento di un **concorso di progettazione in un unico grado, avente ad oggetto l'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnico economica con la riserva della stazione appaltante di affidare al vincitore l'incarico della progettazione esecutiva e la direzione dei lavori;** (art. 152, commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016).

3. Ente Banditore

L'Ente Banditore è il referente legale del concorso. In relazione all'opera da realizzare l'Ente Banditore stabilisce la visione, la strategia e gli obiettivi che l'intervento vuole perseguire di cui al successivo punto 4; individua, inoltre, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), la segreteria del concorso, l'eventuale supporto tecnico e giuridico al RUP.

4. Obiettivi del Concorso

Il concorso deve essere finalizzato alla realizzazione di un'opera pubblica significativa dal punto di vista della qualità architettonica, mirato a concepire spazi che favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola", nonché favorire il ripensamento e l'adattamento degli ambienti di apprendimento a scuola come definito dal *Manuale dei servizi educativi per l'infanzia* ([https://www.minori.it/sites/default/files/Manuale dei servizi educativi per l'infanzia 0.pdf](https://www.minori.it/sites/default/files/Manuale%20dei%20servizi%20educativi%20per%20l'infanzia%200.pdf)) o delle linee guida dell'*European Schoolnet* ([http://www.indire.it/wp-content/uploads/2018/04/Learning spaces IT v5 WEB.pdf](http://www.indire.it/wp-content/uploads/2018/04/Learning_spaces_IT_v5_WEB.pdf)) nonché dal modello "1+4 Spazi Educativi per il nuovo millennio" dell'*Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa (INDIRE)* (http://www.indire.it/wp-content/uploads/2016/03/ARC-1603-Pieghevole-ITA_LOW2.pdf), con l'obiettivo di promuovere lo strumento del concorso di progettazione come occasione di confronto e garanzia finalizzato alla realizzazione certa di opere pubbliche di qualità, allo scopo di innescare o potenziare processi di recupero diffuso e di rivitalizzazione del tessuto urbano, edilizio ed economico-sociale.

5. Attività propedeutiche allo svolgimento del concorso

L'Ente Banditore nomina il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) che coordina l'intera procedura concorsuale, definisce il tema e gli obiettivi e segue tutto l'iter, garantendone il corretto ed efficiente svolgimento. Le funzioni ed i compiti del Responsabile Unico Procedimento - che presuppongono il possesso di specifiche competenze tecniche, giuridiche e amministrative - comprendono tra l'altro:

- la verifica della fattibilità tecnica, economica ed amministrativa del concorso;
- la individuazione della corretta procedura, garantendo la conformità del bando alla normativa vigente;
- la redazione del "Documento Preliminare all'avvio della Progettazione" (DPP) da fornire ai concorrenti in allegato al bando. Tale Documento deve contenere tutti i dati e gli elementi utili ad indirizzare la progettazione, con un livello di dettaglio congruente al grado di definizione progettuale richiesto ai partecipanti, verificandone la complessiva rispondenza alla normativa ed alle disponibilità finanziarie dell'Ente banditore. Il DPP sarà redatto dal RUP ai sensi del Protocollo di Intesa per la realizzazione dei Poli per l'infanzia innovativi. Il DPP sarà approvato dal Consiglio Comunale.

Il RUP partecipa al pre-esame e alla valutazione dei progetti, eventualmente anche in qualità di componente della commissione giudicatrice. Ha inoltre il compito di coordinare tutte le operazioni per garantire l'informazione tempestiva ai concorrenti, in seguito all'ottenimento dei risultati, sia ai premiati che alla stampa.

In ragione della vastità dei compiti attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'Ente Banditore può affidare ad un soggetto esterno o interno all'Amministrazione le attività di supporto alle funzioni del Responsabile Unico del Procedimento in qualifica di tecnico e giuridico del concorso.

Il tecnico, preferibilmente un Architetto o Ingegnere civile e il consulente giuridico, affiancano il Responsabile Unico del procedimento in tutte le attività sopra citate.

6. Bando

Per la redazione del bando di concorso, l'Ente Banditore si avvarrà del supporto tecnico della Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università la quale predisporrà il bando-tipo in cui

- precisare la documentazione di base del concorso che verrà fornita ai partecipanti (in formato cartaceo e digitale), con attenzione alle modalità di trasmissione (invio postale su richiesta, download da sito web, ecc.):
 - cartografia con l'inquadramento urbanistico dell'area oggetto dell'intervento alle scale opportune;
 - estratto mappa catastale;
 - orto-foto;
 - rilievo dell'area e degli eventuali manufatti esistenti che interessano l'intervento alle scale opportune;
 - documentazione fotografica dell'area e/o delle opere oggetto d'intervento;
 - documentazione sugli eventuali sottoservizi;
 - elenco e natura dei vincoli al progetto secondo le leggi e le normative vigenti (architettonici, urbanistici, archeologici, ambientali, paesaggistici, ecc), garantendo l'acquisizione preventiva dei necessari N.O., ovvero fornendo le indicazioni specifiche degli Enti preposti alle singole tutele;

Il testo del bando deve, in ogni caso, precisare:

- il tema e gli obiettivi del concorso;
- l'identificazione dell'Ente Banditore;
- l'indicazione del referente responsabile (Responsabile Unico del Procedimento);
- il tipo di concorso;
- i requisiti richiesti ai partecipanti;
- i criteri generali della valutazione delle proposte;
- la composizione della commissione giudicatrice;
- la composizione e i compiti della Segreteria tecnica-amministrativa;
- le incompatibilità;
- il calendario del concorso;
- l'elenco delle documentazione fornita (il DPP e tutti gli allegati),
- gli elaborati progettuali richiesti,
- le modalità di consegna e di presentazione degli stessi;
- i premi;
- l'indicazione dei costi presunti per la realizzazione dell'intervento;
- le modalità di pubblicizzazione dei risultati;

In allegato il bando deve, in ogni caso, fornire:

- il Documento preliminare all'avvio della progettazione;
- tutti gli elaborati tecnici necessari allo sviluppo del progetto (grafici, cartografie, relazioni tecniche, documentazione fotografica etc.).

7. Svolgimento del concorso

7.1 Livello e Pubblicizzazione dei concorsi

Il bando dovrà essere pubblicato a livello regionale, nazionale a norma dell'art. 72 del Dlgs 50/2016 e s.m.i. La pubblicizzazione deve avvenire tramite l'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Unione Europea, tramite la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (anche in estratto) e almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e due dei principali quotidiani a diffusione locale. La pubblicizzazione del bando dovrà avvenire anche sui siti telematici di riferimento (Ordini professionali, siti specializzati in concorsi e/o informazione di architettura, etc), per garantire un maggior livello di diffusione.

Nelle notizie relative al concorso dovranno essere precisate la data di pubblicazione e tutte le successive scadenze; una volta pubblicato, il bando non potrà più essere modificato.

7.2 Partecipazione

La partecipazione sarà riservata a tutti i cittadini comunitari in possesso dei requisiti professionali previsti dal bando di concorso.

7.3 Iscrizioni al concorso

L'iscrizione dovrà essere gratuita. Al fine di favorire la più ampia partecipazione al concorso, è opportuno che il termine della presentazione della domanda di iscrizione coincida con quello di presentazione dei progetti.

7.4 Procedura concorsuale

Il concorso di progettazione si svolgerà in una fase ai sensi dell'art. 152, commi 1, lett.b) D.Lgs. 50/2016 mediante procedura aperta in forma anonima.

I concorrenti sono invitati a sviluppare il tema progettuale secondo le indicazioni del bando e del "Documento preliminare all'avvio della progettazione" (DPP). Gli elaborati richiesti sono presentati in forma anonima. A seguito della valutazione della proposte, il concorso si conclude con la formazione di una graduatoria e con il riconoscimento di premi e menzioni per i progetti utilmente collocati in graduatoria.

7.5 Documentazione per i partecipanti

La documentazione fornita ai partecipanti dovrà essere chiara, esauriente e relativa a tutti gli aspetti che possono orientare la proposta progettuale. Il "Documento preliminare all'avvio della progettazione" (DPP) dovrà contenere l'elenco completo e circostanziato delle esigenze e dei requisiti ai quali il progetto deve rispondere. Gli elaborati grafici facenti parte della documentazione dovranno essere in scala adeguata, di norma la stessa scala richiesta per gli elaborati di concorso. Il riferimento a leggi e/o normative deve essere preciso e corredato dalle informazioni necessarie al reperimento dei testi o delle prescrizioni necessarie alla progettazione. Vanno definiti con termini non ambigui i vincoli non derogabili ed evidenziati quelli che, con adeguata motivazione, possono essere superati. È opportuno fornire tutta la documentazione su base digitale utilizzando programmi di larga diffusione.

7.6 Richieste di chiarimenti

Le richieste dovranno essere scritte e inviate a partire dalla settimana successiva alla pubblicazione del bando e comunque entro un termine non inferiore a 15 giorni precedenti la scadenza di consegna; le risposte da parte dell'Ente Banditore potranno essere cumulative ma comunque fornite tempestivamente e saranno pubblicate preferibilmente per via informatizzata per tutti coloro che partecipano al bando nonché messe a disposizione della Commissione.

7.7 Elaborati

Gli elaborati richiesti dal bando dovranno essere definiti in termini di quantità, dimensioni e contenuti. Il livello di approfondimento richiesto dovrà essere confrontabile con quello di un "progetto di fattibilità tecnico economica". È opportuno fornire il layout di almeno il 50% delle tavole di progetto richieste, al fine di rendere confrontabili le differenti soluzioni presentate dai concorrenti.

7.8 Modalità di presentazione

Ogni concorrente presenterà la domanda di partecipazione al concorso completa di tutti i documenti richiesti dal bando nella seguente forma:

- a. Busta n. 1 – Elaborati progettuali, contenente tutti gli elaborati richiesti dal bando presentati in forma anonima.
- b. Busta n. 2 – Documentazione Amministrativa, contenente il nominativo del progettista o del gruppo di progettazione e la documentazione amministrativa atta a dimostrare il possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, che verrà aperta solo dopo la formazione della graduatoria di merito dei progetti.

7.9 Termini di consegna degli elaborati

I termini delle fasi concorsuali, come meglio dettagliate e specificate nel Disciplinare di Gara disposto dall'Ente, non potranno essere inferiori a 60 giorni dalla pubblicazione del bando di gara.

I materiali dovranno pervenire alla Segreteria del concorso entro i termini temporali fissati nel bando e potranno essere inviati a mezzo corriere postale ovvero consegnati a mano.

Le proroghe non sono ammesse, se non in presenza di gravi impedimenti al rispetto del calendario. Il provvedimento di proroga è pubblicato e divulgato con le stesse modalità del bando di concorso, con un congruo anticipo e comunque deve essere pubblicato prima che sia decorsa la metà del tempo originariamente stabilito dal bando per la presentazione degli elaborati.

7.10 commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal RUP dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di iscrizione al Concorso. La Commissione sarà composta da :

- due architetti iscritti al relativo ordine professionale esperti in progettazione architettonica e Direzione Lavori per opere similari a quella oggetto del concorso/incarico
- un ingegnere iscritto al relativo ordine professionale in possesso di specifiche competenze in geotecnica, strutture, di impiantistica elettrica e di impianti tecnologici
- un esperto di didattica;
- un rappresentante designato della Regione Puglia esperto in tematiche relative al sistema dell'istruzione e dell'educazione ovvero all'edilizia scolastica;

Della nomina verrà data notizia sul sito o pagine web dell'Ente dedicata al concorso. I componenti della Commissione devono dichiarare di non incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal Bando, incluse quelle previste all'articolo 77, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016.

La Commissione è assistita nello svolgimento delle sue attività dalla Segreteria tecnica-amministrativa. Delle sedute della commissione è tenuto un verbale, redatto da un componente della Segreteria tecnica-amministrativa e custodito dall'Ente Banditore.

La commissione opera secondo le seguenti modalità e procedure:

- le sedute sono valide con la presenza di tutti i componenti;
- la Commissione assume le proprie decisioni sulla base dei criteri indicati nel bando specificandoli con apposita motivazione;
- i verbali delle riunioni della Commissione debbono contenere una breve illustrazione sulla metodologia seguita e sull'iter dei lavori fino ai giudizi finali;
- la Commissione deve ultimare i propri lavori entro i termini indicati dal bando.

Ai membri della Commissione sarà corrisposto esclusivamente un rimborso a copertura delle spese di viaggio e alloggio.

7.11 Criteri di valutazione dei progetti

Il bando dovrà esplicitare chiaramente i criteri di valutazione dei progetti, assegnando a ciascun criterio un punteggio specifico.

I criteri di valutazione dovranno in ogni caso fare riferimento alla capacità di ogni progetto di rispondere agli obiettivi di cui al precedente **punto 4**, e garantire:

- Qualità della soluzione architettonica come design complessivo dell'opera;
- Qualità degli ambienti di apprendimento;
- Qualità e flessibilità degli arredi;
- Qualità ambientale dell'edificio;
- Innovazione tecnica e tecnologica del progetto;
- Fattibilità della soluzione tecnico – economica;
- Gruppo di lavoro;

7.12 Incompatibilità

Le incompatibilità dovranno essere esplicitate nel bando in modo chiaro, avendo quale riferimento il principio di impossibilità alla partecipazione ad un concorso per tutti coloro che in qualsiasi modo o momento avessero collaborato alla definizione dello stesso o comunque fossero intervenuti responsabilmente nella sua gestione operativa.

In particolare non potranno partecipare al concorso:

- i componenti effettivi o supplenti della Commissione del concorso, della Segreteria del concorso, i loro coniugi, i loro parenti ed affini fino al terzo grado;
- coloro i quali, a qualsiasi titolo, abbiano rapporti di lavoro, vincoli di collaborazione o relazioni continuative e notorie con i membri della Commissione del concorso e della Segreteria tecnica- amministrativa;
- gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti della Stazione Appaltante, anche con contratto a termine, i consulenti della stessa Amministrazione con contratto continuativo e i dipendenti di enti pubblici che operano nello stesso ambito territoriale in cui si svolge il concorso ivi compresi i dipendenti dell'Ente Regionale, con funzioni attinenti il tema, nonché delle Aziende controllate dalla stessa Stazione appaltante;
- coloro che hanno partecipato alla organizzazione e stesura del Bando e dei documenti allegati;
- coloro che incorrono nelle situazioni espressamente previste dall'art. 38 del D.Lgs. n° 163 del 2006;
- coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Associazioni, Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche ivi compresi i docenti universitari, fatta eccezione per coloro che abbiano ricevuto preventivamente specifiche autorizzazioni alla partecipazione al

concorso (da allegare alla documentazione di cui al successivo art.12) o la cui posizione sia stata regolarizzata attraverso leggi o regolamenti o contratti sindacali specifici;

- le persone per le quali esistano cause ostative a contrarre con la Pubblica Amministrazione e le eventuali società dalle stesse controllate;

7.13 Comunicazioni ai partecipanti

L'esito del concorso sarà reso pubblico e comunicato per iscritto a tutti gli iscritti concorrenti a norma dell'art. 79 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi.

7.14 Esposizione degli elaborati

Per motivi culturali e di trasparenza ed anche ai fini della valorizzazione del lavoro professionale dei concorrenti, sarà tenuta, a concorso ultimato e in termini adeguati, l'esposizione pubblica dei progetti presentati.

7.15 Proprietà dei progetti e diritti d'autore

Solo il progetto dichiarato vincitore del concorso rimarrà di proprietà dell'Ente Banditore, dopo che questi avrà adempiuto ai propri obblighi nei riguardi del concorrente. Tutti gli altri progetti rimarranno di proprietà dei rispettivi autori. In ogni caso i diritti d'autore e la proprietà intellettuale degli elaborati sono riservati ai relativi progettisti.

7.16 Osservazioni al bando e richieste di modifica

In base alla sentenza della Cassazione Civile Sezioni Unite n. 6312 – del 22/06/1990, sarà inviato per tempo il testo del Bando di Gara Tipo all'Ordine Professionale territorialmente competente in modo che questo possa formulare osservazioni e richieste di eventuali modifiche in adempimento ai propri compiti istituzionali.

7.17 Ricorsi

Ferma restando l'accettazione da parte dei concorrenti di tutte le clausole del bando all'atto dell'iscrizione al Concorso, gli stessi e gli Ordini Professionali possono ricorrere contro le deliberazioni della commissione giudicatrice o contro altri fatti ai sensi della normativa vigente. Per eventuali controversie non risolte si farà ricorso al Foro territorialmente competente. In generale i partecipanti sono tenuti all'attenta osservazione delle norme deontologiche codificate dai rispettivi Ordini Professionali.

8. Esiti del concorso

8.1 Premi, rimborsi e loro congruenza

I premi dovranno essere adeguati al tema del concorso e alle richieste rivolte ai partecipanti. La quota relativa al premio conferito al progetto vincitore potrà essere considerata quale anticipazione dell'incarico professionale per la successiva progettazione. La Commissione giudicatrice assegnerà il premio al vincitore in base alla graduatoria finale. Se, in via eccezionale, non dovesse venir assegnato alcun primo premio, la commissione dovrà fornire una giusta motivazione in proposito.

8.2 Incarico professionale

Successivamente alla proclamazione l'Ente banditore si riserva di conferire l'incarico della progettazione esecutiva, ed eventualmente della direzione lavori del progetto in base alle norme e alle condizioni che regolano l'esercizio dell'attività professionale in Italia. L'incarico potrà essere affidato al vincitore previa verifica del possesso dei requisiti richiesti dal bando.

Il vincitore, una volta incaricato, dovrà redigere i progetti secondo le indicazioni e le richieste dell'Ente Banditore, il quale potrà richiedere l'introduzione di modifiche e perfezionamenti, purché non sostanziali, senza che ciò comporti ulteriore compenso oltre a quanto stabilito per la stesura del progetto.

per l'Amministrazione comunale di Altamura

Per la Regione Puglia

per l'Amministrazione comunale di Bari

Il Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

per l'Amministrazione comunale di Capurso

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 8 fogli.
Il Dirigente di Sezione

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo del/...../..... P.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00		0,00
MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio				
Programma	7 Diritto allo studio				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 210.000,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	7 Diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 210.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 210.000,00		0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	1 Fondo di riserva				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 210.000,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 210.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 210.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 210.000,00 € 210.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 210.000,00 € 210.000,00	0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00		0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00		0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00		0,00
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'UFFICIO
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente amministrativo della spesa

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 1 fogli.
Il Dirigente di Sezione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2033

Variazione al bilancio annuale di esercizio 2018 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse con vincolo di destinazione: iscrizione somma di € 129.749,00 relativa ai Fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/99 - Annualità 2018.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio, confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Con la L. 482/99 recante "Norme di tutela della minoranze linguistiche storiche" è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri — Dipartimento per gli affari regionali — un Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche con una dotazione finanziaria annua di lire 9.800.000.000 a decorrere dal 1999. Tali risorse, da considerare quale limite massimo di spesa, sono ripartite annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentite le amministrazioni interessate. L'art. 15 della legge 15 dicembre 1999, n.482 prevede, inoltre, che le spese sostenute dagli enti locali per l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla stessa legge sono poste a carico del bilancio statale entro il limite massimo complessivo annuo di lire 8.700.000.000 a decorrere dal 1999.

Il Regolamento della predetta legge, approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 maggio 2001, n.345, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n.60, all'art.8 "Procedure di finanziamento" dispone che i criteri per la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della precitata legge devono essere a cadenza triennale, emanati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. L'art. 8, comma 4 prevede, inoltre, che ai fini dell'istruttoria relativa alle richieste di finanziamento, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali — stipuli, con le regioni interessate per territorio, specifici protocolli d'intesa in ordine ai progetti redatti dai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 8. Detti protocolli possono prevedere che l'erogazione dei finanziamenti avvenga per il tramite delle regioni stesse.

In attuazione del Regolamento n.345/2001 s.m. e int. e del conseguente Protocollo d'intesa stipulato in data 17/7/2002, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Puglia, con D.P.C.M. del 02/08/2018 sono stati ripartiti i finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482/1999, relativi all'anno 2018, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. Da tale ripartizione risulta assegnato alla Regione Puglia, per l'anno 2018, un finanziamento complessivo di € 129.749,00 assicurato mediante utilizzo delle somme iscritte, per l'anno 2018, nei capitoli 484 e n. 486 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, CR.7 — Affari Regionali.

Visto il Decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri del 02/08/2018 con cui il Ministero riparte i finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della L. n. 482 del 1999, relativi all'annualità 2018, pari ad euro 2.923.885,00

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009.

Rilevato che l'art.51, comma 2 del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente, tra le altre, a iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese.

Vista la Legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2018"

Vista la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”;

Vista la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

Tenuto conto che trattasi di assegnazioni a destinazione vincolata e che vanno accertate sul competente capitolo di entrata 2039610 (Fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/99), al quale è collegato il capitolo di spesa 916050 (Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/99).

Rilevato che il capitolo di Entrata 2039610 e il corrispondente capitolo di Spesa, nel corrente esercizio finanziario, risultano privi della disponibilità necessaria per l’iscrizione della somma di **€ 129.749,00** nel bilancio regionale.

Ritenuto, pertanto, in virtù dell’erogazione ministeriale, dover apportare al bilancio di Previsione la relativa variazione contabile in aumento della maggiore entrata e della conseguente maggiore spesa, per un importo pari ad **€ 129.749,00**.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs 118/2011

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014 n. 126, la seguente variazione al bilancio di previsione 2018, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la DGR n. 38 del 18/01/2018, in termini di competenza e di cassa come di seguito specificato

BILANCIO VINVOLATO

C.R.A.

62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

10 - 10 - SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

PARTE ENTRATA

Entrate Non Ricorrenti

Codice UE: 2 “altre entrate”

Cap. 2039610 sul Bilancio 2018 con declaratoria “Fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/99”

Piano dei Conti: E. 2.01.01.01

Iscrizione in termini di competenza e di cassa della somma di **€ 129.749,00 E.F. 2018**

L’importo di € 129.749,00 corrisponde allo stanziamento della presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie per l’e.f. 2018

Titolo Giuridico: DPCM 2 agosto 2018

PARTE SPESA

Cap. 916050 sul Bilancio 2018 con declaratoria “Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/99”

Missione 5, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 4 - Spese correnti

Piano dei Conti: U.01.04.01.02

Iscrizione in termini di competenza e di cassa della somma di **€ 129.749,00 E.F. 2018**

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss. mm.a. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n. 205/2017.

L’entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 129.749,00 corrisponde ad

OGV che sarà perfezionata nei 2018 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore, che si intende qui integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
- **Di prendere atto** dell'avvenuta erogazione da parte del Ministero e che trattandosi di assegnazione a destinazione vincolata, la stessa va accertata sui competenti capitoli, come di seguito riportati:
ENTRATA Capitolo 2039610 - Fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/99
€ 129.749,00
SPESA Capitolo 916050 - Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/99 **€ 129.749,00**
- **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili relativi alla variazione in aumento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario ed alla relativa imputazione ai suddetti capitoli della somma di **€ 129.749.00**.
- **Di rinviare** a successivi atti del Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca per i provvedimenti di impegno e di spesa necessari per il pagamento di che trattasi.
- **Di allegare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione del bilancio, parte integrante del presente atto.
- **Di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo 118/2011.
- **Di trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Programma	2 Attività culturali di interesse nazionale				
Titolo	1 spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 129.749,00 € 129.749,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	2	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 129.749,00 € 129.749,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	5	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 129.749,00 € 129.749,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 129.749,00 € 129.749,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 129.749,00 € 129.749,00		0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	1 trasferimenti correnti				
Tipologia	1 trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 129.749,00 € 129.749,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	1	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 129.749,00 € 129.749,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 129.749,00 € 129.749,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 129.749,00 € 129.749,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2034

D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” – Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per l’attuazione del Sistema integrato.

L’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università e dalla Responsabile di P.O. incaricata nonché confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

VISTO l’art. 33 della Costituzione;

VISTA la Legge n. 444 del 18 marzo 1968 *“Ordinamento della scuola materna statale”*;

VISTA la Legge n. 1044 del 6 dicembre 1971 *“Piano quinquennale per l’istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato”*;

VISTA la Legge n. 328 dell’8 novembre 2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

VISTA la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”*;

VISTO il Decreto Legislativo n. 53 del 19 febbraio 2004 *“Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione, a norma dell’art 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”*;

VISTA la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 *“Disciplina del sistema integrato dei servizi dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”*;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. attuativo della Legge regionale n. 19/2006;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007 *“Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”*;

VISTO il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”*;

VISTA la Legge regionale n. 31 del 4 dicembre 2009 *“Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione”*;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

VISTO il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”*;

VISTA la D.G.R. n. 1905 del 17 novembre 2017 *“D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 - Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita sino a sei anni. Programmazione regionale : criteri per l’individuazione dei beneficiari”*;

VISTO il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 11 dicembre 2017;

VISTO il D.M. n. 1012 del 22 dicembre 2017 che ha approvato il piano di riparto per l’attuazione del D. Lgs. n. 65/2017;

VISTO il Decreto Registro Ufficiale (U) 6525 del 5 marzo 2018 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di costituzione del Tavolo di lavoro interistituzionale paritetico per accompagnare il processo di istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, co. 180 -101 lett. c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

VISTA la D.G.R. n. 1878 del 24/10/2018 "*Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2018*".

PREMESSO

- che Regione Puglia ha da tempo posto in essere politiche di intervento strategiche per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e per lo sviluppo economico e sociale del territorio regionale. Nell'ambito di tali interventi, in coerenza con il principio di coesione sociale enunciato nella strategia del Consiglio europeo di Lisbona (2000), con gli obiettivi del Consiglio europeo di Stoccolma (2001) in tema di crescita della qualità e dell'efficacia dei sistemi di istruzione nonché con le politiche per la prima infanzia messe a richiamate nell'ambito del Consiglio europeo di Barcellona (2002), l'Amministrazione regionale mira alla costruzione di politiche attive dei territori, agendo sulla leva del coinvolgimento degli attori locali a tutti i livelli e in tutti i settori di competenza. Come è noto, i circuiti virtuosi tra crescita economica e benessere delle persone passano anche e principalmente dalla capacità di intraprendere riforme e di percorrere la strada dell'innovazione sociale nel rispetto di principi comuni trasversali, assunti come imprescindibile faro del proprio agire politico, quali la parità delle opportunità per tutti, la qualità e la capillarità del sistema educativo per l'infanzia, la qualificazione del personale operante nel sistema dell'educazione e dell'Istruzione, la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro e il sostegno al mantenimento del posto di lavoro anche a seguito di maternità, la conciliazione tra tempi di vita e tipologie di lavoro, il protagonismo delle famiglie.

In linea con le riforme dei sistemi dell'educazione e dell'istruzione poste in essere dal Legislatore nazionale, Regione Puglia intende approvare il presente provvedimento nella complessiva ottica di recepire le linee della riforma in atto, ripartire le risorse assegnate a livello regionale a valere sul Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni e al contempo adottare indirizzi utili a segnare il percorso di funzionamento del nuovo assetto integrato nell'ottica della sua entrata a regime.

CONSIDERATO

- che, in Puglia, il sistema educativo riguardante i primi anni di vita, in particolare il target **da 3 a 36 mesi**, in linea con la Legge quadro sul sistema integrato dei servizi sociali, è strutturato e garantito attraverso una rete di **strutture** (asili nido, a loro volta articolati in: micro-nidi, sezioni primavera, nidi aziendali e nidi condominiali) e **servizi** (centri ludici per la prima infanzia e servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, questi ultimi a loro volta articolati in: servizi di educazione familiare o servizi per l'infanzia a domicilio; piccolo gruppo educativo o nido in famiglia), che si differenziano in base alle diverse procedure autorizzative, previste dalla Legge regionale n. 19/2006, come attuata dal Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i., e ai differenti standard strutturali, funzionali e organizzativi previsti per ciascuna tipologia di unità di offerta;

- che le unità di offerta rientranti in tale sistema socio-educativo dedicato ai primi anni di vita possono essere di **diritto pubblico**, in linea con la natura giuridica del soggetto titolare, ed essere gestite direttamente dall'ente pubblico (c.d. gestione diretta o in economia) ovvero mantenere la titolarità pubblica ed essere gestite da un soggetto privato o possono altresì avere **natura giuridica privata** con titolarità e gestione privata; in ogni caso, il loro funzionamento è sottoposto alle medesime verifiche, previste per il rilascio dell'autorizzazione comunale; inoltre, in entrambi i casi, le unità di offerta autorizzate al funzionamento vengono iscritte nel "*Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento*" la cui tenuta ricade nella competenza regionale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

- che il sistema socio-educativo dedicato al target 3 - 36 mesi è destinatario a livello regionale di un vasto programma di investimenti, finanziato con Fondi europei (Asse III P.O. FESR 2007/2013 e Asse IX P.O.R. Puglia 2014/2020) e mirato, da un lato, a sostenere gli attori pubblici e privati del sistema di offerta, attraverso

programmi di sostegno all'infra-strutturazione; dall'altro, a supportare la domanda delle famiglie nell'accesso e nella frequenza di una rete di servizi di qualità rivolti a minori, attraverso l'implementazione di Buoni servizio spendibili presso la rete dei servizi;

- che l'offerta educativa **da 3 a 6 anni**, in base all'ordinamento nazionale, si articola attraverso Scuole materne statali (da ora in poi: Scuole dell'infanzia) disciplinate con Legge statale (n. 444/1968) o Scuole dell'infanzia paritarie, vale a dire, Scuole di natura giuridica pubblica (comunali) o privata, ma parificate con apposito Decreto di riconoscimento della parità, approvato in virtù dell'accertamento dei requisiti previsti dalla Legge n. 62/2000 (come disciplinata dal Regolamento di cui al D.M. n. 267/2007 e dalle Linee guida per l'attuazione del medesimo adottate con Decreto n. 83 del 10 ottobre 2008), ricadente nella competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- che l'accesso e la frequenza del sistema di offerta educativa da 3 a 6 anni è garantito attraverso il finanziamento statale e, con specifico riguardo ai servizi di cui all'art. 5 della Legge regionale n. 31/2009 (mensa, trasporto, contributi alle gestione per le Scuole dell'infanzia, servizi individualizzati per minori con disabilità, promozione di ricerche, convegni e seminari), anche attraverso il contributo di Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università che sostiene, insieme alle famiglie e ai Comuni interessati, il diritto allo studio.

- che la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha inteso riformare il Sistema dell'istruzione in Italia, promuovendo la progressiva istituzione del Sistema integrato di istruzione da zero a sei anni (D. Lgs. n. 65/2017) al fine di concorrere concretamente all'eliminazione di *"disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia"* (Relazione illustrativa allo Schema di Decreto legislativo per l'attuazione della riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione) e rendere pienamente operativa la continuità tra il percorso educativo e quello scolastico riferita al primo ciclo di istruzione.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- partendo dallo scenario di funzionamento e di finanziamento dei sistemi sopra descritto, si intende accrescere l'efficacia dei percorsi educativi finora proposti alle famiglie pugliesi, mettendo a valore le competenze maturate dai soggetti (uffici regionali, Comuni, organismi privati) a vario titolo coinvolti nella gestione delle misure e degli interventi rivolti a minori e sviluppando leve virtuose di inclusione sociale. L'ottica in cui si intende strutturare il "nuovo" Sistema integrato di educazione e di istruzione è quella di: a) potenziare, quali **effetti diretti**, il raggiungimento della popolazione target, la prevenzione e il contrasto della dispersione educativa, la qualità dell'edilizia scolastica; b) sostenere, quali **effetti indiretti**, l'ottimizzazione dei tempi della città, il benessere familiare, l'occupabilità femminile, la migliore conciliazione possibile tra tempi di vita personale e familiare e tempi di vita professionale, l'incremento demografico;

CONSIDERATO INFINE CHE

Con il Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 è stata approvata l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni; il Decreto ha tra l'altro istituito e finanziato il Fondo in oggetto e con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017 è stata definita la disciplina del **Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato**.

L'iter amministrativo per l'erogazione del Fondo in rilievo prevede che le Regioni trasmettano al MIUR un'apposita relazione illustrativa con un elenco di interventi sulla base dei bisogni a livello comunale riferiti all'attuazione del Sistema integrato e che il medesimo Ministero, tenuto conto del riparto elaborato, eroghi le risorse disponibili direttamente in favore dei Comuni.

La DCdM 11 dicembre 2017 (*Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65*) prevede per l'erogazione del Fondo in rilievo che:

- il Ministro definisca le linee strategiche d'intervento e promuova un'intesa, avente ad oggetto il riparto del Fondo;
- le Regioni definiscano le tipologie prioritarie di intervento, le relative caratteristiche, nonché le modalità di presentazione delle istanze da parte dei Comuni;
- i Comuni inviino alle regioni apposite richieste relative all'attuazione del Piano sulla base delle quale le Regioni provvedono a definire la programmazione territoriale, nei limiti delle somme del riparto, sentite le ANCI regionali, dando comunicazione al Ministero ai fini della ripartizione delle risorse.

Considerato che sono ancora in corso le procedure per l'avvio formale all'*iter* di cui alla DCdM, in quanto lo Schema di decreto contenente il riparto del Fondo nazionale, è stato approvato solo in data 18.10.2018 in Conferenza Unificata Stato Regioni si è ritenuto di redigere programmazione regionale relativa al 2018 sulla base di dati e informazioni sui fabbisogni e sulle politiche in atto nel segmento "Zero-sei" già in possesso di Regione Puglia e alla luce di quanto emerso negli incontri informativi e di consultazione con i Comuni pugliesi, tenutisi lo scorso luglio a Bari e a Lecce al fine di illustrare il disegno legislativo di attuazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione e al contempo raccogliere le principali istanze provenienti dagli Enti locali in tema di programmazione delle politiche educative da 0 a 6 anni a livello territoriale.

SI RITIENE

di concerto con l'Assessorato al Welfare, giusto verbale dell'incontro tenutosi in data 26/09/2018 presso la sede della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di Regione Puglia, procedere al riparto delle risorse del Fondo nazionale per l'attuazione del Sistema integrato, assegnate dal Ministero a Regione Puglia articolandole come segue.

a) Considerato l'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni, sancito dalla Conferenza Unificata il 10 agosto 2013, rep. atti n. 83/CU, appena confermato anche per l'anno scolastico 2018/2019 nella seduta della Conferenza Unificata Stato Regioni del 18.10.2018, si ritiene opportuno prevedere una somma a garanzia della continuità del progetto educativo nelle Sezioni primavera attive, in regola con l'aggiornamento telematico dei requisiti di autorizzazione di cui agli artt. 52 e 53 della Legge regionale n. 19/2006 s.m.i., che non accedono ad altre fonti di finanziamento a valere su Fondi strutturali e nazionali.

b) Al fine di sostenere il sistema di offerta pubblica nel segmento 0-3 anni, si assegna ai Comuni una determinata somma a struttura per la gestione degli asili nido pubblici a gestione pubblica autorizzati al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i. e iscritti nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori.

c) Con riguardo al segmento 0-3 anni vengono assegnate ulteriori risorse ai Comuni, in qualità di Capofila degli Ambiti Territoriali sociali che hanno in corso convenzioni con Asili nido iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta per minori e presentano una ricettività superiore al riparto delle risorse disponibili per l'erogazione di buoni servizio per l'infanzia ai sensi dell'Avviso n. 1/2017 approvato con D.D. n. 865/2017.

d) Per quanto riguarda il servizio mensa nelle Scuole dell'infanzia, in sede di piano regionale per il diritto allo studio, è stata rilevata la spesa media giornaliera per ogni pasto a livello regionale (€ 4,06), l'entità della contribuzione delle famiglie (€ 46,06 mensili) e il tipo di erogazione del servizio. Alla spesa per tale servizio, considerato indispensabile nella Scuola dell'infanzia con orario prolungato e con doppio organico, concorrono anche i Comuni con fondi propri. Il contributo regionale all'erogazione del servizio mensa è attualmente pari a € 0,40 per ogni pasto preventivato dal Comune nel proprio Programma comunale del diritto allo studio, per un massimo di 180 giorni di servizio su base annua. Si ritiene di dover sostenere il servizio con una integrazione del contributo di ulteriori € 0,20 in favore di tutti i Comuni sede di Scuole dell'infanzia statali e paritarie (pubbliche e private).

e) Sul territorio regionale sono presenti sia Scuole dell'infanzia statali sia paritarie a gestione pubblica

(comunale) e privata sostenute da Regione Puglia con un contributo complessivo di 800.000 euro per il 2018; al fine di supportare maggiormente il segmento e rispondere alle nuove esigenze derivanti dalla graduale creazione del Sistema integrato 0-6 anni, si ritiene opportuno incrementare significativamente il contributo destinato al sostegno della gestione di dette strutture, in ragione delle sezioni attive autorizzate dall'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia nei vari Comuni.

f) Si prevede, infine, di destinare, in via sperimentale e in linea con l'obiettivo strategico previsto dall'art. 12, co. 1, lett. c). Decreto Lgs. n. 65/2017, una parte del fondo ai Comuni, in qualità di Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, purché all'interno del medesimo Ambito vi sia almeno un asilo nido attivo, da destinare alla formazione di personale educativo in servizio, con priorità per quello non in possesso del titolo formativo richiesto dalla riforma della figura dell'educatore di Asili nido, disciplinata dalla Legge n. 107/2015 e successivi decreti attuativi. Le somme assegnate ai Comuni dovranno essere finalizzate prioritariamente a finanziare borse di studio (per un importo compreso tra i 200,00 e i 800,00 euro cadauna) per il sostegno al conseguimento dei 60 crediti formativi previsti per il personale senza titolo degli asili nido, con priorità per il settore pubblico. Le stesse potranno, motivatamente, essere utilizzate dai Comuni interessati per differenti interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, come previsto dall'art. 3, comma 1 della DCdM 11.12.2017.

SI DA' ATTO INOLTRE CHE

con D.G.R. n. 1878 del 24 ottobre 2018 è stato assicurato il finanziamento regionale di cui all'art. 3, co. 4 della DCdM 11.12.2017, pari almeno al 20% delle risorse assegnate dallo Stato, attraverso lo stanziamento di € 5.093.058,00 per gli interventi destinati al target 0-6 anni a valere sul Piano regionale per il Diritto allo studio.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

valutato che la promozione degli effetti sopra descritti e l'attuazione degli interventi proposti rispondono alla prioritaria esigenza di raccordare i sistemi esistenti di educazione e di istruzione, si propone alla Giunta regionale di adottare il Riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrale e sostanziale.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della Legge regionale n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente e dalla Responsabile di P.O. della Sezione interessata;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di far proprie la premessa e le considerazioni di cui alla narrativa del presente provvedimento;

2. di prendere atto che con D.G.R. n. 1878 del 24 ottobre 2018 è stato assicurato il finanziamento regionale di cui all'art. 3, co. 4 della DCdM 11.12.2017, pari almeno al 20% delle risorse assegnate dallo Stato;
3. di approvare l'Allegato A "Criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per l'attuazione del Sistema Integrato di educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni";
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, di concerto con la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, ad apportare ai criteri per il riparto di cui all'Allegato A al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, variazioni, ritenute opportune e necessarie, entro il limite massimo del 10% delle singole assegnazioni;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul sito tematico dell'Istruzione;
6. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 12 aprile 1994, n. 13, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

2018

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da

n° 1 fogli.

Allegato A

Il Dirigente di Sezione

**CRITERI PER IL RIPARTO REGIONALE
DEL FONDO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO A SEI ANNI**

INTERVENTI	BENEFICIARI	Importo del finanziamento.		Tipologia, di cui all'art. 3, comma 1 ¹ ;	Finalità perseguita di cui all'art. 3, comma 2;
		quota statale	quota regionale ²		
a) Sezioni primavera attive che non accedono ad altre fonti di finanziamento	tutti i Comuni sede operativa di Sezioni primavera attive	2.800.000,00		b) il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;	b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia
b) Asili nido pubblici a gestione pubblica	Comuni titolari e gestori di asili nido pubblici a gestione pubblica	1.200.000,00		b) il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;	a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica
c) Asili nido iscritti al Catalogo telematico dell'offerta per minori con un numero di posti-bambino non coperti dalle risorse assegnate	Comuni, in qualità di capofila degli Ambiti Territoriali sociali, sede di strutture iscritte al Catalogo telematico dell'offerta per minori con un numero di posti-bambino non coperti dalle risorse assegnate ³	4.000.000,00		b) il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;	a) consolidare ed ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all'art. 2 del decreto legislativo, anche per favorire l'attuazione dell'art. 9 del medesimo decreto legislativo, ove si prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
d) Contributo mensa alle scuole dell'infanzia statali e paritarie (pubbliche e private)	tutti i Comuni sede di scuole dell'infanzia statali e paritarie (pubbliche e private)	2.147.001,00	4.293.058,00	b) il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;	c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto dall'art. 12, comma 4 del decreto legislativo;
e) Scuole dell'infanzia paritarie (pubbliche e private)	tutti i Comuni sede di scuole dell'infanzia paritarie (pubbliche e private)	1.500.000,00	800.000,00	b) il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;	c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto dall'art. 12, comma 4 del decreto legislativo;
f) Borse di studio per il conseguimento dei 60 crediti formativi previsti per il personale con funzioni educative non è in possesso del titolo di laurea previsto dalla vigente normativa	Comuni, in qualità di capofila degli Ambiti Territoriali sociali, nei quali vi sia almeno un Comune sede operativa di asilo nido	1.297.000,00		c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124 della legge 13 luglio 2015 n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali	e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente in servizio
Totale		12.944.001	5.093.058		

¹ Non sono previste risorse per la tipologia di intervento di cui alla lett. a), dell'art. 3, co. 1, D. CdM 11.12.2017 (interventi di tipo edile su stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche), in quanto per l'anno 2017, oltre il 50% delle risorse assegnate alla Regione Puglia sono state assegnate ai Comuni per il finanziamento di interventi di tipo edile, su stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche, scalando la graduatoria del Piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017, approvato con A.D. n. 12/2015, interventi ancora in corso di attuazione.

² Quota già assegnata con D.G.R. n. 1878 del 24 ottobre 2018.

³ Sulla base di apposito elenco, che verrà comunicato dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, le risorse saranno erogate ai Comuni, nella qualità di capofila degli Ambiti Territoriali sociali che hanno in corso convenzioni con Asili nido iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta per minori che presentano una ricettività non coperta dalle risorse disponibili per l'erogazione di buoni servizio per l'infanzia ai sensi dell'Avviso n. 1/2017 approvato con D.D. n. 865/2017.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2035

Accordo territoriale per l'attivazione del percorso di studio di istruzione professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità della Sezione e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii. che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il D.Lgs. n. 297 del 16/04/1994, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e successive modificazioni;
- il DPR n. 275 dell'08/03/1999, concernente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017, concernente "Revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale, nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. d), della L. 107/2015, in cui all'art. 3 comma 3, è previsto tra i percorsi di studio di Istruzione professionale l'indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale";
- il Piano di Tutela delle Acque, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009 - Approvazione PTA, evidenzia un'approfondita e dettagliata analisi territoriale, dallo stato delle risorse idriche regionali e dalle problematiche connesse alla salvaguardia delle stesse, delinea gli indirizzi per lo sviluppo delle azioni da intraprendere nel settore fognario-depurativo nonché per l'attuazione delle altre iniziative ed interventi, finalizzati ad assicurare la migliore tutela igienico-sanitaria ed ambientale;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 959 del 13/05/2013, all'interno del quale emergono le caratteristiche territoriali per la gestione dei fanghi degli impianti di depurazione del servizio idrico oltre al piano regionale di bonifica dei siti inquinati, per far fronte efficacemente ai rischi per l'ambiente e per la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati.

Considerato che:

- nelle more della piena attuazione del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, e in particolare di quanto disposto all'art. 3, comma 3, è possibile attivare dall'anno scolastico 2018/2019 il percorso professionale ad indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale" previo accordo tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione;
- nelle Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/2020, approvate dalla Regione Puglia con DGR 1690 del 26/09/2018, con riferimento in particolare al percorso professionale ad indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale" si rappresenta che, nelle more della piena attuazione del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, per l'a.s. 2019/2020 sarà possibile attivare il citato indirizzo, in via sperimentale, coerentemente con gli atti regionali di programmazione in materia (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, Piano di Tutela delle Acque, etc.), previo Accordo Territoriale tra Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e che non potrà essere presa in considerazione più di una proposta per Provincia/Città Metropolitana.

- il nuovo percorso di "Gestione delle acque e risanamento ambientale" può essere avviato in fase di prima attuazione anche per le ricadute in termini di potenziale fabbisogno occupazionale legato allo sviluppo di servizi ambientali.

Tenuto conto che:

- nella Regione Puglia, esistono molteplici situazioni di emergenza legate alla gestione delle acque dovute alla natura carsica dei terreni, alle modeste precipitazioni e, conseguentemente, alla mancanza di corsi d'acqua adeguati all'approvvigionamento idrico della popolazione residente.

Preso atto dello schema di Protocollo d'intesa, tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia, recante l'Accordo territoriale per l'attivazione del percorso di studio di istruzione professionale "*Gestione delle acque e risanamento ambientale*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.

la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile dell'Alta Professionalità e dalla Dirigente della Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia, recante l'*Accordo territoriale per l'attivazione del percorso di studio di istruzione professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare l'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, a sottoscrivere lo schema di Protocollo di intesa approvato con la presente deliberazione e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura della Sezione Istruzione e Università;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNARI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI



**REGIONE
PUGLIA**

Assessorato formazione e lavoro,
Politiche per il lavoro, Diritto allo studio,
Scuola, Università, Formazione professionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Puglia
USR

SCHEMA DI

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Il presente allegato è composto da

n° 3 fogli.

Il Dirigente di Sezione

ACCORDO TERRITORIALE

tra -

REGIONE PUGLIA

Assessorato Formazione e Lavoro,
Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale

e

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia,

per

L'ATTIVAZIONE DEL PERCORSO DI STUDIO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

"GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE"

Visti:

- l'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii. che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il D.Lgs. n. 297 del 16/04/1994, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e successive modificazioni;
- il DPR n. 275 dell'08/03/1999, concernente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017, concernente "Revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale, nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. d), della L. 107/2015, in cui all'art. 3 comma 3, è previsto tra i percorsi di studio di Istruzione professionale l'indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale";
- il Piano di Tutela delle Acque, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009 – Approvazione PTA, evidenzia un'approfondita e dettagliata analisi territoriale, dallo stato



**REGIONE
PUGLIA**

Assessorato formazione e lavoro,
Politiche per il lavoro, Diritto allo studio,
Scuola, Università, Formazione professionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Puglia
USR

delle risorse idriche regionali e dalle problematiche connesse alla salvaguardia delle stesse, delinea gli indirizzi per lo sviluppo delle azioni da intraprendere nel settore fognario-depurativo nonché per l'attuazione delle altre iniziative ed interventi, finalizzati ad assicurare la migliore tutela igienico-sanitaria ed ambientale;

- il *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti*, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 959 del 13/05/2013, all'interno del quale emergono le caratteristiche territoriali per la gestione dei fanghi degli impianti di depurazione del servizio idrico oltre al piano regionale di bonifica dei siti inquinati, per far fronte efficacemente ai rischi per l'ambiente e per la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati.

Considerato che:

- nelle more della piena attuazione del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, e in particolare di quanto disposto all'art. 3, comma 3, è possibile attivare dall'anno scolastico 2018/2019 il percorso professionale ad indirizzo "*Gestione delle acque e risanamento ambientale*" previo accordo tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione;
- nelle Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/2020, approvate dalla Regione Puglia con DGR 1690 del 26/09/2018, con riferimento in particolare al percorso professionale ad indirizzo "*Gestione delle acque e risanamento ambientale*" si rappresenta che, nelle more della piena attuazione del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, per l'a.s. 2019/2020 sarà possibile attivare il citato indirizzo, in via sperimentale, coerentemente con gli atti regionali di programmazione in materia (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, Piano di Tutela delle Acque, etc.), previo Accordo Territoriale tra Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e che non potrà essere presa in considerazione più di una proposta per Provincia/Città Metropolitana.
- il nuovo percorso di "*Gestione delle acque e risanamento ambientale*" può essere avviato in fase di prima attuazione anche per le ricadute in termini di potenziale fabbisogno occupazionale legato allo sviluppo di servizi ambientali;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del __/__/____ è stato approvato lo schema di Accordo Territoriale, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia, recante l'Accordo territoriale per l'attivazione del percorso di studio di istruzione professionale "*Gestione delle acque e risanamento ambientale*", autorizzando l'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, a sottoscrivere l'Accordo territoriale apportando allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;

Tenuto conto che:

- nella Regione Puglia, esistono molteplici situazioni di emergenza legate alla gestione delle acque dovute alla natura carsica dei terreni, alle modeste precipitazioni e, conseguentemente, alla mancanza di corsi d'acqua adeguati all'approvvigionamento idrico della popolazione residente.

K

**REGIONE
PUGLIA**

Assessorato formazione e lavoro,
Politiche per il lavoro, Diritto allo studio,
Scuola, Università, Formazione professionale

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

**Puglia
USR**

si conviene quanto segue.

1. In fase di prima applicazione del D.Lgs. n. 61/2017, *Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia* concordano di attivare dall'anno scolastico 2019/2020 il percorso di studi professionale ad indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale" valorizzando gli aspetti che lo caratterizzano in relazione agli specifici bisogni territoriali;
2. *Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia*, tenuto conto di quanto evidenziato in premessa in relazione alle diverse problematiche ambientali presenti sul territorio regionale pugliese ritengono opportuno avviare il nuovo percorso di studi professionale per l'anno scolastico 2019/2020 in tale territorio;
3. *Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia*, tenuto conto delle linee guida varate dalla Regione Puglia per l'anno scolastico 2019/2020, considerata la possibilità di istituire, in questa prima fase, l'attivazione di un singolo percorso di studio di istruzione professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" per ogni Provincia/Città metropolitana, individueranno le istituzioni scolastiche presso la quali attivare il predetto percorso di studi, tra quelle richiedenti, nell'ambito della procedura di dimensionamento scolastico, con particolare favore per gli istituti presso i quali siano già attivi indirizzi nautici;
4. *Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Istruzione e Università e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia* si impegnano a sostenere il percorso progettuale, fornendo assistenza tecnica diretta all'allineamento tra la formazione degli studenti e le competenze tecnico professionali richieste dal territorio.

Regione Puglia

*Assessorato Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto
allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale*

L'Assessore

dott. Sebastiano LEO

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca***Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia*

Il Direttore

dott.ssa Anna CAMMALLERI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2036

VARIAZIONE DI BILANCIO – Prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui Passivi Perenti di cui all’art. 51, comma 2, lett. G) del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

L’Assessore all’Industria Turistica e Culturale avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. “Controllo di Gestione - Riscontro Contabile dei Progetti in materia di Spettacolo”, confermata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e dai Dirigenti dei Servizi afferenti, Cinema e Spettacolo ed Arti e Cultura, nonché dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

Premesso

Lo Statuto della Regione Puglia, al comma 2 dell’art. 12, sancisce che la Regione riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell’identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione, in quanto fattore di sviluppo economico e sociale ed espressione importante dell’identità dei territori, quale strumento di comunicazione di arte, di formazione, di promozione culturale, di incontro e dialogo sociale.

Al fine di dare attuazione ai predetti principi, con la L. r. n. 6 del 29.04.2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”, è stato definito il quadro generale degli obiettivi e le tipologie di intervento in materia di attività di spettacolo, in particolare, all’art. 10, si istituiva il Fondo Unico Regionale dello Spettacolo (FURS), finalizzato a sostenere e a incrementare le attività nei settori del cinema, del teatro, della musica, della danza e dello spettacolo viaggiante. All’art. 14 della medesima norma, in attesa di una norma organica in materia di cultura, veniva definita la disciplina transitoria delle attività culturali e stabilite le modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti culturali.

Gli strumenti di attuazione degli interventi definiti dalla L.r. 6/2004 sono stati:

- a) Per le attività di Spettacolo il *“Programma in materia di Spettacolo ai sensi dell’art.5 della Legge Regionale n. 6/04 e del Regolamento Regionale n.11/2007 e successive modifiche e integrazioni”* (approvato per il triennio 2007/2009 e per il triennio 2010/2012 rispettivamente, con la Deliberazione 1390 del 19/09/2006 e Deliberazione n. 1191 del 13.07.2009);
- b) Per le iniziative culturali il *“Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 ai sensi dell’art. 14 della L.r. 6/04”* approvato con DGR n. 1036 del 23.06.2009, modificato, per le annualità 2011 e 2012 con la DGR n. 2421 del 03.11.2010.

La dotazione finanziaria, al fine di dare la disponibilità delle risorse necessarie alla realizzazione delle finalità stabilite dai predetti strumenti normativi, veniva definita, agli appositi capitoli istituiti con la L.r. 6/2004, con la Legge regionale di approvazione del Bilancio dell’Ente;

Considerato che:

- In attuazione della normativa su richiamata per quanto attiene le attività di Spettacolo, la Giunta Regionale, ha proceduto ad approvare il Piano Annuale dello Spettacolo, contenente i valori relativi agli indicatori della storicità, dell’attività e della qualità artistico-gestionale ed i soggetti beneficiari, nonché le attività da ammettere al finanziamento regionale;
- Alla determinazione dell’entità e all’attribuzione dei finanziamenti a sostegno dei singoli soggetti, sempre in ossequio a quanto previsto dall’art. 9 comma 4 del Regolamento n. 11/07, nonché all’impegno della spesa relativa, ha proceduto il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo con proprie Determinazioni;
- Analogamente a quanto riportato per le Attività di Spettacolo, la Giunta Regionale, con propri Atti Deliberativi, ha proceduto ad approvare il Piano annuale delle attività culturali individuando, contestualmente, gli interventi da ammettere a finanziamento regionale.

- Con Determinazioni del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo è stato eseguito l'impegno della spesa occorrente.
- L'iter amministrativo, relativo alla liquidazione del contributo assegnato a taluni degli interventi di cui sopra, sia del Piano Spettacolo sia del Piano della Cultura, si è protratto per un tempo particolarmente lungo, per cui è decorso il termine temporale imposto dalle norme finanziarie per la perenzione amministrativa;
- Il procedimento di approvazione di cui sopra risulta concluso dai soggetti beneficiari che, nel frattempo, hanno provveduto ad integrare tutta la documentazione prevista dalla normativa regionale e, pertanto, reclamano il diritto alla liquidazione del contributo assegnato;
- Le somme di cui alle predette richieste ammontano complessivamente all'importo di € 194.549,73 e soggiacciono alla perenzione amministrativa in quanto rivenienti dagli impegni assunti:
 1. con imputazione al Cap. 813020 *"Disciplina transitoria delle attività Culturali. Legge regionale n. 6 del 29/04/2004, art. 14 e art. 42 L.r. 14/2004"*
 - con D.D. n. 215/2009, per l'importo di € 3.210,00
 - con D.D. n. 465/2009, per l'importo di € 3.000,00
 - con D.D. n. 97/2012, per l'importo di € 71.528,48
 - con D.D. n. 221/2012, per l'importo di € 1.083,97
 2. con imputazione al Cap. 813025 *"Fondo unico regionale dello spettacolo. Art. 10 Legge regionale n. 6 del 29/04/2004"*
 - con D.D. n. 218/2008 per l'importo di € 10.000,00
 - con D.D. n. 214/2009 per l'importo di € 6.451,21
 - con D.D. n. 464/2009 per l'importo di € 10.000,00
 - con D.D. n. 153/2010 per l'importo di € 3.013,67
 - con D.D. n. 77/2011 per l'importo di € 9.000,00
 - con D.D. n. 127/2012 per l'importo di € 27.262,40
 - con D.D. n. 160/2012 per l'importo di € 10.000,00
 3. con imputazione al Cap. 813075 *"Cofinanziamento regionale per l'attuazione del progetto Patto per le attività Culturali di Spettacolo - D.M. del 19/07/2007"*
 - con D.D. n. 263/2008, per l'importo di € 40.000,00;

A seguito di opportuna ricognizione contabile, è emerso che sul Bilancio regionale ai pertinenti capitoli di spesa 813020 e 813025 esistono residui passivi propri perenti, utili a garantire la liquidazione dei predetti interventi.

Si rende quindi necessaria la riscrittura del residuo passivo perento per l'importo di € 194.549,73 sui capitoli del corrente esercizio finanziario come da prospetto riportato nella sezione adempimenti contabili.

Tanto premesso, visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 38 del 18 gennaio 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 1° del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss. mm. e ii.;
- la Legge regionale n. 43 del 01/08/2018 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017", che ha determinato il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017;
- la Deliberazione n. 357 del 13 marzo 2018, "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento.", di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- con la suddetta Deliberazione n. 357/2018 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, autorizzato le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti;
- ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

BILANCIO AUTONOMO						
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA						
C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma Titolo	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2018 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 194.549,73	+€ 0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	1.10.01.01	€ 0.00	-€ 194.549,73
63.02	813018	DISCIPLINA TRANSITORIA DELLE ATTIVITA' CULTURALI. LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004 ART. 14 E ART. 42 L.R. 14/2004. Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	5.2.1	1.04.04.01.001	+ € 31.878,50	+ € 31.878,50
63.02	813021	DISCIPLINA TRANSITORIA DELLE ATTIVITA' CULTURALI. LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004 ART. 14 E ART. 42 L.R. 14/2004. Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali	5.2.1	1.04.01.02.002	+€ 3.650,00	+€ 3.650,00
				1.04.01.02.003	+€ 40.083,95	+€ 40.083,95
63.02	813023	DISCIPLINA TRANSITORIA DELLE ATTIVITA' CULTURALI. LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004 ART. 14 E ART. 42 L.R. 14/2004 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	5.2.1	1.04.03.99.999	+€ 3.210,00	+€ 3.210,00

63.02	813025	FONDO UNICO REGIONALE DELLO SPETTACOLO. ART. 10 LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004.	5.2.1	1.04.03.99.999	+€ 27.276,07	+€ 27.276,07
63.02	813031	FONDO UNICO REGIONALE DELLO SPETTACOLO. ART. 10 LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004. Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	5.2.1	1.04.04.01.001	+€ 38.451,21	+€ 38.451,21
63.02	813033	FONDO UNICO REGIONALE DELLO SPETTACOLO. ART. 10 LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004. Trasferimenti correnti a Imprese partecipate	5.2.1	1.04.03.02.001	+€ 10.000,00	+€ 10.000,00
63.02	813075	FONDO UNICO REGIONALE DELLO SPETTACOLO. ART. 10 LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004. Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	5.2.1	1.04.04.01.001	+€ 40.000,00	+€ 40.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 194.549,73 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 357/2018 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 357/2018 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- **di approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto ;
- **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo 118/2011;
- **di disporre** che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. delibera ACS/DEL/2018/00021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI				
Programma	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 194.549,73 € 194.549,73	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	2	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 194.549,73 € 194.549,73	
TOTALE MISSIONE	5	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 194.549,73 € 194.549,73	0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20 FONDI E ACCANTONAMENTI				
Programma	1 Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese imprevedute.				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 0,00 € 194.549,73	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 0,00 € 194.549,73	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	20	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 0,00 € 194.549,73	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 194.549,73 € 194.549,73	€ 0,00 € 194.549,73 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 194.549,73 € 194.549,73	€ 0,00 € 194.549,73 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00			0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00			0,00
	Utilizzo Avanzo d'amministrazione	0,00	€ 194.549,73		0,00
TITOLO	Tipologia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 194.549,73	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 194.549,73	0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2037

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”. Avviso Ospitalità 2019. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L’Assessore all’Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, di concerto con l’Assessore al Bilancio e Politiche Giovanili con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari, confermata dal Dirigente del Servizio Promozione e Marketing territoriale dott. Vito Ferrante e dal Dirigente della Sezione Turismo dott. Patrizio Giannone d’intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Domenico Laforgia riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii. con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della

Sezione Turismo è stato individuato quale Responsabile dell'Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche";

- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 51, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- in base al combinato disposto degli artt. 4 della l.r. n. 28/1978 "Interventi della Regione per la promozione del turismo pugliese" e 3 della l.r. n. 1/2002 "Norme di prima applicazione dell'art. 5 della l. 29.3.2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese", la Giunta regionale approva con cadenza triennale le direttive generali e il piano regionale di promozione turistica nel quale sono indicati gli obiettivi dell'intervento regionale sui diversi mercati della domanda in Italia e all'estero nonché le risorse comunitarie, statali e regionali che si prevede di destinare alla promozione regionale e alla promozione locale; l'attuazione di detto programma avviene mediante piani per singole annualità, approvati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente;
- con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata destinataria dell'affidamento del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo;
- con successiva DGR n. 522/2016 è stato approvato l'unico livello di progettazione denominato "Puglia365" relativo alla "Prima attuazione degli indirizzi strategici in materia di Turismo (Piano strategico del Turismo)", elaborato dall'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- con DGR n. 675 del 18.5.2016 è stato disposto l'avvio degli interventi a valere sull'Azione 6.8 - Asse VI del POR Puglia 2014-2020, affidando l'esecuzione delle attività dettagliate nelle schede approvate con la medesima delibera all'Agenzia regionale Pugliapromozione per un importo complessivo pari a euro 2.000.000,00;
- con DGR n. 1768/2016 è stata disposta l'implementazione degli interventi già avviati, a valere sull'Azione 6.8 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020 per un importo pari ad € 1.100.000,00 affidandone l'esecuzione all'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- con DGR n. 191 del 14.2.2017, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico Regionale del Turismo 2016/2025 denominato "Puglia 365" con i suoi allegati, "Schede azioni" e "Business plan", e il "Piano Annuale e Triennale" di Attuazione degli interventi da realizzare a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 con l'allegato Quadro Economico;
- con DGR n. 1200 del 5.7.2018 avente ad oggetto "POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Variazione al bilancio annuale e triennale di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011. Potenziamento del Piano Strategico Turismo 2017-2019 e modifica dell'Accordo di Cooperazione, già approvati con DGR n. 191/2017" la Giunta ha inteso tracciare un indirizzo politico-strategico volto al potenziamento degli interventi promozionali per lo sviluppo del territorio quale destinazione turistica, tenuto conto della necessità di utilizzare i fondi europei entro il 2018 e di rendere quanto più concreti ed effettivi i risultati delle azioni strategiche per il territorio regionale. A questo fine, ha ritenuto di concentrare gli interventi promozionali e indirizzarli strategicamente verso attività ed eventi che possano veicolare e potenziare in modo unico ed esclusivo la brand awareness e i valori identitari della destinazione Puglia e del territorio regionale;
- con DGR n. 1314 del 18.7.2018 avente ad oggetto "P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.8 - Interventi di promozione e valorizzazione del territorio pugliese - Istituzione di nuovi capitoli di spesa

e variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii", la Giunta ha inteso dare vita ad un progetto speciale consistente in una Mostra fotografica itinerante di ambient intelligence, con il coinvolgimento dei Comuni che fanno parte del "circuito Borghi marinari di Puglia" per raccontare i Borghi marinari di Puglia e le loro potenzialità;

- nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014/2020, l'Azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali;
- il risultato atteso consiste nella valorizzazione del potenziale competitivo delle destinazioni turistiche rappresentate dalle aree turisticamente rilevanti (sistemi di attrattori) della Puglia, da riposizionare nei mercati nazionali e internazionali, selezionando i target di domanda potenziale nel quadro di uno sviluppo turistico sostenibile;

CONSIDERATO CHE:

- In particolare, tra gli interventi che si intende attuare vi sono *"Interventi di promozione nei mercati intermediati (business to business), diretti ad affinare e selezionare le forme di promozione turistica in questi mercati in funzione della domanda nonché ad attivare l'incontro domanda-offerta. Saranno realizzate attività quali workshop BtoB, organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni e borse fieristiche e iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale, **educational tour** e familiarisation trips. Queste attività sono finalizzate alla promo-commercializzazione dei prodotti turistici pugliesi presso mercati mirati e a cogliere i nuovi trend del settore attraverso il contatto diretto con gli operatori della domanda turistica e i mediatori dei flussi internazionali"*.
- Nella Scheda Azione della Sezione Turismo per Iniziative a Titolarità regionale di cui al "Piano Annuale e Triennale" di Attuazione degli interventi, approvato con la sopramenzionata DGR n. 191 del 14.2.2017, è prevista la seguente attività; **Ospitalità: attività di accoglienza di opinion leader da realizzarsi in occasione di eventi promossi da Comuni - anche in co-marketing - per la organizzazione di specifici educational tour, press e blog tour.**
- Per garantire il consolidamento di circuiti territoriali virtuosi, la Regione Puglia ha pubblicato un avviso pubblico rispettivamente nell'annualità 2017 e 2018 finalizzato a promuovere il coinvolgimento degli enti locali ed in particolare dei Comuni e Unioni di Comuni, per favorire iniziative di ospitalità rivolte alla conoscenza del territorio e dei suoi attrattori materiali ed immateriali in occasione di eventi culturali, di spettacolo, sportivi, relativi a riti e tradizioni popolari, a tradizioni contadine legate a produzioni agricole tipiche ed alla loro raccolta e trasformazione nei periodi di cosiddetta "bassa stagione".

RITENUTO:

- in considerazione dei positivi risultati ottenuti e comprovati dagli output acquisiti in relazione al precedente Avviso e nell'intento di rafforzare ancor più l'azione di promozione dei diversi segmenti turistici a partire dall'offerta dei territori, di proseguire in azioni strategiche di supporto ed incentivazione di iniziative di ospitalità promosse, sostenute e/o realizzate da Comuni o Unioni di Comuni della Regione Puglia in occasione di eventi culturali, di spettacolo, sportivi, relativi a riti e tradizioni popolari, a tradizioni contadine rivolte a giornalisti ed opinion leader al fine di dare massima visibilità all'evento e al territorio;
- di procedere, pertanto, all'adozione di un nuovo Avviso pubblico rivolto ai Comuni ed alle Unioni di Comuni per la selezione delle relative proposte in tema di ospitalità da realizzarsi nell'annualità 2019, introducendo, rispetto all'impianto del precedente Avviso, alcune modifiche di carattere non sostanziale considerate migliorative in termini di efficienza ed efficacia della procedura, sulla scorta dell'esperienza acquisita.
- a tale scopo, di destinare la somma complessiva di euro 1.080.000,00 a valere sulle risorse di cui all' Azione 6.8 del POR Puglia FESR FSE 2014/2020.

In tale contesto, dovendo procedere all'adozione dell'Avviso pubblico di competenza della Sezione Turismo risulta necessario apportare la variazione al bilancio regionale per stanziare complessivamente euro 1.080.000,00.

Sulla base di quanto appena illustrato, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" al fine di avviare le iniziative connesse all' "Avviso pubblico per l'organizzazione di iniziative di ospitalità di giornalisti e *opinion leader* promosse, sostenute e/o realizzate dai Comuni o Unioni di Comuni della Regione Puglia e finalizzate alla conoscenza del territorio e dei suoi attrattori materiali ed immateriali - Annualità 2019".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed Bilancio gestionale finanziario, approvato con D.G.R. n. 38 del 18.1.2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente/NON ricorrente Ricorrente

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa E.F. 2019
62.06	1161000	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota UE. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	14.5.2	01- Industria, PMI e Artigianato	3 spese finanziate da trasferimenti della UE	U.2.03.01.02	- € 540.000,00
62.06	1162000	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota Stato. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	14.5.2	01- Industria, PMI e Artigianato	4 spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	U.2.03.01.02	- € 378.000,00
66.03	1110050	Por 20142020. Fondo Fesr. Azione 6.8 Interventi Per Il Riposizionamento Competitivo Delle Destinazioni Turistiche. Contributi agli Investimenti a Amministrazioni Locali. Cofinanziamento Regionale	20.3.2			U.2.05.01.99	- € 162.000,00
62.06	1161680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	7.2.2	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	3 spese finanziate da trasferimenti della UE	U.2.03.01.02	+ € 540.000,00

62.06	1162680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	7.2.2	1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	4 spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	U.2.03.01.02	+ € 378.000,00
62.06	1163680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	7.2.2	1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	7 spese finanziate da risorse dell'ente correlate ai finanziamenti dell'Unione europea	U.2.03.01.02	+ € 162.000,00

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente/Non ricorrente: Ricorrente

L'entrata a valere sul POR Puglia 2014-2020 trova copertura sullo stanziamento nell'e.f. 2019 a valere sui seguenti capitoli:

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	1 entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti	4.02.05.03.001
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	1 entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti	4.02.01.01.001

- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.
- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020: Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018).

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad Euro 1.080.000,00 corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nel corrente esercizio finanziario mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.r. n. 7 del 04/02/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione presentata dall'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione

dei Beni Culturali, resa di concerto con l'Assessore al Bilancio e Politiche Giovanili con delega alla Programmazione Comunitaria;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" al fine di avviare le iniziative connesse all' "Avviso pubblico per l'organizzazione di iniziative di ospitalità di giornalisti e *opinion leader* promosse, sostenute e/o realizzate dai Comuni o Unioni di Comuni della Regione Puglia e finalizzate alla conoscenza del territorio e dei suoi attrattori materiali ed immateriali - Annualità 2019";
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento in entrata e impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2018;
- di demandare al Dirigente della Sezione Turismo gli atti gestionali successivi necessari all'espletamento delle attività previste;
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico delle Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.
- di approvare l'allegato E/1 parte integrante della presente;
- di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale l'allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs 118/2011 costituente parte integrante del presente provvedimento,
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2018/0000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-162.000,00	
Totale Programma	3 Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-162.000,00	
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-162.000,00	
MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-918.000,00	
Totale Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-918.000,00	
TOTALE MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-918.000,00	
MISSIONE	7 TURISMO				
Programma	2 Politica regionale unitaria per il turismo				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.080.000,00		
Totale Programma	2 Politica regionale unitaria per il turismo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.080.000,00		
TOTALE MISSIONE	7 TURISMO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.080.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.080.000,00	-918.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.080.000,00	-918.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO
Dot. Patrizio GIANNONE

TIMONIA E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Membro responsabile della cassa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2038

Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 e prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e alla Gestione e Valorizzazione dei beni culturali, avv. Loredana Capone, di concerto con l'assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalle funzionarie Alta Professionalità arch. Filomena Delle Foglie e Posizione Organizzativa ing. Luciana Ricchiuti e dal Dirigente del Servizio Istituti e Luoghi della Cultura, dott. Massimiliano Colonna, confermata dalla Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale, avv. Silvia Pellegrini, di concerto per la parte contabile di competenza con il Responsabile Unico delle Parti dell'APQ dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patrino e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia, con l.r. n. 22 del 19/07/2006 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006", pubblicata sul BURP n. 93 del 21/07/2006 ed, in particolare, con l'art. 23 della citata legge rubricato "Interventi per il recupero funzionale degli organi delle chiese della Regione Puglia", procedeva all'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi per il recupero tecnico funzionale degli organi antichi ubicati nelle Chiese del territorio pugliese;
- con la successiva L.R. n. 11 del 16/04/2007 "Bilancio di previsione per l'esercizio dell'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007 - 2009 della Regione Puglia" veniva confermata la disponibilità delle risorse necessarie alla realizzazione dei predetti interventi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 199 del 06/07/2007, pubblicata sul BURP n.103 del 19/07/2007, veniva approvato l'Avviso Pubblico per l'assegnazione dei contributi finalizzati alla realizzazione di opere di restauro funzionale degli organi antichi situati nelle Chiese della Regione Puglia, ai sensi del suddetto art. 23 della L.R. n.22/06;
- con Determinazione Dirigenziale n. 476 del 11/10/2007 e D.D. n. 328 del 05/08/2008 del Servizio Beni Culturali si procedeva all'assunzione dei relativi impegni di spesa, rispettivamente pari a € 1.418.764,09 e ad € 1.470.275,38;
- con Deliberazione n. 2165 del 19.11.2013 la Giunta Regionale ha ratificato l'APQ Rafforzato " Beni ed attività Culturali", sottoscritto tra il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo(MIBACT) e della Regione Puglia;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Beni Culturali n. 122 del 5.8.2014 è stata impegnata, a favore dei soggetti beneficiari, la somma di € 26.611.367,11 sul cap.1147080.

Considerato che:

In merito all'intervento, a favore della Confraternita di San Giuseppe dell'Annunziata, per il recupero tecnico funzionale dell'organo ubicato nella "Chiesa della Natività", sita nel Comune di Polignano a Mare (BA), finanziato nell'ambito del bilancio autonomo:

- la Chiesa della Natività, con nota acquisita dalla Sezione Valorizzazione Territoriale con prot. AOO_058/3439 del 11/10/2018, ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di € 14.400,00 quale saldo per l'intervento sull'organo antico ubicato nella Chiesa della Natività, a Polignano a Mare (BA);
- la somma richiesta, per un importo di € 14.400,00, soggiace alla perenzione amministrativa in quanto riveniente dagli impegni assunti con D.D. n. 476/2007 e con D.D. n. 328/2008;
- risulta necessario, quindi, procedere alla liquidazione della somma indicata, quale saldo finale dell'importo definitivo, a favore dell'ente su citato;

In merito all'intervento "Lavori di recupero e valorizzazione del parco archeologico di Monte Sannace (Gioia del Colle)":

- nell'ambito dell'APQ Rafforzato "Beni ed attività Culturali" si finanziava, a seguito di procedura negoziale, l'intervento di "Lavori di recupero e valorizzazione del parco archeologico di Monte Sannace (Gioia del Colle)" a favore del Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia per un importo di € 2.200.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale, n. 83 del 16.02.2018, si provvedeva ad assegnare l'importo definitivo rideterminato del finanziamento pari ad € 1.828.738,28 nonché a liquidare il primo acconto pari a € 640.058,40 e a dichiarare l'insussistenza pari a € 371.261,72;
- con la suddetta determinazione non veniva riconosciuta l'ammissibilità di alcune spese generali per un importo complessivo pari a € 22.390,83.

Ritenuto:

In merito all'intervento "Chiesa della Natività":

- di far fronte all'adempimento delle obbligazioni giuridiche in argomento, connesse ad impegni regolarmente assunti con atti dirigenziali del Servizio Beni Culturali n. 476/2007 e n. 328/2008, per i quali è stata dichiarata la perenzione amministrativa negli esercizi finanziari, rispettivamente, 2009 e 2010, dotando l'originario capitolo di spesa della somma occorrente;

In merito all'intervento "Lavori di recupero e valorizzazione del parco archeologico di Monte Sannace (Gioia del Colle)":

- di poter riconoscere l'ammissibilità della somma di € 22.390,83 a favore del Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia, a seguito degli approfondimenti e delle integrazioni documentali trasmesse dal soggetto beneficiario dell'intervento;
- di variare in aumento l'importo rideterminato del finanziamento, assegnando al Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia per la realizzazione dell'intervento "Lavori di recupero e valorizzazione del parco archeologico di Monte Sannace (Gioia del Colle)", un'ulteriore somma pari a € 22.390,83, e quindi aggiornare l'importo definitivo del finanziamento pari ad € 1.851.129,11 a fronte del vecchio importo pari a € 1.828.738,28.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- la D.G.R. n. 357 del 13/03/2018 e la successiva D.G.R. n. 1830 del 16/10/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di applicare l'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, come meglio dettagliato nella sezione "copertura finanziaria" nella parte relativa al bilancio autonomo;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare gli Allegati E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO n. 1 relativa all'Intervento, a favore della Confraternita di San Giuseppe dell'Annunziata, per il recupero tecnico funzionale dell'organo ubicato nella "Chiesa della Natività", sita nel Comune di Polignano a Mare (BA):

BILANCIO AUTONOMO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con d.g.r. n. 38/2018 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA	CAPITOLO		Missione Programm a Titolo	P.D.C.F	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 14.400,00	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 14.400,00
63.03	811027	Spese per recupero e valorizzazione dei beni culturali mobili (pittorici, musicali, ecc.) aventi carattere di rarità e di pregio, art. 19 lett. a l.r. 24/2000. Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private.	5.1.2.3	2.3.4.1	+ € 14.400,00	+ € 14.400,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari a € 14.400,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018.

VARIAZIONE DI BILANCIO n. 2 relativa all'intervento "Lavori di recupero e valorizzazione del parco archeologico di Monte Sannace (Gioia del Colle)":

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
	06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Parte entrata

Entrata ricorrente - Codice Ue: 2 – Altre Entrate

VARIAZIONE IN AUMENTO

Capitolo di Entrata	Descrizione del Capitolo	Titolo Categoria	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2018 Competenza e cassa
2032415	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/13 - ASSEGNAZIONI DELIBERAZIONI CIPE	4.200	4.2.1.1.1	+ € 22.390,83

Titolo giuridico che supporta il credito: A.P.Q. Rafforzato “Beni ed Attività Culturali” - Delibera CIPE 92/2012. Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte spesa

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 03 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali

C.R.A.	63 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	03 - SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

VARIAZIONE IN AUMENTO

Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2018 Competenza e cassa
1147081	Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013, Delibera CIPE n. 92/2012, Settore di intervento Beni Culturali	5.3.2	2.3.1.1.	+ € 22.390,83

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio, di cui alla L.R. n.68/2017, ed il rispetto delle disposizioni, di cui ai commi 465-466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

All'accertamento dell'entrata ed all'impegno di spesa si provvederà con specifico atto della Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera d, della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

- Viste le sottoscrizioni poste al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018 e dalla DGR n. 1830/2018;
- di approvare gli Allegati E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà la Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2018/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 22.390,83	
			previsione di cassa	€ 22.390,83	
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 22.390,83	
			previsione di cassa	€ 22.390,83	
TOTALE MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 22.390,83	
			previsione di cassa	€ 22.390,83	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 22.390,83	
			previsione di cassa	€ 22.390,83	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 22.390,83	
			previsione di cassa	€ 22.390,83	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 22.390,83	
			previsione di cassa	€ 22.390,83	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 22.390,83	
			previsione di cassa	€ 22.390,83	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 22.390,83	
			previsione di cassa	€ 22.390,83	

TITOLO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera BCU/DEL/2018/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI				
Programma	1 <i>Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali</i>	0,00			0,00
Titolo	2 <i>Spese in conto capitale</i>	0,00	14.400,00 €		0,00
		0,00	14.400,00 €		0,00
Totale Programma	3 <i>Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali</i>	0,00	14.400,00 €		0,00
		0,00	14.400,00 €		0,00
TOTALE MISSIONE	5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0,00	14.400,00 €		0,00
		0,00	14.400,00 €		0,00
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	1 Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00	14.400,00 €		0,00
Totale Programma	1 Fondo di riserva	0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00	14.400,00 €		0,00
		0,00	14.400,00 €		0,00



Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/..../..... n. protocollo
 Rif. Proposta di delibera BCU/DEL/2018/00012

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	14.400,00 €	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	14.400,00 € 14.400,00 €	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	14.400,00 € 14.400,00 €	0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento / in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00		0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00		0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione		0,00	14.400,00 €	0,00
TITOLO				
Tipologia		0,00		0,00
		0,00		0,00
TOTALE TITOLO		0,00		0,00
		0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATE		0,00	14.400,00 €	0,00
		0,00		0,00
		0,00		0,00



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera BCU/DEL/2018/00012

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	0,00	14.400,00 €	0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di
n° 4 facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa *Silvia Pellegrini*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2039

POR Puglia 2014-2020 Asse VII Azione 7.2 "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle «aree interne» e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T" Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, c.2, D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo, avv. Giovanni GIANNINI, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele PIEMONTESE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara VALENZANO, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale ORLANDO, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue:

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C (2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C (2017) 2351;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28.09.2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità è stato individuato quale Responsabile dell'Azione 7.2 "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle «aree interne» e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T";
- la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018- 2020 previsti dall'art. 51, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Premesso che

la Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con Deliberazione di Giunta regionale n. 870 del 29.04.2015 i Monti Dauni quale area pilota candidata al percorso nazionale, svolgendo il percorso metodologico di predisposizione della c.d. "Strategia di area" e di individuazione degli interventi da finanziare.

Con Deliberazione n. 2187 del 28.12.2016 la Giunta regionale ha preso atto di una preliminare Strategia dell'Area Interna Monti Dauni, dando mandato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 di avviare e coordinare la procedura negoziale per l'individuazione dei progetti da finanziare, attraverso il coinvolgimento delle strutture regionali responsabili delle azioni che l'area intende attivare.

L'Autorità di Gestione con nota prot. 3420 del 27.07.2017 ha trasmesso alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n. 8 del 30.05.2017 con la quale è stato individuato, in condivisione con i comuni dell'area interna Monti Dauni, l'elenco delle strade da finanziare sull'Azione 7.2 come di seguito riportato:

1. Strada S.P. 130 Lucera - Alberona –Roseto, importo € 3.000.000,00
2. Strada S.P. 125 Ponte Celone - Ponte Lucifero, importo € 1.500.000,00
3. Strada S.P. 121 Ponte Bovino - Panni Scalo, importo € 1.000.000,00
4. Strada S.P. 8 Lucera - Sculgola, importo € 500.000,00
5. Strada S.P. 122 Bovino - Deliceto, importo € 600.000,00
6. Strada S.P. 134 Volturino - Crocella di Motta, importo € 1.500.000,00
7. Strada S.P. 139 Bovino - Accadia, importo € 1.000.000,00
8. Strada S.P. 100 Di varco di Accadia, importo € 1.000.000,00
9. Strada S.P. 115 Troiana, importo € 1.500.000,00
10. Strada S.P. 99 Stazione Ascoli - Candela - Rocchetta, importo € 1.000.000,00
11. Strada S.P. 126 Di Celle San Vito, importo € 500.000,00
12. Strada S.P. 5 Lucera - Ponte Fortore, importo € 1.100.000,00
13. Strada S.P. 10 Torre Maggiore - Casalvecchio, importo € 400.000,00
14. Strada S.P. 91 Dell'Ofanto, importo € 400.000,00

Con la stessa nota l'Autorità di Gestione ha chiesto alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità la trasmissione di una relazione pre-istruttoria sulla rispondenza dei progetti ai criteri di selezione del POR. Nella relazione trasmessa dalla Sezione con nota prot. 2091 del 18.12.2017 si attestava che "Trattandosi di "interventi di adeguamento e messa in sicurezza di strade provinciali (...) esistenti che si collocano nel più ampio e strategico scenario di miglioramento delle connessioni tra le aree più svantaggiate del subappennino dauno" possono ritenersi coerenti con i criteri di selezione, inerenti all'attuazione dell'Azione 7.2 "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T", approvati in data 11 marzo 2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR 2014-2020 e successivamente con Deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 26.04.2016."

Con Deliberazione n. 951 del 05.06.2018 avente ad oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Area Interna Monti Dauni. Presa d'atto Strategia d'Area, conclusione procedura negoziale e approvazione schema di Protocollo d'Intesa", la Giunta regionale ha preso atto della Strategia dell'Area Interna dei Monti Dauni ed ha approvato l'elenco dei progetti selezionati a seguito di procedura negoziale, dando mandato alle competenti Sezioni regionali di procedere con l'istruttoria dei progetti selezionati per la conseguente ammissione a finanziamento.

In questo elenco sono riportati, tra gli altri, i seguenti progetti relativi ad interventi di adeguamento e messa in sicurezza di strade provinciali dell'Area Monti Dauni:

Azione	Titolo progetto	Comune beneficiario	Dotazione €
7.2	<i>Interventi di sistemazione del manto stradale. I tratti stradali interessati sono i seguenti</i>	Comuni aderenti alla Strategia Area Interna	
	S.P. 130 Lucera - Alberona - Roseto		3.000.000,00
	S.P. 125 Ponte Celone - Ponte Lucifero		1.500.000,00
	S.P. 121 Ponte Bovino - Panni Scalo		1.000.000,00
	S.P. 8 Lucera - Sculgola		500.000,00
	S.P. 122 Bovino - Deliceto		600.000,00
	S.P. 134 Volturino - Crocella di Motta		1.500.000,00
	S.P. 139 Bovino - Accadia		1.000.000,00
	S.P. 100 Di varco di Accadia		1.000.000,00
	S.P. 115 Troiana		1.500.000,00
	S.P. 99 Stazione Ascoli - Candela - Rocchetta		1.000.000,00
	S.P. 126 Di Celle San Vito		500.000,00
	S.P. 5 Lucera - Ponte Fortore		1.100.000,00
	S.P. 10 Torre Maggiore - Casalvecchio		400.000,00
S.P. 91 Dell'Ofanto	400.000,00		

CONSIDERATO che a seguito deiristruttoria dei n. 14 progetti selezionati risulta confermata la rispondenza degli stessi ai criteri di selezione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 inerenti all'Azione 1.1, si può procedere all'ammissione a finanziamento degli stessi, a valere sulla dotazione finanziaria del POR Puglia 2014-2020, Asse VII - Azione 7.2.

CONSIDERATO altresì che la Provincia di Foggia ha trasmesso tramite Pec del 06.09.2018, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. AOO_148/1429 del 07.09.2018, il cronoprogramma finanziario dei suddetti interventi.

RILEVATO che l'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. stabilisce che le variazioni di bilancio devono essere autorizzate con provvedimento della Giunta regionale.

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta regionale:

- di ammettere a finanziamento a valere sulla dotazione finanziaria del POR Puglia 2014-2020, Asse VII - Azione 7.2, n. 14 progetti relativi agli interventi sopra riportati, selezionati a seguito di procedura negoziale, per un importo complessivo pari a € 15.000.000,00;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto, ad adottare lo schema di disciplinare ed a sottoscrivere i disciplinari con i soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- di assicurare la copertura finanziaria per l'attuazione dei suddetti interventi per un importo complessivo di € 15.000.000,00, come indicato nella sezione finanziaria, a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020, Asse VII - Azione 7.2.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Disporre la VARIAZIONE in parte entrata e parte spesa IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione 2018. nonché pluriennale 2018-2020. Documento tecnico di accompagnamento a al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018. ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

VARIAZIONE AL BILANCIO

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Bilancio Vincolato**Entrata ricorrente/NON ricorrente: Ricorrente**

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e Cassa	Competenza	Competenza
			E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	-3.388.029,41	3.388.029,41	0
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	-2.371.620,59	2.371.620,59	0
totale			-€ 5.759.650,00	€ 5.759.650,00	0

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020: Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

PARTE SPESA**Spesa ricorrente/NON ricorrente: Ricorrente**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	totale
1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5.2	1-Industria, PMI e Artigianato	U.2.03.01.02.000	3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	-5.049.595,95			
1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5.2	1-Industria, PMI e Artigianato	U.2.03.01.02.000	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	-3.534.717,17			

1161720	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO- INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	5 - Trasporto stradale	U.2.03.01.02.000	3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	+1.661.566,54 (*)	+3.388.029,41		
1162720	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO- INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	5 - Trasporto stradale	U.2.03.01.02.000	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	+1.163.096,58 (*)	+2.371.620,59		

(*)L'importo di cui alla variazione riferita all'e.f. 2018 trova copertura sui corrispondenti stanziamenti dei capitoli di entrata 4339010 e 4339020 del bilancio regionale.

QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 2.647.058,82 , è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sul capitolo di spesa 1147021, il quale finanzia la realizzazione di interventi coerenti con le Azioni del POR Puglia 2014/2020 oggetto della presente variazione di Bilancio.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 15.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel triennio 2018-2020 mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di Responsabile dell'Azione 7.2 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "Contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e sarà assicura come di seguito evidenziato:

- € 6.415.686,88 iscritti in bilancio giusta proposta di Deliberazione APR/DEL/2018/00024 mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. a valere sugli spazi finanziari di cui al comma 495-ter della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019* introdotto dal Decreto Legge 25 luglio 2018, n. 91 recante *Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative*, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2018, n. 108 e secondo il seguente cronoprogramma:

Azione 7.2	Capitoli di spesa	Profilo investimenti					TOTALE
		e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022	
Utilizzo spazi finanziari in attuazione del comma 495-ter della Legge 11 dicembre 2016, n. 232	1161720	544.315,81	130.638,82	1.291.847,06	1.565.137,65	241.994,12	3.773.933,46
Utilizzo spazi finanziari in attuazione del comma 495-ter della Legge 11 dicembre 2016, n. 232	1162720	381.021,07	91.447,18	904.292,94	1.095.596,35	169.395,88	2.641.753,42
Totale complessivo		925.336,88	222.086,00	2.196.140,00	2.660.734,00	411.390,00	6.415.686,88

- € 8.584.313,12 oggetto della presente variazione al bilancio:

Azione 7.2	Capitoli di spesa	Profilo investimenti				
		e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022
Variazione oggetto del presente provvedimento	1161720	1.661.566,54	3.388.029,41	0	0	0
Variazione oggetto del presente provvedimento	1162720	1.163.096,58	2.371.620,59	0	0	0
Totale complessivo		2.824.663,12	5.759.650,00	0,00	0,00	0,00

Azione 7.2	Capitoli di entrata	Profilo investimenti				
		e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022
Variazione oggetto del presente provvedimento	4339010	1.661.566,54	3.388.029,41	0	0	0
Variazione oggetto del presente provvedimento	4339020	1.163.096,58	2.371.620,59	0	0	0
Totale complessivo		2.824.663,12	5.759.650,00	0,00	0,00	0,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di ammettere a finanziamento a valere sulla dotazione finanziaria del POR Puglia 2014-2020- Asse VII - Azione 7.2, I progetti relativi ad interventi di sistemazione del manto stradale selezionati a seguito di procedura negoziale nell'ambito dell'Area Interna Monti Dauni, per un importo complessivo di € 15.000.000,00, di seguito elencati:

Azione	Titolo progetto	Comune beneficiario	Dotazione €
7.2	<i>Interventi di sistemazione del manto stradale. I tratti stradali interessati sono i seguenti</i>	Comuni aderenti alla Strategia Area Interna	3.000.000,00
	S.P. 130 Lucera - Alberona - Roseto		

S.P. 125 Ponte Celone - Ponte Lucifero	1.500.000,00
S.P. 121 Ponte Bovino - Panni Scalo	1.000.000,00
S.P. 8 Lucera – Sculgola	500.000,00
S.P. 122 Bovino – Deliceto	600.000,00
S.P. 134 Volturino - Crocella di Motta	1.500.000,00
S.P. 139 Bovino – Accadia	1.000.000,00
S.P. 100 Di varco di Accadia	1.000.000,00
S.P. 115 Troiana	1.500.000,00
S.P. 99 Stazione Ascoli - Candela - Rocchetta	1.000.000,00
S.P. 126 Di Celle San Vito	500.000,00
S.P. 5 Lucera - Ponte Fortore	1.100.000,00
S.P. 10 Torre Maggiore - Casalvecchio	400.000,00
S.P. 91 Dell'Ofanto	400.000,00

- *di autorizzare* il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto, ad adottare lo schema di disciplinare ed a sottoscrivere i disciplinari con i soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- *di apportare* la variazione indicata nella sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento, e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- *di autorizzare* la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e al Bilancio di Previsione 2018/2020, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- *di autorizzare* il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione “Copertura finanziaria” la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ai suddetti progetti pari ad € 15.000.000,00, a valere sull'Azione 7.2 del POR Puglia 2014-2020;
- *di approvare* l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;
- *di incaricare* la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- *di pubblicare* il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2018/00000 17

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'			
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività			
Programma	5				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	-8.584.313,12	
			previsione di cassa	-8.584.313,12	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti		
			previsione di competenza	-8.584.313,12	
			previsione di cassa	-8.584.313,12	
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	residui presunti		
			previsione di competenza	-8.584.313,12	
			previsione di cassa	-8.584.313,12	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
Programma	6				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	2.824.663,12	
			previsione di cassa	2.824.663,12	
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti		
			previsione di competenza	2.824.663,12	-8.584.313,12
			previsione di cassa	2.824.663,12	-8.584.313,12
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti		
			previsione di competenza	2.824.663,12	-8.584.313,12
			previsione di cassa	2.824.663,12	-8.584.313,12
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	2.824.663,12	-8.584.313,12
			previsione di cassa	2.824.663,12	-8.584.313,12
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	2.824.663,12	-8.584.313,12
			previsione di cassa	2.824.663,12	-8.584.313,12

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	-5.759.650,00	0,00
			previsione di cassa	-5.759.650,00	0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	-5.759.650,00	0,00
			previsione di cassa	-5.759.650,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	-5.759.650,00	0,00
			previsione di cassa	-5.759.650,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	-5.759.650,00	0,00
			previsione di cassa	-5.759.650,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2018/00000 14

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ			
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività			
Programma	5				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
Programma	6				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.759.650,00	
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.759.650,00	
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.759.650,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.759.650,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.759.650,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 5.759.650,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 5.759.650,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 5.759.650,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 5.759.650,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

presente allegato consta di 2 (due) fascicoli
IL DIRIGENTE DI SEZIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2040

PIANO OPERATIVO AMBIENTE (FSC 2014/2020) – Delibera CIPE n. 55/2016 “Interventi per la tutela del Territorio e delle Acque”: Ammissione a finanziamento di n. 15 interventi. Beneficiario : Acquedotto Pugliese SpA.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Sub-Azione 6.3.a del POR PUGLIA 2014/2020 della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili, attraverso interventi di potenziamento ed adeguamenti delle reti e dei presidi depurativi pugliesi in attuazione alle misure del Piano di tutela delle Acque al fine di garantire il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, nonché, il raggiungimento degli obiettivi di servizio.

Con propria delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente l'area tematica “Ambiente”, individuando inoltre i principi ed i criteri di funzionamento e utilizzo delle medesime risorse.

Con la successiva Delibera n. 55/2016, il CIPE ha approvato il Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020 (PO) nell'ambito del quale, tra gli altri, è previsto il sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, in capo alle competenze della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Con nota prot. n. 5868 del 14/03/2017, il MATTM nel comunicare la dotazione finanziaria di quota pubblica pari ad € 67.592.194 resa disponibile dalle risorse di cui al Piano Operativo in oggetto, ha richiesto, altresì, a questa Amministrazione l'individuazione di una serie di interventi funzionali al superamento delle criticità che hanno portato all'infrazione comunitaria per mancata conformità dei sistemi fognari e depurativi alla direttiva 91/271/CEE.

Al fine di selezionare i suddetti interventi, Regione ed Autorità Idrica Pugliese (AIP), in data 14/04/2017, hanno verificato la rispondenza delle progettazioni allo stato disponibili e fornite da AQP SPA, rispetto ai i criteri indicati e definiti nella suddetta nota ministeriale prot. n. 5868 del 14/03/2017, quali:

- interventi finalizzati al superamento delle procedure di infrazione nel settore fognario e depurativo, in particolare quelli necessari a superare le criticità che hanno portato al parere motivato PM 2014/2059 per mancata conformità alla direttiva 91/217/CEE;
- carico generato (Abitanti Equivalenti AE) dall'agglomerato;
- livello di progettualità degli interventi (preferendo la progettazione esecutiva);
- pianificazione d'ambito (ovvero inserimento degli interventi nel piano d'ambito);
- attuazione del servizio idrico integrato con affidamento a regime.

Ciò premesso con nota prot. 6153 del 06/07/2017, la Sezione scrivente ha trasmesso al MATTM l'elenco degli interventi individuati di concerto con Autorità Idrica Pugliese ed AQP SPA, allegando le schede tecniche degli interventi e l'attestazione AIP richiesta dal MATTM (note AIP prot. n. 3328 del 04/07/2017 e prot. n. 3363 del 06/07/2017).

Con nota prot. n. 206037 del 28/09/2017, il MATTM, ha richiesto ulteriori chiarimenti ed integrazioni documentali che sono state fornite e trasmesse dalla Sezione scrivente con propria nota prot. n. 11269 del 29/11/2017.

Con successiva nota prot. n. 27816 del 28/12/2017, il MATTM ha approvato la proposta di finanziamento suddetta per l'importo complessivo di € 69.050.000 di cui € 67.592.194 a valere sulle risorse pubbliche di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente - Delibera Cipe n. 55/2016 ed € 1.457.806 a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari AIR, come di seguito specificato :

N	DESCRIZIONE dell'INTERVENTO e UBICAZIONE	TIPOLOGIA	Soggetto Attuatore (S.A.)	IMPORTI		
				TOT	QUOTA	QUOTA
1	Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Triggiano (BA) (Agglomerato di Bari)	Reti	Acquedotto Pugliese SpA	4.900.000	4.900.000	
2	Interventi di completamento del servizio idrico e fognante all'interno dell'abitato del Comune di Sannicandro di Bari (BA) (Agglomerato di Bari)	Reti	Acquedotto Pugliese SpA	6.500.000	6.500.000	
3	Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Modugno (BA) (Agglomerato di Bari)	Reti	Acquedotto Pugliese SpA	4.300.000	4.300.000	
4	Adeguamento impianto di depurazione di Ginosa Marina (TA) (agglomerato di Ginosa)	Depurazione	Acquedotto Pugliese SpA	2.200.000	2.200.000	
5	Adeguamento impianto di depurazione di Supersano (LE) (agglomerato di Supersano)	Depurazione	Acquedotto Pugliese SpA	3.900.000	3.900.000	
6	Adeguamento funzionale depuratore e recapito di Lizzanello (LE) (agglomerato di Lizzanello)	Depurazione	Acquedotto Pugliese SpA	2.407.445	2.407.445	
7	Potenziamento depuratore di Mola di Bari (BA) (agglomerato di Mola di Bari)	Depurazione	Acquedotto Pugliese SpA	954.000	954.000	
8	Potenziamento depuratore di Castellana Grotte (BA) (agglomerato di Castellana Grotte)	Depurazione	Acquedotto Pugliese SpA	1.302.000	1.302.000	
9	Potenziamento depuratore di Salice Salentino (LE) (agglomerato di Salice Salentino)	Depurazione	Acquedotto Pugliese SpA	541.334	541.334	
10	Potenziamento depuratore di Giovinazzo (LE) (agglomerato di Giovinazzo)	Depurazione	Acquedotto Pugliese SpA	2.600.000	2.600.000	
11	Potenziamento depuratore e Recapito Finale di San Cesario di Lecce (LE) (agglomerato di San Cesario di Lecce)	Depurazione	Acquedotto Pugliese SpA	4.256.317	4.256.317	
12	Rifunzionalizzazione delle reti idrico/fognanti delle aree afferenti i quartieri periferici di Bari (agglomerato di Bari)	Reti	Acquedotto Pugliese SpA	16.138.903	16.138.903	
13	Potenziamento dorsale Salve - Ugento completamento del servizio idrico e fognante del Comune di Salve (agglomerato di Morciano)	Reti	Acquedotto Pugliese SpA	12.300.000	12.300.000	
14	Collettamento reflui marine al depuratore di Manfredonia (agglomerato di Manfredonia)	Reti	Acquedotto Pugliese SpA	6.750.000	5.292.194	1.457.806
				69.050.000	67.592.194	1.457.806

Con nota prot. n. 1518 del 06/02/2018, la Sezione scrivente, al fine assumere le determinazioni di competenza, nonché, procedere alla sottoscrizione con il MATTM dell'Accordo di Programma suddetto per l'attuazione degli interventi, ha richiesto ad AQP SPA la trasmissione, per ogni singolo intervento, della documentazione di seguito elencata:

1. Provvedimento di "Nomina del RUP";
2. Elenco dei pareri, nulla osta o autorizzazioni acquisiti o da acquisire per la realizzazione dell'intervento (riportando per ogni parere il soggetto responsabile al rilascio, nonché, i tempi massimi previsti dalla norma);
3. Cronoprogramma di spesa riportando per ogni annualità il target di spesa che si presume di raggiungere per gli anni 2018-2019-2020-2021 ed eccezionalmente fino al 2022, redatto e firmato dal RUP;
4. DIAGRAMMA DI GANNT, redatto e firmato dal RUP, riguardante l'esecuzione delle opere;
5. Cronoprogramma POR 2014/2020 dell'intervento così come da modello in word allegato alla presente, redatto e firmato dal RUP;

6. Quadro economico di progetto definitivo/esecutivo pre e/o post-gara;
7. CD progetto preliminare e/o definitivo;

Con nota prot. n. 25948 del 08/03/2018, AQP SPA ha trasmesso quanto richiesto comunicando alcune variazioni in aumento dei quadri economici di cui alla proposta degli interventi in parola a seguito delle prescrizioni derivanti dai procedimenti di verifica di assoggettabilità in corso di espletamento propedeutica alla chiusura delle attività di progettazione definitiva.

Successivamente, a seguito delle varie interlocuzioni avvenute tra la Sezione scrivente e la Direzione Generale del MATTM circa la definizione delle modalità di attuazione degli interventi suddetti, la Sezione scrivente con propria nota prot. n. 9999 del 05/09/2018, (e successivo sollecito formalizzato con nota prot. n. 25/09/2018) ha richiesto quanto segue :

1. Ad AQP SPA di compilare le schede dei singoli interventi, secondo il format allegato alla richiamata nota prot. n. 9999 del 05/09/2018, aggiornando gli importi totali del progetto e lasciando invariata la quota pubblica così come stabilita dal MTTM nella nota prot. n.27816 del 28/12/2017;
2. Ad AQP SPA di trasmettere la documentazione di ammissione a finanziamento, ovvero nomina del RUP, Elenco Pareri, Cronoprogramma della Spesa e fisico, Cronoprogramma POR e Quadro Economico dei seguenti interventi :
 - P1386 : Adeguamento funzionale depuratore e recapito di Lizzanello (LE) (agglomerato di Lizzanello);
 - P1381 : Potenziamento depuratore di Mola di Bari (BA) (agglomerato di Mola di Bari);
 - P1382 : Potenziamento depuratore di Castellana Grotte (BA) (agglomerato di Castellana Grotte);
 - P1383 : Potenziamento depuratore di Salice Salentino (LE) (agglomerato di Salice Salentino);
 - P1384 : Potenziamento depuratore di Giovinezze (LE) (agglomerato di Giovinazzo);
 - P1523 e P1524 (ex P1385) : Potenziamento depuratore e Recapito Finale di San Cesario di Lecce(LE) (agglomerato di San Cesario di Lecce);
3. Ad AIP di modificare e/o integrare eventualmente la bozza di accordo, allegata alla nota prot. n. 9999 del 05/09/2018, già ri-elaborata da AQP SPA a luglio 2018;
4. Ad AIP di trasmettere, così come previsto dall'art. 1 dell'accordo, il piano economico finanziario e tariffario nell'ambito del quale gli interventi sono valutati dal punto di vista economico finanziario e ai fini della tariffa del servizio. Tale piano sarà allegato all'accordo stesso.

Ciò premesso, sulla scorta della documentazione richiesta ed acquisita in atti, con nota prot. n. 11795 del 12/10/2018, il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha convocato il tavolo tecnico congiunto con AQP SPA ed AIP.

Nella stessa seduta l'AQP SPA, in seguito agli approfondimenti tecnici dello stato delle progettazioni definitive ha proceduto alla redazione dei nuovi quadri economici per un importo complessivo di € 101.613.540 di cui € 67.592.194 quale quota pubblica di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente - Delibera CIPE n. 55/2016 così come inizialmente stanziata dal MATT ed € 34.021.346 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari.

Inoltre ha rilevato, altresì, che l'intervento inizialmente identificato nella proposta approvata dal MATTM al P1385 "*Potenziamento depuratore e Recapito Finale di San Cesario di Lecce (LE)*" è stato suddiviso in due stralci costituiti dal P1523 "*Adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce (LE)*" e dal P1524 "*Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce*".

Ciò premesso, con nota prot. n. 12642 del 05/11/2018 la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il verbale condiviso tra AQP SPA ed AIP con il quale il tavolo tecnico, tra l'altro, ha approvato la proposta definitiva di ammissione a finanziamento degli interventi (n. 15) per un importo complessivo di € 101.613.540 di cui € 67.592.194 quale quota pubblica di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente - Delibera CIPE n. 55/2016 così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 34.021.346 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari, come di seguito elencati :

PIANO OPERATIVO AMBIENTE FSC 2014 - 2020

N	Cod. AQP	DESCRIZIONE dell'INTERVENTO e UBICAZIONE	IMPORTI AMMISSIONE MATTM			STATO
			TOT	QUOTA FSC 2014/2020	QUOTA TARIFFA	
1	P1262	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Triggiano (BA) (Agglomerato di Bari)	4.900.000,00	4.900.000,00		Progetto Definitivo Redatto
2	P1271	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Sannicandro di Bari (Agglomerato di Bari)	6.390.000,00	6.390.000,00		Progetto Definitivo Redatto
3	P1272	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Modugno (Agglomerato di Bari)	4.300.000,00	4.300.000,00		Appalto in corso
4	P1199	Adeguamento impianto di depurazione di Ginosa Marina (TA) (agglomerato di Ginosa)	4.520.000,00	2.200.000,00	2.320.000,00	Progetto Definitivo Redatto
5	P1194	Potenziamento impianto di depurazione di Supersano (LE) (agglomerato di Supersano)	3.900.000,00	3.900.000,00		Progetto Definitivo Redatto
6	P1386	Adeguamento funzionale depuratore e recapito di Lizzanello (LE) (agglomerato di Lizzanello)	12.000.000,00	2.407.445,15	9.592.554,85	Progetto Definitivo in corso
7	P1381	Potenziamento depuratore di Mola di Bari (BA) (agglomerato di Mola di Bari)	5.400.000,00	954.000,00	4.446.000,00	Progetto Definitivo in corso
8	P1382	Potenziamento depuratore di Castellana Grotte (BA) (agglomerato di Castellana Grotte)	4.950.000,00	1.302.000,00	3.648.000,00	Progetto Definitivo in corso
9	P1383	Potenziamento depuratore di Salice Salentino (LE) (agglomerato di Salice Salentino)	7.000.000,00	541.334,22	6.458.665,78	Progetto Definitivo in corso
10	P1384	Potenziamento depuratore di Giovinazzo (LE) (agglomerato di Giovinazzo)	4.300.000,00	2.600.000,00	1.700.000,00	Progetto Definitivo in corso
11	P1524 ex P1385	Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce (agglomerato di San Cesario di Lecce)	6.000.000,00	3.506.317,39	2.493.682,61	Progetto Preliminare Redatto
12	P1472	Rifunzionalizzazione delle reti idrico-fognarie delle aree afferenti i quartieri periferici del Comune di Bari (agglomerato di Bari)	16.403.540,00	16.138.902,80	264.637,20	Progetto Definitivo Redatto
13	P1475	Completamento delle reti idriche e fognarie di Salve, Ruggiano, Pescluse, Torre Pali . Completamento del sistema di suburbane a servizio delle marine e raddoppio del serbatoio di Salve (agglomerato di Morciano)	12.300.000,00	12.300.000,00		Progetto Definitivo in corso di Approvazione
14	P9150	Collettamento reflui marine al depuratore di Manfredonia (agglomerato di Manfredonia)	8.500.000,00	5.402.194,00	3.097.806,00	Progetto Definitivo Redatto
15	P1523 ex P1385	Adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce(LE) all'attuale potenzialità	750.000,00	750.000,00		Progetto Definitivo Redatto
		TOTALI	101.613.540	€ 67.592.194	€ 34.021.346	

Sulla base di quanto sopra si propone alla Giunta Regionale di:

- Approvare l'elenco degli interventi (n. 15) ammessi a finanziamento, così come riportato nell'allegato 1 composto da 1 (una) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 101.613.540 di cui € 67.592.194 quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui ai fondi

FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente - Delibera CIPE n. 55/2016 così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 34.021.346 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari;

- Dare mandato ad AQP SPA di procedere alla conclusione delle progettazioni definitive, compresa l'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni necessarie alla cantierabilità degli interventi, nonché, l'eventuale verifica di assoggettabilità a VIA presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, fermo restando il rispetto dell'obbligo delle assunzioni degli OGV entro e non oltre il 31/12/2021;
- Dare mandato ad AQP SPA, al fine dell'acquisizione del parere di competenza da parte del Nucleo di valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP), di procedere alla trasmissione dell'analisi costi-benefici di cui all'art. 1 della LR. n. 14/2015, art. 3 co. b) LR. n.4/2007 ed art. 12 DGR n. 651/2010 (per gli interventi di importo superiore ai 10 milioni di euro);
- Dare mandato all'Autorità Idrica Pugliese di assumere le determinazioni di competenza circa la copertura finanziaria pari ad € 34.021.346, a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII, fermo restando la possibilità che le suddette somme possano successivamente avere copertura finanziaria derivante da altre risorse pubbliche che si dovessero rendere disponibili nel corso del periodo di programmazione comunitario e nazionale 2014/2020;
- Dare mandato alla Sezione Risorse Idriche di assumere le determinazioni di competenza circa la proposta definitiva di ammissione a finanziamento del programma degli interventi di cui al presente verbale, per un importo complessivo di € 101.613.540 di cui € 34.021.346 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari ed € 67.592.194 quale quota pubblica a valere sui fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente - Delibera CIPE n. 55/2016 così come inizialmente stanziata dal MATT e che si renderà effettivamente disponibile dopo gli avvenuti adempimenti contabili di competenza e la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il MATTIVI e la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla LR. N. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. d) e K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche;
- **Di approvare** l'elenco degli interventi (n. 15) ammessi a finanziamento, così come riportato nell'allegato 1 composto da 1 (una) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € **101.613.540** di cui € 67.592.194 quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui ai fondi

FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente - Delibera CIPE n. 55/2016 così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 34.021.346 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari;

- **Di dare mandato** ad AQP SPA di procedere alla conclusione delle progettazioni definitive, compresa l'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni necessarie alla cantierabilità degli interventi, nonché, l'eventuale verifica di assoggettabilità a VIA presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, fermo restando il rispetto dell'obbligo delle assunzioni degli OGV entro e non oltre il 31/12/2021;
- **Di dare mandato** ad AQP SPA, al fine dell'acquisizione del parere di competenza da parte del Nucleo di valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP), di procedere alla trasmissione dell'analisi costi-benefici di cui all'art. 1 della LR. n. 14/2015, art. 3 co. b) LR. n.4/2007 ed art. 12 DGR n. 651/2010 (per gli interventi di importo superiore ai 10 milioni di euro);
- **Di dare mandato** all'Autorità Idrica Pugliese di assumere le determinazioni di competenza circa la copertura finanziaria pari ad € 34.021.346, a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII, fermo restando la possibilità che le suddette somme possano successivamente avere copertura finanziaria derivante da altre risorse pubbliche che si dovessero rendere disponibili nel corso del periodo di programmazione comunitario e nazionale 2014/2020;
- **Di dare mandato** alla Sezione Risorse Idriche di assumere le determinazioni di competenza circa la definitiva ammissione a finanziamento del programma degli interventi di cui al presente verbale, per un importo complessivo di € 101.613.540 di cui € 34.021.346 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari ed € 67.592.194 quale quota pubblica a valere sui fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente - Delibera CIPE n. 55/2016 così come inizialmente stanziata dal MATT e che si renderà effettivamente disponibile dopo gli avvenuti adempimenti contabili di competenza;
- **Di dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di assumere le determinazioni di competenza propedeutiche alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il MATTM e la Regione Puglia, nonché, la predisposizione di tutti gli atti consequenziali per l'attuazione dell'Accordo stesso;
- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della LR. n. 13/1994, unitamente all'allegato 1;
- **Di disporre** la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della LR. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa, unitamente all'allegato 1.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

IL PRESENTE ALLEGATO E' COSTITUITO DA N. 1 (una) FACCIATE

N	Cod. AQP	DESCRIZIONE dell'INTERVENTO e UBICAZIONE	IMPORTI AMMISSIONE MATTM			STATO
			TOT	QUOTA FSC 2014/2020	QUOTA TARIFFA	
1	P1262	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Triggiano (BA) (Agglomerato di Bari)	4.900.000,00	4.900.000,00		Progetto Definitivo Redatto
2	P1271	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Sannicandro di Bari (Agglomerato di Bari)	6.390.000,00	6.390.000,00		Progetto Definitivo Redatto
3	P1272	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Modugno (Agglomerato di Bari)	4.300.000,00	4.300.000,00		Appalto in corso
4	P1199	Adeguamento impianto di depurazione di Ginosa Marina (TA) (agglomerato di Ginosa)	4.520.000,00	2.200.000,00	2.320.000,00	Progetto Definitivo Redatto
5	P1194	Potenziamento impianto di depurazione di Supersano (LE) (agglomerato di Supersano)	3.900.000,00	3.900.000,00		Progetto Definitivo Redatto
6	P1386	Adeguamento funzionale depuratore e recapito di Lizzanello (LE) (agglomerato di Lizzanello)	12.000.000,00	2.407.445,15	9.592.554,85	Progetto Definitivo in corso
7	P1381	Potenziamento depuratore di Mola di Bari (BA) (agglomerato di Mola di Bari)	5.400.000,00	954.000,00	4.446.000,00	Progetto Definitivo in corso
8	P1382	Potenziamento depuratore di Castellana Grotte (BA) (agglomerato di Castellana Grotte)	4.950.000,00	1.302.000,00	3.648.000,00	Progetto Definitivo in corso
9	P1383	Potenziamento depuratore di Salice Salentino (LE) (agglomerato di Salice Salentino)	7.000.000,00	541.334,22	6.458.665,78	Progetto Definitivo in corso
10	P1384	Potenziamento depuratore di Giovinazzo (LE) (agglomerato di Giovinazzo)	4.300.000,00	2.600.000,00	1.700.000,00	Progetto Definitivo in corso
11	P1524 ex P1385	Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce (agglomerato di San Cesario di Lecce)	6.000.000,00	3.506.317,39	2.493.682,61	Progetto Preliminare Redatto
12	P1472	Rifunzionalizzazione delle reti idrico/fognarie delle aree afferenti i quartieri periferici del Comune di Bari (agglomerato di Bari)	16.403.540,00	16.138.902,80	264.637,20	Progetto Definitivo Redatto
13	P1475	Completamento delle reti idriche e fognarie di Salve, Ruggiano, Pescluse, Torre Pali . Completamento del sistema di suburbane a servizio delle marine e raddoppio del serbatoio di Salve (agglomerato di Morciano)	12.300.000,00	12.300.000,00		Progetto Definitivo in corso di Approvazione
14	P9150	Collettamento reflui marine al depuratore di Manfredonia (agglomerato di Manfredonia)	8.500.000,00	5.402.194,00	3.097.806,00	Progetto Definitivo Redatto
15	P1523 ex P1385	Adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce(LE) all'attuale potenzialità	750.000,00	750.000,00		Progetto Definitivo Redatto
TOTALI			101.613.540	€ 67.592.194	€ 34.021.346	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2041

L. 560/93 - ARCA PUGLIA CENTRALE (già IACP di Bari) – Autorizzazione all'utilizzo di parte dei fondi rivenienti dalla alienazione alloggi relativa all'anno 2016 per un importo pari a € 3.171.436,06.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso PISICCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente della Sezione, riferisce:

PREMESSO CHE:

- la legge n. 24/12/93 n. 560 integrata dalla Legge Regionale n° 1/03, detta norme in materia di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.);
- la legge n. 560/93, all'art. Unico, comma 13, stabilisce tra l'altro, che i proventi delle alienazioni, essendo fondi di Edilizia Residenziale Pubblica, rimangono nella disponibilità degli Enti, sia per il regime giuridico contabile sia perché sono assoggettati al principio di unitarietà di programmazione ed impiego delle risorse del settore (art 1 Legge 865/71 - art 13 Legge 457/78);
- lo stesso articolo, al comma 14 stabilisce che la Regione su proposta delle ARCA (già IACP) determina annualmente la quota dei proventi, per un importo non inferiore all'80% del ricavato, da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti; la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.

Con nota prot. n.25852/18, l'Arca Puglia Centrale (già IACP di Bari) ha trasmesso a questa Sezione il Decreto dell'Amministratore Unico n.80 del 26.09.2018 con il quale comunica di aver maturato una disponibilità di cassa riveniente dalle vendite di alloggi per l'anno 2016 ammontante a € 3.964.295,08 (100%);

l'Arca propone alla Regione di determinare nella misura dell'80% la quota dei proventi delle vendite effettuate nell'anno 2016, pari a € 3.171.436,06, per utilizzarla nel seguente modo:

- € 546.774,13 da destinare al soddisfacimento delle richieste pervenute dai "condomini misti" per il pagamento delle quote di riparto della spesa per lavori di manutenzione straordinaria;
- € 2.624.661,9 da destinare al reinvestimento per eseguire interventi di manutenzione straordinaria, aventi carattere di estrema urgenza, su immobili facenti parte del patrimonio esistente dell'Ente e necessari per rimuovere situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità già oggetto di reiterate segnalazioni da parte dei Comuni, della Prefettura o da altri soggetti per i cantieri e per le motivazioni che nel dettaglio di seguito si riportano:

LOCALITA'	UBICAZIONE	MOTIVAZIONI INTERVENTO	TIPOLOGIA	COSTO
ALBEROBELLO	Via De Cecco 1-3-5-	Prefettura di Bari-prot. n.47246/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 250.000,00
CELLAMARE	Via Gorizia, 1A/B/C/D/E/F/G	Nota del Sindaco prot.4647/17 e nota della Prefettura prot. n. 56079/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 500.000,00
NOCI	Via Togliatti, 1-3-5	Ordinanza Sindacale n.15 del 09.03.17(civ 3)	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 360.000,00
NOCI	Via Castrignano, 2	Nota Comunale prot n.135/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 150.000,00
CANOSA DI PUGLIA	Via Brindisi, 33-35	Nota interna prot n.30450/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 180.000,00

TRANI	Via Superga, 5	Nota interna prot n.30450/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 150.000,00
ANDRIA	Via Minervino Murge, 1-2-3-4-6	Ordinanza Sindacale n.349/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 574.661,93
ANDRIA	Via Gallipoli 2-4-6-8	Ordinanza Sindacale n.349/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 460.000,00
			Totale	€ 2.624.661,93

Tutto ciò premesso, visto quanto deliberato dall' Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale con il Decreto n.80 del 26.09.2018 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa, ai sensi della Legge Regionale 22/14, allo scopo di pervenire a rapida utilizzazione dei fondi disponibili si ritiene:

di poter condividere la proposta di utilizzo della quota pari all' 80% dei proventi delle vendite dell' anno 2016 per complessivi € 3.171.436,06 nel seguente modo:

- € 546.774,13 da destinare al soddisfacimento delle richieste pervenute dai "condomini misti" per il pagamento delle quote di riparto della spesa per lavori di manutenzione straordinaria;
- € 2.624.661,9 per l'attuazione di interventi di Manutenzione straordinaria così come di seguito identificati:

LOCALITA'	UBICAZIONE	MOTIVAZIONI INTERVENTO	TIPOLOGIA	COSTO
ALBEROBELLO	Via De Cecco 1-3-5-	Prefettura di Bari-prot. n.47246/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 250.000,00
CELLAMARE	Via Gorizia, 1A/B/C/D/E/F/G	Nota del Sindaco prot.4647/17 e nota della Prefettura prot. n. 56079/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 500.000,00
NOCI	Via Togliatti, 1-3-5	Ordinanza Sindacale n.15 del 09.03.17(civ 3)	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 360.000,00
NOCI	Via Castrignano, 2	Nota Comunale prot n.135/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 150.000,00
CANOSA DI PUGLIA	Via Brindisi, 33-35	Nota interna prot n.30450/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 180.000,00
TRANI	Via Superga, 5	Nota interna prot n.30450/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 150.000,00
ANDRIA	Via Minervino Murge, 1-2-3-4-6	Ordinanza Sindacale n.349/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 574.661,93
ANDRIA	Via Gallipoli 2-4-6-8	Ordinanza Sindacale n.349/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 460.000,00
			Totale	€ 2.624.661,93

l'ARCA avrà cura di trasmettere a questa Sezione i Programmi Esecutivi di Intervento ed i QTE relativi ai cantieri localizzati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.e.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n°7 del 04.02.1997 art. 4 comma 4 lett. a, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio, Prof. Alfonso PISICCHIO

- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente della Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di fare propria** ed approvare la relazione e la proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale riportate in premessa;

- **di accogliere** la proposta dell'Arca Puglia Centrale (già IACP di Bari) determinando la quota dei proventi delle vendite effettuate nell'anno 2016 nella misura dell' 80% pari a € 3.171.436,06

- **di autorizzare** l'ARCA Puglia Centrale ad utilizzare il suddetto importo pari a € 3.171.436,06 nel seguente modo:

€ 546.774,13 per il soddisfacimento delle richieste pervenute dai "condomini misti" per il pagamento delle quote di riparto della spesa per lavori di manutenzione straordinaria;

€ 2.624.661,93 per interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente dell'Ente per i cantieri e per le motivazioni che nel dettaglio di seguito si riportano:

LOCALITA'	UBICAZIONE	MOTIVAZIONI INTERVENTO	TIPOLOGIA	COSTO
ALBEROBELLO	Via De Cecco 1-3-5-	Prefettura di Bari-prot. n.47246/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 250.000,00
CELLAMARE	Via Gorizia, 1A/B/C/D/E/F/G	Nota del Sindaco prot.4647/17 e nota della Prefettura prot. n. 56079/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 500.000,00
NOCI	Via Togliatti, 1-3-5	Ordinanza Sindacale n.15 del 09.03.17(civ 3)	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 360.000,00
NOCI	Via Castrignano, 2	Nota Comunale prot n.135/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 150.000,00
CANOSA DI PUGLIA	Via Brindisi, 33-35	Nota interna prot n.30450/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 180.000,00
TRANI	Via Superga, 5	Nota interna prot n.30450/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 150.000,00
ANDRIA	Via Minervino Murge, 1-2-3-4-6	Ordinanza Sindacale n.349/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 574.661,93
ANDRIA	Via Gallipoli 2-4-6-8	Ordinanza Sindacale n.349/17	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 460.000,00
			Totale	€ 2.624.661,93

- **di disporre** che l' Arca Puglia Centrale dovrà trasmettere alla Sezione Politiche Abitative i Programmi Esecutivi di Intervento ed i QTE relativi ai cantieri localizzati;
- **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2042

SIC “Zello” codice IT9150037, Individuazione nuovo Sito di Importanza Comunitaria, ai sensi della Direttiva HABITAT 92/43CEE.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva “Habitat”, contribuisce a salvaguardare la biodiversità e prevede la costituzione della rete ecologica europea “Natura 2000”, formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- la Direttiva “Habitat” stabilisce all’art. 4: *“in base ai criteri di cui all’allegato III (fase 1) e alle informazioni scientifiche pertinenti, ogni Stato membro propone un elenco di siti, indicante quali tipi di habitat naturali di cui all’allegato I e quali specie locali di cui all’allegato II si riscontrano in detti siti”;*
- il Decreto ministeriale del 3 settembre 2002 approva le “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000” predisposte dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio;
- la Direttiva 92/43/CEE è stata recepita con il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*, modificato con D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120;
- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 all’art. 3 comma 1 prevede: *“Le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano individuano i siti in cui si trovano tipi di habitat elencati nell’allegato A ed habitat di specie di cui all’allegato 8 e ne danno comunicazione al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio ai fini della formulazione alla Commissione europea, da parte dello stesso Ministero, dell’elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (pSic) per la costituzione della rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione denominata “Natura 2000””.*
- in Puglia, i siti che costituiscono la Rete “NATURA 2000” sono stati individuati con Deliberazione della Giunta regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell’elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell’Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
- con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 1157 dell’8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1579 del 31.07.2012 è stato individuato il SIC “Valloni di Spinazzola” IT9150041, ai sensi della Dir. Habitat 92/43/CEE e con Deliberazione di Giunta regionale n. 1596 dell’11.10.2016 i due nuovi Siti di Importanza Comunitaria “SIC “Padula Mancina” IT9150035 e “Lago del Capraro” IT9150036, per la conservazione della *Marsilea strigosa*;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 07 marzo 2017, n. 319 è stata istituita la ZPS “Scoglio dell’Eremita” IT9120012, ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE;
- I siti delle Rete Natura 2000 presenti in Puglia, come riportati nell’elenco della decisione (EU) 2018/37 del 12 dicembre 2017, sono elencati nella seguente tabella:

Tipo	Codice	SIC/ZPS/ ZSC al 16/7/2018	Denominazione	Aggiornament o formulario standard	Presenza di habitat e specie prioritarie	Estensione [ha]	Misure di conservazione vigenti (16 luglio 2018)
B	IT9110001	SIC	Isola e Lago di Varano	12/2015	*	8146	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
B	IT9110002	ZSC	Valle Fortore, Lago di Occhito	01/2017	*	8369	DGR 1084/2010 – R.R.28/08

Tipo	Codice	SIC/ZPS/ ZSC al 16/7/2018	Denominazione	Aggiornament o formulario standard	Presenza di habitat e specie prioritarie	Estensione [ha]	Misure di conservazione vigenti (16 luglio 2018)
B	IT9120001	ZSC	Grotte di Castellana	10/2013	*	61	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9120002	ZSC	Murgia dei Trulli	12/2015	*	5457	DGR 1615/2009 – R.R. 28/08
B	IT9120003	ZSC	Bosco di Mesola	12/2015	*	3029	DGR 1/2014 – R.R.28/08
B	IT9120006	ZSC	Laghi di Conversano	10/2013		218	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
C	IT9120007	SIC/ZPS	Murgia Alta	12/2015	*	125882	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9120008	ZSC	Bosco Difesa Grande	1-2017	*	5268	DGR 1742/2009 – R.R. 28/08
B	IT9120009	ZSC	Posidonieto San Vito – Barletta	10-2013	*	12459	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9120010	ZSC	Pozzo Cucù	12-2015		59	DGR 1/2014 – R.R. 28/08
B	IT9120011	ZSC	Valle Ofanto – Lago di Capaciotti	12-2015	*	7572	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
A	IT9120012	ZPS	Scoglio dell'Eremita	03-2017	*	17.85	R.R. 28/08
B	IT9130001	ZSC	Torre Colimena	12 2015	*	2678	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9130002	ZSC	Masseria Torre Bianca	10-2013	*	583	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9130003	ZSC	Duna di Campomarino	12 2015	*	1846	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9130004	ZSC	Mar Piccolo	12 2015	*	1374	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9130005	SIC	Murgia di Sud – Est	12-2015	*	47601	DGR 432/2016
B	IT9130006	ZSC	Pinete dell'Arco Ionico	1-2017	*	3686	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
C	IT9130007	ZSC/ZPS	Area delle Gravine	1-2017	*	26740	DGR 2435/2009 – R.R. 28/08
B	IT9130008	ZSC	Posidonieto Isola di San Pietro – Torre Canneto	10-2013	*	3148	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9140001	ZSC	Bosco Tramazzone	10-2013		4406	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9140002	ZSC	Litorale Brindisino	1-2017	*	7256	DGR 2436/2009 – R.R. 28/08
C	IT9140003	SIC/ZPS	Stagni e Saline di Punta della Contessa	12-2015	*	2858	DGR 2258/2009 – R.R. 28/08
B	IT9140004	ZSC	Bosco I Lucci	10-2013		26	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9140005	SIC	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	12-2015	*	7978	DM 26/01/2009 – DM 28/01/2013 – DGR 1097/2010 - R.R. 6/2016 modificato dal

Tipo	Codice	SIC/ZPS/ ZSC al 16/7/2018	Denominazione	Aggiornament o formulario standard	Presenza di habitat e specie prioritarie	Estensione [ha]	Misure di conservazione vigenti (16 luglio 2018)
							R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
A	IT9140008	ZPS	Torre Guaceto			548	R.R. 28/08
B	IT9140006	ZSC	Bosco di Santa Teresa	10-2013		39	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9140007	ZSC	Bosco Curtipetrizzi	10-2013		57	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9140009	ZSC	Foce Canale Giancola	10-2013	*	54	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9150001	ZSC	Bosco Guarini	10-2013		20	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9150002	ZSC	Costa Otranto – Santa Maria di Leuca	5-2017	*	1906	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9150003	ZSC	Aquatina di Frigole	12-2015	*	3163	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
B	IT9150004	ZSC	Torre dell'Orso	12-2015	*	60	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
B	IT9150005	ZSC	Boschetto di Tricase	10-2013		4,15	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9150006	ZSC	Rauccio	5-2017	*	5475	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9150007	ZSC	Torre Uluzzo	12-2015	*	351	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9150008	ZSC	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	12-2015	*	1361	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 – DGR 2558/2009
B	IT9150009	ZSC	Litorale di Ugento	10-2013	*	7245	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9150010	ZSC	Bosco Macchia di Ponente	12-2015		13	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
B	IT9150011	ZSC	Alimini	1-2017	*	3716	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
B	IT9150012	ZSC	Bosco di Cardigliano	12-2015	*	54	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
B	IT9150013	SIC	Palude del Capitano	12-2015	*	2247	R.R. 6/2016 modificato dal R.R.

Tipo	Codice	SIC/ZPS/ ZSC al 16/7/2018	Denominazione	Aggiornament o formulario standard	Presenza di habitat e specie prioritarie	Estensione [ha]	Misure di conservazione vigenti (16 luglio 2018)
							12/2017
C	IT9150015	ZSC/ZPS	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	12-2015	*	7006	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9150016	ZSC	Bosco di Otranto	12-2015	*	8,71	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
B	IT9150017	ZSC	Bosco Chiuso di Presicce	12-2015		11	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
B	IT9150018	ZSC	Bosco Serra dei Cianci	12-2015		48	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
B	IT9150019	ZSC	Parco delle Querce di Castro	10-2013		4,47	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9150020	ZSC	Bosco Pecorara	12-2015	*	24	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
B	IT9150021	ZSC	Bosco le Chiuse	10-2013		37	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9150022	ZSC	Palude dei Tamari	1-2017	*	11	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
B	IT9150023	ZSC	Bosco Danieli	12-2015		14	DGR 1401/2010 rettificata dalla 69DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
B	IT9150024	ZSC	Torre Inserraglio	10-2013	*	100	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9150025	ZSC	Torre Veneri	12-2015	*	1742	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08 DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
B	IT9150027	SIC	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto	1-2017	*	5661	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
B	IT9150028	SIC	Porto Cesareo	12-2015	*	225	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
B	IT9150029	ZSC	Bosco di Cervalora	12-2015		29	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
B	IT9150030	ZSC	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	12-2015	*	476	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
B	IT9150031	ZSC	Masseria Zanzara	12-2015	*	49	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR

Tipo	Codice	SIC/ZPS/ ZSC al 16/7/2018	Denominazione	Aggiornament o formulario standard	Presenza di habitat e specie prioritarie	Estensione [ha]	Misure di conservazione vigenti (16 luglio 2018)
							1871/2010 – R.R. 28/08
B	IT9150032	ZSC	Le Cesine	12-2015	*	2148	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
A	IT9150014	ZPS	Le Cesine		*	647	R.R. 28/08
B	IT9150033	ZSC	Specchia dell'Alto	12-2015	*	436	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
B	IT9150034	ZSC	Posidonieto Capo San Gregorio – Punta Ristola	10-2017	*	271	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08
B	IT9150035	SIC	Padula Mancina	10-2016	*	92	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
B	IT9150036	SIC	Lago del Capraro	10-2016	*	39	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017. 12/2017
B	IT9150041	ZSC	Valloni di Spinazzola	10-2014	*	2729	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 – R.R. 28/08

Considerato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30.09.2011, il Comune di Cutrofiano ha deliberato di adottare la proposta elaborata dall'Università del Salento in merito alla designazione di un SIC in località "Zello" e con la successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 28.07.2017, ha deliberato di avviare l'istruttoria presso il Servizio Parchi e tutela della Biodiversità della Regione Puglia ed il Ministero dell'Ambiente per la proposta di inserimento di tale sito nella Rete Natura 2000, allegando la scheda tecnica della località e delle specie ivi presenti, autorizzando il Sindaco alla sottoscrizione degli atti necessari;
- con PEC del 29 settembre 2017, il Comune di Cutrofiano ha inviato la nota protocollo n. 9001 del 28.07.2017 a firma del Sindaco con la quale si chiede l'avvio dell'iter per la proposta di designazione del SIC denominato "Zello";
- in data 10 luglio 2018 si è svolto un incontro con i rappresentanti del Comune di Cutrofiano nell'ambito del quale è stata illustrata la proposta di individuazione del SIC. In tale occasione i rappresentanti del Comune di Cutrofiano hanno consegnato: una relazione tecnico-scientifica inerente la proposta (Allegato 1) e la perimetrazione dell'area in formato shapefile, (Allegato 2). Nel medesimo incontro sono state altresì fornite le informazioni tecniche per la predisposizione del Formulario Standard;

Considerato altresì che:

- la proposta di individuazione del SIC denominato "Zello" ha come obiettivo la tutela di habitat prioritari quali quello degli Stagni Temporanei Mediterranei (3170) estremamente rari e frammentati sull'intero territorio regionale. Gli stagni temporanei mediterranei sono habitat effimeri, caratterizzati da fasi di inondazione e di siccità, che non sono in contatto con nessun corpo idrico, il cui budget idrologico dipende esclusivamente dalle precipitazioni. Secondo la Direttiva Habitat 92/43/CEE, gli Stagni temporanei mediterranei sono habitat prioritari e rientrano nella categoria delle acque dolci lentiche e vengono definiti come piccole depressioni umide, che esistono solo in inverno o tarda primavera, periodicamente soggette nel corso dell'anno a temporanee sommersioni da parte di acque meteoriche. Al loro interno si rinviene un tipo di vegetazione molto specializzata ed esclusiva di questi ambienti, caratterizzata da nano-terofite e geofite mediterranee;

- la perimetrazione cartografica del sito oggetto di proposta e gli habitat ivi individuati sono rappresentati da file vettoriali in formato shapefile, elencati nella tabella seguente che contiene, per ciascun file, la stringa di 32 caratteri esadecimale (impronta MD5) ottenuta applicando allo stesso file l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RFC 1321. L'impronta MD5 è idonea a identificare univocamente ciascuna copia dei suddetti file:

Perimetrazione	SIC_ZELLO.dbf	57f11eb32551c44d0d358308bc385e7e	1
	SIC_ZELLO.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25	2
	SIC_ZELLO.shp	f63c5c9760a367237ee0beb4246df32f	3
	SIC_ZELLO.shx	4b7eb4c38d64f2948aa432ff80d2e0e2	4
Habitat	ZELLO_habitat_3170.dbf	57f11eb32551c44d0d358308bc385e7e	1
	ZELLO_habitat_3170.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25	2
	ZELLO_habitat_3170.shp	f63c5c9760a367237ee0beb4246df32f	3
	ZELLO_habitat_3170.shx	4b7eb4c38d64f2948aa432ff80d2e0e2	4

- i dati e le informazioni relativi agli habitat e alle specie presenti nell'area sono inseriti nel formulario standard (Allegato 3) per i siti Rete Natura 2000 del sito di cui si propone l'istituzione;
- nell'area interessata dalla proposta di istituzione del sito di importanza comunitaria, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, si applicano le vigenti misure di conservazione per la salvaguardia di specifici habitat e specie presenti, di cui al R.R. n.6/2016 e n. 12/2017.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone di:

- approvare la relazione scientifica (allegato 1), la proposta di perimetrazione individuata dai file vettoriali in formato shapefile sopra elencati e la cui rappresentazione cartografica è contenuta nell'allegato 2 (allegato 2) e il Formulario Standard (allegato 3) redatti dall'Amministrazione Comunale di Cutrofiano a supporto della proposta di individuazione del Sito di Importanza Comunitaria "Zello" codice IT9150037, allegati al presente provvedimento;
- proporre, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del DPR 357/97, l'individuazione del Sito di Importanza Comunitaria: "Zello" codice IT9150037

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze della stessa ai sensi della legge reg. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. K).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione scientifica (allegato 1), la proposta di perimetrazione individuata dai file vettoriali in formato shapefile riportati in narrativa, la cui rappresentazione cartografica è riportata in allegato (allegato 2) e il Formulario Standard (allegato 3) redatti dall'Amministrazione Comunale di Cutrofiano a supporto della proposta di individuazione del Sito di Importanza Comunitaria "Zello" codice IT9150037, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante;
- di individuare il Sito di Importanza Comunitaria: "Zello" codice IT9150037;
- di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Protezione della Natura, per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione sul sito internet www.sit.puglia.it e www.paesaggiopuglia.it dei file vettoriali in formato shapefile che definiscono la perimetrazione cartografica del Sito di Importanza Comunitaria di cui all'oggetto;
- di notificare, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, il presente provvedimento al Comune di Cutrofiano, alla Provincia di Lecce e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

IL PRESENTE ALLEGATO
 CONSTA DI N. 1 FACCIATF



Proposta di istituzione di un Sito di Interesse Comunitario in località "Zello" – Cutrofiano (LE)

Relazione tecnica

Caratteristiche generali

Il sito in località "Zello" (Fig.1), che ricade nel Comune di Cutrofiano (LE) (Tab.1), è un'area privata di circa 5 ha che rappresenta una zona umida naturale con peculiari caratteristiche biologiche ed ecologiche, ascrivibile alla categoria di habitat delle zone umide ed in particolare alle zone umide di tipo stagionale.



Fig. 1

Nome del Sito	Palude Zello
Localizzazione sito	
Longitudine	40°03'34" N
Latitudine	18°14'08" E
Altitudine	112 m s.l.m.
Area	5476 m ²
Prof. Media	0.30 m
Proprietà sito	privato
Regione Biogeografica	Mediterranea

Tab. 1

Si tratta di ambienti estremamente ricchi di biodiversità, ecosistemi di acque dolci, lentiche, visibili solo in inverno o tarda primavera, tipici dell'area mediterranea, le cui specie caratteristiche di flora e fauna, sono estremamente adattate a questa ciclicità stagionale di inondazione e prosciugamento e sono diventate nel corso dell'evoluzione, fortemente habitat-specifiche.

Gli stagni temporanei mediterranei sono habitat effimeri, caratterizzati da fasi di inondazione e di siccità, che non sono in contatto con nessun corpo idrico, il cui budget idrologico dipende esclusivamente dalle precipitazioni.

Secondo la Direttiva Habitat 92/43/CEE, gli Stagni temporanei mediterranei sono habitat prioritari (cod. 3170), rientrano nella categoria delle acque dolci lentiche e vengono definiti come piccole

depressioni umide, che esistono solo in inverno o tarda primavera, periodicamente soggette nel corso dell'anno a temporanee sommersioni da parte di acque meteoriche. Al loro interno si rinviene un tipo di vegetazione molto specializzata ed esclusiva di questi ambienti, caratterizzata da nano-terofite e geofite mediterranee. Sotto il profilo fitosociologico tali comunità rientrano nella classe fitosociologica dell'*Isoeto-nanojuncetea* a distribuzione prevalentemente Mediterranea.

Sulla base del substrato e della geomorfologia in Puglia si distinguono 4 tipologie differenti: "doline", "waterlogged soil" e "cupular pools" (Ernandes 2017 in Blasi e Biondi 2017; Ernandes et al., 2017, Ernandes & Marchiori, 2013; Alfonso et al., 2012., Ernandes et al., 2010; Ernandes et al., 2011; Ernandes et al., 2007). Questi ambienti sono inoltre tutelati dalla **Risoluzione VIII.33 della Convenzione Ramsar**, in quanto rientranti nella più ampia categoria delle zone umide.

Dal punto di vista pedologico il sito in questione rientra nella categoria dei "waterlogged soils": si tratta di orizzonti argillosi a bassa conducibilità idraulica tali da consentire il ristagno idrico per lungo tempo durante la stagione delle piogge (Tab.2).

Tab.2

Unità tipologica di suolo: **NOH1**

Descrizione: NOHA - franco sabbiosi, profondi

Classificazione USDA (1998):

Psammentic Palexeralf coarse loamy misto termico

Classificazione WRB (1998):

Areni-luvic Planosol

Pedon tipico: **PO108**

Foglio IGM 1:50.000: 526

Quota (m s.l.m.): 91

Pendenza %: 2

Morfologia: FORME DI ORIGINE MARINA, LAGUNARE E LACUSTRE

Substrato litologico: Formazione di Gallipoli

Pietrosità superficiale: assente

Uso del suolo: Altre utilizzazioni

Drenaggio: molto lento

Falda (cm da p.c.): 160



Descrizione del sito

La ciclicità stagionale (fig. 3, 4) favorisce la formazione di diverse cenosi vegetali ricche di specie particolarmente rare la cui presenza è nota attualmente solo per questo sito (Ernandes et al., 2017; Ernandes 2017; Alfonso et al., 2012). Tali specie sono indicatrici, ai sensi della Direttiva Europea 92/43/CEE, dell'habitat prioritario 3170 (Stagni Temporanei Mediterranei), considerato tra gli habitat più vulnerabili a livello europeo, perciò meritevole di conservazione (European Commission DG Environment 2013).

Il sito rappresenta il relitto di una più estesa zona paludosa che esisteva in passato, nell'area del Bosco Belvedere, foresta risalente al post-glaciale ricoperta di boschi e paludi: ne sono testimonianza i toponimi che possono essere letti sulla cartografia storica e non solo, che hanno a che fare con l'acqua: ad esempio Masseria "Padula" e Masseria "Fontana" nelle prossime vicinanze del "Casino Zello".

L'intorno è costituito da aree coltivate prevalentemente ad oliveti. Il sito ricade nelle vicinanze di una zona a riserva di caccia dell'Ambito territoriale di Lecce.



Stato di protezione del sito e relazione con altri biotopi CORINE

Attraverso un'accurata consultazione cartografica (Carta della Natura ISPRA 1:50.000; SIT. Puglia.it) si conferma che sul sito non vige alcuna protezione, non ci sono aree Ramsar, SIC o altri Biotopi CORINE nelle vicinanze.

La zona è caratterizzata dalla presenza di Oliveti (cod. CORINE 82.3) e Colture di tipo estensivo (cod. CORINE 83.11). Non viene segnalata la presenza di flora a rischio né di categorie IUCN; il disturbo antropico è considerato di tipo medio, ma la presenza di tracce di veicoli, di rifiuti inerti e di coltivazioni nell'intorno rischiano di compromettere l'equilibrio eco sistemico, idrogeologico e biologico del sito.

Specie presenti

Riferimento sintassonomico

L'habitat 3170 è riferibile alla classe fitosociologia *Isoëto-Nanojuncetea* ed in particolare alle alleanze *Isoëtion* Br. Bl. 1935, *Preslion cervinae* Br. Bl. ex Moor 1937, *Agrostion salmanticae* Rivas Goday 1958, *Nanocyperion* Koch ex Libbert 1933, *Verbenion supinae* Slavnic 1961, *Lythron tribracteati* Rivas Goday 1970, *Cicendio-Solenopsis laurentiae* Brullo e Minissale 1998.

Specie vegetali

Tra le specie **specie guida** dell'habitat 3170 elencate nel manuale EUR/27 sono presenti nel sito le specie riportate in tabella 3, alcuni dati qui riportati rappresentano un documento attualmente inedito. Per *Corrigiola litoralis* (fig.2), *Antinoria insularis*, *Riccia gougetiana*, *Ranunculus lateriflorus* si tratta dell'unica stazione attualmente nota per la Regione.



Fig.2 a-Corrigiola litoralis in campo; b-particolare del corno di Isoetes longissima Bory.

Alisma plantago-aquatica L.
Anagallis arvensis ssp parvi flora Hoffmans & Link
Antinoria insularis Parl.
Briza minor L.
Callitriche palustris L.

<i>Corrigiola litoralis</i> L. Subsp. <i>litoralis</i>	
<i>Elatine alsinastrum</i> L.	
<i>Isoetes gymnocarpa</i> (Gennari) A. Braun	
<i>Isoetes hystrix</i> Bory	Lista Rossa Regionale
<i>Isoetes longissima</i> Bory	Lista Rossa Nazionale
<i>Juncus bufonius</i> L.	
<i>Juncus capitatus</i> Weigel	
<i>Juncus pygmaeus</i> Rich. Ex Thuill.	Lista Rossa Regionale
<i>Lythrum hissipifolia</i> L.	
<i>Lythrum thymifolia</i> L.	Lista Rossa Regionale
<i>Mentha pulegium</i> L.	
<i>Middendorfia borysthenica</i> (Schrank) Trautv.	
<i>Moenchia mantica</i> L. Bartl	Lista Rossa Regionale
<i>Polygonum aviculare</i> L.	
<i>Ranunculus lateriflorus</i> D.C.	
<i>Ranunculus ophioglossifolius</i> Vill.	
<i>Riccia gougetiana</i> Durieu & Mont.	
<i>Sagina apetala</i> Ard. supsp. <i>apetala</i>	
<i>Solenopsis laurentia</i> (L.) C. Presl	

Tab.3



a

b

Fig.3 Foto rappresentative dello stato del sito in estate (a) ed in autunno (b).





Fig.4 – Inondazione durante il periodo invernale

Fauna

Si segnala la presenza di invertebrati e vertebrati ed in particolare

Anfibi

Bufo lineatus (Rospo italiano)

Hyla arborea (Raganella comune)

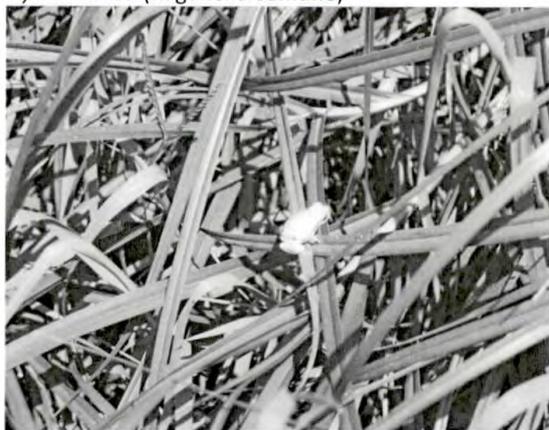


Fig. 5 Raganella comune

Uccelli (specie protette)

Acrocephalus palustris (Cannaiola di Palude)

Gallinago gallinago (Beccaccino)

Himantopus himantopus (Cavaliere d'Italia)

Crostacei (Copepodi Calanoidi) da Alfonso et al., 2012



Specie	Stazioni note in Puglia
<i>Mixodiptomus kupelwieseri</i>	5
<i>Cyclops ankyrae</i>	2
<i>Megacyclops viridis</i>	3
<i>Cerodaphnia quadrangola</i>	7
<i>Daphnia (C.) Chevreuxi</i>	2
<i>Hemidiptomus ingens</i>	3
<i>Diacyclops lubbocki</i>	6
<i>Canthocamptus staphylinus</i>	2
<i>Chydorus sphaericus</i>	5

Dott.ssa Paola Ernandes

BIOLOGA

BOTANICA

PhD in Ecologia Fondamentale

RESPONSABILE SPORTELLLO AMBIENTE
COMUNE DI CUTROFIANO



BIBLIOGRAFIA

Ernandes P. 2017- Stagni temporanei mediterranei della Puglia in La Flora in Italia Blasi e Biondi www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/biblioteca/...natura/LaFloraInItalia.pdf

Ernandes P., D. Gigante, L. Beccarisi, S. Marchiori, R. Venanzoni, V. Zuccarello Isoëto-Nanojuncetea in Puglia (S-Italy): first phytosociological survey. *Plant Sociology*, Vol. 54, No. 2, December 2017, pp. 23-36

Ernandes P., Marchiori S (2013). Mediterranean temporary ponds in Puglia: a "jouiau floristique" to protect.. *Acta Botanica Gallica* (160)1:53-64.

ERNANDES P., Marchiori S (2012). The rare water fern *Marsilea strigosa* Willd.: Morphological and anatomical observations concerning a small population in a Mediterranean temporary pond in Puglia. *PLANT BIOSYSTEMS*, (146)1:131-136.

ERNANDES P., Marchiori S. (2012). A Comparative Study of Two Endemic Isoëtes Species from South Italy. *ISRN BOTANY*, vol. 2012, ISSN: 2090-8598, doi: 10.5402/2012/127250

ERNANDES P., 2011 – Il genere *Isoëtes* (Pteridophyta, Lycopsidea): note tassonomiche, ecologia e distribuzione in Puglia. In: MARCHETTI D. (Ed.), *Notule Pteridologiche Italiane*. Ann. Mus. civ. Rovereto Vol. 26 (2010) 347-358.

ALFONSO G., BELMONTE G., ERNANDES P., ZUCCARELLO V., 2011- Stagni temporanei mediterranei in Puglia, biodiversità e aspetti di un habitat poco conosciuto. Grifo Edizioni.

ERNANDES P., GIGANTE D., 2010- *Isoetes velata* A. Braun subsp. *velata*. Puglia. In: MARCHETTI D. (Ed.), *Notule Pteridologiche Italiane*. Ann. Mus. civ. Rovereto, vol.25(2009):113.

Ernandes P., Beccarisi L., Gigante D., Venanzoni R., Zuccarello V. 2010 – Specie rare di Stagni temporanei mediterranei in Puglia: nuove segnalazioni e aggiornamenti sulla distribuzione. *Inf. Bot. It.* 42(2): 465-471.

Ernandes P., Beccarisi L., Zuccarello V., 2007- L'habitat prioritario "stagni temporanei mediterranei" in Puglia: nuovi dati distributivi e segnalazioni di specie interessanti. *Informatore Botanico Italiano* (2) vol. 39: 271-279.

ALLEGATO 2

Tav.I

NOME_COM	COD_REG	COD_PRO	COD_COM
CUTROFIANO	16	75	26



LATITUDE N 40°03'34"
LONGITUDE E 18°14'08"
ALTITUDE 112
ASSE MAGGIORE (m) 65
ASSE MINORE (m) 55
PROFONDITÀ (m) 0.30



Comune di Cutrofiano Prot. n. 9001 del 28-07-2017 partenza Cat. 6 Cl. 9



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT9150037

SITENAME Zello

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)



1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
B	IT9150037	

1.3 Site name

Zello

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2018-10	-

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile 52 - 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	2018-10
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:	No data
--	---------

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

2.2 Area [ha]:

2.3 Marine area [%]

5.47

0.0

2.4 Sitelength [km]:

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)



[Back to top](#)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3170*	X		5.0		G	B	B	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species	Population in the site				Site assessment	
Scientific						

G	Code	Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D			A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.		
B	A131	<u>Himantopus</u> <u>himantopus</u>			r			p	R	DD	B	B	B	B		
P	1831	<u>Luronium</u> <u>natans</u>			p					G	C	C	A	C		
P	6225	<u>Lythrum</u> <u>junceum</u>			p					G	B	B	A	B		
B	A153	<u>Gallinago</u> <u>gallinago</u>				0	0	p	R							

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<u>Alisma</u> <u>plantago-acquatica</u>			11	50	area	P						X
P		<u>Anagallis arvensis</u> <u>ssp. parviflora</u>			1	5	area	P						X
P		<u>Antinoria insularis</u>			101	250	area	P						X
P		<u>Briza minima</u>			11	50	area	P						X
A	1201	<u>Bufo viridis</u>			0	0	cmales	P	X		X		X	
P		<u>Callitriche</u> <u>palustris</u>			501	1000	area	P						X
P		<u>Corrigiola litoralis</u>			11	50	area	P						X
P		<u>Elatine</u> <u>alsinastrum</u>			51	100	area	P						X
P		<u>Isoetes</u> <u>gymnocarpa</u>			6	10	area	P						X
P		<u>Isoetes histrix</u>			51	100	area	P						X
P		<u>Isoetes longissima</u>			6	10	area	P			X			
P		<u>Juncus bufonius</u>			101	250	area	P						X
P		<u>Juncus capitatus</u>			6	10	area	P						X



P	Juncus pygmaeus	51	100	area	P						X
P	Lythrum hissipifolia	251	500	area	P						X
P	Lythrum thymifolia	11	50	area	P						X
P	Mentha pulegium	501	1000	area	P						X
P	Middendorfia borysthenica	51	100	area	P						X
P	Moenchia mantica	1	5	area	P						X
P	Poligonum aviculare	51	100	area	P						X
P	Ranunculus lateriflorus	11	50	area	P						X
P	Ranunculus ophioglossifolius	101	250	area	P						X
P	Riccia gougetiana	251	500	area	P						X
P	Sagina apetala	51	100	area	P						X
P	Solenopsis laurentia	11	50	area	P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N06	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Per le sue caratteristiche pedologiche e geomorfologiche (Tab.1) afferisce alla categoria dei "waterlogged soil" (Ernandes e Marchiori 2013); si tratta di orizzonti argilloso-sabbiosi a bassa conducibilità idraulica tali da consentire il ristagno idrico per lungo tempo durante la stagione delle piogge (Tab.1), per prosciugarsi completamente in estate. Questa ciclicità stagionale favorisce la formazione di diverse cenosi vegetali ricche di specie particolarmente rare la cui presenza è nota attualmente solo per questo sito (Alfonso et al., 2011). Tali specie sono indicatrici, ai sensi della Direttiva Europea 92/43/CEE, dell'habitat prioritario 3170 (Stagni Temporanei Mediterranei), considerato tra gli habitat più vulnerabili a livello europeo, perciò meritevole di conservazione (European Commission DG Environment 2013). Gli stagni temporanei mediterranei sono habitat effimeri, caratterizzati da fasi di inondazione e di siccità, che non sono in contatto con nessun corpo idrico, il cui budget idrologico dipende esclusivamente dalle precipitazioni. Secondo la Direttiva Habitat 92/43/CEE, gli Stagni temporanei mediterranei sono habitat prioritari (cod. 3170), rientrano nella categoria delle acque dolci lentiche e vengono definiti come piccole depressioni umide, che esistono solo in inverno o tarda primavera, periodicamente soggette nel corso dell'anno a temporanee sommersioni da parte di acque

meteoriche. Al loro interno si rinviene un tipo di vegetazione molto specializzata ed esclusiva di questi ambienti, caratterizzata da nano-terofite e geofite mediterranee. Sotto il profilo fitosociologico tali comunità rientrano nella classe fitosociologica dell'Isoeto-nanojuncetea a distribuzione prevalentemente Mediterranea. Sulla base del substrato e della geomorfologia si distinguono in tipologie differenti: "doline", "waterlogged soil" e "cupular pools" (Ernandes & Marchiori, 2013; Alfonso et al., 2012; Ernandes et al., 2017).

4.2 Quality and importance

Il sito rappresenta il relitto di una più estesa zona paludosa che esisteva in passato, nell'area del Bosco Belvedere, foresta risalente al post-glaciale ricoperta di boschi e paludi: ne sono testimonianza i toponimi che possono essere letti sulla cartografia storica e non solo, che hanno a che fare con l'acqua: ad esempio Masseria "Padula" e Masseria "Fontana" nelle prossime vicinanze del Casino Zello.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	A02.01		i
L	G01.03		i
M	D01		o
M	I01		o
L	A08		o

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	100	
Unknown	0	
sum	100	



4.5 Documentation

Ernandes P. 2017- Stagni temporanei mediterranei della Puglia in La Flora in Italia Blasi e Biondi www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/biblioteca/...natura/LaFloraInItalia.pdf Ernandes P., D. Gigante, L. Beccarisi, S. Marchiori, R. Venanzoni, V. Zuccarello Isoëto-Nanojuncetea in Puglia (S-Italy): first phytosociological survey. Plant Sociology, Vol. 54, No. 2, December 2017, pp. 23-36 Ernandes P., Marchiori S (2013). Mediterranean temporary ponds in Puglia: a "jouiau floristique" to protect.. Acta Botanica Gallica (160)1:53-64. ERNANDES P., Marchiori S (2012). The rare water fern Marsilea strigosa Willd.: Morphological and anatomical observations concerning a small population in a Mediterranean temporary pond in Puglia. PLANT BIOSYSTEMS, (146)1:131-136. ERNANDES P., Marchiori S. (2012). A Comparative Study of Two Endemic Isoëtes Species from South Italy. ISRN BOTANY, vol. 2012, ISSN: 2090-8598, doi: 10.5402/2012/127250 ERNANDES P., 2011 – Il genere Isoëtes (Pteridophyta, Lycopsidea): note tassonomiche, ecologia e distribuzione in Puglia. In: MARCHETTI D. (Ed.), Notule Pteridologiche Italiane. Ann. Mus. civ. Rovereto Vol. 26 (2010) 347-358. ALFONSO G., BELMONTE G., ERNANDES P., ZUCCARELLO V., 2011- Stagni temporanei mediterranei in Puglia, biodiversità e aspetti di un habitat poco conosciuto. Grifo Edizioni. ERNANDES P., GIGANTE D., 2010- Isoetes velata A. Braun subsp. velata. Puglia. In: MARCHETTI D. (Ed.), Notule Pteridologiche Italiane. Ann. Mus. civ. Rovereto, vol.25(2009):113. Ernandes

P., Beccarisi L., Gigante D., Venanzoni R., Zuccarello V. 2010 – Specie rare di Stagni temporanei mediterranei in Puglia: nuove segnalazioni e aggiornamenti sulla distribuzione. Inf. Bot. It. 42(2): 465-471. Ernandes P., Beccarisi L., Zuccarello V., 2007- L'habitat prioritario "stagni temporanei mediterranei" in Puglia: nuovi dati distributivi e segnalazioni di specie interessanti. Informatore Botanico Italiano (2) vol. 39: 271-279

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IE00	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e tutela della biodiversità
Address:	Via Gentile 52 - 70126 - BARI
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento Regionale 6/2016

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No



Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2043

COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO (TA) – Variante al PdF per riqualificazione urbanistica suolo alla Via Colombo in ditta “My House srl” (in catasto al fg. 9, p.lle 189-532-543 di mq 2.302, reali mq 2.200), in esecuzione sentenza TAR Lecce 1184/2012. DGR 2181/2017. - Approvazione.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

““ Il Comune di San Giorgio Jonico, munito di Programma di Fabbricazione vigente (PdF approvato con Decreto Provveditoriale n.26124/25Urb del 04/12/1970), con DCC n.13 del 17/06/14 ha adottato la Variante a detto PdF per la riqualificazione urbanistica del suolo alla Via Colombo in ditta “My House srl” (in catasto al fg. 9, p.lle 189-532-543 di mq 2.302, reali mq 2.200), da area a standard della residenza con vincolo caducato, a zona “Bb” di completamento, in esecuzione della sentenza TAR Lecce 1184/2012.

I relativi atti sono stati trasmessi con nota comunale prot. 10334 del 27/08/14 e successivamente integrati (a seguito di richieste regionali, giuste note prot. 5502 del 14/07/15 e prot. 2250 del 29/03/17) con ulteriori note comunali prot. 16760 del 27/12/16 e prot. 6058 del 08/05/17.

Complessivamente sono stati inviati i seguenti documenti:

- DCC n.13 del 17/06/14, con acclusi:
 - schema di convenzione urbanistica;
 - relazione del Capo Area Tecnica, prot. 3215/I del 06/03/14;
 - stralci di elaborati afferenti al PRG (adottato con DCC n.2 del 13/02/01, approvato -con prescrizioni e modifiche e richiesta di controdeduzioni comunali- con DGR n.2430 del 15/12/09 ed infine oggetto di revoca con DCC n.14 del 17/04/12, ratificata con DGR n.1256 del 19/06/12);
 - altri stralci planimetrici;
 - proposta di ipotesi di accordo perequativo della ditta in data 26/09/12;
 - documenti di pubblicazione degli atti (senza osservazioni e/o opposizioni);
- stralcio dello “Studio particolareggiato della zona B” (approvato nel 1975);
- verbale della Commissione Locale per il paesaggio;
- relazione geologica;
- varie comunicazioni degli uffici comunali.

Risultano inoltre pervenuti in atti:

1. la comunicazione prot. 5258 del 27/05/17 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, per la Valutazione Ambientale Strategica, di attestazione che la procedura di registrazione ai sensi del RR 18/2013 si è conclusa (e non selezionata per la verifica);
2. il parere prot. 9851 del 05/05/17 della Sezione Lavori Pubblici regionale, reso ai sensi dell’art. 89 del DPR 380/2001 per la verifica di compatibilità geomorfologica, favorevole a condizioni;
3. la nota istruttoria prot. 3487 del 21/04/17 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, resa ai fini del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell’art. 96.1.C delle NTA del PPTR, favorevole a condizioni.

Con DGR n.2181 del 12/12/17 detta Variante al PdF è stata approvata “in via preliminare”, subordinatamente alle prescrizioni e condizioni di cui ai punti A (per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali), B (per gli aspetti paesaggistici) e C (per gli aspetti urbanistici) e con riserva di approvazione definitiva all’esito del loro recepimento da parte del Comune.

Con lo stesso provvedimento regionale è stato rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell’art. 96.1.C delle NTA del PPTR.

La notifica al Comune è avvenuta con nota SUR prot. 298 del 15/01/18, con invito ad adottare le determinazioni di competenza, ai sensi dell'art. 16 -undicesimo comma- della LR 56/1980.

Con nota prot. 4579 del 20/03/18 il Comune ha trasmesso la DCC n.8 del 14/03/18 (insieme alla Relazione prot. 3378 del 27/02/18 del Responsabile Area Urbanistica ed allo schema di convenzione aggiornato) di assunzione delle proprie determinazioni e/o controdeduzioni, nel merito delle quali si riferisce in prosieguo.

ISTRUTTORIA REGIONALE CONCLUSIVA

Di seguito si riportano le sopra richiamate prescrizioni di cui alla DGR 2181/2017, in uno alle correlate determinazioni e/o controdeduzioni del Comune, giusta DCC 8/2018 (testo in corsivo), ed alle considerazioni e precisazioni finali che si operano in questa fase regionale conclusiva del procedimento:

A) ASPETTI AMBIENTALI E VINCOLI TERRITORIALI

RILIEVI E/O PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DGR 2181/2017:

Si prende atto che sono stati ottemperati i prescritti adempimenti in materia di VAS, giusta comunicazione prot. 5258 del 27/05/17 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e di verifica di compatibilità geomorfologica, giusto parere prot. 9851 del 05/05/17 della Sezione Lavori Pubblici, a condizioni.

DETERMINAZIONI E/O CONTRODEDUZIONI DEL COMUNE:

Gli interventi dovranno essere realizzati compatibilmente con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geotecnica contenuta nella relazione geologica agli atti.

CONSIDERAZIONI E PRECISAZIONI FINALI:

Le condizioni indicate nel sopra citato parere prot. 9851 del 05/05/17 della Sezione Lavori Pubblici hanno valenza prescrittiva e devono pertanto essere riportate nelle norme e nello schema di convenzione disciplinanti la realizzazione dell'intervento.

B) ASPETTI PAESAGGISTICI

RILIEVI E/O PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DGR 2181/2017:

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con propria nota istruttoria prot. 3487 del 21/04/17 ha espresso il parere favorevole di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR (parere rilasciato con la DGR 2181/2017), alle seguenti condizioni:

“Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare per la Variante al PdF-riqualificazione urbanistica dell'area in ditta “My House srl” (Fig 9, p.lle 189-531-543) il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR con le modifiche di cui al paragrafo seguente.

Dette modifiche sono dettate al fine di assicurare il miglior inserimento degli interventi nel contesto paesaggistico e di non contrastare con gli obiettivi e indirizzi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito, ciò con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani.

Si ritiene pertanto necessario, con riferimento alla zona “Bb” interessata dalla presente variante inserire il seguente articolo in calce alle Norme Tecniche Attuative proposte nella Reazione istruttoria quale parte integrante della Delibera di CC n. 13 del 17.04.2015:

“Paesaggio:

- *garantire una qualità paesaggistica della strada privata, degli spazi di pertinenza dei lotti e delle aree a verde, utilizzando esclusivamente:*

- materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
- specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- per i rivestimenti ad intonaco dei prospetti esterni dei corpi di fabbrica utilizzare tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche;
- realizzare le recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;"

DETERMINAZIONI E/O CONTRODEDUZIONI DEL COMUNE:

Gli interventi dovranno:

- garantire una qualità paesaggistica della strada privata, degli spazi di pertinenza dei lotti e delle aree a verde, utilizzando esclusivamente:
 - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- per i rivestimenti ad intonaco dei prospetti esterni dei corpi di fabbrica utilizzare tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche;
- realizzare le recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature.

CONSIDERAZIONI E PRECISAZIONI FINALI:

Le condizioni indicate nel sopra citato parere prot. 3487 del 21/04/17 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (fatto proprio dalla GR con la delibera 2181/2017) hanno valenza prescrittiva e devono pertanto essere riportate nelle norme e nello schema di convenzione disciplinanti la realizzazione dell'intervento.

C) ASPETTI URBANISTICI

RILIEVI E/O PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DGR 2181/2017:

1. La sottrazione di mq 2.200 di aree a standard della residenza richiede il previo accertamento del rispetto della dotazione minima ex art. 3 del DM 1444/1968 necessaria per il fabbisogno pregresso della popolazione del contesto urbano interessato; quanto innanzi da verificare in termini reali, riferiti cioè ai servizi ed agli abitanti effettivamente presenti allo stato attuale.
2. Sotto altro profilo, è necessario soddisfare il fabbisogno di aree a standard emergente in conseguenza della riqualificazione proposta, commisurato pertanto al nuovo carico insediativo residenziale ipotizzato e nell'osservanza delle disposizioni degli artt. 3 e 4/punto 2 del DM 1444/1968.
3. Circa l'indice di fabbricabilità fondiaria (proposto nel valore di mc/mq 6,00), si ritiene che lo stesso, coerentemente con le disposizioni dell'art. 7/punto 2 del DM 1444/1968 (per i Comuni al di sotto di 50.000 abitanti), non debba superare i 5,00 mc/mq.
4. La ridotta consistenza dell'area interessata (mq 2.302 catastali, reali mq 2.200) e le caratteristiche del contesto cittadino interessato (completamente edificato ed urbanizzato), motivano la modalità di attuazione dell'intervento attraverso il rilascio di un permesso di costruire convenzionato, con gli obblighi in precedenza specificati a carico dei richiedenti; al riguardo, si rammentano le disposizioni dell'art. 28-bis del DPR 380/2001 e smi, che prevedono la previa approvazione della convenzione con delibera di consiglio comunale.

DETERMINAZIONI E/O CONTRODEDUZIONI DEL COMUNE:

- 1) *La sottrazione di 2.200 mq di aree a standard della residenziale non pregiudica assolutamente il rispetto della dotazione minima ex art. 3 del D.M. 1444/1968. Il Programma di Fabbricazione vigente, è stato dimensionato per insediare 29.457 abitanti. Gli abitanti effettivamente presenti allo stato attuale risultano essere pari a 15.676 (secondo ultimo censimento della popolazione). Ne consegue che risulta ampiamente soddisfatta la dotazione minima di standard di cui all'ex art. 3 del D.M. 1444/1968.*
- 2) *Il fabbisogno di aree a standard emergente conseguente alla riqualificazione proposta commisurato al nuovo carico insediativo residenziale non pregiudica il rispetto delle disposizioni degli artt. 3-4 del D.M. 1444/1968. Ne consegue che aggiungendo al numero degli abitanti attualmente presenti pari a 15.676, quello conseguente alla riqualificazione proposta pari a 138 abitanti, quindi un totale pari ad abitanti 15.814 risultano comunque abbondantemente verificate le disposizioni di cui agli artt. 3-4 del D.M. 1444/1968.*
- 3) *L'indice di fabbricabilità fondiaria prescritto nella DGR n. 2181 del 12.12.2017 pari a 5,00 mc/mq è coerente con le disposizioni di cui all'art. 7 (Limiti di densità edilizia) punto 2 del D.M. 1444/1968. Dalla disamina degli elaborati grafici allegati alla variante al P.d.F. proposta per la riqualificazione urbanistica, si evince che l'indice di fabbricabilità fondiaria non risulta essere superiore a 5,00 mc/mq.*
- 4) *L'intervento dovrà essere attuato attraverso il rilascio di un Permesso di Costruire convenzionato ai sensi dell'art. 28-bis del D.P.R. 380/2001 con obblighi specifici a carico dei richiedenti e precisamente: cessione di una porzione di volumetria ragguagliata ad una superficie netta di mq. 300,00 a piano terra dell'edificio a farsi (con altezza netta interna minima di 3,50) e cessione dell'area di circa mq. 102 per la formazione della via Colombo.*

Lo schema di convenzione è stato già approvato con D.C.C. n. 13 del 17.06.2014. E' pertanto necessario aggiornare lo schema di convenzione, a suo tempo approvato, alle prescrizioni e condizioni di cui alla DGR n. 2181 del 12.12.2017 con nuova delibera di consiglio comunale.

Con la DCC 8/2018 il Comune ha inoltre deliberato:

- *di prendere atto che a seguito delle prescrizioni e condizioni richiamati nella DGR n. 2181 del 12.12.2017 (BURB n. 7 del 15.01.2018) ed alle determinazioni di cui al precedente punto 3) le Norme Tecniche Attuative della variante al P.d.F. per riqualificazione urbanistica risultano essere le seguenti:*

Indice di fabbricabilità fondiaria: mc/mq 5,00;

Rapporto di copertura: massimo 80% della superficie fondiaria;

Altezza massima consentita: ml 12,00 per gli interventi di edilizia residenziale privata della società;

Altezza massima consentita: ml 13,50 per il solo blocco edilizio nel quale dovrà essere realizzato il locale da cedere gratuitamente al Comune;

Piani fuori terra: piano terra + due piani superiori per gli interventi di edilizia e piano terra + tre piani superiori per il solo blocco nel quale dovrà essere allocato il locale da cedere gratuitamente al Comune;

Distacco dai confini e dai fabbricati: come da norme di attuazione per le zone Bb di completamento in uso con il PdF.

Sono stati posti come oneri a carico degli istanti:

– la cessione dell'area di circa mq 102 per la formazione della Via Colombo;

– la cessione e trasferimento all'Amministrazione in maniera completamente gratuita, di una porzione di volumetria,ragguagliata ad una superficie netta di mg 300,00 (a piano terra) con un'altezza netta interna di min. mt 3,50,completo e rifinito in ogni sua porte (con la c.d. formula chiavi in mano), senza alcun onere a carico del Comune, neanche per le eventuali spese di rogito e trasferimento, come meglio specificato nel richiamato schema di convenzione, e da non considerare quale scomputo degli oneri di urbanizzazione comunque da corrispondere per l'intervento a farsi da parte degli istanti.

- *di dare atto che l'efficacia della tipizzazione per riqualificazione urbanistica, disposta a seguito di sentenza del T.A.R., resta comunque subordinata alle seguenti condizioni:*

a) alla espressione di un parere favorevole degli uffici regionali competenti, ovvero all'approvazione da parte degli uffici regionali competenti;

- b) all'impegno da parte della My House al trasferimento dell'unità immobiliare ad uso commerciale di cui all'art. 2, cap. 4, dell'allegato schema di convenzione urbanistica;
- c) al trasferimento da parte della My House dell'area di mq 102 da destinare a viabilità pubblica di cui all'art. 2, cap. 3 dell'allegato schema di convenzione urbanistica.

CONSIDERAZIONI E PRECISAZIONI FINALI:

- Per quanto riguarda la prescrizione di cui al punto 1 (circa la sottrazione di mq 2.200 di aree a standard di PdF), si prende atto delle sopra riportate considerazioni comunali, che evidenziano il sovradimensionamento delle previsioni del PdF per il settore residenziale (29.457 abitanti previsti, contro 15.676 attuali, e corrispondenti standard) e di conseguenza l'irrelevanza della sottrazione dell'area in questione già destinata a standard, dell'estensione di mq 2.200.
- Peraltro, come da prescrizione di cui al punto 2, resta necessario soddisfare il fabbisogno di aree a standard conseguente alla riqualificazione proposta, commisurato al carico insediativo residenziale ex novo introdotto nella pianificazione, nel rispetto degli artt. 3 e 4/punto 2 del DM 1444/1968; segnatamente, trattandosi di zona omogenea di tipo "B" (nell'ambito della quale è consentito il computo in misura doppia delle nuove aree), detto fabbisogno risulta di circa mq 990 (pari a $2.200 \times 5 / 100 \times 18 / 2$), da cedere a carico dei proprietari del suolo in sede di attuazione dell'intervento.
E' fatta salva la possibilità per l'Amm.ne Com.le di richiedere la "monetizzazione" -anche solo parziale- di dette aree a standard, da motivarsi con la oggettiva impossibilità del loro reperimento totale all'interno del suolo d'intervento; in tal caso -si puntualizza- non è consentito il computo in misura doppia delle aree "monetizzate".
- Per quanto riguarda inoltre le prescrizioni di cui al punto 3 (limitazione dell'indice di fabbricabilità fondiaria a 5,00 mc/mq, coerentemente con le disposizioni dell'art. 7/punto 2 del DM 1444/1968 per i Comuni al di sotto di 50.000 abitanti) e al punto 4 (modalità di attuazione dell'intervento attraverso il rilascio di un permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 28-bis del DPR 380/2001 e smi, previa approvazione della convenzione con delibera di consiglio comunale), si prende atto del recepimento delle stesse da parte comunale.

Conclusivamente, per le considerazioni e con le precisazioni finali sopra riportate, coerenti con le determinazioni assunte con la DGR 2181/2017, la Variante al PdF in oggetto risulta meritevole di approvazione.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie conclusive, in toto condivise, si propone alla Giunta l'approvazione, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, della Variante al PdF adottata dal Comune di San Giorgio Jonico con DCC n.13 del 17/06/14, per la riqualificazione urbanistica del suolo alla Via Colombo in ditta "My House srl" (in catasto al fg. 9, p.lte 189-532-543 di mq 2.302, reali mq 2.200), in esecuzione della sentenza TAR Lecce 1184/2012.

Quanto innanzi, nei termini e con le puntualizzazioni, prescrizioni e modifiche di cui ai punti A (per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali), B (per gli aspetti paesaggistici) e C (per gli aspetti urbanistici) della DGR n.2181 del 12/12/17 e con le precisazioni finali sopra riportate, coerenti con le determinazioni assunte con la stessa DGR 2181/2017."

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M. ED I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le considerazioni e motivazioni di cui alla relazione in premessa, la Variante al PdF nel Comune di San Giorgio Jonico di cui sopra, con le prescrizioni e condizioni di cui ai punti A (per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali), B (per gli aspetti paesaggistici) e C (per gli aspetti urbanistici) della DGR n.2181 del 12/12/17 e con le precisazioni finali sopra riportate, coerenti con le determinazioni assunte con la stessa DGR 2181/2017 e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritte;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di San Giorgio Jonico, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2044

Decarbonizzazione del settore dei trasporti e sviluppo della mobilità ciclistica. Adesione della Regione Puglia alla Rete europea delle Città e delle e delle Regioni per i ciclisti (Cities and Regions for Cyclists Network) dell'European Cyclists' Federation. Variazione al Bilancio di previsione 2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R.n.38 del 18/01/2018.

L'Assessore ai Trasporti, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

Esiste ancora una scarsa consapevolezza generale sulla necessità di decarbonizzare il settore dei trasporti nel nostro paese, diversificando le modalità di locomozione verso forme di mobilità sostenibili, riequilibrando i sistemi di mobilità a favore di tutte le categorie di utenti della strada e riducendo la motorizzazione privata individuale specie negli spostamenti brevi e sistematici, in ambito urbano e metropolitano.

La decarbonizzazione del mondo dei trasporti deve essere assunta come una misura necessaria per contrastare i cambiamenti climatici, migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'incidentalità e rispettare la Legge n. 204 di novembre 2016 che rende vigente in tutte le sue parti l'Accordo di Parigi sul clima, impegnando il nostro Paese a predisporre un ambizioso "Contributo determinato a livello nazionale" (Cdn), in linea con l'obiettivo di far rimanere "ben al di sotto" dei 2° C il riscaldamento globale e di fare ogni sforzo per contenerlo a 1,5° C.

Qualunque Piano di settore in Italia deve pertanto rispecchiare questa direzione strategica come la nuova Strategia energetica nazionale (SEN), che segue a distanza di pochissimi anni quella precedente del 2013, afferma. Occorre in particolare rispondere alla richiesta dell'Unione Europea di ripartizione del Contributo collettivo comunicato alle Nazioni Unite (-40%).

L'Italia è tenuta a ridurre le emissioni di almeno il 33% nei settori non europeizzati, tra cui i trasporti.

Contrariamente alla maggioranza dei paesi del mondo, il nostro non ha a suo tempo discusso, elaborato e approvato un suo autonomo "Contributo determinato a livello nazionale", ma ha delegato all'Unione Europea tale compito, come risulta dall'art. 4 della legge.

Questo aspetto, se da un lato ha velocizzato la decisione e rispecchiato il nostro europeismo, ha prodotto un certo scollamento tra le diverse discussioni settoriali e l'obiettivo complessivo nazionale. E quindi c'è ancora una scarsa consapevolezza degli stakeholder e delle istituzioni nazionali sull'ordine di grandezza degli sforzi da attivare, oggi largamente sottovalutati.

Occorre una rapida transizione verso settori a zero emissioni molto più veloce di quanto si attendano gli osservatori settoriali, soprattutto nei trasporti per rimanere ben sotto i 2° C e, ancor di più, se si vuole rimanere nel "carbon budget", cioè nella quantità assoluta di carbonio che si può emettere per limitare a 1,5°C il riscaldamento. Già nel 2018 l'Italia avrebbe dovuto adottare misure significative per raggiungere tale obiettivo.

In sostanza si tratta di decarbonizzare totalmente il settore trasporti. La variabile cruciale è il numero di km percorsi con modalità a zero emissioni, che per raggiungere l'86% nel 2030 devono plausibilmente passare per un 25% al 2020 e un 45% al 2025. In sostanza, entro il 2030 i veicoli inquinanti devono essere sostituiti da modalità a zero emissioni, mettendo da subito in pratica le più avanzate tra le raccomandazioni degli stakeholder della Road Map 2030 della mobilità sostenibile.

Spostare quote significative di traffico dal motorizzato al ciclistico specie nelle brevi distanze è parte delle politiche di decarbonizzazione del settore trasporti

RILEVATO CHE

L'Italia si colloca al primo posto nella graduatoria dei maggiori Paesi europei per tasso di motorizzazione

(rapporto tra autovetture circolanti e abitanti) con un rapporto di 62,4 auto ogni 100 abitanti (dati Osservatorio Autopromotec), seguita da Germania (55,7%), Spagna (49,3%), Francia (47,9%) e Regno Unito (47,2%).

A Copenaghen, dove circolano 25 auto ogni 100 abitanti, oltre il 62% della popolazione si sposta abitualmente in bicicletta e ogni anno vengono garantiti significativi investimenti in infrastrutture e servizi per la mobilità ciclistica.

In Italia, differentemente, il 60% degli spostamenti quotidiani non supera i 6 Km e oltre l'80% degli italiani per coprire quelle distanze usa l'auto che, molto frequentemente, trasporta il solo conducente, circola solo 2 ore al giorno e rimane ferma nelle restanti 22 ore facendo aumentare la domanda di nuovi parcheggi, la cui costruzione contribuisce al consumo, alla trasformazione e alla impermeabilizzazione dei suoli, tra le cause dell'innalzamento della temperatura del pianeta.

L'alta concentrazione di auto nel nostro Paese costituisce un fenomeno in costante crescita. Tra le motivazioni, al primo posto le carenze di infrastrutture del trasporto pubblico, inclusi tram e metropolitane e di reti ciclopedonali continue, diffuse, integrate e segnalate. Tali carenze nella maggior parte dei casi spingono sempre più gli utenti a ricorrere all'auto privata, causando problemi sul piano dell'occupazione di spazio e più in generale della vivibilità e accessibilità dei centri urbani, con un aumento del traffico e, soprattutto, dell'inquinamento ambientale e dell'incidentalità stradale che costa alla collettività circa 30 miliardi di euro l'anno.

RITENUTO CHE

La Regione Puglia negli anni ha attivato misure e azioni per promuovere la mobilità sostenibile finalizzati all'elaborazione di strumenti normativi, di pianificazione e programmazione di settore, tra cui la Legge regionale sulla mobilità ciclistica n. 1/2013, il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti, le Linee Guida regionali sulla redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvati con DGR n. 193 del 20.02.2018.

La Regione ha inoltre operato, negli ultimi 15 anni, all'interno di programmi e progetti europei e di cooperazione internazionale nel settore della mobilità ciclistica, della mobilità sostenibile e del mobility management stabilendo relazioni con enti di altri paesi europei per attuare iniziative e progetti pilota e per accrescere il proprio bagaglio di competenze e di esperienze nel settore.

Rafforzare e potenziare le politiche di sviluppo della mobilità ciclistica e dell'intermodalità bici e trasporto pubblico e collettivo, sia negli spostamenti urbani e metropolitani che in quelli turistici rappresenta un contributo parziale ma significativo e responsabile da parte della Regione Puglia nel perseguimento generale degli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

PRESO ATTO CHE

Da oltre 20 anni opera in Europa la rete delle Città per i Ciclisti (Cities for Cyclists) istituita dall'European Cyclists' Federation (ECF) con lo scopo di creare e mantenere attivo un network globale di enti locali impegnati nella promozione della mobilità ciclistica come modalità di trasporto sostenibile, per favorire lo scambio di esperienza e conoscenze e la partecipazione a programmi e progetti europei.

Dal 2017 il network è stato aperto anche alle Province e alle Regioni per il loro ruolo strategico nella pianificazione, programmazione e gestione della mobilità e dei trasporti. Attualmente aderiscono le Regioni Andalusia (ES), Navarra (ES), South Holland (NL), Bruxelles-Capitale (BE), Mecklenburg-Vorpommern (DE) e le province Anversa (BE), Nantes (FR), Gipuzkoa (ES) e Gelderland (NL). Nessuna Regione italiana è al momento presente nel network.

ECF, organizzazione non governativa no-profit con sede a Bruxelles, cui aderiscono attualmente 90 organismi nazionali per la mobilità ciclistica di oltre 40 paesi anche al di fuori dell'Europa, opera a livello internazionale per promuovere politiche ed azioni a favore della ciclabilità. Opera anche mantenendo relazioni con le

istituzioni europee, al fine di influenzare le scelte in materia di trasporti, ambiente e turismo e con i diversi settori a vario titolo impegnati dello sviluppo della mobilità ciclistica quale modalità di trasporto ad emissioni zero. Oltre alla citata rete *Cities and Regions for Cyclists*, negli anni ha costituito network a livello globale con e tra: ricercatori e accademici; rappresentanti delle case produttrici di bici e accessori; rappresentanti dei ministeri e delle istituzioni nazionali; europarlamentari.

Gli scopi della rete Città e delle Regioni per i Ciclisti (*Cities and Regions for Cyclists Network*) sono:

- mettere in relazione enti locali e territoriali di paesi diversi per scambiare conoscenze, soluzioni e strategie, apprendendo reciprocamente modelli e buone pratiche da replicare nei propri territori anche al fine della decarbonizzazione del trasporto urbano e turistico;
- costruire reti di partenariato tra enti di paesi diversi per partecipare a programmi e progetti europei;
- rafforzare le istanze verso le istituzioni europee a favore della mobilità ciclistica sotto l'aspetto normativo e finanziario;
- organizzare eventi formativi e di interscambio attraverso attività online (webinar, training);
- favorire la partecipazione al Velo-city, la più grande conferenza annuale al mondo su politiche e azioni per la mobilità ciclistica che si tiene ininterrottamente dagli anni 80;
- organizzare l'annuale workshop degli enti aderenti;
- produrre e diffondere la newsletter contenente, tra l'altro, una selezione di bandi per progetti europei.

TENUTO CONTO CHE

A seguito di Determina del Direttore di Dipartimento n. 30 del 18/9/2018 è stato costituito il Gruppo di Lavoro "Programmi e Progetti europei" con l'intento, tra l'altro, di capitalizzare le esperienze già maturate in precedenti programmi e progetti europei e di cooperazione internazionale anche nel settore dei trasporti e della mobilità sostenibile e rafforzare il network a livello internazionale anche al fine del perseguimento degli obiettivi degli Accordi di Parigi sul clima e all'interno delle strategie più complessive della Regione Puglia in materia di decarbonizzazione, si ritiene opportuno aderire alla citata Rete delle Città e delle Regioni per i Ciclisti (*Cities and Regions for Cyclists Network*) istituita e coordinata dall'European Cyclists' Federation, organizzazione senza fine di lucro con sede a Bruxelles

CONSIDERATO CHE

con l'approvazione della L.R. n. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020" e l'approvazione della D.G.R. n. 38/2018 "Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario Gestionale del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia il capitolo 908000 è stato dotato di una disponibilità finanziaria pari a € 200.000,00 per l'anno 2018 e che il capitolo è autorizzato in termini di spazi finanziari con Deliberazione della Giunta Regionale n.ro 357/2018 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento" Allegato A

Per quanto espresso in narrativa, propone la seguente variazione al bilancio regionale 2018.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO	M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2018		
				Competenza	Cassa	
65.01	908000	"SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE"	9.8.1	1.03.02.99	- € 14.000,0	- € 14.000,0
65.01	908009	"SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE" Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	9.8.1	1.04.04.01	+ € 4.000,0	+ € 4.000,0
65.01	908010	"SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE" Organizzazione eventi pubblicità e servizi per trasferte	9.8.1	1.03.02.02	+ € 10.000,0	+ € 10.000,0

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € **14.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018).

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Lavori Pubblici; Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **di fare propria** la relazione dell'Assessore ai Trasporti, che qui si intende integralmente riportata;
- 2) **di approvare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n.68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.38/2018, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. come integrato dal D.Lgs. n.126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 3) **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata con sD.G.R. 357 del 13/3/2018, Allegato A;
- 4) **di aderire** alla rete Cities and Regions for Cyclists (Città e Regioni per i ciclisti) istituita e coordinata dall'European Cyclists' Federation, organizzazione senza fini di lucro con sede a Bruxelles, che comporta il pagamento di una quota annuale fissata in proporzione agli abitanti del territorio aderente (per la Puglia € 4.000,00);
- 5) **di ritenere** l'adesione alla rete europea Cities and Regions for Cyclists funzionale alle iniziative da assumere in tema di decarbonizzazione nel settore dei trasporti, per concorrere al perseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul Clima;
- 6) **di approvare** il modulo di adesione (Allegato A - Application Form) allegato al presente provvedimento e che ne fa parte integrante ed essenziale;
- 7) **di delegare** il Direttore di Dipartimento, Ing. Barbara Valenzano, a firmare il citato modulo di adesione e ad assumere tutti gli atti amministrativi consequenziali per dare esecuzione a quanto deliberato dalla Giunta regionale con il presente provvedimento;
- 8) **di individuare** il funzionario regionale Raffaele Sforza, responsabile AP Mobility Manager Aziendale, in servizio presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente il Gruppo di Lavoro "Programmi e Progetti europei" istituito dal Dipartimento Mobilità a seguito di determina dirigenziale n. 30 del 18/9/2018, a partecipare alle attività del network Cities and Regions for Cyclists, in rappresentanza della Regione Puglia, in quanto in possesso delle competenze necessarie;

- 9) **di autorizzare** il funzionario regionale Raffaele Sforza ad effettuare le missioni all'estero che si renderanno necessarie per partecipare alle attività previste dal network Cities and Regions for Cyclists, facendo gravare le spese sul capitolo _____ di nuova istituzione con il presente provvedimento;
- 10) **di incaricare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a relazionare semestralmente mediante Comunicazione alla Giunta regionale le risultanze delle attività eseguite.
- 11) di notificare il presente provvedimento agli interessati;
- 12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI



Attn: Niccolò Panozzo
Development Officer

Rue Franklin 28 B-1000 Brussels
Phone: (+32) 483 73 33 27 Fax : +32 2 880 92 75
Email : n.panozzo@ecf.com www.ecf.com

CITIES AND REGIONS FOR CYCLISTS MEMBERSHIP APPLICATION FORM

Mission:

Cities and Regions for Cyclists is the global ECF network of local and regional governments who are promoting cycling and encouraging the exchange of knowledge on cycling policies.

We apply for membership of the Global ECF network Cities and Regions for Cyclists:

Name of the local or regional government or city network*	<i>* herein further on named only "City or Region"</i>
Responsible Mayor or Regions/City's Official:	
<input type="radio"/> Official Address of the City/Region:	
<input type="radio"/> Post office address:	
<input type="radio"/> Telephone:	
<input type="radio"/> E-mail:	
<input type="radio"/> Website:	

Global ECF network
"Cities for Cyclists (CfC)"



2

o Contact person of the City/Region: (the responsible Contact Person for the Cities and Regions for Cyclists network)	
o Official Position:	
o Telephone:	
o Address of contact person:	
o E-mail:	
o Additional information:	

Cities and Regions for Cyclists Contribution. Please mark your category with a cross in the left column in the table below.	Cities and regions annual contribution includes free ticket(s) for the annual Velo-city Conferences and is based on the cities size, classified in 8 categories
--	---

Your category:	Categories - per number of inhabitants:	Contribution:	Free Ticket(s) for Velo-city
1.	< 100,000	1,000 €	1
2.	< 500,000	1,500 €	1
3.	< 1,0 million	2,000 €	1
4.	< 2,0 million	3,000 €	2
5.	< 3,0 million	4,000 €	2
6.	< 5,0 million	5,000 €	2
7.	< 10,0 million	6,000 €	2
8.	10,0 million and more	7,000 €	2

Payment of the contribution and date of admission:	The annual contribution is payable in the first quarter of every year; an invoice will be sent in January/February by the ECF. Members wishing to resign from Cities and Regions for Cyclists are required to pay the membership fee in full for the year of resignation.
---	---

City/Region's declaration:

 Yes – we join the global Cfc network.

Date of entrance into the Cfc network:

"Cities for Cyclists" (CFC)

2



Application Form

3

Il presente allegato è costituito da n. 3 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ACQ-GR/DEL/2018/00006

<p>Comments, wishes, ideas etc. are very welcome:</p>	<p style="text-align: right;">IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO <i>ing. Barbara Valenzano</i></p>
<p>Additional information on cycling in your city / region / country is very welcome to better promote your city/region/country! (but not obligatory)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Modal split (which year?) - Future target modal split (eg. by 2020) - Do you have a SUMP (Sustainable Mobility Plan) or a National Cycling Strategy? - Is cycling included in the SUMP (and how)? - Are you involved in EU projects including cycling? - What is the annual budget dedicated to cycling? - Which cycling-related achievement (or near-future project) are you proud of?

On behalf of the City or Region

Read and approved

o Place.....

Signatory

o Date.....

Stamp

<p>Cities and Regions for Cyclists Contact Person Niccolò Panozzo Development officer Email : n.panozzo@ecf.com</p> <p>European Cyclists' Federation asbl Rue Franklin 28, B-1000 Brussels Phone: (+32) 483 73 33 27</p>	<p><i>For more information about Cities and Regions for Cyclists, please visit the ECF website:</i> https://ecf.com/community/cities-cyclists</p>
---	---



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2045

Programma Interreg V-A “Greece-Italy” - Progetto “CRAFT LAB - Residences on the way from products to the Adri-Ionian design”. Presa d’atto dell’approvazione del Progetto. Istituzione dei capitoli e Variazione al bilancio di previsione E.F. 2018 e pluriennale 2018-2020.

Assente l’Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario, confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, convalidata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Prof. Ing. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue: l’Assessore Giannini

Premesso che:

- con DGR n. 1752 del 23/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato formalmente la partecipazione attiva della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, nell’ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Grecia-Italia, Interreg V-A - Programmazione 2014-2020, alla proposta di progetto denominata “CRAFT LAB - Residences on the way from products to the Adri-Ionian design”;
- il progetto, la cui proposta è stata sottoposta alla Regione Puglia dalla Fondazione Museo Pino Pascali di Polignano a Mare - BA (in qualità di capofila), si propone di rafforzare pratiche di cooperazione culturale e produttiva transfrontaliera, stimolare lo start up di officine innovative creative, recuperando antichi mestieri attraverso l’imprenditorialità giovanile e sono stati individuati, a tal fine, quattro settori specifici; terracotta, ceramica, mosaico e tessuto con le seguenti aree di riferimento: Brindisi, Polignano/Bari, Grottaglie, Corfù, Zante, Itaca;
- il progetto vede come *lead partner* la Fondazione Museo Pino Pascali di Polignano a Mare e i seguenti partner beneficiari: CNA Associazione Provinciale di Bari, Regione Puglia- Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Unione Regionale delle Municipalità delle Isole Ioniche (Grecia), Camera di Lefkada (Grecia), e partner associato la Galleria Municipale di Corfu (Grecia);
- il programma di Cooperazione Transfrontaliera “Interreg V-A - Greece-Italy 2014-2020” la cui autorità di gestione è greca ed è affidata al Ministero dello Sviluppo economico, afferisce all’iniziativa di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e persegue l’obiettivo generale di aumentare la competitività economica della zona di frontiera tra Italia e Grecia attraverso il sostegno all’imprenditorialità, l’innovazione e i cluster di attività economiche;
- nel mese di agosto 2017 la proposta in oggetto ha superato positivamente le fasi di valutazione amministrativa accedendo all’ultima fase di valutazione tecnico-scientifica e nel novembre 2017 è stata definitivamente approvata ed inserita nella graduatoria definitiva dei progetti finanziabili al 100% (85% ERDFcontribution, 15% National contribution). La partecipazione al progetto non prevede costi di cofinanziamento da parte dei partners, ha una durata di 24 mesi e il budget approvato per la Regione Puglia ammonta ad **€ 107.714,00**;
- a maggio 2018 è stato predisposto il “Partnership Agreement” sottoscritto da tutti i partner di progetto e nelle date del 19 e 20 giugno 2018 a Polignano a Mare (Italia) si è svolto il kick off meeting per l’avvio dei lavori.

Considerato che

- il progetto “CRAFT LAB” è finanziato sull’Asse 1, Innovazione e competitività del Programma “Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020”. Il Programma ha una dotazione finanziaria di euro 123.176.899,00 ed è un programma bilaterale di cooperazione transfrontaliera, cofinanziato dall’Unione Europea attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dai due stati membri (Italia e Grecia) con una quota nazionale con l’obiettivo principale della definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un’economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni;

- il progetto "CRAFT LAB" contribuirà agli obiettivi stabiliti nel programma di cooperazione tra cui l'utilizzo di servizi di e-government personalizzati per imprese/cittadini proponendo applicazioni di governo elettronico efficaci ed efficienti, adattate alle esigenze delle regioni partecipanti che portino ad una migliore governance e ad un dispiegamento più rapido di servizi digitali fruibili dal settore privato locale;
- il progetto prevede la realizzazione di n. 6 luoghi/residenze nei quali allestire laboratori di esperienza/atelier che garantiranno durante la durata dell'intervento la progettazione e realizzazione di laboratori itineranti per giovani artisti e designer, intendendo, così, incidere su due ambiti di riferimento; le arti manuali ed i mestieri tradizionali che acquisiscono nuova linfa grazie al contributo della tecnologia e del design;
- l'obiettivo finale è la costituzione di servizi e strumenti per favorire la nascita di nuove startup e la capitalizzazione della politica regionale nel settore artigianale e dell'industria creativa per cui la partecipazione attiva della Regione Puglia può essere considerata strategica per sostenere l'occupazione e l'imprenditorialità transfrontaliera nel settore artigianale.

Considerato, inoltre, che

- Il budget complessivo del progetto è di **€ 889.606,00** e la parte assegnata alla Regione Puglia ammonta a **€ 107.714,00** che, per effetto della normativa comunitaria e nazionale, sarà interamente finanziato dai fondi FESR (85%) e dal F.R. (15%); tra le spese finanziate dal Progetto rientrano quelle riferite allo staff di Progetto che ammontano a complessivi **€ 28.950,00**, salvo successive rimodulazioni e le figure dello staff saranno reperite tra i dipendenti regionali;
- già con D.G.R. n. 1752 del 23/11/2016 e D.G.R. n. 2103 del 21/12/2016 la Giunta regionale ha preso atto delle proposte progettuali candidate sulla call for proposal, tra le quali "CRAFT LAB" e con nota prot. nr 4729/SP del 07/11/2016, richiamata nella medesima delibera, il presidente Emiliano ha prodotto delega a beneficio dei Direttori di Dipartimento e dei Dirigenti di Sezione per la sottoscrizione in nome e per conto dell'Amministrazione regionale delle proposte progettuali relative ai Programmi e per i successivi adempimenti;
- le spese trasferite dal soggetto finanziatore a titolo di rimborso di spese di personale regionale, saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uso istituiti e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE".
A tal proposito è stata inviata a mezzo PEC alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza in ordine al calcolo delle spese di personale e dei relativi tetti, apposita nota informativa da parte della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali prot. AOO_160_4514 del 30/10/2018 con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a seguito di idonea rendicontazione.
- La durata del progetto è di **24 mesi**.
- Occorre dare avvio agli atti richiamati e dare corso alle attività di Progetto.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto dell'avvenuta approvazione del progetto "CRAFT LAB" e della partecipazione della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali in qualità di Project Partner;
- di apportare le opportune variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2018 e pluriennale per il triennio 2018-2020, con la relativa istituzione di nuovi capitoli utili all'attuazione delle attività previste dal Progetto, come di seguito dettagliato;
- di autorizzare la partecipazione ai technical meeting ed a tutte le missioni istituzionali previste dal programma nel biennio di riferimento, della delegazione regionale così composta:
 - Dirigente pro-tempore della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;
 - Daniela Silvestri, dipendente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;
 - Milena Schirano, dipendente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;
 - Giulia De Marco, dipendente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la l. r. 68 del 29/12/2017 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020);
- la D.6.R. n. 38 del 18 gennaio 2018, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs. 118/2011;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art.4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO**Centro di Responsabilità Amministrativa**

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione E Lavoro;

09 - Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali

• Parte Entrata

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Istituzione dei seguenti capitoli di entrata di parte corrente:

- 1- CNI _____ "Trasferimenti correnti per Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy-quota FESR (85%)"

Codifica piano dei conti finanziario: E.2.01.01.02.999

- 2- CNI _____ "Trasferimenti correnti per Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy - quota nazionale (15%)"

Codifica piano dei conti finanziario: E.2.01.01.02.999

CAPITOLO DI ENTRATA		P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza e Cassa	VARIAZIONE E.F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2020 Competenza
CNI	"Trasferimenti correnti per Progetto CRAFT LAB -Programma Interreg V-A Greece-Italy - quota FESR (85%)"	E.2.01.01.02.999	€ 9.259,91	€ 72.510,95	€ 9.786,04
CNI	"Trasferimenti correnti per Progetto CRAFT LAB Programma Interreg V-A Greece-Italy - quota nazionale (15%)"	E.2.01.01.02.999	€ 1.634,09	€ 12.796,05	€ 1.726,96

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo:

- Fondazione Museo Pino Pascali (Polignano a Mare - BA) per conto della Autorità di Pagamento del Programma Interreg V-A Greece-Italy per la quota 85% e per conto della Regione Puglia, Fondo di Rotazione Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015.

Titolo giuridico:

1. Comunicazione del 07/11/2017, con la quale la Commissione di Monitoraggio del Programma Interreg V-A Greece-Italy comunicava l'approvazione del Progetto "CRAFT LAB", sottoscritto definitivamente da tutti i partners del progetto in data 19/06/2018.
2. Per la quota di cofinanziamento nazionale: Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015.

• Parte Spesa

Spese ricorrenti

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 02 - Cooperazione territoriale

Istituzione dei seguenti capitoli di spesa:

CNI _____ "Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy.
Retribuzioni - Quota FESR (85%)"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.01.01.01

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI _____ "Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy.
Retribuzioni - Quota nazionale (15%)"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.01.01.01

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI _____ "Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Contributi -
Quota FESR (85%)"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.01.02.01

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI _____ "Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Contributi -
Quota nazionale (15%)"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.01.02.01

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI _____ "Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Irap - Quota FESR (85%)"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.02.01.01

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI _____ "Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Irap - Quota
nazionale (15%)"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.02.01.01

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI _____ "Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese per organizzazione
eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Quota FESR (85%)"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.03.02.02

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI _____ "Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese per organizzazione
eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Quota nazionale (15%)"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.03.02.02

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statati correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI _____ "Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese per consulenze - Quota FESR (85%)"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.03.02.10

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI _____ "Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese per consulenze - Quota nazionale (15%)"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.03.02.10

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E

VARIAZIONE DI BILANCIO

CAPITOLO DI SPESA		P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza e Cassa	VARIAZIONE E.F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2020 Competenza
CNI	Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Retribuzioni - Quota FESR (85%)	U.1.01.01.01	€ 6.195,57	€ 9.293,35	€ 3.097,78
CNI	Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Retribuzioni - Quota nazionale (15%)	U.1.01.01.01	€ 1.093,33	€ 1.640,00	€ 546,67
CNI	Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Contributi - Quota FESR (85%)	U.1.01.02.01	€ 1.480,31	€ 2.220,46	€ 740,15
CNI	Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Contributi - Quota nazionale (15%)	U.1.01.02.01	€ 261,23	€ 391,85	€ 130,62
CNI	Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Irap - Quota FESR (85%)	U.1.02.01.01	€ 526,63	€ 789,94	€ 263,31
CNI	Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Irap - Quota nazionale (15%)	U.1.02.01.01	€ 92,93	€ 139,40	€ 46,47
CNI	Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Quota FESR (85%)	U.1.03.02.02	€ 1.057,40	€ 47.542,20	€ 1.434,80
CNI	Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Quota nazionale (15%)	U.1.03.02.02	€ 186,60	€ 8.389,80	€ 253,20
CNI	Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese per consulenze - Quota FESR (85%)	U.1.03.02.10	0,00	€ 12.665,00	€ 4.250,00
CNI	Progetto CRAFT LAB - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese per consulenze - Quota nazionale (15%)	U.1.03.02.10	0,00	€ 2.235,00	€ 750,00

All'accertamento dell'entrata ed all'impegno di spesa si provvederà con specifico atto della Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione".

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 e ai commi 465/466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto sostenute a carico del Bilancio autonomo della Regione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun e.f, piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale". Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali.

Si dà atto di avere inviato opportuna informativa a mezzo PEC da parte della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali prot. AOO_160/4514 del 30/10/2018 alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione. Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi sarà data comunicazione alla Sezione Personale.

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto dell'avvenuta approvazione del progetto "CRAFT LAB" e di approvare la partecipazione della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali in qualità di Project Partner;
- di apportare la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- che le spese per costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;
- delegare la dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla sottoscrizione degli atti formali e ad assumere gli atti amministrativi conseguenti;
- di incaricare la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali a trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare la partecipazione ai technical meeting ed a tutte le missioni istituzionali previste dal programma nel biennio di riferimento, della delegazione regionale così composta:
 - Dirigente pro-tempore della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;
 - Daniela Silvestri, dipendente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;
 - Milena Schirano, dipendente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;

- Giulia De Marco, dipendente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali.
- di disporre, a cura del Dipartimento Sviluppo Economico, una informativa semestrale alla G.R. in merito alle missioni preventivamente autorizzate ai sensi del punto precedente
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della LR. n.28/01 e successive modifiche e integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera A02/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19 Relazioni internazionali				
Programma	2 Cooperazione Territoriale				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 0,00 €	10.894,00 10.894,00	
Totale Programma	2 Cooperazione Territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 0,00 €	10.894,00 10.894,00	
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 0,00 €	10.894,00 10.894,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ €	10.894,00 10.894,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ €	10.894,00 10.894,00	

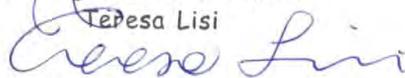
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Altri trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ €	10.894,00 10.894,00	
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ €	10.894,00 10.894,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ €	10.894,00 10.894,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ €	10.894,00 10.894,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

La Dirigente della Sezione

Teresa Lisi



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera A02/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	Relazioni Internazionali			
Programma	2	Cooperazione Territoriale			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00 €	85.307,00
			previsione di cassa	0,00 €	85.307,00
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00 €	85.307,00
			previsione di cassa	0,00 €	85.307,00
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali	residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00 €	85.307,00
			previsione di cassa	0,00 €	85.307,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00 €	85.307,00
			previsione di cassa	0,00 €	85.307,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00 €	85.307,00
			previsione di cassa	0,00 €	85.307,00

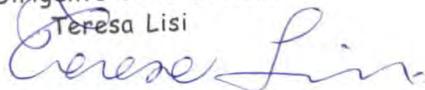
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	€	85.307,00
			previsione di cassa	€	85.307,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	€	85.307,00
			previsione di cassa	€	85.307,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
			previsione di competenza	€	85.307,00
			previsione di cassa	€	85.307,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		
			previsione di competenza	€	85.307,00
			previsione di cassa	€	85.307,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

La Dirigente della Sezione

Teresa Lisi



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo ...

Rif. Proposta di delibera A02/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	Relazioni Internazionali				
Programma	2	Cooperazione Territoriale				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00 €	11.513,00	
			previsione di cassa	0,00 €	11.513,00	
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00 €	11.513,00	
			previsione di cassa	0,00 €	11.513,00	
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00 €	11.513,00	
			previsione di cassa	0,00 €	11.513,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	€	11.513,00	
			previsione di cassa	€	11.513,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	€	11.513,00	
			previsione di cassa	€	11.513,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	€	11.513,00	
			previsione di cassa	€	11.513,00	
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	€	11.513,00	
			previsione di cassa	€	11.513,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	€	11.513,00	
			previsione di cassa	€	11.513,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	€	11.513,00	
			previsione di cassa	€	11.513,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente amministrativo

La Dirigente della Sezione

Feresa Lisi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2046

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Atto Dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014".Del di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: Esim S.r.l.-Bari (Ba)-Cod prog: TOH3HX6.

Assente l'Assessore sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:
l'Assessore Giannini

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Visto il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18 Gennaio 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 1253 del 31.07.2017 di "Conferimento incarico di titolarità di Responsabile di Sub Azione 1.1.2 - 3.1.2 e A.D. n. 1381 del 17.07.2018.

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria - Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;
- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato t del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";

- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
 - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
 - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **Esim S.r.l. - Bari (Ba)** in data 05 Agosto 2016 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. AOO PS PIA 3426/U del 04.04.2017 acquisita agli atti della Sezione in data 05.04.2017 al prot. AOO_158/3030, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Esim S.r.l. - Bari (Ba)** (Codice progetto **TOH3HX6**), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con **Atto Dirigenziale n. 522 del 19.04.2017** è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **Esim S.r.l.**, con sede legale in **Via degli Ebanisti, n. 1 - Bari (Ba) - P. IVA 04048900726**, per un investimento da realizzarsi a **Bari (Ba) - Via degli Ebanisti, n. 1 - Codice Ateco 2007: 52.21.10 "Gestione delle infrastrutture ferroviarie"**;
- la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/3379 del 27.04.2017 ha comunicato all'impresa proponente **Esim S.r.l. - Bari (Ba)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **Esim S.r.l. - Bari (Ba)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 29.10.2018 prot. AOO PS GEN 10107/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/9971 del 30.10.2018, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante (**ALLEGATO A**), sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Esim S.r.l. - Bari (Ba)** per l'investimento da realizzarsi a **Bari (Ba) - Via degli Ebanisti, n. 1 - Codice Ateco 2007: 52.21.10 "Gestione delle infrastrutture ferroviarie"**, con esito positivo.

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **Esim S.r.l. - Bari (Ba)**, è pari a complessivi **€. 948.667,76** per un investimento di **€. 1.911.822,03 con un incremento occupazionale di n. + 3,51 unità (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	829.556,59	284.499,75
Totale Asse III		829.556,59	284.499,75
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	492.141,16	369.105,87
	Sviluppo Sperimentale	365.124,28	182.562,14
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	225.000,00	112.500,00
Totale Asse I		1.082.265,44	664.168,01
TOTALE		1.911.822,03	948.667,76

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **Esim S.r.l. - (Codice progetto TOH3HX6)**, con sede legale in **Via degli Ebanisti, n. 1 - Bari (Ba) - P. IVA 04048900726 - Codice Ateco 2007; 52.21.10 "Gestione delle infrastrutture ferroviarie"** che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro l'esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale	€	948.667,76
Esercizio finanziario 2018	€	474.333,90
Esercizio finanziario 2019	€	474.333,86

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016 e dalla DGR n. 477 del 28.03.2017, così dettagliati:

Codice Progetto MIR	Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codice codifica del programma di cui al punto 1 lett. i) - All.to 7 del Dlgs n. 118/11	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importi €. Anno 2018	Importi €. Anno 2019
A0301.80 ATTIVI MATERIALI	1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	83.676,40	83.676,39
	1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	58.573,48	58.573,48
A0101.94 R&S	1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	162.255,30	162.255,29
	1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	113.578,71	113.578,71
A0103.44 INNOVAZIONE TECNOLOGICA	1161130	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.3 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	33.088,24	33.088,23
	1162130	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.3 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	23.161,77	23.161,76
TOTALE EURO						474.333,90	474.333,86

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K delta L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dal Funzionario responsabile, dalle Dirigenti di Servizio e di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) prot. n. AOO PS GEN 10107/U del 29.10.2018 acquisita agli atti della Sezione in data 30.10.2018 al prot. AOO_158/9971, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa **Esim S.r.l.**

- (Codice progetto TOH3HX6), con sede legale in Via degli Ebanisti, n. 1 - Bari (Ba) - P. IVA 04048900726
- Codice Ateco 2007; 52.21.10 "Gestione delle infrastrutture ferroviarie" dell'importo complessivo di € 1.911.822,03 e di un contributo concedibile di €. 948.667,76 conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante (ALLEGATO A);
- Di esprimere l'indirizzo di approvazione del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2017-2019, presentata dall'impresa Esim S.r.l. - Bari (Ba) per un importo complessivo ammissibile di € 1.911.822,03 comportante un onere a carico della finanza pubblica di €. 948.667,76 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. + 3,51 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	829.556,59	284.499,75
Totale Asse III		829.556,59	284.499,75
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	492.141,16	369.105,87
	Sviluppo Sperimentale	365.124,28	182.562,14
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	225.000,00	112.500,00
Totale Asse I		1.082.265,44	664.168,01
TOTALE		1.911.822,03	948.667,76

- Di ripartire la spesa entro gli esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	€	948.667,76
Esercizio finanziario 2018	€	474.333,90
Esercizio finanziario 2019	€	474.333,86

- Di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- Di stabilire in 30 giorni dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;
- Di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **Esim S.r.l. - Bari (Ba)**, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **Esim S.r.l. - Bari (Ba)** a cura della Sezione proponente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

"ALLEGATO A"

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
 Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
 (articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
ESIM S.r.l.

<i>DD di ammissione dell'istanza di accesso</i>	<i>522 del 19/04/2017</i>
<i>Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo</i>	<i>prot. n. AOO_158/3379 del 27/04/2017</i>
<i>Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 1.979.174,57</i>
<i>Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 1.911.822,03</i>
<i>Agevolazione concedibile</i>	<i>€ 948.667,76</i>
<i>Incremento occupazionale</i>	<i>+ 3,51 ULA</i>
<i>Rating di legalità</i>	<i>NO</i>
<i>Premialità in R&S</i>	<i>Si</i>
<i>Localizzazione investimento: Via degli Ebanisti n. 1 - Bari</i>	

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Indice

Premessa	4
1. Verifica di decadenza	5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda	5
1.2 Completezza della documentazione inviata	5
1.2.1 Verifica del potere di firma	6
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento	6
1.2.3 Eventuale forma di associazione	6
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti	6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)	7
1.3 Conclusioni	7
2. Presentazione dell'iniziativa	7
2.1 Soggetto proponente	7
2.2 Sintesi dell'iniziativa	13
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020	14
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa	15
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa	15
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	18
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti	20
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali	21
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese ..	21
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori	21
3.1.2 congruità suolo aziendale	21
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili	21
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	21
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	22
3.1.6 note conclusive	22
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo	36
4.1 Verifica preliminare	36
4.2 Valutazione tecnico economica	39

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione	45
5.1 Verifica preliminare.....	45
5.2 Valutazione tecnico economica	46
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi	50
6.1 Verifica preliminare.....	50
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa.....	51
7.1 Dimensione del beneficiario	51
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa	51
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti.....	52
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale.....	53
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria	57
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva.....	57
11. Conclusioni	59
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo	60



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Premessa

L'impresa Elettrica Società Impianti Meridionali S.r.l., ESIM S.r.l. (Cod. Fisc. e P. IVA 04048900726) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con DD n. 522 del 19/04/2017, notificata a mezzo PEC in data 27/04/2017 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/3379 del 27/04/2017, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per € 1.956.615,00 (€ 852.330,00 in R&S, € 834.285,00 in Attivi Materiali, € 270.000,00 in Innovazione) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad € 968.922,25, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti ammissibili da progetto di massima

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti ammessi		contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	834.285,00	284.499,75
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	493.030,00	369.772,50
	Sviluppo Sperimentale	359.300,00	179.650,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica	270.000,00	135.000,00
TOTALE		1.956.615,00	968.922,25

La Società ESIM S.r.l., costituita in data 25/09/1989 (come si evince da verifiche camerali), ha sede legale, amministrativa e operativa in Via degli Ebanisti, 1 a Bari e n. 3 altre sedi operative così come in dettaglio:

- Via dei Conciatori, 7 – 70123 Bari;
- Via Sallustiana, 1/A – 00187 Roma;
- Via Milutina Milankivika br 23 – Belgrado (Serbia).

ESIM S.r.l. è specializzata in impianti di segnalamento ferroviario e offre servizi di:

- Progettazione e realizzazione di impianti di segnalazione ferroviaria;
- Progettazione e realizzazione di impianti elettrici civili e industriali, impianti di anti intrusione;
- Progettazione e realizzazione di impianti di trazione elettrica;
- Realizzazione di impianti telefonici con utilizzo sia di cavi Patterson¹ sia di cavi in fibra ottica.

Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 52.21.10 – *Gestione di infrastrutture ferroviarie.*

Il programma di investimenti consiste nell'“ampliamento di unità produttiva esistente”, attraverso investimenti in Attivi Materiali (sostituzione di lampade, acquisto di hardware, software e strumentazione e attrezzature), R&S (con la collaborazione del Politecnico di Bari) e Innovazione (con l'acquisizione della metodologia per la realizzazione di dispositivi conformi allo standard di sicurezza richiesto da RFI o altri gestori e della metodologia per la selezione del personale e per la gestione del team di R&S), diretto al

¹ Sono cavi isolati in carta e aria secca.



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

potenziamento del reparto di diagnostica ferroviaria, finalizzato alla realizzazione di un prototipo utile alla ricostruzione 3D del pantografo dei treni ad alta velocità in transito.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

- a) Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 27/06/2017 e, pertanto, oltre il termine perentorio dei 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. La suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 27/04/2017. A tal proposito, il Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, con nota prot. n. AOO_158/6029 del 28/07/2017, ha comunicato, ai sensi ed agli effetti della L. 241/90 e smi, la decadenza dell'istanza per mancato rispetto del termine perentorio dei 60 giorni previsti dall'art. 12 dell'Avviso.

L'impresa Esim S.r.l. ha riscontrato detta comunicazione di decadenza con nota del 01/08/2017, acquisita da Puglia Sviluppo al prot. n. 7816/I del 01/08/2017, evidenziando di aver subito un attacco hacker al proprio sistema informatico.

Il Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, con nota prot. n. AOO_158/7252 del 27/09/2017, ha richiesto di chiarire definitivamente le motivazioni che hanno causato il mancato rispetto dei tempi con adeguata documentazione tecnica a supporto anche sotto forma di perizia giurata da parte di un tecnico informatico.

L'impresa con nota del 04/10/2017 prot. n. 4716/17/453/DS ha fornito le integrazioni documentali richieste, a seguito delle quali, il Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, con nota prot. n. AOO_158/8825 del 23/11/2017, anche alla luce di un "Parere motivato sulla decadenza", trasmesso da Puglia Sviluppo con nota prot. n. 10865/U del 07/11/2017, ha espresso parere favorevole al prosieguo dell'iter istruttorio in essere.

- b) Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, oltre alla documentazione riportata in dettaglio in allegato alla presente relazione, l'impresa ha presentato:
- Sezione 1 del progetto definitivo – Proposta di progetto definitivo;
 - Sezione 2 del progetto definitivo – Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
 - Sezione 3 del progetto definitivo – Formulário R&S;
 - Sezione 4 del progetto definitivo – Formulário Innovazione Tecnologica;
 - Sezione 6 del progetto definitivo – D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
 - Sezione 7 del progetto definitivo – D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
 - Sezione 8 del progetto definitivo – D.S.A.N. su conflitto di interessi innovazione;
 - Sezione 9 del progetto definitivo – D.S.A.N. su impegno occupazionale;
 - Sezione 10 del progetto definitivo – D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza.
- c) Il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 27/06/2017, acquisita con prot. n. AOO_158/5099 del 28/06/2017 e da Puglia Sviluppo con prot. 6508/I del 30/06/2017.

1.2 Completezza della documentazione inviata

pugliasviluppo



5

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa ESIM S.r.l. è sottoscritta da Domenico Santoro, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante, così come risulta da verifiche camerali.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto, anche a seguito delle integrazioni fornite, riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento e, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite anche a seguito delle integrazioni fornite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali sono ampiamente descritte mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, R&S, Servizi di Innovazione), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a n. **32 mesi**, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 28/04/2017;
- ultimazione del nuovo programma: 31/12/2019;
- entrata a regime del nuovo programma: 30/09/2020;
- anno a regime: 2021.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (27/04/2017) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016) che riporta testualmente quanto segue: *"Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione"*.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento al fine di confermare la data qui individuata.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa non dichiara di essere in possesso del Rating di legalità.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La Società ESIM S.r.l., Partita IVA 04048900726, è stata costituita in data 25/09/1989 (come si evince da verifiche camerali), ha avviato la propria attività in data 01/03/1990 ed ha sede legale, amministrativa e operativa in Via degli Ebanisti, 1 a Bari e n. 3 altre sedi operative così come in dettaglio:

- Via dei Conciatori, 7 – 70123 Bari;
- Via Sallustiana, 1/A – 00187 Roma;
- Via Milutina Milankivika br 23 – Belgrado (Serbia).

L'impresa presenta un capitale sociale interamente versato € 572.500,00 e detenuto dai seguenti soci:

- Domenico Santoro, Amministratore Unico, rappresentante legale e direttore tecnico dell'impresa, una quota del 70% pari a € 400.750,00;
- Angela Ronzullo la restante quota del 30% di importo pari a € 171.750,00.

Da verifiche camerali, effettuate in data 22/06/2018, risulta che:

- Domenico Santoro ha partecipazioni solo nella società proponente e in un'altra società (ESIM GROUP S.r.l.) di cui detiene il 50% ma attualmente in liquidazione;
- Angela Ronzullo, invece, non detiene altre partecipazioni oltre che nella società proponente.

Inoltre, si segnala che ESIM S.r.l. risulta collegata per l'80% alla ESIMGROUP ENERGY e per il 75% alla ESIFER.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

❖ Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

ESIM S.r.l.	2016	2015
Patrimonio Netto	2.848.232,00	2.822.983,00
Capitale	800.000,00	800.000,00
Riserva Legale	90.348,00	87.514,00
Altre Riserve	356.955,00	303.122,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	25.248,00	56.666,00

Si evidenzia che entrambi gli esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo e, inoltre, in tale periodo, non risultano essere presenti utili/perdite portate a nuovo.

A ciò si aggiunge il Bilancio 2017, approvato in data 14/02/2018, che registra un Utile pari a € 544.502,00.

❖ Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

ESIM S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" in cui attesta che "il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf in data 22/06/2018 da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti:

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Il soggetto risulta beneficiario di n. 2 concessioni con i rispettivi Codici COR:

- 477676 – concessione confermata, del 08/06/2018 di importo pari ad € 396.275,00 per attività in materia di Impianti/Macchinari/Attrezzature a valere su [Titolo II - capo 1, 2, 3, 4, 5, 6] Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione (Reg. regionale n. 17 del 30/09/2014-BURP 06/10/2014) - Aiuti a finalità regionale – rilasciato da Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro il 08/06/2018, per un programma da realizzarsi nel periodo 09/03/2016 – 31/12/2020, presso la sede in Via degli Ebanisti n.1;
 - 85277 – concessione confermata, del 29/09/2017 di importo pari ad € 6.366,83 per attività in materia di Impianti/Macchinari/Attrezzature relative al progetto dal titolo "Agevolazione per l'acquisto di macchinari e beni strutturali" a valere Nuova Sabatini - Finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese – rilasciato da Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese il 09/09/2017, per un programma da realizzarsi nel periodo 15/06/2017 – 15/09/2017, presso la sede in Via degli Ebanisti n.1.
- Visura Deggendorf: Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 04048900726, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

In relazione agli Aiuti risultanti da Visura Aiuti, l'impresa ha fornito, tramite PEC del 27/06/2018, una DSAN datata 27/06/2018, a firma del Legale Rappresentante, in cui dichiara quanto segue: "i suddetti contributi non attengono costi e/o attività riferibili al progetto di cui alla domanda di agevolazione a valere sugli Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014)".

Oggetto sociale

La società ha per oggetto la:

- costruzione, la realizzazione, la fornitura, il montaggio, la posa in opera, la manutenzione, anche sistematica e la ristrutturazione di:
 - Impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi;
 - Linee telefoniche esterne e di impianti di telecomunicazione ad alta frequenza;
 - Interventi a reti necessari per la distribuzione ad alta e media tensione e per la trasformazione e distribuzione a bassa tensione all'utenza finale di potenza elettrica;
 - Impianti termici, di riscaldamento, di ventilazione e di condizionamento del clima;
 - Binari e impianti per la trazione elettrica di qualsiasi ferrovia, metropolitana o di linea tramviaria;
 - Impianti di commutazione per reti pubbliche e private, locali o interurbane, di telecomunicazione;
 - Impianti automatici per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico stradale, ferroviario, metropolitano o tramviario;
 - Impianti idrosanitari;
 - Opere di strutture in acciaio e di facciate continue;
 - Interventi di edilizia;
- ricerca, progettazione, costruzione, installazione, manutenzione e commercio di:
 - veicoli e attrezzature per la costruzione e/o manutenzione delle linee stradali o ferroviarie;

pugliasviluppo



9

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

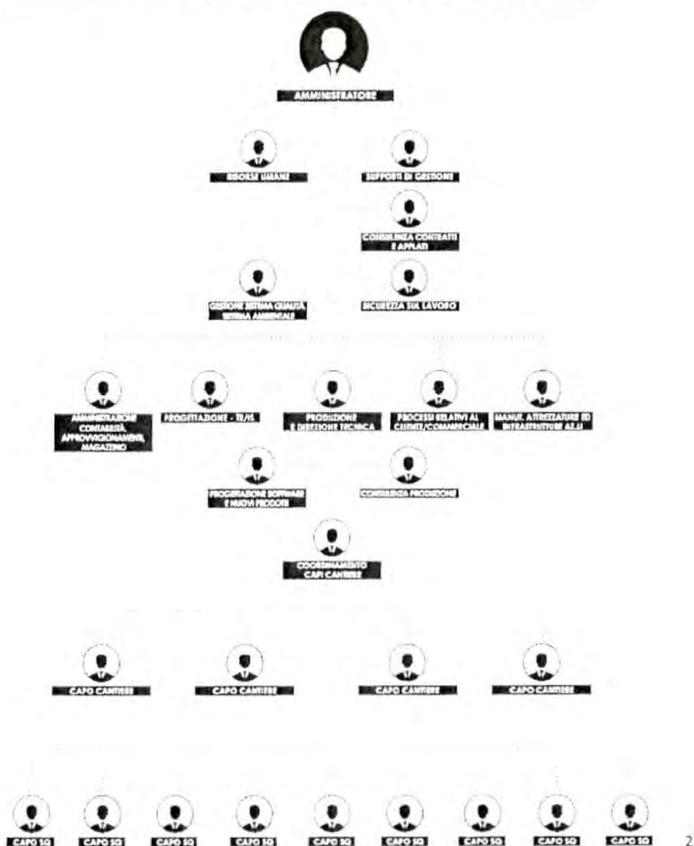
Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

- sistemi elettronici e apparecchi di misura e controllo elettrici ed elettronici;
- attività di laboratorio di R&S di veicoli, sistemi ferroviari e di hardware e software;
- consulenza sulla tecnologia e ingegneria dei sistemi di trasporto;
- prestazione di servizi di diagnostica e di consulenza in campo ferroviario;
- rappresentanza commerciale e il relativo commercio di macchinari, attrezzature, ricambi per l'industria, l'agricoltura e il mare e macchine ferroviarie e loro accessori.

Struttura organizzativa

L'organizzazione aziendale, così come dichiarato in sede di presentazione del progetto definitivo, si struttura in aree funzionali, di seguito riportate all'interno dell'organigramma:



ESIM S.r.l. per garantire correttezza nelle relazioni tra colleghi, collaboratori, clienti e fornitori si è dotata di un proprio codice etico a cui tutti i dipendenti, dal management agli operai devono attenersi.

Campo di attività

² Fonte: www.esimgroup.com



Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

L'impresa svolge l'attività principale di cui al Codice Ateco 2007: 43.21.01 – *Installazione di impianti elettrici*, non ammissibile nell'ambito dell'Avviso PIA. Inoltre, come risulta da verifica camerale, l'impresa presenta nelle unità locali pugliesi i seguenti Codici Attività:

Unità Locale di Via degli Ebanisti, 1 – Bari:

- Codice Ateco principale - 43.21.01 – *Installazione di impianti elettrici*;

Unità Locale di Via dei Conciatori, 7 – Bari:

- Codice Ateco principale - 43.21.01 – *Installazione di impianti elettrici*;
- Codici Ateco secondari:
 - ✓ 42.12 – *Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane*;
 - ✓ 72.19.09 – *Ricerca e Sviluppo sperimentare nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria*
 - ✓ 52.21.10 – *Gestione di infrastrutture ferroviarie*.

L'impresa, dando seguito alla prescrizione riportata nella comunicazione di ammissione al progetto definitivo, in data 19/06/2017, ha implementato il campo di attività esercitate con un nuovo Codice Ateco 2007: 52.21.10 – *Gestione di infrastrutture ferroviarie*. Tuttavia, così come risulta da verifica camerale, detto codice, coerente con il presente programma di investimento, risulta attribuito alla sede di Via dei Conciatori, 7 anziché alla sede di Via degli Ebanisti, 1, quest'ultima oggetto del presente programma di investimenti. Pertanto si prescrive che l'impresa, a conclusione del presente programma di investimenti, introduca quale Codice Attività principale della sede di Via degli Ebanisti, 1 – Bari, il Codice Ateco 2007: 52.21.10 – *Gestione di infrastrutture ferroviarie*.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

ESIM S.r.l., nel progetto definitivo presentato, mette in evidenza l'aumento del capitale circolante netto, la capacità di copertura delle immobilizzazioni con le fonti del passivo permanente e la buona correlazione tra attività e passività a breve.

L'impresa dichiara l'aumento della produzione, da 14,7 a 19,3 milioni di Euro, come frutto della significativa attività di investimento svolta negli anni e il contenimento dei costi di produzione. La dimensione del valore aggiunto (€ 5.199.454,00), secondo l'impresa, permette di remunerare coloro i quali collaborano al raggiungimento dei risultati, con particolare attenzione alla componente lavoro (3,4 M€), che evidenzia un trend di crescita (0,75M€) destinato ad avanzare nel tempo.

L'impresa, quindi, nell'aggiornamento della Sezione 2 del progetto definitivo, inviata a mezzo PEC il 27/04/2018, sintetizza così il risultato 2016:

ATTIVITÀ	IMPORTO	INCREMENTO rispetto al 2015
Vendita di servizi relativi al Segnalamento	€ 4.150.000,00	49,8%
Vendita di servizi relativi alla Trazione Elettrica	€ 7.150.000,00	29,1%
Vendita di servizi relativi alla Diagnostica	€ 2.800.000,00	19,4%
Vendita Merce	€ 50.000,00	0,3%
Noleggio Attrezzature/Consulenza	€ 198.924,00	1,4%
Totale	€ 14.348.924,00	

A detta dell'impresa, il progetto in oggetto ha l'obiettivo di continuare a potenziare il reparto di R&S che ha permesso una quota di fatturato legata alle attività di Diagnostica Ferroviaria dai € 900.000,00 del 2013 ai quasi € 2.800.000,00 registrati nel 2016.



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Inoltre, dalla Nota Integrativa del Bilancio 2017, fornito dall'impresa con PEC del 27.06.2018, si evince quanto di seguito riportato:

ATTIVITÀ	IMPORTO	rispetto al 2016
Vendita di servizi relativi al Segnalamento	€ 11.806.778,00	+184,5%
Vendita di servizi relativi alla Trazione Elettrica	€ 5.956.246,00	-16,7%
Vendita di servizi relativi alla Diagnostica	€ 3.012.850,00	+7,6%
Vendita Merce	€ 285.887,00	+4,71%
Noleggio Attrezzature/Consulenza	€ 1.131.781,00	+468,9%
Totale	€ 22.193.542,00	

Da tale verifica risulta che il fatturato dell'esercizio 2017 risulta pari a +54,7% rispetto al 2016.

Quindi, a seguito di quanto evidenziato, per poter sviluppare una continua progressione in tecnologia e personale qualificato, l'impresa intende sia beneficiare della consulenza specialistica del Politecnico di Bari per lo sviluppo di nuovi prototipi, sia della consulenza di professionisti qualificati per consentire un'accelerazione nella introduzione di nuove metodologie di produzione e progettazione; l'impresa potrà anche avvalersi di strumentazioni e attrezzature di laboratorio per permettere un adeguato studio con lo scopo di realizzare prodotti innovativi.

Inoltre, a seguito di una integrazione inviata tramite PEC del 12/09/2018 con protocollo n. 8897/I del 13/09/2018, l'impresa ha trasmesso una descrizione dettagliata del ciclo produttivo. Secondo quanto dichiarato, infatti, il core business dell'impresa è nelle attività di impiantistica elettrica in ambito ferroviario, settore nel quale ha raggiunto un'elevata specializzazione nella realizzazione di impianti di Trazione Elettrica e di Segnalamento Ferroviario, ma anche nelle attività afferenti al laboratorio di Ricerca & Sviluppo (attrezzature, macchinari e software acquistati per il potenziamento del laboratorio di R&S rivestono un ruolo di primo piano nel quadro delle attività svolte).

Per l'adempimento di queste attività, la ESIM S.r.l. si è dotata, nel corso degli anni, di un importante parco veicoli circolanti su gomma e rotaia al fine di operare lungo la linea.

Le operazioni di cantiere per la trazione elettrica, oltre alla disposizione dei cavi, prevedono la realizzazione di opere edili utili alla corretta installazione e funzionamento dell'impianto quali, per esempio, la disposizione di cunicoli per i cavi del segnalamento, l'installazione di pali e dei relativi blocchi di cemento per il consolidamento della base per i cavi della trazione elettrica.

Le operazioni relative al segnalamento ferroviario richiedono, oltre alla stesura dei cavi, la disposizione di dispositivi elettronici come, per esempio, i dispositivi di Controllo Marcia Treno o il posizionamento delle paline che recano i segnali, anch'esse posizionate su basamenti in cemento da realizzare.

Per quanto riguarda le attività di cantiere, l'impresa spiega che vengono di volta in volta richieste eventuali autorizzazioni diverse a seconda delle lavorazioni da svolgere.

Nelle sedi di Bari di Via degli Ebanisti n. 1 e Via dei Conciatori n. 7 sono svolte diverse attività, tra cui:

- attività di ufficio, comprendono la gestione del personale, l'amministrazione, la gestione della qualità, la gestione degli appalti (dalla gara all'espletamento delle attività di cantiere), la progettazione, la ricerca e il marketing;
- attività di magazzino, riguardano la custodia mezzi, strumenti e attrezzature di lavoro e operazioni di manutenzione ordinaria sugli strumenti ed i mezzi in dotazione;
- attività di Ricerca & Sviluppo, sono rivolte essenzialmente alla ideazione, prototipazione e ingegnerizzazione di speciali sensori da inserire lungo la linea o a bordo treno, finalizzati al rilievo e alla verifica dei principali parametri geometrici e di funzionamento della linea ferroviaria e del treno.

Il progetto in questione è finalizzato, inoltre, al potenziamento del reparto di diagnostica ferroviaria della ESIM S.r.l. e prevede l'acquisizione di hardware, licenze software, strumentazione e attrezzature per il



100

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

laboratorio di R&S oltre che macchinari e attrezzature per l'officina, utili, per esempio, agli interventi di prima manutenzione dei mezzi su gomma e rotaia.

A tal riguardo, si riporta, di seguito, la tabella proposta dal soggetto proponente nella Sezione 2 del progetto definitivo – Scheda tecnica di sintesi – ed indicante la capacità produttiva aziendale nell'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso e nell'esercizio a regime.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Trazione Elettrica	1	1	1	1	1	€ 7.150.000,00	€ 7.150.000,00
Segnalamento	1	1	1	1	1	€ 4.150.000,00	€ 4.150.000,00
Diagnostica	1	1	1	1	1	€ 2.800.000,00	€ 2.800.000,00
Vendita Materiale	1	1	1	1	1	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Noleggio Attrezzature	1	1	1	1	1	€ 198.924,00	€ 198.924,00
Altri ricavi	1	1	1	1	1	€ 365.100,00	€ 365.100,00
						Totale	€ 14.714.024,00

Esercizio a regime (2021)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Trazione Elettrica	1	1	1	1	1	€ 11.500.000,00	€ 11.500.000,00
Segnalamento	1	1	1	1	1	€ 7.700.000,00	€ 7.700.000,00
Diagnostica	1	1	1	1	1	€ 6.400.000,00	€ 6.400.000,00
Vendita Materiale	1	1	1	1	1	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Noleggio Attrezzature	1	1	1	1	1	€ 310.000,00	€ 310.000,00
Altri ricavi	1	1	1	1	1	€ 50.930,00	€ 50.930,00
						Totale	26.010.930,00

Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di servizi erogati finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

La tipologia dell'investimento è riconducibile all'"ampliamento dell'unità produttiva esistente".

Secondo quanto dichiarato dall'impresa, il programma di investimenti proposto è diretto al potenziamento del reparto di diagnostica ferroviaria mediante revamping di lampade a led, acquisizione di hardware, licenze software, strumentazione ed attrezzature per il laboratorio di Ricerca e Sviluppo. Inoltre, ESIM S.r.l. annuncia lo sviluppo di un progetto di Ricerca con la collaborazione del Politecnico di Bari finalizzato alla realizzazione di un prototipo utile alla ricostruzione 3D del pantografo dei treni ad alta velocità in transito al di sotto del sensore; la Consulenza in materia di innovazione utile ad acquisire la metodologia necessaria per la realizzazione di dispositivi conformi allo standard di sicurezza richiesto da RFI³ (o altri gestori di rete ferroviaria) e l'acquisizione della metodologia per la selezione del personale e per la definizione di un nuovo modello organizzativo per la gestione del gruppo di Ricerca e Sviluppo.

³ Rete Ferroviaria Italiana.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate

L'iniziativa imprenditoriale proposta dalla ESIM S.r.l. è finalizzata al potenziamento del reparto di diagnostica ferroviaria e ricade in:

- Area "Manifattura Sostenibile";
- Settore applicativo "Meccatronica";
- KET "Micro e nano elettronica".

La portata innovativa di tale progetto, secondo l'impresa, presenta numerose e diverse peculiarità:

- a) trattandosi di prototipi o sistemi ingegnerizzati basati su tecniche optoelettroniche, l'investimento proposto punta a potenziare il laboratorio di R&S anche attraverso la conduzione, supportata dal Politecnico di Bari, di un progetto di ricerca finalizzato alla realizzazione di un nuovo prototipo di sensore per la ricostruzione 3D del pantografo dei treni in transito;
- b) l'obiettivo è quello di potenziare il reparto di R&S sia come dotazioni (hardware, software, macchinari, impianti, etc.) che come aumento dell'impiego di personale altamente qualificato e specializzato;
- c) la specificità dell'iniziativa imprenditoriale (progettazione e prototipazione di strumenti innovativi per il monitoraggio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria) è considerata da ESIM S.r.l. un'attività valorizzante e qualificante e offre la possibilità di acquisire nuovi clienti e nuove fette di mercato sia in campo nazionale che internazionale;
- d) l'impresa attraverso tale iniziativa auspica di produrre benefici anche al territorio locale ed in particolare alle aziende operanti (in Puglia e nello specifico in provincia di Bari) nel campo della meccanica di precisione e/o nel campo della realizzazione di schede ed apparecchiature elettroniche.

Tuttavia, in merito all'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

Il "Progetto Industriale" prevede il potenziamento infrastrutturale e delle competenze del reparto di R&S dell'impresa dedicato alla diagnostica ferroviaria. Nello specifico, ESIM S.r.l. vuole:

1. ampliare e aggiornare la dotazione strumentale dei principali laboratori di tale reparto, tra cui: laboratorio di lavorazioni meccaniche, laboratorio di prototipazione, laboratorio di progettazione elettronica;
2. migliorare le prestazioni delle macchine di calcolo e della rete dati a beneficio dell'efficienza del reparto;
3. acquisire licenze e applicativi software per ottimizzare le competenze del reparto in termini di progettazione meccanica, elaborazione tridimensionale, progettazione firmware;
4. incrementare l'operatività del reparto introducendo nuove attrezzature dedicate a specifiche lavorazioni per impiantistica ferroviaria (sollevatori elettromeccanici, trapani, smerigliatrici).

A supporto di tale potenziamento, ESIM S.r.l. completa l'intervento con il revamping delle lampade attualmente installate nella sede operativa dell'impresa con corpi illuminanti basati su tecnologia LED.



Handwritten initials and a signature in the bottom right corner.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

L'obiettivo dell'investimento si traduce essenzialmente nella possibilità, secondo il soggetto proponente, di rafforzare la competitività sul mercato nazionale ed internazionale, e di continuare ad accrescere la quota di fatturato nell'ambito della diagnostica ferroviaria.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

L'interesse evidenziato dal soggetto proponente di potenziare il proprio reparto di R&S mediante l'acquisizione di strumentazione, attrezzature, macchinari e applicativi software, tali da elevare il tasso tecnologico/competitivo dei propri prodotti e servizi nell'ambito della diagnostica ferroviaria, è chiara manifestazione della presenza nel progetto industriale proposto di significativi elementi di innovatività e trasferibilità tecnologica rispetto allo stato dell'arte che caratterizza il settore di intervento.

Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso

La scelta del soggetto proponente di inquadrare la sua proposta nell'ambito della Manifattura Sostenibile trova piena assonanza con le principali sfide prioritarie del manifatturiero sostenibile, enucleabili nella necessità di soddisfare le esigenze di mercato che richiedono prodotti innovativi e spesso altamente sofisticati e di sostenere l'impatto della globalizzazione, puntando sulla competitività, l'efficienza, l'innovazione e l'eccellenza tecnologica nei processi produttivi.

La ricerca e sviluppo, inoltre, rappresenta un driver fondamentale soprattutto in quei segmenti (a volte nicchie) tecnologici nei quali la Puglia vanta una leadership internazionale, oltre che competenze ed infrastrutture capaci di esprimerla e gli investimenti in innovazione risultano strategici nella misura in cui sono in grado di aumentare il valore aggiunto dei prodotti e servizi pugliesi, garantendo aumenti di produttività e/o saldi occupazionali positivi. In tale contesto, è possibile inquadrare il posizionamento competitivo che la ESIM S.r.l. intende raggiungere mediante l'attuazione del progetto industriale nel settore corrispondente al Codice ATECO: 52.21.10 – *Gestione di infrastrutture ferroviarie*, che sviluppa un coefficiente non trascurabile di impatto sul territorio in termini di innovazione.

Pertanto, l'indicazione da parte del soggetto proponente della Micro e Nano Elettronica quale Key Enabling Technology (KET) caratterizzante il progetto è ben posta, viste le peculiarità del predetto settore ATECO e soprattutto la KET che annovera le tecnologie per sensori, tecnologie per dispositivi e sistemi embedded, tecnologie per *smart grid*, *smart metering* e *smart energy*, tecnologie informatiche per l'elettronica.

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento

Non si richiedono ulteriori indicazioni.

Giudizio finale complessivo

Il giudizio complessivo sul progetto proposto è positivo.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e visti i titoli abilitativi presentati a corredo del progetto definitivo e

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

successive integrazioni, l'iniziativa si ritiene immediatamente cantierabile, così come di seguito rappresentato:

a) Localizzazione:

L'investimento è localizzato a Bari (BA) alla Via degli Ebanisti n. 1; l'area ricade nella zona artigianale di Bari – Modugno, zona ASI, lotti 68 e 69 ed è censita in N.C.E.U. del Comune di Bari al foglio 36, particella 307, sub 1 (categoria D/1).

L'estensione del sito produttivo sede dell'azienda è pari a 5.860,00 mq.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

L'intera area di ubicazione dell'insediamento produttivo risulta di proprietà della ESIM S.r.l. così come si evince dalla visura catastale per immobile visionata, da quanto contenuto nelle premesse della C.E. n. P.196 anno 1999 del 12/09/2000 rilasciata dal Comune di Bari nonché dalla lettura dell'atto di cessione del suolo del 26/11/2001 del Notaio Paolo di Marcantonio di Bari (rep. n. 112506 e raccolta n. 31988) con il quale il "Consorzio per lo Sviluppo industriale e dei servizi reali alle imprese di Bari" ha ceduto al Sig. Santoro Domenico, nella sua qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della ESIM S.r.l., i lotti di suolo identificati con i nn. 68 e 69 della zona artigianale di Bari – Modugno.

È dunque rispettato il vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento pari ad almeno cinque anni dalla data di completamento degli investimenti.

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/soilo dove sarà localizzata l'iniziativa ed analisi dei titoli abilitativi per la realizzazione delle opere

L'area oggetto di intervento si riferisce ad un opificio industriale realizzato nella zona artigianale Bari – Modugno, zona ASI, lotti 68 e 69.

La documentazione tecnico/amministrativa attestante la regolarità sotto il profilo urbanistico/edilizio è la seguente:

- Concessione edilizia n. 196 del 12/09/2000 rilasciata dal Comune di Bari – direzione ripartizione edilizia privata;
- Variante con D.I.A. n. 1297 del 2002, acquisita al prot. n. 10667 del 10.05.2002 della ripartizione territorio ed edilizia del Comune di Bari;
- Agibilità del 02/04/2003 prot. n. 16013/02 – U.T. pratica 7752, rilasciata dal dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Bari – ripartizione territorio ed edilizia;
- Comunicazione fine lavori del 18/12/2017 inerente opere di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite sugli immobili catastalmente identificati al foglio 36/particella 307/sub 1, eseguite con SCIA pratica 570, prot. n. 147070 del 15/06/2017 ripartizione urbanistica ed edilizia private – S.U.E. Comune di Bari.

Inoltre, con riferimento a tutto quanto sopra indicato ed alle informazioni riportate al precedente punto b), il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile è altresì attestato da apposita perizia giurata datata 11/09/2018 e redatta dal tecnico incaricato dalla ESIM S.r.l., Dott. Ing. Gaetano Berlingiero di Noicattaro (BA) ed iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 7904.



111
111

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Infine, relativamente alle opere impiantistiche previste nell'ambito della categoria di spesa "Opere murarie ed assimilate" e consistenti nell'efficientamento energetico dell'impianto elettrico, si evidenzia che detti interventi sono realizzabili, ai sensi del Decreto delle Infrastrutture e Trasporti del 02 marzo 2018, in regime di attività edilizia libera.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

Il progetto di investimento è finalizzato al potenziamento del reparto di diagnostica ferroviaria della ESIM S.r.l.

Il programma di investimenti è riconducibile all'ampliamento dell'unità produttiva esistente, consistente specificatamente nell'acquisizione di hardware, licenze software, strumentazione ed attrezzature per il laboratorio di ricerca e sviluppo.

In particolare, il costo in Attivi Materiali di € 851.909,13, come da proposta presentata, risulta così disaggregato:

- Opere Murarie ed assimilate per € 42.851,54 relative alle lampade a led;
- Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici per € 809.057,59 di cui:
 - Macchinari per € 75.616,00;
 - Attrezzature per € 346.874,43;
 - Arredi per € 7.068,00;
 - Software per € 379.499,16.

e) Avvio degli investimenti:

Dalla documentazione visionata si evince che il programma di investimenti è stato avviato dalla ESIM S.r.l. nell'aprile 2017; in particolare, è stato effettuato l'ordine il 28/04/2017 per l'acquisto di lampade a LED, come da offerta ACMEI n. 3/17/077793 del 07/04/2017, cioè in data successiva alla comunicazione di ammissione da parte della Regione (27/04/2017).

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso

La ESIM S.r.l. ha ottemperato a quanto richiesto in sede di ammissione dell'istanza di accesso avendo trasmesso la seguente documentazione:

- atto notarile di acquisto del suolo comprovante la proprietà dell'area;
- documentazione tecnico/amministrativa attestante la regolarità sotto il profilo urbanistico/edilizio (C.E. n. 196 del 12/09/2000; D.I.A. prot. 10667 del 10/05/2002; certificato di agibilità del 02/04/2003).

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso.

In merito alla sostenibilità ambientale, in sede di istanza di accesso, si prescriveva quanto segue:

“Prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento:

Dalla documentazione visionata, atteso che il soggetto proponente dichiara che la sede interessata dall'investimento copre una superficie complessiva di circa 5.860,00 mq e non avendo a disposizione sufficienti informazioni sull'eventuale ciclo produttivo che ne possano confermare l'esclusione, dall'analisi ambientale si ritiene che le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto potrebbero tipologicamente afferire alla categoria di cui all'allegato B.2.n) della L.R. 11/01 ss.mm.ii. oltre che del D. lgs 152/06 ss.mm.ii.:

- B.2.n) “impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori, impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili, costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superano 10.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc di volume”;
- B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2

anche in considerazione del D.M. MATTM n.52 del 30.03.2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome” che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Pertanto dovrà essere cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa VIA e quella relativa alle emissioni rispetto a quanto sopra osservato.

Si specifica che, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetto finanziati con fondi strutturali, sono di competenza regionale.

Prima della messa in esercizio dell'intervento

Autorizzazione alle emissioni: *Non avendo a disposizione sufficienti informazioni sul ciclo produttivo e qualora lo stesso preveda fasi di verniciatura e saldatura della componentistica prodotto, si rileva che dette attività potrebbero essere tipologicamente soggette alla disciplina relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.lgs 152/06 ss.mm.ii.”*

Il soggetto proponente, in fase di progetto definitivo, ha riscontrato quanto prescritto dall'Autorità Ambientale, mediante l'invio della Sezione 5 e 5a aggiornate rispetto a quelle già presentate in sede di istanza di accesso, aventi data 06/06/2017 e firma del professionista incaricato Ing. Francesco Patimo che dichiara quanto segue:

- **Assoggettamento alla normativa VIA:**

La ESIM S.R.L. non rientra nell'ambito di applicazione della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 allegati A e B e degli allegati II, III, IV del D. Lgs. 152/06 poiché svolge attività di progettazione e realizzazione di impianti di segnalamento, trazione elettrica e diagnostica ferroviaria e non si occupa di realizzare veicoli ferroviari. La ESIM S.R.L., inoltre, progetta e realizza impianti elettrici civili industriali, impianti antintrusione, trazione elettrica e impianti telefonici con utilizzo di cavi Patterson e cavi in fibra ottica, attività queste che non rientrano nei suddetti allegati relativi alla Valutazione di impatto ambientale.



Handwritten initials and a signature.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

• **Autorizzazione emissioni in atmosfera:**

L'attività della ESIM S.R.L. non è soggetta alla disciplina relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., in quanto l'azienda si occupa esclusivamente della progettazione e realizzazione di impianti di segnalamento, trazione elettrica e diagnostica ferroviaria e non realizza veicoli ferroviari. La ESIM S.R.L. realizza impianti elettrici civili e industriali, impianti anti intrusione, impianti di trazione elettrica e impianti telefonici con utilizzo sia di cavi Patterson che di cavi in fibra ottica. I capannoni della ESIM S.R.L. non sono utilizzati per svolgere attività o fasi di lavorazione essendo destinati esclusivamente a deposito e attività di magazzino. Giova specificare che la ESIM S.R.L. non si occupa della realizzazione di veicoli ferroviari nel qual caso sarebbero necessarie particolari lavorazioni di carpenteria metallica o attività di verniciatura e saldatura e che in base alle quantità di materie prime lavorate e ai prodotti utilizzati richiederebbero, di conseguenza, l'autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera secondo l'art. 269 del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. o l'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera secondo l'art. 272 com. 2 del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii."

Detta documentazione, fornita dal soggetto proponente in sede di progetto definitivo, è stata valutata dall'Autorità Ambientale che con nota prot. n. AOO_089/11324 del 24/10/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. al protocollo n. 10080/I del 25/10/2018, ha preso atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente in merito all'applicabilità della normativa VIA e relativamente all'Autorizzazione alle Emissioni.

Infine, in relazione agli accorgimenti e prescrizioni, l'Autorità Ambientale, in occasione del supplemento istruttorio, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale, ha confermato la necessità di ottemperare alle indicazioni di seguito elencate:

Accorgimenti:

- 1) utilizzo di sede esistente per l'allestimento del laboratorio di diagnostica;
- 2) installazione di lampade a LED per impianti di illuminazione interni ed esterni;

l'impresa ha confermato in sede di progetto definitivo la realizzazione presso la sede esistente del laboratorio di diagnostica e la relativa installazione di lampade a LED.

Prescrizioni:

- a) aggiornare, qualora necessario, la certificazione ambientale ISO 14001;
- b) utilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche che presentino etichette energetiche e comunque a basso consumo energetico;
- c) programmare AUDIT energetici al fine individuare i centri di consumo energetico e pianificare la corretta gestione dell'energia;
- d) nell'ambito delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale introdurre accorgimenti per la messa a punto di prodotti e processi di produzione sostenibili basati sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili).
- e) dematerializzare quanto più possibile i processi di gestione e trasferimento dati per limitare l'utilizzo di carta e le attrezzature da ufficio (stampanti, fotocopiatrici e fax);
- f) implementare scelte operative orientate alla riduzione e riciclabilità degli imballaggi dei prodotti e all'approvvigionamento di materiali di confezionamento dotati di certificazioni e marchi "Verdi" che attestino la riduzione degli impatti ambientali della loro produzione e del loro utilizzo;



[Handwritten signature]

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

- g) approvvigionarsi di beni e materie prime provenienti per quanto possibile da filiera corta;
- h) estendere la raccolta differenziata al maggior numero di frazioni riciclabili prodotte dallo stabilimento.

In relazione all'osservanza delle prescrizioni si segnala che la ESIM S.r.l. ha adottato un sistema di gestione ambientale del processo produttivo conforme alla norma ISO 14001 per le attività di "Progettazione, installazione e manutenzione straordinaria di impianti di trazione elettrica e segnalamento ferroviario con annessi lavorazioni edili e di carpenteria metallica leggera. Progettazione e installazione di sistemi di diagnostica dell'infrastruttura ferroviaria" – settore EA 28, così come si evince dal certificato n. 066_16_A, scadenza 08/07/2019, rilasciato da ASACERT UK Ltd.

In conclusione, preso atto che parte delle prescrizioni rientrano nell'ambito delle normali attività d'impresa dotata di certificazione ISO 14001, si rinvia al collaudo finale la puntuale verifica dell'ottemperanza di dette prescrizioni.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto è finalizzato al potenziamento del reparto di diagnostica ferroviaria della ESIM S.r.l. Il piano di investimenti prevede l'acquisizione di hardware, licenze software, strumentazione ed attrezzature per il laboratorio di ricerca e sviluppo. Da un punto di vista economico, il progetto ha l'obiettivo di potenziare il reparto di R&S e dotarsi di strumentazione e attrezzature di laboratorio per potenziare la disponibilità di tecnologia a quanti si occupano dello studio e della realizzazione di prodotti innovativi.

La progettazione e la prototipazione di strumenti innovativi per il monitoraggio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria si inserisce a pieno titolo come attività valorizzante e qualificante.

La ricerca, la prototipazione e la realizzazione di strumentazione ad alto contenuto tecnologico hanno consentito alla ESIM S.r.l. di conquistare una certa credibilità come fornitore di prodotti tecnologici avanzati, confermata dall'aumento delle quote di mercato, come evidenziato dall'impresa.

Non si prevedono attività di riqualificazione delle strutture esistenti, ad eccezione dell'ammodernamento di tutti i sistemi di illuminazione presenti mediante l'installazione di nuovi corpi illuminanti a LED in modo tale da avere un sensibile risparmio in termini di consumo energetico e raggiungere una migliore efficienza energetica.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali**3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese****3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori**

Non sono previste spese per studi preliminari di fattibilità e progettazione e direzione lavori.

3.1.2 congruità suolo aziendale

Non è stata prevista alcuna spesa essendo l'area di proprietà della ESIM S.r.l. già dall'anno 2001.

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili

Non si prevedono opere murarie di alcun tipo alle strutture ed agli impianti, ad eccezione del revamping delle attuali lampade ad incandescenza con altre a LED a minor consumo ai fini di un maggior efficientamento energetico. Per le attività su indicate è stato previsto un importo pari a € 42.851,54. La spesa ammessa è pari a € 35.124,30 con una decurtazione, quindi, di € 7.727,24.

Tale decurtazione è dovuta al fatto che, dalla lettura dei due preventivi presentati per l'acquisto di materiale elettrico della Acmei Sud S.p.A. (offerta n. 3/17/077793 del 07/04/17 e offerta n. 3/17/126296 del 09/06/17, con successivo ordine), si evince che nella spesa prevista era stata computata anche l'Iva al 22% che, invece, è una spesa non ammissibile.

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Al fine di attrezzare in maniera completa e funzionale il laboratorio di Diagnostica Ferroviaria della ESIM S.r.l., si specifica che tutti gli elementi indicati (macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici) essendo prodotti specifici legati al "processo" produttivo industriale, risultano congrui con l'iniziativa imprenditoriale a farsi.

Per i **macchinari** è stato previsto un importo pari a € 75.616,00. Si precisa che, le voci di spesa presenti in Attrezzature relative a "LAVOR TUCSON XL 2021 (idropulitrice)" e "OMCN 143 (pressa idraulica)" sono state riclassificate nella voce Macchinari. Pertanto, la spesa prevista per i Macchinari sarà pari a € 93.685,40, interamente ammessa.

In ordine alle **attrezzature**, invece, è stata prevista una spesa pari a € 346.874,43; la spesa ammessa è invece pari a € 321.247,73 con una decurtazione, quindi, di € 25.626,70. Di questi, € 18.069,40 sono stati riclassificati in Macchinari.

Il resto della decurtazione è, quindi, così motivata:

- con riferimento all'acquisto di una stampante 3D Stratasys F270 per la prototipazione di profili e oggetti, la spesa prevista (come da offerta n. E2017232 del 23/06/2017 della Easy – D – ROM Engineering) era pari a € 37.400,00 comprendente però anche l'estensione di garanzia per ulteriori 12 mesi per € 2.400,00 e l'acquisto di un gruppo di continuità per € 1.150,00. Non si ritiene, quindi, ammissibile l'ulteriore garanzia di 12 mesi oltre quella già prevista contrattualmente e l'acquisto del gruppo di continuità quale ulteriore accessorio, in quanto trattasi di costi per scorte e di funzionamento;
- con riferimento all'acquisto di un Dell DAV2216-G01 a 16 porte (Fornitore ALTAnet srl) l'importo previsto pari a € 1.270,21 non corrisponde con quello indicato nel preventivo pari a € 1.012,91; pertanto l'importo ammesso è quello di cui al preventivo ALTAnet srl Offerta 7T del 01/02/2018 pari a € 1.012,91;
- con riferimento all'acquisto di Ricevitore DGPS – agGps 542 DGPS 20Hz, la spesa prevista (come da offerta del 24/03/2016 della Spektra Agri), era pari a € 11.250,00, comprensiva anche del



Handwritten initials and a signature.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

canone triennale pari a € 3.750,00 per il segnale di correzione, che non si ritiene ammissibile in quanto è un costo corrente legato all'utilizzo dell'apparecchiatura, così come da disposizioni del comma 8 dell'art. 7 dell'Avviso.

Per gli **arredi** è stato previsto un importo pari a € **7.068,00** per l'acquisto di n. 2 cassaforti; detto costo è ritenuto non ammissibile in quanto non funzionale al programma di investimenti.

Infine, relativamente ai **software** è stata previsto un importo pari a € **379.499,16** interamente ammesso. In definitiva, quindi, per macchinari, attrezzature, arredi e software, a fronte di un importo previsto pari a € **809.057,59**, è stata ritenuta ammissibile una somma complessivamente pari a € **794.432,29**, con una decurtazione complessivamente pari a € **14.625,30**.

Si segnala che in sede di rendicontazione eventuali spese accessorie saranno ritenute ammissibili solo se capitalizzate come afferenti al cespite principale (trasporto e montaggio).

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

Non vi sono investimenti di pertinenza di questa voce.

3.1.6 note conclusive

La proposta avanzata da ESIM S.r.l. è ritenuta innovativa e fattibile dal punto di vista tecnico-economico. Il progetto in esame presenta sostanzialmente costi che sono ritenuti congrui ed ammissibili, salvo alcune voci di spesa riparametrate e riclassificate.

Per quanto sopra riportato, quindi, l'importo totale richiesto in Attivi Materiali era € **851.909,13**, mentre è stata ritenuta ammissibile una somma complessivamente pari a € **829.556,59**, con una decurtazione complessiva di € **22.352,54**.

La tabella seguente descrive, in dettaglio, gli Attivi Materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici, la destinazione d'uso e la spesa ammessa.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Dettaglio delle spese:

importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista	Spesa riclassificata	Rif. Preventivo allegato	Eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO) [1]	Spesa ammessa	Nota esplicativa	Note di inammissibilità
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'								
Studi preliminari di fattibilità	--							
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'								
(max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)								
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI								
Progettazioni e direzione lavori	--							
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI								
(max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	--							
SUOLO AZIENDALE								
Sistemazione del suolo	--							
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI								
(max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	--							
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI								
Opere murarie								
	--							
Totale Opere murarie	--							
Impianti generali								
• Elettrico Lampade a LED Offerta 1	€ 36.035,50	€ 29.537,38	ACMEI – Offerta 3/17/077793 del 07/04/17	Ordine 571 del 28.04.2017 Ordine 1215 del 14.07.2017	NO	€ 29.537,38	Per l'efficientamen	Nella spesa prevista è stata computata



Handwritten initials and a signature.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

							to energetico della sede lavorativa	anche l'iva (€ 6.498,22) Nella spesa prevista è stata computata anche l'iva (€ 1.229,12)
• Elettrico Lampade a LED Offerta 2	€ 6.816,04	€ 5.586,92	ACMEI Offerta 3/17/126296 del 09/06/17	Ordine 913 del 12.06.2017	NO	€ 5.586,92		
Metano	--							
Aria compressa	--							
Telefonico	--							
Altri impianti generali	--							
Totale Impianti generali	€ 42.851,54	€ 35.124,30				€ 35.124,30		
Infrastrutture aziendali								
Allacciamenti ferroviari	--							
Allacciamenti stradali	--							
Allacciamenti idrici	--							
Allacciamenti elettrici	--							
Allacciamenti informatici	--							
Allacciamenti ai metanodotti	--							
Altro	--							
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	€ 42.851,54	€ 35.124,30				€ 35.124,30		
MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI								
Macchinari								
• RAV 276 Sollevatore elettromeccanico a colonne mobili • 8 Versione "U" con carrello con predisposizione per supporti speciali per sollevatori • 8 S270UA3 Supporti per sollevatori in versione "U"	€ 58.114,00	€ 58.114,00	Castrovilli Offerta del 09/02/2018	Castrovilli – OF 2699 del 12.02.2018	NO	€ 58.114,00	Per officina: per piccole lavorazioni meccaniche, per il sollevamento dei mezzi, la realizzazione di fori e di smerigliatura	
• 1 Trapano a colonna "Optimum" • 1 Morsa piana per trapano "Optimum" • 1 Smerigliatrice industriale "FEMI"	€ 2.492,00	€ 2.492,00	Offerta Castrovilli – preventivo Macchine Utensili 02/02/2018		NO	€ 2.492,00		

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

<ul style="list-style-type: none"> Pinza autostringente per sollevamento/movimentazione sale montate 	€ 4.300,00	€ 4.300,00	Prima srl Offerta 3750H001A del 22/11/2017		NO	€ 4.300,00		
<ul style="list-style-type: none"> 1 Pantografo CNC GLF6090 	€ 10.710,00	€ 10.710,00	Macchine tagliolaser Offerta R 2844-2043 2P del 17/01/2018		NO	€ 10.710,00	Per il Laboratorio di Diagnostica Ferroviaria: pantografo a controllo numerico per la realizzazione, in piccola serie, di schede elettroniche.	
<ul style="list-style-type: none"> LAVOR TUCSON XL 2021 LP Idropulitrice ad acqua fredda 200 BAR 400V-9700W Scaffale girevole con scomparti 86 caselle BGS 8126 Assortimento fusibili BGS 8054 Assortimento spine elastiche BGS 14135 Assortimento grani Maschera elettronica per saldare VCOIL 04081 KIT Ripristina filetti M5-12 	€ 0,00	€ 1.539,40	Castrovilli Offerta 30/PR del 01/02/2018		NO	€ 1.539,40	Per Officina Meccanica: idropultrici e attrezzi	Sono macchinari e non attrezzature
<ul style="list-style-type: none"> OMCN 143 Sollevatore idraulico per montaggio e smontaggio motori USAG 605 1/2 EA Cassetta assortimento bussole IDEAL8X17 Tubo gomma aria 20 BAR BETA 1933 Smerigliatrice assiale pneumatica BETA 1937 Levigatrice rotorbitale pneumatica U08104002 USAG 810 N_10-50 Chiave dinamometrica U08104006 USAG 810 N_68- 	€ 0,00	€ 16.530,00	Castrovilli Offerta 21/PR del 27/01/2018		NO	€ 16.530,00	Per Officina Meccanica: pressa idraulica e attrezzi	Sono macchinari e non attrezzature

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

<p>340 Chiave dinamometrica</p> <ul style="list-style-type: none"> • U08300001 <p>USAG 830_1/2 Goniometro</p> <ul style="list-style-type: none"> • BETA 1054 Pinza autobloccante diritta • BETA 1044F Pinza regolabile • BON144600 <p>BON Siringa olio GR.600</p> <ul style="list-style-type: none"> • U03760003 <p>USAG 376_35 Mazzuola in Teflon</p> <ul style="list-style-type: none"> • U03820014 <p>USAG 382_2000 Martello</p> <ul style="list-style-type: none"> • U03670081 <p>USAG 367 SE6 Serie Cacciaspine 3-10</p> <ul style="list-style-type: none"> • U03240251 <p>USAG 324 SH12 Serie Giraviti</p> <ul style="list-style-type: none"> • U02760481 <p>USAG 276 CE/SE18 Serie Chiavi 6-24</p> <ul style="list-style-type: none"> • U02750185 <p>USAG 275 SE12 Serie Chiavi 8-22</p> <ul style="list-style-type: none"> • USAG 127 Serie pinze a punta PZ.4 • USAG 128 Serie pinze a punta espans. • U01310050 <p>USAG 131 A_160 Pinza becchi piatti</p> <ul style="list-style-type: none"> • U01310060 <p>USAG 131 AP_160 Pinza becchi piatti cur.</p> <ul style="list-style-type: none"> • U02520868 <p>USAG 252 N/R13 Serie Chiavi Fisse 6- 32</p> <ul style="list-style-type: none"> • U02830304 <p>USAG 283 N/SE13 Serie Chiavi Stella 6-32</p> <ul style="list-style-type: none"> • USAG 285 SE26 Serie Chiavi Combin. 6-32 • USAG Serie Buss. Macch. 1/2 13-27 PZ 11 • USAG 280 LTS/S9 Serie Chiavi a L 2-10 • USAG 280_12 Chiave Maschio a L • USAG 280_14 Chiave Maschio a L • USAG 280_17 Chiave Maschio a L 								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

<ul style="list-style-type: none"> • USAG Serie chiavini TORX T25-T55 PZ.7 • USAG 233 1/2 NTX/S9 Serie bussola TX 20-60 • USAG 235 1/2 NTX/S7 Serie bussola TX 10-24 • USAG 234 1/2 N/S8 Serie bussola Esag. 5-17 • BETA 1662SPO Supp. Magnet.+ Comparator • BETA 1650 Calibro a Corsoio • USAG 966_20 Spessimetro • BETA 1712E/2 Flessibile Magnetico • Z5908/T306ZEC A Arrotolatore C/Trasfor.12/24 • OMCN Pressa Elettroidraulica TON.30 P30/W - con centralina motorizz.2 vel. • 102/EXPORT OMCN Martinetto 12T. senza carr.TITANIK • AFA 111 107 Estrattore 2 Zampe mm.350 • AFA 111 115 Estrattore 3 Zampe mm.350 • INTEC SSCP1224 Soppressore d'impulsi • CATTINI Sollevatore Pneumatico Yak A 3 Pistoni Art. 418/N - Tonn.60 • USAG 367 SE6 Serie Cacciaspine • Spine Elastiche • Assortim. Spine Elastiche BGS8054 • USAG 605 1/2 EA Cassetta Bussola ESAG • USAG 605 3/4 EA Cassetta Bussola ESAG 								
Totale Macchinari	€ 75.616,00	€ 93.685,40				€ 93.685,40		
Impianti								
Impianto 1	--					--		
Totale Impianti	--					--		
Attrezzature								



Handwritten signature and initials.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

• 3 banchi di assemblaggio	€ 9.446,98	€ 9.446,98	Offerta Maxder n. 17/00721 del 23/06/2017		NO	€ 9.446,98		
• 1 banco, completo di tutti gli strumenti da lavoro per la realizzazione di piccole lavorazioni meccaniche e interventi di assemblaggio e manutenzione	€ 37.414,92	€ 37.414,92	Offerta 143/PR del 23/06/2017		NO	€ 37.414,92	Per l'Officina: banchi, carrelli e attrezzi da lavoro	
• 2 carrello porta attrezzi								
• Impianto di scaffalature metalliche con scaffalatura porta gomme; porta pallet;	€ 41.190,00	€ 41.190,00	Offerta DR 36817 del 23/06/2017		NO	€ 41.190,00	Scaffalatura per il deposito	
• 2 aree officina con scaffalatura per picking, postazione PC; 2 banchi da lavoro racchiuse da parete in rete metallica di sicurezza								
• 3 Calibro tascabile								
• 3 Riscontro per Calibro 071 tarato CMM								
• 1 Calibro misura scartamento interno								
• 1 Banco di controllo per Calibro 63169 e asta di riscontro con attestato di misura riferimento Sistema Internazionale	€ 10.690,00	€ 10.690,00	Capecchi srl Offerta OFF18025 del 01/02/2018		NO	€ 10.690,00	Attrezzatura per l'officina, per la verifica dimensionale di parti	
• 1 Calibro Ø esterno								
• 1 Riscontro per Calibro 65340								
• LAVOR TUCSON	€ 1.539,40	0,00	Castrovilli Offerta 30/PR del 01/02/2018		NO	€ 0,00	Per Officina Meccanica: idropultrice	Non sono attrezzature
• OMCN 143	€ 16.530,00	0,00	Castrovilli Offerta 21/PR del 27/01/2018		NO	€ 0,00	Per Officina Meccanica: pressa idraulica	Non sono attrezzature
• MTX3291 Multimetro digitale 60.000 PT, TRMS	€ 917,00	€ 917,00	ACMEI Offerta 18/022793 del 17/01/2018		NO	€ 917,00	Per il Laboratorio di Diagnostica Ferroviaria	
• MTX3292 Multimetro digitale 100.000 PT, 100 K								



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

<ul style="list-style-type: none"> • FEMI Smerigliatrice da banco HP.1 senza mole • FEMI Basamento smerigliatrice • RAASM Completo ingrassatore pneumatico Kg 23-30 • USAG 966_20 Spessimetro • TECNOGI Chiave dinamometrica 5-33 Nm • BLM Chiave dinamometrica 1/2 Kg.2,5-15 • BLM Chiave dinamometrica Kg.1 0-60 • AFA 141 281 Estrattore meccanico per cuscinetti 50-200 • LTF Alesametro 15-35 • LTF Alesametro 30-100 • LTF Alesametro 50-180H450 • BORLETTI Meln/18W Serie Alesametri 8PZ- DA 0-200 • BORLETTI MEAC3W Alesametro 200-300 con aste componibile 	€ 2.671,80	€ 2.671,80	Castrovilli Offerta 266/PR del 18/12/2017	NO	€ 2.671,80	Per officina meccanica: smerigliatrice per lavorazioni	
<ul style="list-style-type: none"> • 1 Stampante 3D Stratasys F270 per la prototipazione rapida di profili e oggetti, con camera di lavoro 305 x 254 x 305 mm3 in grado di lavorare materiali plastici come PLA, ASA eABS-M30 	€ 37.400,00	€ 37.400,00	Offerta OFF-E2017232 del 23/06/2017	NO	€ 33.850,00	Per il Laboratorio di Diagnostica Ferroviaria: per la prototipazione rapida di profili	si esclude l'estensione di garanzia e il gruppo di continuità
<ul style="list-style-type: none"> • 1 Analizzatore di spettro RS pro, 9KHz, 2.1GHz 1 canale 	€ 1.600,00	€ 1.600,00	Offerta RS Components A1003552739 del 17/01/2018	NO	€ 1.600,00	Per il Laboratorio di Diagnostica Ferroviaria	
<ul style="list-style-type: none"> • 1 Stazione di reworking per schede SMD MARTIN EXPERT 04.6IXH - HA00.4085 	€ 9.160,00	€ 9.160,00	Offerta PCB Technologies 170917M del 23/06/2017	NO	€ 9.160,00		



[Handwritten signature]

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

• 2 Oscilloscopio portatile ScopeMeter 4x500 MHz 5G Sample/s, FLUKE 190-504/EU/S	€ 7.956,00	€ 7.956,00	Offerta Distrelec 20155488 del 17/01/2018		NO	€ 7.956,00	
• Analizzatore Logico e di Protocollo, 32 canali @2MBit, 100Hz – 200MHz, USB Power – Zeroplus LAP-C (322000)	€ 1.432,00	€ 1.432,00	Offerta SKATEC GmbH O-2018-1274 del 21/01/2018		NO	€ 1.432,00	
• 2 Profilometri LMI Gocator 2350-3B-N-01 completi di cavi e unità Master	€ 18.529,66	€ 18.529,66	Offerta IMAGES5 204-2018 del 25/01/2018		NO	€ 18.529,66	
• 2 PC Embedded - Sintrones VBOX3600-i7-FULL-01 (16GB DD3, N°2 SSD 512GB)	€ 7.390,00	€ 7.390,00	GOMA Offerta 0240/18 ES del 31/01/2018		NO	€ 7.390,00	
• 2 Accelerometro Biassiale Jewell LCF 2530-2G	€ 7.140,00	€ 7.140,00	Offerta DSPM Industrie 22564 del 28/08/2017	DSPM Ordine 2883 del 06/03/2018	NO	€ 7.140,00	
• 1 Accelerometro Biassiale Jewell LCF 3500 - 5G	€ 3.894,75	€ 3.894,75	Offerta DSPM Industrie 22624 del 25/09/2017		NO	€ 3.894,75	
• 1 Giroscopio Triassiale Sensor STIM210	€ 5.360,00	€ 5.360,00	Franco Corradi 160309_STIM210_ESIM_Barberio del 09/03/2016	Corradi Ordine 2884 del 06/03/2018	NO	€ 5.360,00	Per il Laboratorio di Diagnostica Ferroviaria: dispositivi per la realizzazione del clone del sistema elettronico di diagnostica impiantato al fine di ottimizzare l'attività di assistenza e manutenzione
• 1 Giroscopio Triassiale Sensor STIM300 + accessori	€ 10.030,00	€ 10.030,00	Franco Corradi Offerta 180129_OF_ESI_M_STIM300 del 18/01/2018		NO	€ 10.030,00	
• 5 MicroZed 7020 SOM - Zynq SoC based, I-grade - AES-Z7MB-7202-2SOM-I-G + accessori + 2 programmatori	€ 2.192,50	€ 2.192,50	AVNET Offerta 3909643799 del 04/04/2017		NO	€ 2.192,50	
• 1 Encoder incrementale GEL 293-TN-003000-L-0-5-3	€ 1.161,30	€ 1.161,30	Boran Offerta 42 del 24/03/2016	Boran Ordine 2265 del 05/12/2017	NO	€ 1.161,30	
1 Switch ottico industriale costituito da:							
• 1 IGS-9168GP Rugged 16x 10/100/1000TX (RJ-45) + 8x 100/1000(SFP)	€ 2.371,00	€ 2.371,00	GOMA Offerta N. 0164/18-ES del 24/01/2018		NO	€ 2.371,00	
• 2 RES-3242GC-EU Rack-mount 24x 10/100TX (RJ-45) + 2x Gigabit Combo (SFP/RJ-45) EU type - power cable for EU							

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

<ul style="list-style-type: none"> • 2 IMC-121FB-SS-SC Mini Type 2x 10/100TX (RJ-45) to 1x 100FX (Single Mode / SC) Media Converter • 4 SFP1G-LX10 1Gbps SFP optical Transceiver, Single-mode / 10KM, 1310 nm, 0~70°C 								
<ul style="list-style-type: none"> • 1 Modulo Sollevamento Filo composto da n.1 Modulo EO, n.1 modulo UR, 100m di fibra ottica e dal sistema di fissaggio alla mensola 	€ 19.300,00	€ 19.300,00	SPII Offerta a mezzo email del 21/11/2016		NO	€ 19.300,00	Per il laboratorio di Diagnostica Ferroviaria: clone del sistema di video ispezione pantografo (VIP), al fine di ottimizzare l'attività di assistenza e manutenzione.	
<ul style="list-style-type: none"> • 2 Telemetro - RIFTEK RF603P-125/500R-RS232-232-IN-AL-CC15M-H 	€ 2.437,50	€ 2.437,50	Proclisis Offerta 2016-030-02 del 06/04/2016		NO	€ 2.437,50		
<ul style="list-style-type: none"> • 2 Telecamere Allied Vision Prosilica GT 2300 + SW di gestione 	€ 5.483,20	€ 5.483,20	Images Offerta 819/2016 del 18/04/2016		NO	€ 5.483,20		
<ul style="list-style-type: none"> • 12 210-ANUD Inspiron 5680 • 6 DELL XPS 9560 ultrabook • 14 Monitor DELL U2414H • 2 DELL Latitude 5414 Rugged • 3 DELL R530 • 1 DELL R730 • 2 Dell X1052 Managed Switch 48X • 8 DELL Zaino Professional 15 	€ 13.068,00	€ 13.068,00	Computer Gross Italia Spa Offerta del 16/03/2018	Computer Gross Italia Spa OF 3029 del 23/03/2018	NO	€ 13.068,00	Laboratorio di Diagnostica Ferroviaria: Appareti di rete e console KVM per gestione server	
	€ 7.374,00	€ 7.374,00						
	€ 2.336,60	€ 2.336,60						
	€ 4.998,00	€ 4.998,00						
	€ 13.674,00	€ 13.674,00						
	€ 5.469,00	€ 5.469,00						
	€ 877,80	€ 877,80						
	€ 368,00	€ 368,00						
<ul style="list-style-type: none"> • 1 Dell DAV2216-G01 a 16 porte 	€ 1.270,21	€ 1.270,21	ALTAnet srl Offerta 7T del 01/02/2018		NO	€ 1.012,91	L'importo indicato nel preventivo è quello ammesso e non quello previsto	
<ul style="list-style-type: none"> • 1 Dell FPM185 18.5 Inch KVM console Widescreen Monitor 	€ 999,99	€ 999,99						
<ul style="list-style-type: none"> • 5 Dell cavo tastiera / video / mouse (KVM) - 3.05 m 	€ 257,30	€ 257,30						
<ul style="list-style-type: none"> • Armadio ed accessori 	€ 1.570,00	€ 1.570,00	Proclisis Offerta del 24/07/2017	Proclisis Ordine 1273 del 24/07/2017	NO	€ 1.570,00	Per Laboratorio di Diagnostica Ferroviaria:	

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

<ul style="list-style-type: none"> • Armadio 42U 1200mm deep dynamic rack (Lenovo 83604PX) + 5 anni di garanzia onsite repair • RT6KVA 3U Rack Tower UPS (Lenovao 55946KX) • Cavo DPI 32A CORD (Lenovao 40K9612) • Mensola 19" fked shelf opton (Lenovao 17237RX) • Ultra Density enterprise C19/C13 PDU (Lenovao 71762NX) • Contenitore 19" a guida DIN Nero RAL9005 + Spese di spedizione 	€ 8.039,52	€ 8.039,52	Proclisis Offerta Server/PC R469 Pc e server del 24/07/2017	Proclisis Ordine 1357 03/08/17	NO	€ 8.039,52	armadio e accessori per server	
<ul style="list-style-type: none"> • 1 Ricevitore DGPS – agGps 542 DGPS 20Hz + 3 anni canone Omnistar HP 	€ 11.250,00	€ 11.250,00	Spektra Agri offerta del 24/03/2016		NO	€ 7.500,00	Per Laboratorio di Diagnostica Ferroviaria: Modulo D-GPS per clone da laboratorio sistema DI	escluso canone annuo computato per tre anni (€ 1.250,00/anno)
<ul style="list-style-type: none"> • 5 PC all in one HP Elite1 800 G3 Touch 23,8" 	€ 5.382,00	€ 5.382,00	Computer Gross Italia SpA Offerta 311540 del 22/09/2017 Computer Gross Italia SpA Offerta 113824 16/03/18	Computer Gross Ordine 1661 25/09/17 Computer Gross Ordine 2962 del 15/03/2018	NO	€ 5.382,00	Per Amministrazione e Progettazione Segnalamento e Trazione Elettrica	
<ul style="list-style-type: none"> • 1 Stazione di rilavorazione multicanale Weller WXR 3031, 3 uscite 	€ 2.200,00	€ 2.200,00	RS Components Offerta A1003552739 del 17/01/2018		NO	€ 2.200,00		
<ul style="list-style-type: none"> • 2 Trasformatore regolabile 3HE/5GTE completo di differenziale magnetotermico 2 tasto di emergenza 	€ 2.406,00	€ 2.406,00	Techno Lasa srl Offerta AG22609 del 06/04/2016		NO	€ 2.406,00	Per Laboratorio di Diagnostica Ferroviaria: attrezzatura per il laboratorio elettronico	
<ul style="list-style-type: none"> • 2 Generatore di forme d'onda arbitraria con alimentatore regolabile 0-30V 	€ 2.096,00	€ 2.096,00			NO	€ 2.096,00		
Totale Attrezzature	€ 346.874,43	€ 328.805,03				€ 321.247,73		
Arredi								
<ul style="list-style-type: none"> • 1 Cassaforte per custodia chiavi con certificazione anticasso con tastiera display 	€ 5.968,00	€ 5.968,00	Campus srl Offerta CA/098 Rev 1.17-PM/CC-gt Soluzione 4 (€ 5.218,00) + Supplemento a		NO	€ 0,00	Per Uffici: custodia chiavi mezzi aziendali	Spesa non funzionale al programma di investimenti

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

			richiesta (€ 750,00)					
• 1 Cassaforte per custodia chiavi	€ 1.100,00	€ 1.100,00	Campus srl Offerta CA/098 Rev 1.17-PM/CC- gt Soluzione 1		NO	€ 0,00	Per Uffici: custodia chiavi mezzi aziendali	Spesa non funzionale al programma di investimenti
Totale Arredi	€ 7.068,00	€ 7.068,00				€ 0,00		
Software								
• 2 licenze perpetue Team Viewer Corporate	€ 4.800,00	€ 4.800,00	ALTAnet srl Offerta 7T del 01/02/2018		NO	€ 4.800,00	Per Laboratorio di Diagnostica Ferroviaria: software per l'assistenza e la cooperazione da remoto	
• 15 licenze triennali Autodesk Autocad 2018 Full, Commercial, Single User with Advanced Support	€ 66.150,00	€ 66.150,00	ALTAnet srl Offerta 7T del 01/02/2018		NO	€ 66.150,00	Per Ufficio di Progettazione per la Trazione Elettrica e il Segnalamento: Software per la realizzazione di disegni di progetto	
• 15 licenze triennali Autodesk Autocad 2018 LT, Commercial, Single User with Advanced Support	€ 17.100,00	€ 17.100,00	ALTAnet srl Offerta 7T del 01/02/2018		NO	€ 17.100,00	Per Ufficio di Progettazione per la Trazione Elettrica e il Segnalamento: Software per la realizzazione di disegni di progetto	
• 4 licenze triennali di Adobe Creative Cloud tutte le applicazioni + Adobe Stock (Photoshop, Illustrator, InDesign, Acrobat Pro DC, Dreamweaver) software per elaborazioni grafiche e vettoriali ed editing video	€ 19.196,16	€ 19.196,16	ALTAnet srl Offerta 7T del 01/02/2018		NO	€ 19.196,16	Per Segreteria e Ufficio di Progettazione per la Trazione Elettrica e il Segnalamento: Software per la realizzazione di documenti	
• Libreria SW Modulo Sollevamento Filo SPII	€ 8.800,00	€ 8.800,00	SPII Offerta a mezzo email del 21/11/2016		NO	€ 8.800,00	Completa l'hardware del modulo sollevamento fili previsto per la realizzazione del clone del sistema di video ispezione pantografo (VIP)	

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

<ul style="list-style-type: none"> VMware 1-VMware vSph5 Ess Plus Bundle for 3 hosts Lic and 3 Year Subs 1 3 3 year 24x7 VMware Software Support for Foundation/Essentials for up to 2 processors 	€ 6.738,00	€ 6.738,00	Sigma Sistemi offerta del 15/06/2016		NO	€ 6.738,00	Software per la gestione di documenti in cloud per l'ottimizzazione e della collaborazione a distanza
<ul style="list-style-type: none"> 2 licenza CodeWarrior 5.2 per progettazione firmware 	€ 8.948,00	€ 8.948,00	ALTAnet srl Offerta 7T del 01/02/2018		NO	€ 8.948,00	Per Laboratorio di Diagnostica Ferroviaria: software per la progettazione firmware delle schede elettroniche
<ul style="list-style-type: none"> 2 licenza OrCAD release 16.6 per progettazione PCB (1 licenza standard e 1 professional) 	€ 10.634,00	€ 10.634,00	ALTAnet srl Offerta 7T del 01/02/2018		NO	€ 10.634,00	Per Laboratorio di Diagnostica Ferroviaria: Software per la progettazione di schede elettroniche
<ul style="list-style-type: none"> 10 PRJCTPRO 2016 SNGL OLP NL W1PRJCTSVRCAL 	€ 9.900,00	€ 9.900,00	ALTAnet srl Offerta 7T del 01/02/2018		NO	€ 9.900,00	Software di supporto alle attività di Project Management
<ul style="list-style-type: none"> 2 Licenze VSPRO 2017 SNGL OLP NL 	€ 1.050,00	€ 1.050,00	ALTAnet srl Offerta 7T del 01/02/2018		NO	€ 1.050,00	Per Laboratorio di Diagnostica Ferroviaria: framework per lo sviluppo di applicativi software
<ul style="list-style-type: none"> Solid Edge software per rendering ed elaborazione 3D (meccanica precisione e progettazione meccanica) 	€ 8.664,00	€ 8.664,00	Tech Value Offerta 20170614/VG del 14/06/2017	Tech Value Ordine 945 del 15/06/2017	NO	€ 8.664,00	Per Laboratorio di Diagnostica Ferroviaria (meccanica): Software per la progettazione meccanica e rendering 3D
<ul style="list-style-type: none"> Licenza Team System (CRM) 	€ 130.259,00	€ 130.259,00	Team System Offerta v. 20 del 28.03.2018		NO	€ 130.259,00	Gestione aziendale e relativi componenti
<ul style="list-style-type: none"> Licenza Sigma Sistemi – Alyante 	€ 87.260,00	€ 87.260,00	Sigma Sistemi Offerta 2289 del 19.04.2018		NO	€ 87.260,00	
Totale Software	€ 379.499,16	€ 379.499,16				€ 379.499,16	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE, ARREDI E SOFTWARE	€ 809.057,59	€ 809.057,59				€ 794.432,29	

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE							
Brevetti, ecc.	--						
Brevetti	--						
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE	--						
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	€ 851.909,13	€ 844.181,89				€ 829.556,59	

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI (€)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI AMMESSE IN D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO DA PREVENTIVI PRESENTATI	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI TEORICAMENTE CONCEDIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
progettazioni e direzione lavori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
opere murarie ed assimilabili	50.000,00	10.000,00	42.851,54	35.124,30	35.124,30	7.024,86	7.024,86
macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	784.285,00	274.499,75	809.057,59	809.057,59	794.432,29	278.051,30	277.474,89
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	834.285,00	284.499,75	851.909,13	844.181,89	829.556,59	285.076,16	284.499,75

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dell'Avviso.

A tal proposito, va segnalato che da un investimento proposto per € 851.909,13 ed ammesso per € 829.556,59 deriva un'agevolazione teorica pari ad € 285.076,16; tuttavia, l'agevolazione concedibile è pari ad € 284.499,75 nel limite massimo previsto da D.D. n. 522 del 19/04/2018.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista tecnico ed economico e il programma risulta organico e funzionale.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo – Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su “conflitto d’interessi”, “cumulabilità” e “premierità”) con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 8 dell’Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in generale, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l’esame del progetto in R&S ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 6 dell’art. 14 dell’Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell’esperto.

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell’istruttoria del progetto di massima:

Vi è piena coerenza tra il progetto definitivo e la proposta presentata in fase di accesso. Le prescrizioni disposte al termine dell’istruttoria condotta in tale fase sono state rispettate.

2. ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:

- a. Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;
- b. Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;
- c. l’acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

Il progetto definitivo prevede costi per una commessa di ricerca a favore del Politecnico di Bari. Dalla documentazione esaminata non si evincono informazioni riconducibili ad elementi di collusione nell’acquisizione di tale commessa.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:

Nella documentazione esaminata è presente una valutazione di congruenza economica della commessa di ricerca fornita dal Politecnico di Bari. La specificità della commessa e, in particolare, la complessità dei temi tecnico/scientifici affrontati rendono interessante una eventuale valutazione del mercato.

4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:

Le apparecchiature e gli strumenti da acquisire durante l’attuazione del progetto e destinati alle attività di R&S esprimono carattere di complementarità e sono funzionali al pieno raggiungimento degli obiettivi realizzativi. La congruità economica dei loro costi è giustificata da idonei preventivi. Infatti, l’impresa ha fornito tramite integrazione una specifica dei singoli componenti del sistema che potrebbero dimostrarsi necessari a valle dell’attività di ricerca. L’impresa spiega che il sistema da laboratorio sarà composto da due telecamere utili a realizzare la stereo visione per l’analisi del pantografo e una terza telecamera necessaria per la verifica della qualità dei corni. Per l’utilizzo delle telecamere sarà necessario approvvigionare, inoltre, le ottiche con adattatore per il montaggio delle stesse, la componentistica per il trasferimento delle immagini tramite collegamento GigaEthernet e il computer embedded su cui

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

sviluppare i software di acquisizione, elaborazione e trasferimento dei dati. L'impresa spiega, inoltre, che a completamento dell'asset sperimentale verrà acquistato anche un paio di telecamere su cui montare il sistema per verificare la solidità degli algoritmi sviluppati, alle vibrazioni, in considerazione che il prototipo sperimentale dovrà essere allocato lungo la linea ferroviaria, a 10 metri da terra. I laser di misura, in classe A, saranno necessari per la generazione del trigger di acquisizione delle immagini in occasione dell'avvicinamento del treno. A supporto di ciò, l'impresa ha inviato quanto segue:

Fornitore e preventivo	Descrizione	N. per Ricerca	N. per Sviluppo	Prezzo unitario	Ricerca	Sviluppo
GOMA – n. 1940/18-ES del 28/08/2018	Embedded PC MXC Series MXC-6401	1	1	€ 4.150,00	€ 4.150,00	€ 4.150,00
ImageS – n. 2162-2018 del 28/08/2018	DALS Vision Camera Genie Nano XL-M5100-NIR-Mono-On-Semi Pyton 25K-NIR-CMOS-5120x5120-M42	3	3	€ 5.541,48	€ 16.624,44	€ 16.624,44
	IMAS M42 to F-mount AC-LA-00115-A1-R	3	3	€ 140,00	€ 420,00	€ 420,00
	CEI Dalsa Genie Nano Flying Leads I/O Straight Exit 02m lenght – Cod. NANO-02M	3	3	€ 35,76	€ 107,28	€ 107,28
	Gigabit Ethernet Cable COMPONENT RJ45 Straight Molded to RJ45 Vertical Molded 10m lenght	2	0	€ 59,16	€ 118,32	€ 0,00
	Gigabit Ethernet Cable COMPONENT RJ45 Molded to RJ45 Vertical Molded 30m lenght	1	3	€ 140,32	€ 140,32	€ 420,96
	ZEIS Distagon T* 1.4/50 ZF.2-Milvus	3	3	€ 1.020,00	€ 3.060,00	€ 3.060,00
	ZEIS Distagon Lens T* 2/25 ZF.2-I	3	3	€ 1.245,00	€ 3.735,00	€ 3.735,00
	GARD VTR2 Light VTR2-W-12-ETH	4	8	€ 1.955,20	€ 7.820,80	€ 15.641,60
	Fantasia – n. 68/18 del 17/04/2018	Sostegni completi di tirafondi di ancoraggio e scala con ballatoio	1	1	€ 1.665,00	€ 1.665,00
Fae – n. 266 del 03/09/2018	Laser di Misura Classe 1	2	0	€ 1.950,00	€ 3.900,00	€ 0,00
	Cavo L=10m	2	0	€ 200,00	€ 400,00	€ 0,00
Totale					€ 42.141,16	€ 45.824,28

5. ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:

I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività):

ESIM S.r.l. ha manifestato tramite DSAN l'impegno da parte di tutti i partecipanti alle attività di R&S di promuovere e coordinare varie attività di disseminazione dei risultati della ricerca. Nello specifico, è stato dichiarato che:

- saranno rese pubbliche porzioni di software relative alla calibrazione delle telecamere per l'acquisizione delle coppie stereo e saranno oggetto di pubblicazione in conferenze internazionali i risultati di progetto relativi alla ricostruzione di modelli 3D ottenuti a partire da acquisizioni video;
- i risultati della ricerca saranno candidati alla pubblicazione in almeno due conferenze e/o riviste internazionali di settore nell'ambito delle tematiche di computer vision, pattern recognition e diagnostica industriale. Tali riviste sono:

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

- *NDT & E International – Elsevier Editore;*
- *IEEE Transaction on Image Processing – IEEE Editore;*
- *IEEE Transaction on Industrial Informatics – IEEE Editore.*

Tra le conferenze:

- *ICIP – International Conference on Image Processing;*
- *ICPR – International Conference on Pattern Recognition.*

Saranno prese in considerazione, inoltre, riviste di settore italiane e non.

Descrizione sintetica del progetto di “Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale”

Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposto dalla ESIM S.r.l. ha come obiettivo lo studio, la progettazione e l’implementazione prototipale di un sistema innovativo, basato su tecnologie passive (ottiche – infrarosso), per la ricostruzione bidimensionale e tridimensionale del pantografo di una motrice ferroviaria in condizioni operative critiche (alta velocità). Nello specifico, il soggetto proponente focalizza la propria attenzione su un sistema stereo passivo, operante alle frequenze dell’infrarosso e capace di esprimere prestazioni, in termini di risoluzione e accuracy, tali da consentire la rivelazione e localizzazione delle principali difettosità che emergono in un pantografo operante in condizioni critiche di velocità.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell’inquinamento durante il processo produttivo, sull’uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Non applicabile.

Descrizione sintetica delle spese in “Studi di fattibilità tecnica”/“Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale”

Dalla documentazione esaminata non risultano costi in “Studi di fattibilità tecnica” né in “Brevetti e altri diritti di proprietà industriale”.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

4.2 Valutazione tecnico economica

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, provvista di firma digitale del legale rappresentante, con la quale attesta che:

ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi previsti in R&S *"sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri"*.

È stato analizzato se il programma di R&S garantisce, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Il progetto prevede lo sviluppo di un prototipo che integra le tecnologie e i sistemi messi a punto, capace di ricostruire in due e tre dimensioni, mediante acquisizione ottiche e ad infrarosso, il pantografo di un treno in transito con caratteristiche di accuracy tali da consentire la verifica delle sue condizioni di efficienza e integrità.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

ESIM S.r.l. propone di valutare le prestazioni delle tecnologie e dei sistemi sviluppati, nonché del prototipo, mediante prove sia di laboratorio, nel proprio stabilimento, sia in campo, lungo una reale linea ferroviaria. In riferimento a quest'ultimo aspetto, ESIM S.r.l. informa che sono già in corso contatti con il gestore della RFI per ottenere la disponibilità di un sito di prova in territorio barese.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

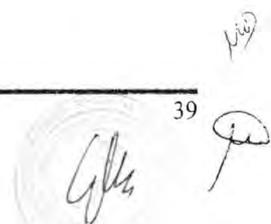
Le tecnologie e i sistemi da implementare e integrare per lo sviluppo del prototipo offrono ampia garanzia affinché il potenziale prodotto industriale possa conformarsi alle normative nazionali ed internazionali, attualmente in vigore, in materia di diagnostica ferroviaria.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

Le tecnologie e i sistemi da implementare e integrare per lo sviluppo del prototipo offrono ampia garanzia affinché il potenziale prodotto industriale esprima buona affidabilità prestazionale ed un elevato livello di riproducibilità.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

Molto buona la trasferibilità industriale delle tecnologie e dei sistemi proposti, legata principalmente alla scelta di procedere alla ricostruzione 2D e 3D del pantografo con tecniche passive (ottiche e ad infrarosso) e non invasive, capaci di garantire soddisfacenti rapporti costi-prestazioni e costi-benefici.



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

Il sistema proposto nel progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale assume elevata rilevanza nel panorama tecnologico che attualmente caratterizza l'ambito applicativo della diagnostica ferroviaria. La sua utilizzabilità e piena funzionalità potrebbero contribuire a migliorare l'attività di manutenzione dei mezzi rotabili che operano in condizione critiche di velocità, con conseguenti benefici sia per l'utenza sia per il fornitore del servizio.

Il potenziale innovativo della proposta emerge in maniera inequivocabile dalla semplice constatazione che sistemi con funzionalità simili non sono presenti sul mercato né sembrano nella disponibilità di imprese concorrenti.

Punteggio assegnato: 20*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta)**Massimo 20 punti***2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:**

Gli obiettivi sono descritti in modo chiaro. Risulta infatti evidente che l'attuazione della proposta può garantire alla ESIM S.r.l. due importanti benefici:

- realizzazione di un prototipo di sistema innovativo per la ricostruzione 2D e 3D del pantografo di una motrice ferroviaria in condizioni operative critiche (alta velocità), da sottoporre a industrializzazione ed inserire nella propria offerta al fine di migliorare il proprio volume di fatturato;
- aumentare le competenze tecniche e di processo del personale del proprio reparto R&S sui temi della diagnostica industriale.

I criteri indicati per la verificabilità degli obiettivi sono validi e condivisibili. Grazie ad essi è possibile confrontare, in maniera chiara ed inequivocabile, quanto ottenuto con quanto preventivato.

Punteggio assegnato: 10*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)**Massimo 10 punti***3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:**

La documentazione esaminata evidenzia una copertura molto buona dei temi da affrontare e un ottimo bilanciamento delle attività previste rispetto agli obiettivi indicati nella proposta.

Punteggio assegnato: 20*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta)**Massimo 20 punti*

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

Come già riportato in precedenza, le tecnologie e i sistemi proposti sono suscettibili di elevata valorizzazione industriale, con particolare riferimento alla diagnostica ferroviaria, legata principalmente alla scelta di procedere alla ricostruzione 2D e 3D del pantografo con tecniche passive (ottiche e ad infrarosso) e non invasive, capaci di garantire soddisfacenti rapporti costi-prestazioni e costi-benefici.

Punteggio assegnato: 10*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)**Massimo 10 punti***5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:**

La produzione scientifica del progetto di Ricerca e Sviluppo sarà affidata a n. 10 ingegneri interni all'impresa mentre, per quanto riguarda la sola Ricerca Industriale, parte di tale personale interno, sarà affiancato al gruppo di ricerca del Politecnico di Bari, rappresentato dal Prof. Ing. Saverio Mascolo, coinvolto nella proposta che esprime una soddisfacente coerenza con l'ambito tecnologico di specializzazione. Essa evidenzia infatti una significativa attività di ricerca che spazia dall'elaborazione statistica di segnali e immagini, alle architetture e applicazioni basate su intelligenza artificiale, dall'analisi predittiva e regressione statistica, alle tecniche di machine learning per l'individuazione di pattern e classificazione automatica, dai sistemi di videosorveglianza di nuova generazione, ai dispositivi elettronici e fotonici per reti a banda larga.

Punteggio assegnato: 7,5*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)**Massimo 10 punti***6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc.):**

Il gruppo di ricerca del Politecnico di Bari coinvolto nella proposta palesa elevata qualità. Sono stati considerati, infatti, tre ricercatori del Politecnico di Bari e nello specifico del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione per un importo pari a € 175.000,00.

La proposta del Politecnico evidenzia una significativa attività di ricerca che spazia dall'elaborazione statistica di segnali e immagini, alle architetture e applicazioni basate su intelligenza artificiale, dall'analisi predittiva e regressione statistica, alle tecniche di machine learning per l'individuazione di pattern e classificazione automatica, dai sistemi di videosorveglianza di nuova generazione, ai dispositivi elettronici e fotonici per reti a banda larga.

Punteggio assegnato: 7,5*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)**Massimo 10 punti*

Handwritten signature and initials.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Eventuale richiesta di integrazioni

Non sono richieste ulteriori integrazioni.

Giudizio finale complessivo

Il giudizio complessivo sul progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposto è positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 75*(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)*

Gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", richiesti e ammessi per 852.330,00, risultano di seguito dettagliati:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità focali ubicate nella Regione Puglia)	Per il progetto saranno impegnati 10 ingegneri, 7 a tempo pieno e 3 part - time.	200.000,00	200.000,00	150.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	La strumentazione necessaria per condurre il progetto di ricerca.	42.141,16	42.141,16	31.605,87	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza acquistata dal Politecnico di Bari per il supporto scientifico allo sviluppo del sensore per la ricostruzione tridimensionale del pantografo	175.000,00	175.000,00	131.250,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		72.000,00	72.000,00	54.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali quali cavi, connettori ed altri necessari alla realizzazione del prototipo	3.000,00	3.000,00	2.250,00	
Totale spese per ricerca industriale		492.141,16	492.141,16	369.105,87	
SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Il personale che sarà coinvolto nelle attività di sviluppo sperimentale è costituito da 10 unità. Anche in questo caso, come per le attività di ricerca industriale, 7 di questi opereranno full time ed altri 3 in parti time	260.000,00	260.000,00	130.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	La strumentazione necessaria per lo sviluppo sperimentale.	45.824,28	45.824,28	22.912,14	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		49.300,00	49.300,00	24.650,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Si prevede di far progettare e realizzare una struttura a traliccio per il sostegno del sensore al di sopra della linea ferroviaria, al fine di completare correttamente il test del prototipo.	10.000,00	10.000,00	5.000,00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		365.124,28	365.124,28	182.562,14	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		857.265,44	857.265,44	551.668,01	

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

SPESE TOTALI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Investimenti ammessi da DD	A agevolazioni ammesse da DD	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Ricerca industriale	493.030,00	369.772,50	492.141,16	492.141,16	369.105,87
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	359.300,00	179.650,00	365.124,28	365.124,28	182.562,14
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER R&S	852.330,00	549.422,50	857.265,44	857.265,44	551.668,01

Si precisa che a fronte di un investimento in Ricerca & Sviluppo proposto ed ammesso per € 857.265,44 deriva un'agevolazione concedibile pari a € 551.668,01.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

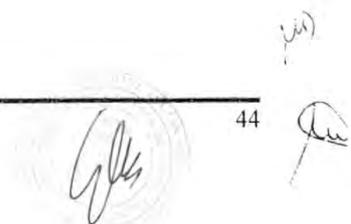
Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", avendo l'impresa previsto l'acquisto di macchinari, attrezzature e software, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S.

A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: *"i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile"* e, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, secondo le previsioni del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

Infine, si rammenta che le spese generali e gli altri costi di esercizio non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili, come disciplinato dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso.



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione

5.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità") con la quale attesta che, relativamente ai costi per Servizi di Consulenza in Innovazione, gli stessi:

- non rivestono carattere continuativo o periodico e non sono assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario;
- i servizi sono erogati dai soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche sono qualificati e possiedono specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e sono titolari di partita IVA. Le prestazioni non sono di tipo occasionale;
- il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, la consulenza specialistica non è rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo né da partner, nazionali o esteri;
- per i servizi di cui all'articolo 76, comma 1, lettera d), i programmi di investimento concernenti l'utilizzo di personale altamente qualificato sono connessi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione della PMI che riceve l'aiuto e non sostituiscono altro personale, bensì sono assegnati a una funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione.

Descrizione sintetica del "Programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione"

Il programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione proposto ESIM S.r.l. è valutato con riferimento a "Consulenza in materia di innovazione". Esso si snoda su due direttrici principali:

- acquisizione di competenze in merito alla realizzazione di dispositivi conformi agli standard di sicurezza richiesti dai principali gestori internazionali di rete ferroviaria (tra i quali RFI);
- acquisizione di competenze per selezionare adeguatamente il personale e definire un appropriato modello organizzativo per la gestione del gruppo di R&S.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

5.2 Valutazione tecnico economica

Per l'esame dei Servizi in Innovazione del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

In particolare, la valutazione deve essere finalizzata a verificare perseguibilità, applicabilità ed utilizzo:

- **degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi;**

Gli obiettivi progettuali, tesi a favorire il trasferimento di conoscenze e competenze specialistiche da soggetti competenti verso l'impresa proponente, in termini sia tecnici sia gestionali, sono concreti, perseguibili e suscettibili di adeguato sfruttamento nel tempo.

- **di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa;**

La volontà da parte dell'impresa proponente di acquisire ed introdurre al proprio interno metodologie adeguate per la selezione del personale e per l'organizzazione delle attività è degna di nota e testimonianza di un percorso virtuoso che coinvolge aspetti non solo tecnici.

- **di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.**

ESIM S.r.l. intende introdurre un cambiamento significativo nelle tecniche di qualificazione dei propri prodotti. A tal fine, è prevista nel progetto l'acquisizione di competenze specialistiche per la corretta predisposizione di tutte le attività propedeutiche (tra cui la preparazione della documentazione tecnica) a garantire la conformità del proprio prodotto di diagnostica impresenziata⁴ agli standard ferroviari CENELEC: EN 50126, EN 50128 ed EN 50129.

1. Grado di innovazione del progetto.

Le due direttrici del progetto di innovazione proposto garantiscono contributi differenti all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie dell'impresa ESIM S.r.l.

Molto buono è il livello di innovazione che le competenze acquisibili dalla società ISARail possono introdurre nelle attività della ESIM S.r.l., con specifico riferimento al processo di certificazione al grado di sicurezza SIL 2 del prototipo di sistema di "Diagnostica Impresenziata", attualmente in fase di sperimentazione. Tale sistema è oggetto della domanda di brevetto n.102015000059510 del 08/10/2015, integrata con successiva risposta a rilievo n.772016000027004 del 15/03/2016.

Più contenuta è la portata innovativa della consulenza richiesta all'Ing. Marco Giannini, che riguarda la gestione del progetto nel suo complesso e l'affiancamento di una figura esperta al giovane gruppo di R&S nel processo decisionale di individuazione dei partner ed organizzazione del lavoro.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.

⁴ La Diagnostica Impresenziata valuta lo stato qualitativo della geometria del binario attraverso la misura automatica dei suoi parametri caratteristici, sia di giorno sia di notte ed anche in condizioni meteorologiche avverse.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Il livello di chiarezza e dettaglio della proposta è molto buono. I tempi indicati sono congrui in relazione alle attività proposte e agli obiettivi preventivati.

Punteggio assegnato: 20

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

3. Validità economica del progetto.

Con specifico riferimento alla redditività e attendibilità dei risultati attesi, le spese previste sono totalmente pertinenti ma, al contempo, sovradimensionate rispetto agli obiettivi indicati. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Dettaglio delle spese proposte".

Punteggio assegnato: 5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.

L'acquisizione di competenze funzionali alla certificazione e conformità dei propri prodotti alle principali direttive europee in materia di diagnostica ferroviaria, nonché di specifiche competenze per la gestione del progetto e del giovane gruppo di R&S, è azione foriera di un apprezzabile miglioramento del posizionamento competitivo della ESIM S.r.l. nel segmento di mercato di propria pertinenza.

Punteggio assegnato: 20

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.

Molto buono il grado di qualificazione della società ISARail, organismo di ispezione (ISO/IEC 17020:2012) e di certificazione di prodotto (ISO/IEC 17065:2012), accreditato per la valutazione della conformità a requisiti tecnici e di sicurezza, ivi inclusi quelli definiti dagli standard ferroviari CENELEC EN 50126, EN 50128 ed EN 50129, di componenti e sottosistemi del sistema ferroviario convenzionale e ad alta velocità, relativamente ai quali individua il quadro normativo di riferimento e definisce ed implementa metodologie di prova ed ispezione adeguate a dimostrarne la conformità ai requisiti applicabili.

Soddisfacente il profilo curriculare dell'Ing. Marco Giannini, consulente aziendale in materia di project management, progetti di innovazione, trasferimento tecnologico, implementazione e manutenzione di sistemi per la gestione in Qualità (ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18000).

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni

Nessuna.

Giudizio finale complessivo

Il giudizio complessivo sul progetto in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione proposto è positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 67,5

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Nell'ambito degli investimenti in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione, l'impresa propone un progetto in Servizi di consulenza in materia di innovazione.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Premesso che ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile⁵, si è preso in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti come da curriculum vitae dei soggetti riportati nel rispettivo formulario, si rileva quanto segue:

Servizi di consulenza in materia di innovazione

Il progetto relativo alla Consulenza in materia di innovazione riguarda:

1. l'innovazione del laboratorio di Ricerca & Sviluppo attraverso la selezione del personale, l'analisi del modello organizzativo e del nuovo modello organizzativo;
2. attività di supporto per lo sviluppo e valutazione della conformità di tutta la documentazione tecnica secondo le normative EN 50126 – 50128 – 50129 allo scopo di ottenere la qualificazione del prodotto del sistema di diagnostica impiantata.

Si ritiene necessario specificare che, a seguito di integrazione inviata tramite PEC del 27/06/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6900/l del 28/06/2018, l'impresa ha fornito una nuova Sezione 4 del progetto definitivo – Formulario "Innovazione Tecnologica" in cui si evince una modifica del Diagramma di Gantt, con uno slittamento di tutte le attività di un anno. Tali attività sono di seguito dettagliate.

Per quanto riguarda il primo aspetto, innovazione del laboratorio di R&S, i servizi previsti consistono in:

- Fase 1: Selezione del personale, attività da svolgersi nel periodo (01/01/2019 – 31/03/2019), realizzata dall'Ing. Marco Giannini, esperto di I livello (€ 500,00/giornata), per un totale di 40 giornate;
- Fase 2: Supporto al coordinamento attività di R&S, da svolgersi nel periodo (01/04/2019 – 31/10/2019), realizzata dall'Ing. Marco Giannini, esperto di I livello (€ 500,00/giornata), per un totale di 80 giornate;
- Fase 3: Definizione del nuovo modello organizzativo, attività da svolgersi nel periodo (01/11/2019 – 31/12/2019), realizzata dall'Ing. Marco Giannini, esperto di I livello (€ 500,00/giornata), per un totale di 20 giornate.

A seguito di una verifica di congruità tra il preventivo di spesa dell'Ing. Marco Giannini e il curriculum vitae, l'importo complessivo di € 70.000,00 si ritiene sovradimensionato in quanto il numero di ore dichiarate per l'attività di consulenza risultano eccessive rispetto alle specifiche richieste all'interno del preventivo. Pertanto, la spesa ammessa è di € 50.000,00 avendo effettuato una decurtazione di € 20.000,00.

Per le attività di supporto per lo sviluppo e valutazione della conformità di tutta la documentazione tecnica, i due esperti della ISARail non sono ancora stati selezionati ma si conoscono i quattro profili da valutare e nello specifico due di II livello (Masucci Antonio e Russo Pasquale) e due di IV livello (Mugione

⁵ Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.
(Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione in precedenti Bandi):

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 - 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 - 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Luca Antonio e Tufano Jessica). La valutazione delle fasi che seguono è stata effettuata su due dei quattro profili selezionati, uno di II e uno di IV livello:

- Fase 1: "Concezione" da svolgersi nel periodo (01/01/2019 – 28/02/2019), realizzata da due consulenti di ISARail di cui uno di II livello (€ 450,00/giorno) per 25 giornate e uno di IV livello (€ 200,00/giorno) per 18 giornate;
- Fase 2: "Definizione del sistema e condizioni di applicazione" da svolgersi nel periodo (01/03/2019 – 31/03/2019), realizzata da due consulenti di ISARail di cui uno di II livello (€ 450,00/giorno) per 15 giornate e uno di IV livello (€ 200,00/giorno) per 20 giornate;
- Fase 3: "Analisi del rischio" da svolgersi nel periodo (01/04/2019 – 30/04/2019), realizzata da due consulenti di ISARail di cui uno di II livello (€ 450,00/giorno) per 20 giornate e uno di IV livello (€ 200,00/giorno) per 10 giornate;
- Fase 4: "Requisiti del sistema" da svolgersi nel periodo (01/05/2019 – 31/05/2019), realizzata da due consulenti di ISARail di cui uno di II livello (€ 450,00/giorno) per 25 giornate e uno di IV livello (€ 200,00/giorno) per 5 giornate;
- Fase 5: "Ripartizione dei requisiti del sistema" da svolgersi nel periodo (01/06/2019 – 15/07/2019), realizzata da due consulenti di ISARail di cui uno di II livello (€ 450,00/giorno) per 25 giornate e uno di IV livello (€ 200,00/giorno) per 8 giornate;
- Fase 6: "Progetto ed attuazione" da svolgersi nel periodo (16/07/2019 – 31/08/2019), realizzata da due consulenti di ISARail di cui uno di II livello (€ 450,00/giorno) per 21 giornate e uno di IV livello (€ 200,00/giorno) per 10 giornate;
- Fase 7: "Fabbricazione" da svolgersi nel periodo (01/09/2019 – 30/09/2019), realizzata da due consulenti di ISARail di cui uno di II livello (€ 450,00/giorno) per 23 giornate e uno di IV livello (€ 200,00/giorno) per 4 giornate;
- Fase 8: "Installazione" da svolgersi nel periodo (01/10/2019 – 30/10/2019), realizzata da due consulenti di ISARail di cui uno di II livello (€ 450,00/giorno) per 16 giornate e uno di IV livello (€ 200,00/giorno) per 15 giornate;
- Fase 9: "Validazione del sistema" da svolgersi nel periodo (01/09/2019 – 30/10/2019), realizzata da due consulenti di ISARail di cui uno di II livello (€ 450,00/giorno) per 20 giornate e uno di IV livello (€ 200,00/giorno) per 10 giornate;
- Fase 10: "Accettazione del sistema" da svolgersi nel periodo (01/10/2019 – 31/12/2019), realizzata da due consulenti di ISARail di cui uno di II livello (€ 450,00/giorno) per 25 giornate e uno di IV livello (€ 200,00/giorno) per 20 giornate;
- Fase 11: "Esercizio e manutenzione" da svolgersi nel periodo (01/10/2019 – 31/12/2019), realizzata da due consulenti di ISARail di cui uno di II livello (€ 450,00/giorno) per 20 giornate e uno di IV livello (€ 200,00/giorno) per 25 giornate;
- Fase 12: "Monitoraggio delle prestazioni" da svolgersi nel periodo (01/11/2019 – 31/12/2019), realizzata da due consulenti di ISARail di cui uno di II livello (€ 450,00/giorno) per 18 giornate e uno di IV livello (€ 200,00/giorno) per 20 giornate;
- Fase 13: "Modifiche e riattazioni" da svolgersi nel periodo (01/09/2019 – 31/10/2019), realizzata da due consulenti di ISARail di cui uno di II livello (€ 450,00/giorno) per 27 giornate e uno di IV livello (€ 200,00/giorno) per 20 giornate;
- Fase 14: "Dismissione e radiazione" da svolgersi nel periodo (01/11/2019 – 31/12/2019), realizzata da due consulenti di ISARail di cui uno di II livello (€ 450,00/giorno) per 20 giornate e uno di IV livello (€ 200,00/giorno) per 15 giornate.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

L'impresa in fase di presentazione del progetto definitivo aveva proposto i due consulenti senior affidando il I livello ma, a seguito di una verifica dei curricula (due di II livello, Masucci Antonio e Russo Pasquale, e due di IV livello, Mugione Luca Antonio e Tufano Jessica), sono stati rivalutati i costi e ammesse spese riferite ad esperti di II livello e quindi pari a € 450,00 al giorno.

Inoltre, le giornate di lavoro calcolate risultano in totale pari a 300 per il consulente senior (quindi di II livello) e 200 per il consulente di IV livello, diversamente da quanto riportato dall'impresa in fase di presentazione del progetto definitivo che ne dichiarava 250 per il consulente junior. Tali variazioni, riferite al numero di giornate del consulente junior e al livello del consulente senior, porta ad una decurtazione di € 25.000,00 da tutta la spesa relativa alle attività attribuite alla consulenza di ISARail.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, si ritiene ammissibile il programma di investimento proposto al netto delle decurtazioni sopra riportate.

Dettaglio delle spese proposte:

SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione concedibile (€)	Note del Valutatore
Consulenza in materia di innovazione	- Attività di consulenza specialistica fornita da ISARail – 200K€. - Attività di consulenza specialistica fornita dall'Ing. Marco Giannini – 70K€	€ 270.000,00 di cui € 200.000,00 per ISARail e € 70.000,00 per l'Ing. Giannini	€ 225.000,00 di cui € 175.000,00 per ISARail e € 50.000,00 per l'Ing. Giannini	€ 112.500,00	Le giornate di lavoro dettagliate in tabella per le attività di ISARail sono 300 per un consulente senior e 200 (non 250, come erroneamente riportato nel testo) per un consulente junior e il livello del consulente senior non è il I bensì il II (€ 450,00 al giorno). Ciò comporta una decurtazione di € 25.000,00 dall'importo preventivato. La spesa per la seconda consulenza è sovradimensionata. Per l'Ing. Giannini si ritiene congrua una spesa pari a € 50.000,00.
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	--	0,00	0,00	0,00	--
Servizi di trasferimento di tecnologia	--	0,00	0,00	0,00	--
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	--	0,00	0,00	0,00	--
Addestramento del personale	--	0,00	0,00	0,00	--
TOTALE SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE		270.000,00	225.000,00	112.500,00	--

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

L'impresa, non dichiara l'intenzione di investimenti per l'acquisizione di servizi.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha una dimensione di media impresa, considerando l'ultimo bilancio approvato (Esercizio 2015), antecedente la data (05/08/2016) di presentazione dell'istanza di accesso, così come di seguito dettagliato:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
88,00	€ 14.722.150,00	€ 58.493,00

I dati riportati in tabella rappresentano la dimensione complessiva della ESIM S.r.l. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 77,00 – Fatturato: € 14.348.924,00 – Tot. Bilancio: € 56.666,00), all'impresa collegata all' 80% ESIMGROUP ENERGY (ULA: n. 1 – Fatturato: € 39.000,00 – Tot. Bilancio: € 419,00) e all'impresa collegata al 75% ESIFER (ULA: n. 10 – Fatturato: € 334.226,00 - Tot. Bilancio: € 1.408,00).

In occasione della presentazione del progetto definitivo, l'impresa ha fornito il Bilancio 2016, approvato in data 28/04/2017 e, pertanto, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di accesso (05/08/2016). Da integrazione inviata dall'impresa, con PEC del 27/06/2018, sui dati di bilancio 2016, si conferma la dimensione di media impresa della società, come di seguito esposto:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2016		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
94,01	€ 19.617.030,00	€ 17.143.826,00

I dati riportati in tabella rappresentano la dimensione complessiva della ESIM S.r.l. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 88,01 – Fatturato: € 19.181.203,00 – Tot. Bilancio: € 17.004.066,00), all'impresa collegata all' 80% ESIMGROUP ENERGY (ULA: n. 1 – Fatturato: € 56.000,00 – Tot. Bilancio: € 23.278,00) e all'impresa collegata al 75% ESIFER (ULA: n. 5 – Fatturato: € 399.827,00 - Tot. Bilancio: € 116.482,00).

Inoltre, con PEC del 27/06/2018 l'impresa ha fornito Bilancio 2017 riportando un valore di fatturato pari ad € 22.193.542,00.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico, così come di seguito riportato:

(€)	2015	2016	2017	A regime (2021)
Fatturato	14.348.924,00	19.181.203,00	22.193.542,00	25.960.000,00
Valore della produzione	14.697.599,00	19.276.445,00	22.414.970,00	26.010.930,00
Margine Operativo Lordo	1.182.355,00	1.347.726,00	2.247.733,00	2.855.930,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	859.679,00	911.792,00	1.642.217,00	2.355.930,00
Utile d'esercizio	56.666,00	25.248,00	544.502,00	750.000,00

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Il fatturato riscontrato dal Bilancio 2017 risulta essere pari a € 22.193.542,00. Detto importo conferma la crescita del fatturato nel corso del tempo risultando pari a +15,7% rispetto al 2016, una percentuale che va sempre più incrementandosi dal momento che rispetto al 2015 è aumentata di circa il 55%.

L'analisi dei dati storici, così come riportato dall'impresa, interpolati con le previsioni di valorizzazione del know-how disponibile in azienda e con i risultati attesi derivanti dalla realizzazione del programma degli investimenti proposto produce una previsione di conto economico e di stato patrimoniale.

Le previsioni di redditività sono state formulate dalla proponente sull'assunto di ipotesi prudenti e producono quindi risultanze che soddisfano gli impegni e anche le aspettative degli stakeholders.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, a fronte di investimenti proposti per € 1.956.615,00, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti per € 2.000.000,00 totalmente mediante apporto mezzi propri.

In occasione della presentazione del progetto definitivo l'impresa, tramite integrazione con PEC del 27/06/2018, ha proposto una rimodulazione della copertura finanziaria attraverso il seguente piano:

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	1.974.239,13
Apporto mezzi propri	5.316,88
Finanziamento a m/l termine	1.000.000,00
Agevolazione in conto impianti	968.922,25
Totale copertura finanziaria	1.974.239,13

In relazione all'apporto di mezzi propri, si è provveduto a calcolare il margine di struttura, come di seguito riportato:

2016	
CAPITALE PERMANENTE	
PATRIMONIO NETTO	2.848.232,00
FONDO PER RISCHI E ONERI	250.000,00
TFR	482.611,00
DEBITI M/L TERMINE	3.768.709,00
TOTALE	7.349.552,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	227.500,00
IMMOBILIZZAZIONI	6.804.408,00
CREDITI M/L TERMINE	133.990,00
TOTALE	7.165.898,00
CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	183.654,00

Pertanto, si segnala che dall'esame dei bilanci forniti, si è riscontrato un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti con riserve libere di patrimonio da vincolare al finanziamento PIA per l'importo previsto.

L'impresa, con integrazione avvenuta mediante PEC del 27/06/2018 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6900/I il 28/06/2018, ha inviato quanto segue:

- Copia della Comunicazione, rilasciata dalla Banca Monte dei Paschi di Siena in data 27/06/2018, di delibera di finanziamento ordinario, di importo pari ad € 1.000.000,00 con validità n. 60 mesi, finalizzata a sostenere gli investimenti inerenti al PIA in oggetto con codice pratica n. TOH3HX6.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Successivamente, con PEC del 04/07/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con protocollo n. 7108/I del 05/07/2018 ha inviato:

- Copia conforme all'originale del Verbale di assemblea dei soci del 03/07/2018 (pagg. 54 e 55) sottoscritto da Domenico Santoro e Angela Ronzullo in cui si delibera di destinare parte delle riserve straordinarie, pari a € 5.316,88, al presente programma di investimenti.

Di seguito, rispetto al nuovo piano di copertura finanziario si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	1.911.822,03
agevolazione	948.667,76
Finanziamento a m/l termine Banca Monte dei Paschi di Siena	1.000.000,00
Apporto mezzi propri	5.316,88
TOTALE FONTI	1.953.984,64
Rapporto mezzi finanziari esenti da sostegno pubblico /costi ammissibili	52,58 %

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere, nel corso della realizzazione dell'investimento, all'incremento occupazionale per n. 3,51 U.L.A. riferito al numero di dipendenti medi da assumersi nell'esercizio a regime presso la sede di Bari oggetto del programma di investimento quali nuovi occupati che non abbiano già lavorato per ESIM S.r.l. e che le nuove assunzioni costituiranno un incremento netto rispetto all'attuale numero di U.L.A. presenti pari a 77,65, così come dichiarato a seguito dell'integrazione tramite PEC del 04/07/2018 della Sezione 9 del progetto definitivo.

A tal proposito la società presenta:

1. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, su "impegno occupazionale" e "interventi integrativi salariali" in cui dichiara:
 - di aver previsto un impegno occupazionale nell'ambito del programma di investimenti per n. 3,51 U.L.A.;
 - di aver fatto ricorso nell'anno 2015 di C.I.G. ordinaria per un numero di dipendenti pari a n. 48 unità e negli anni 2016 e 2017 di C.I.G. ordinaria per un numero di dipendenti pari a n. 56 unità;
 - che il numero di U.L.A. presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 77,65;
 - che il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 77,65 unità;
 - che il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 77,65 unità.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

2. elenco analitico dei dipendenti complessivi nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso riportante un totale di n. 77,65 U.L.A.;
3. copia del Libro Unico del Lavoro (cedolini paga), relativo a tutte le mensilità riferite al periodo (08/2015 – 07/2016), da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

Pertanto, in seguito al riscontro nel Libro Unico del Lavoro di quanto attestato nella predetta dichiarazione, preso atto che tutto il personale dipendente ha sede di lavoro nel territorio pugliese e che il dato U.L.A. complessivo nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso è pari a 77,65 unità, si riporta, di seguito, il dettaglio con evidenza dell'incremento a regime:

PIANO DELLE ASSUNZIONI (Puglia)			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (agosto 2015 – luglio 2016)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2021)	VARIAZIONE
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	20,79	24,30	+3,51
di cui donne	4,00	4,00	0,00
Operai	56,86	56,86	0,00
di cui donne	1,13	1,13	0,00
Totale	77,65	81,16	+3,51
di cui donne	5,13	5,13	0,00

Si rileva che l'incremento a regime prevedrà la nuova assunzione di n. 3,51 unità.

A tal riguardo, si prescrive che l'incremento occupazionale dovrà riferirsi a nuove assunzioni.

Infine, la società ha presentato, con PEC del 04/07/2018, un aggiornamento della sezione 9 *Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale"*, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante in pari data, nella quale si afferma quanto segue:

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO

Nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, le U.L.A. in ESIM S.r.l. sono state 77,65, CIG ordinaria per 56 dipendenti e contratti di solidarietà per altri 12.

La CIG è legata direttamente all'attività aziendale ed è, per certi versi, fisiologica. L'installazione di impianti elettrici, il cablaggio, le connessioni elettriche, la realizzazione di impianti di illuminazione, di segnalamento e trazione elettrica in ambito ferroviario, sono lavori che spesso vengono svolti allo scoperto e quindi soggetti ad eventi meteorologici quali la pioggia che impediscono di fatto lo svolgimento dell'attività lavorativa. Il contratto di solidarietà, al contrario, è legato al rinvio della partenza di cantieri già contrattualizzati, che dovrebbe rientrare nel giro di un biennio.

A regime, fermo restando il tasso di crescita delle commesse, il numero di U.L.A. è destinato a crescere; la CIG si prevede stabile in quanto statisticamente legato al numero di operai e di giornate con condizioni meteo sfavorevoli ed i contratti di solidarietà destinati ad azzerarsi.

2. esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA

Il Programma presentato dalla ESIM S.r.l. si inserisce in un ampio quadro di investimenti che l'azienda sta conducendo per il potenziamento e l'ammmodernamento di macchinari e attrezzature e dell'offerta al mercato.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Parallelamente all'acquisto di macchinari per le lavorazioni lungo la linea ferroviaria, mezzi su rotaia e su gomma, macchine per la produzione del calcestruzzo, l'investimento è previsto anche per la struttura degli uffici con l'ammodernamento della rete aziendale, per la dotazione di hardware per lo sviluppo delle attività d'ufficio, per l'attrezzaggio del laboratorio per la ricerca e sviluppo e dell'officina per la manutenzione dei mezzi finalizzati al test dei prototipi.

A detta dell'impresa, gli ottimi risultati conseguiti dal gruppo di R&S nel corso del biennio 2016-2017, ha portato alla conclusione con successo della fase di prototipazione del sistema di diagnostica impresenziata e all'avvio della fase di industrializzazione per la quale è in fase di definizione, con RFI, un contratto di sperimentazione estesa che garantisce ulteriori attività da sviluppare nel corso del prossimo triennio 2018 – 2020.

L'investimento quindi genererà un aumento delle unità lavorative stimato, in maniera prudenziale, nel numero di 3,51 unità.

L'attuale ufficio di diagnostica, che si occupa di portare avanti le attività di Ricerca e Sviluppo della ESIM S.r.l., dovrà proseguire lo sforzo di sviluppare nuovi prototipi e parallelamente di mettere a punto quelli realizzati nel passato.

Sarà necessario, secondo l'impresa, inserire nel team due ingegneri informatici ovvero con laurea in Scienza della Informazione e un Ingegnere Elettronico per lo sviluppo delle schede hardware. A regime, il numero di dipendenti ESIM S.r.l. sarà cresciuto di 3,51 unità.

3. descrizione articolata delle strategie imprenditoriali delle legate alla:

- **SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE:** La salvaguardia occupazionale nel prossimo futuro sarà garantita dalle commesse già acquisite, in parte avviate e in parte in fase di avviamento, che coprono l'orizzonte temporale del prossimo triennio.
- **VARIAZIONE OCCUPAZIONALE** L'impresa, secondo quanto dichiarato, sta attraversando una fase di crescita marcata. Il fatturato, nel biennio 2015 – 2017 è cresciuto da 14,7M€ ad un valore di 22M€ ed è previsto in ulteriore crescita nel 2018. L'acquisizione di nuove commesse ha portato, come diretta conseguenza, all'assunzione di nuovi progettisti e operai. Le attività di diagnostica ferroviaria portate avanti dal gruppo di Ricerca e Sviluppo, dopo tre anni di lavoro e investimenti sostenuti dall'azienda senza alcuna forma di agevolazione pubblica, sono arrivate al consolidamento di un prototipo di un sistema innovativo per l'analisi dello stato della infrastruttura ferroviaria che si rivelerà di notevole impatto rispetto allo stato dell'arte. Il sistema, a differenza di quelli attualmente in dotazione di RFI, potrà essere montato su qualsiasi tipo di rotabile cambiando radicalmente le condizioni di sicurezza per i viaggiatori (monitoraggio ripetuto potenzialmente ad ogni passaggio di convoglio piuttosto che in occasione di specifiche corse diagnostiche) e l'economia di gestione (RFI non deve organizzare corse specifiche, con disagio alla circolazione). La fase di ingegnerizzazione del sistema, la relativa operatività e manutenzione, porteranno, nell'immediato futuro, al completamento di ulteriori assunzioni all'interno del gruppo R&S come frutto di una diretta conseguenza dell'ampliamento delle attività.

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste

Come già esposto dall'impresa, l'ingegnerizzazione del prototipo del sistema di diagnostica impresenziata comporterà, per il gruppo di R&S, l'introduzione di nuove attività. L'installazione, l'avviamento e la manutenzione dei sistemi, attività per le quali c'è già un'intesa con RFI per la copertura di altre due Regioni italiane che si andranno ad aggiungere ai 4 rotabili già attrezzati, sono operazioni che richiedono l'impiego di risorse specializzate. Lo sviluppo di nuove funzionalità, l'ottimizzazione di quelle esistenti e lo sviluppo

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

di nuovi dispositivi, per non parlare della parte software di gestione, analisi e visualizzazione remota dei dati acquisiti, con le relative problematiche connesse al big data analysis, rappresentano aspetti che richiedono l'impiego di risorse qualificate che, in maniera prudentiale, al momento si ritengono in numero pari rispetto a quelle già in forza alla ESIM S.r.l.

5. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati

Secondo ESIM S.r.l., i nuovi occupati previsti per le attività di Ricerca e Sviluppo dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- *Programmatore: ingegnere elettronico/informatico con conoscenze di C/C++, .NET (C e/o Visual Basic) e DBMS MySQL. Una buona conoscenza di Java, algoritmi di analisi del segnale e architetture di rete sono requisiti preferenziali.*
- *Progettista hardware: ingegnere elettronico con conoscenze di progettazione di circuiti digitali (schematico e sbroglio), strumentazione da laboratorio (oscilloscopio, generatore di funzione, tester), programmazione C e scrittura di firmware, protocolli di comunicazione (UART, SPI, I2C, USB). Conoscenza FPGA (Altera) e del software Eagle sono requisiti preferenziali.*

Altri profili compatibili con le esigenze aziendali sono rappresentati da neolaureati aventi le seguenti caratteristiche:

- *buona/ottima conoscenza nello sviluppo e debug di applicativi in C e C++, C#, VisualBasic, Asp.Net, Java;*
- *padronanza e autonomia nella progettazione e sviluppo Database (PostGreSQL, MySQL);*
- *buona conoscenza reti;*
- *buona conoscenza di Linux negli ambiti sopra detti;*
- *gradita conoscenza di altri sistemi operativi Conoscenza MFC e capacità di realizzare DLL, documentazione Tecnica.*

A tutti i candidati sarà richiesto un buon livello di conoscenza scritta e orale della lingua inglese.

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento

Il presente programma di investimento è rappresentato dal progetto di Ricerca e Sviluppo con lo scopo di realizzare un prototipo di sistema per la rilevazione tridimensionale del pantografo ferroviario. Questa attività porterà in ESIM S.r.l. un nuovo apparato per la diagnostica ferroviaria, che va incontro alle nuove esigenze del gestore della Rete Ferroviaria Italiana dettate dall'adozione della nuova tecnologia dell'alta velocità.

Parallelamente all'effetto più immediato rappresentato dal nuovo prototipo, lo sviluppo della citata attività di ricerca consentirà al gruppo diagnostico di acquisire competenza ed esperienza nell'uso di sistemi ottici per la ricostruzione 3D che si distinguono dai profilometri attualmente in uso per il rilievo del profilo del binario in quanto basati sulla stereovisione. Aspetto importante è considerata la collaborazione con l'ente di ricerca Politecnico di Bari, che potrebbe aprire nuovi scenari. Secondo quanto dichiarato dall'impresa, la credibilità acquisita in ambito RFI con il successo ottenuto con il progetto di diagnostica impresenziata consente di rappresentare il ruolo di interlocutore privilegiato, in grado di indirizzare le decisioni tecnologiche da adottare in ambito RFI ai fini diagnostici e di ottenere spazio per condurre sperimentazione sul campo di nuove metodiche di rilievo metrologico.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Gli investimenti in strumentazione e attrezzature sono finalizzati al potenziamento dei laboratori aziendali e, quindi, della capacità di svolgimento delle attività di lavoro.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che le prescrizioni indicate in sede di comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo, concernente:

- l'implementazione del Codice Ateco;
- la portata innovativa del progetto;
- i servizi di innovazione del progetto;
- la cantierabilità;
- il progetto di R&S;
- l'incremento occupazionale;
- la sostenibilità ambientale del programma di investimenti,

risultano soddisfatte.

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente, ad ultimazione del programma di investimenti dovrà provvedere a:

- comunicare, quale Codice Attività principale della sede di Via degli Ebanisti, 1 – Bari, il Codice Ateco 2007: 52.21.10 – Gestione di infrastrutture ferroviarie;
- fornire, relativamente al programma di investimenti in Ricerca & Sviluppo, ulteriori dettagli circa la fase di verifica della funzionalità e delle prestazioni dei sistemi e del prototipo sviluppati. Non sono, nello specifico, fornite informazioni sul feedback positivo che i risultati di prove e test, sia in laboratorio sia sul campo, possono garantire sulle prestazioni complessive;
- prevedere nuove assunzioni in relazione all'incremento occupazionale;
- ottemperare agli accorgimenti e prescrizioni riportate in dettaglio nel paragrafo 2.4.2 della sostenibilità ambientale.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Progetto di massima		Progetto definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	834.285,00	284.499,75	851.909,13	829.556,59	284.499,75
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e Progr. Di INTERNAZ.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		834.285,00	284.499,75	851.909,13	829.556,59	284.499,75
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	493.030,00	369.772,50	492.141,16	492.141,16	369.105,87
	Sviluppo Sperimentale	359.300,00	179.650,00	365.124,28	365.124,28	182.562,14
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	270.000,00	135.000,00	270.000,00	225.000,00	112.500,00
Totale Asse prioritario I		1.122.330,00	684.422,50	1.127.265,44	1.082.265,44	664.168,01
TOTALE GENERALE		1.956.615,00	968.922,25	1.979.174,57	1.911.822,03	948.667,76

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa ESIM S.r.l. ha visto la totale ammissibilità delle spese richieste a contributo. Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato.

Si rileva che, a fronte di un investimento proposto pari a € 1.979.174,57, ammesso per € 1.911.822,03, deriva un'agevolazione concedibile pari a € 948.667,67.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 6508/I del 30/06/2017 e dalla Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi con prot. n. AOO_158/5099 del 28/06/2017, anche a seguito dell'integrazione spontanea inviata con PEC del 19/07/2017, ha trasmesso quanto segue:

- DSAN antimafia del rappresentante legale dell'impresa, Domenico Santoro;
- Elenco ULA, mansionario e organigramma aziendale;
- Bilancio al 31/12/2016;
- Bozza del Bilancio dell'esercizio 2017;
- Sezione 5 e 5a datate 06/06/2017 a firma dell'Ing. Francesco Patimo;
- Agibilità della sede oggetto dell'investimento del 02/04/2003 protocollo n. 16013/02 pratica 7752;
- Atto di cessione del suolo del 26/11/2001 (repertorio n. 112506 – raccolta n. 31988);
- Concessione edilizia n. P.196 del 1999 con consegna di concessione del 13/09/2000;
- Ortofoto descrittiva del suolo oggetto dell'investimento;
- Ricevuta di accettazione di Comunicazione Unica, Dichiarazione di variazione dati e Ricevuta del Registro delle Imprese per Nuovo Codice Ateco del 19/06/2017;
- Dichiarazione di accertamento della proprietà immobiliare urbana rilasciata dall'Agenzia del Territorio con Catasto Fabbricati;
- Planimetrie;
- Visura catastale dell'immobile aggiornata al 05/06/2017;
- Visura camerale dell'impresa al 13/06/2017;
- Offerta tecnico economica di ISARail del 23/06/2017;
- Proposta di collaborazione professionale per servizi di consulenza dell'Ing. Marco Giannini;
- Preventivi e offerte di impianti, macchinari, attrezzature, hardware e software;
- Curricula del Politecnico di Bari.

Inoltre l'impresa ha inviato il 09/02/2018 a mezzo PEC con protocollo di Puglia Sviluppo n. 1485/I del 12/02/2018 la seguente documentazione:

- Sezione 2 del Progetto Definitivo aggiornata;
- Offerta del consulente Ing. Marco Giannini;
- Curricula dei consulenti di ISARail;
- LUL in riferimento ai dodici mesi antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso (agosto 2015 – luglio 2016);
- Elenco U.L.A.;
- Sezione 3 del Progetto Definitivo – Formulario "Ricerca e Sviluppo";
- Bilancio previsionale dell'entrata a regime (2021);
- Bilancio imprese Esifer ed Esimgroup riferite al 2015 e al 2016;
- Aggiornamento di preventivi e offerte;
- Agibilità e visure catastali di Via degli Ebanisti n. 1 e Via dei Conciatori n. 7.

L'impresa ha inviato in data 27/04/2018 a mezzo PEC con protocollo di Puglia Sviluppo S.p.A. n. 4710/I del 02/05/2018 la seguente documentazione ad integrazione del progetto:



Handwritten initials and a signature.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

- DIA con protocollo 10667 del 10/05/2002;
- SCIA con protocollo 147070 del 15/06/2017;
- Progetto illuminotecnica, comprensivo di schede tecniche e planimetrie;
- Certificato ISO 14001:2014;
- Sezione 1 – Proposta di progetto definitivo aggiornata;
- Sezione 2 – Scheda tecnica di sintesi e Relazione Attivi Materiali con piano di copertura degli investimenti aggiornata;
- Offerta del software CRM gestionale e dei server, computer e accessori DELL forniti da Computer Gross;
- Chiarimenti in merito al dato ULA;
- DSAN in merito alla divulgazione dei risultati della ricerca scientifica;
- Comunicazione di fine lavori del 11/12/2017 relativa alla SCIA n. 570 del 2017 con allegato Accertamento della proprietà immobiliare urbana del 20/09/2017, n. 2 schede dell'Agenzia delle Entrate – Catasto Fabbricati dell'Ufficio provinciale di Bari riguardanti il Piano terra e Ricevuta di Avvenuta Denuncia di Variazione del 22/09/2017.

Inoltre, con PEC del 27/06/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con protocollo n. 6900/I del 28/06/2018 è stata acquisita la seguente ulteriore documentazione:

- Bilancio 2017 con ricevuta;
- Contratto di ricerca tra ESIM S.r.l. e il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico di Bari e proposta di progetto del 10/06/2016;
- Delibera di finanziamento bancario della Banca Monte dei Paschi di Siena del 27/06/2018;
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- DSAN relativa alla Visura Aiuti;
- Ulteriori Offerte e Preventivi;
- Sezione 1 del progetto definitivo aggiornata;
- Sezione 2 del progetto definitivo aggiornata;
- Sezione 4 del progetto definitivo – Formulario dei Servizi di innovazione aggiornata con variazione del Diagramma di Gantt;
- Sezione 9 del progetto definitivo – Impegno occupazionale e interventi salariale integrativi aggiornata.

Inoltre l'impresa con PEC del 04/07/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con protocollo n. 7108/I del 05/07/2018, ha inviato quanto segue:

- Verbale di assemblea dei soci del 03/07/2018;
- Sezione 9 del progetto definitivo con variazione ULA e file excel con calcolo delle ULA del dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso aggiornato;
- Sezione 1 del progetto definitivo aggiornata al numero di ULA.

Successivamente, l'impresa con PEC del 12/09/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con protocollo n. 8897/I del 13/09/2018 ha inviato:

- DSAN Attivi Materiali riportante il ciclo produttivo dell'impresa e il dettaglio dei macchinari e attrezzature con la destinazione d'uso;

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

ESIM S.r.l.

Progetto Definitivo n. 25

Codice Progetto: TOH3HX6

- DSAN relativa agli investimenti in R&S;
- Preventivi di spesa di strumentazione e attrezzature in R&S;
- Verbale di approvazione del bilancio al 31/12/2017;
- Perizia giurata del 11/09/2018 dall'Ing Gaetano Berlingiero.

Infine, con PEC del 19/10/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 22/10/2018 con protocollo n. 9935/I, ha inviato l'estratto del libro dei verbali delle assemblee, riportante il verbale del 03/07/2018, alle pagine n. 54 e 55.

Modugno, 26/10/2018

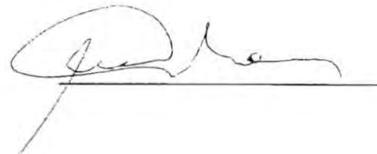
Il valutatore

Mariateresa Denicolò



Il Responsabile di Commessa

Michele Caldarola



Visto:
il Program Manager
dello Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici
Donatella Toni



IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA62.... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingiero)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2047

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"- AD n 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30.09.14". Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. - Mariglianella (Na) Cod prog: AXX7353.

Assente l'Assessore sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:
l'Assessore Giannini

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Visto il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18 Gennaio 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 1253 del 31.07.2017 di "Conferimento incarico di titolarità di Responsabile di Sub Azione 1.1.2 - 3.1.2 e A.D. n. 1381 del 17.07.2018.

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale"

per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria - Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;

- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle

- maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
 - con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;
 - la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato t del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:

- ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
 - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. - Mariglianella (Na)** in data 11 Dicembre 2016 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. AOO PS GEN 5006/U del 26.05.2017 acquisita agli atti della Sezione in data 29.05.2017 al prot. AOO_158/4189, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. - Mariglianella (Na) (Codice progetto: AXX7353)**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con Atto Dirigenziale n. 797 del 01.06.2017 è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.** con sede legale in **Via 11 Settembre 2001 - Mariglianella (Na) - P. IVA 01404161216**, per un investimento da realizzarsi a **San Giorgio Jonico (Ta) - Via Amilcare Cipriani Km. 0,600 - Codice Ateco 2007: 30.30.09 "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca"**;
- la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/4398 del 05.06.2017 ha comunicato all'impresa proponente **L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. - Mariglianella (Na)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. - Mariglianella (Na)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 30.10.2018 prot. AOO PS PIA 10208/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/10025 del 31.10.2018, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante (**ALLEGATO A**), sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. - Mariglianella (Na) per l'investimento da realizzarsi a San Giorgio Jonico (Ta) - Via Amilcare Cipriani Km. 0,600 - Codice Ateco 2007: 30.30.09 "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca"**, con esito positivo.

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. - Mariglianella (Na)**, è pari a complessivi **€. 2.999.985,89** per un investimento di **€. 7.517.535,23 con un incremento occupazionale di n. + 55 unità (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	5.296.554,63	1.600.372,47
	Servizi di consulenza ambientali	10.650,00	5.325,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	7.477,00	3.738,50
Totale Asse III		5.314.681,63	1.609.435,97
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.156.492,48	867.369,36
	Sviluppo Sperimentale	952.761,12	476.380,56
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	93.600,00	46.800,00
Totale Asse I		2.202.853,60	1.390.549,92
TOTALE		7.517.535,23	2.999.985,89

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. (Codice progetto: AXX7353)**, con sede legale **Via 11 Settembre 2001 - Mariglianella (Na) - P. IVA 01404161216 - Codice Ateco 2007: 30.30.09 "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca"** che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro l'esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale	€	2.999.985,89
Esercizio finanziario 2018	€	1.499.992,98
Esercizio finanziario 2019	€	1.499.992,91

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016 e dalla DGR n. 477 del 28.03.2017, così dettagliati;

Codice Progetto MIR	Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codice codifica del programma di cui al punto 1 lett. i) - All.to 7 del Dlgs n. 118/11	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importi €. Anno 2018	Importi €. Anno 2019
A0301.78 ATTIVI MATERIALI	1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	470.697,79	470.697,78
	1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	329.488,45	329.488,45
A0301.79 SERVIZI DI CONSULENZA AMBIENTALI	1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	1.566,18	1.566,17
	1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	1.096,33	1.096,32
A0305.66 SERVIZI DI CONSULENZA INTERNAZIONALIZZAZIONE	1161350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	1.099,59	1.099,59
	1162350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	769,66	769,66
A0101.93 R&S	1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	395.220,57	395.220,56
	1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	276.654,40	276.654,39
A0103.43 INNOVAZIONE TECNOLOGICA	1161130	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.3 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	13.764,71	13.764,70
	1162130	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.3 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	9.635,30	9.635,29
TOTALE EURO						1.499.992,98	1.499.992,91

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dal Funzionario responsabile, dalle Dirigenti di Servizio e di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Sa) prot. n. AOO PS PIA 10208/U del 30.10.2018 acquisita agli atti della Sezione in data 31.10.2018 al prot. AOO_158/10025, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa **L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. (Codice progetto: AXX7353)**, con sede legale **Via 11 Settembre 2001 - Mariglianella (Na) - P. IVA 01404161216 - Codice Ateco 2007: 30.30.09 "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca"** dell'importo complessivo di **€ 7.517.535,23** e di un contributo concedibile di **€ 2.999.985,89** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante **(ALLEGATO A)**;
- **Di esprimere l'indirizzo di approvazione del progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2017-2019**, presentata dall'impresa **L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. - Mariglianella (Na)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 7.517.535,23** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€ 2.999.985,89** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. + **55** unità lavorative **(ULA)**, come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	5.296.554,63	1.600.372,47
	Servizi di consulenza ambientali	10.650,00	5.325,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	7.477,00	3.738,50
Totale Asse III		5.314.681,63	1.609.435,97
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.156.492,48	867.369,36
	Sviluppo Sperimentale	952.761,12	476.380,56
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	93.600,00	46.800,00
Totale Asse I		2.202.853,60	1.390.549,92
TOTALE		7.517.535,23	2.999.985,89

- **Di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	€	2.999.985,89
Esercizio finanziario 2018	€	1.499.992,98
Esercizio finanziario 2019	€	1.499.992,91

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. - Mariglianella (Na)**, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. - Mariglianella (Na)** a cura della Sezione proponente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

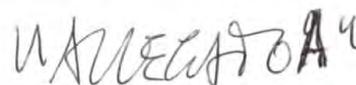
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353



Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
 Titolo II – Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE”
 (articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto: “Processo innovativo di fabbricazione di condotti per aeromobili in materiale composito”

<i>DD di ammissione dell'istanza di accesso</i>	<i>D.D. n. 797 del 01/06/2017</i>
<i>Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo</i>	<i>AOO_158/4398 del 05/06/2017</i>
<i>Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 7.802.927,41</i>
<i>Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 7.517.535,23</i>
<i>Agevolazione concedibile</i>	<i>€ 2.999.985,89</i>
<i>Incremento occupazionale</i>	<i>+ 55</i>
<i>Rating di legalità</i>	<i>Sì</i>
<i>Premialità in R&S</i>	<i>Sì</i>
<i>Localizzazione investimento: Via Amilcare Cipriani km 0,600 - San Giorgio Jonico (TA)</i>	



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28
Codice Progetto: AXX7353

Indice

Premessa	4
1. Verifica di decadenza	5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda	5
1.2 Completezza della documentazione inviata	5
1.2.1 Verifica del potere di firma	5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento	5
1.2.3 Eventuale forma di associazione	6
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti	6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)	6
1.3 Conclusioni	7
2. Presentazione dell'iniziativa	7
2.1 Soggetto proponente	7
2.2 Sintesi dell'iniziativa	14
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020	14
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa	17
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa	17
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	21
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti	24
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali	24
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese ..	24
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori	24
3.1.2 congruità suolo aziendale	26
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili	27
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	28
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	33
3.1.6 note conclusive	33
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo	43
4.1 Verifica preliminare	43
4.2 Valutazione tecnico economica	45
5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione	51



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28
Codice Progetto: AXX7353

5.2 Valutazione tecnico economica	52
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi	57
6.1 Verifica preliminare.....	57
6.2 Valutazione tecnico economica	57
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa	61
7.1 Dimensione del beneficiario	61
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa	61
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti.....	62
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale.....	65
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria	68
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva	68
11. Conclusioni	70
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo	72



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Premessa

L'impresa **L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.** (Cod. Fisc. 05231690636 e P. IVA 01404161216) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 797 del 01/06/2017 notificata a mezzo PEC in data 05/06/2017 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/4398 del 05/06/2017 per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 7.723.290,20** (€ 5.246.110,20 in Attivi Materiali, € 20.180,00 in Servizi di Consulenza, € 2.237.000,00 in R&S, € 220.000,00 in Innovazione) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad **€ 3.239.259,21**.

Sintesi degli investimenti ammissibili da progetto di massima

Tabella 1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico		Investimenti proposti e ammissibili	Contributo richiesto e ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	5.246.110,20	1.636.669,21
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	4.050,00	2.025,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza (Partecipazione a fiere)	16.130,00	8.065,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		5.266.290,20	1.646.759,21
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.456.000,00	1.092.000,00
	Sviluppo Sperimentale	781.000,00	390.500,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	220.000,00	110.000,00
Totale Asse prioritario I		2.457.000,00	1.592.500,00
TOTALE		7.723.290,20	3.239.259,21

La società è stata costituita in data 26/02/1987, ha avviato la propria attività in data 02/03/1989, ha sede legale in Via 11 Settembre 2001 a Mariglianella (NA), svolge la sua attività nell'ambito della progettazione, costruzione e collaudo di parti in materiale composito in ambito aeronautico oltre ad installazioni e montaggi di parti, anche complesse, di aerei ed elicotteri.

Il programma degli investimenti prevede una nuova unità produttiva sita a San Giorgio Jonico (TA) finalizzata alla produzione di parti in materiale composito avanzato nel campo delle tecnologie con l'ausilio di apparecchiature e macchinari di ultima generazione. L'area in cui insediare lo stabilimento è la zona PIP, un'area completamente infrastrutturata ed urbanizzata in quanto esistono già attività commerciali artigianali ed industriali. Le prospettive di sviluppo che la proponente si prefigge relativamente al nuovo insediamento nel territorio pugliese, possono essere ricondotte essenzialmente al suo volere incrementare il ruolo di fornitore partner per i principali clienti passando così dalla fornitura di parti componenti alla fornitura di sistemi e sottosistemi complessi di Aerostrutture.

pugliasviluppo

4

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28
Codice Progetto: AXX7353

Per il presente programma di investimenti la proponente intende adottare il seguente Codice Ateco 2007: 30.30.09 - *Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca*, già confermato in sede di istanza di accesso.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

- a. il progetto definitivo è stato trasmesso via PEC in data 03/08/2017 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento;
- b. il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, oltre alla documentazione integrativa inviata e dettagliatamente riportata nell'Allegato alla presente relazione - "Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo", l'impresa ha presentato:
 - ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
 - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
 - ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
 - ✓ Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario Innovazione Tecnologica;
 - ✓ Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario in investimenti in Servizi di Consulenza;
 - ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
 - ✓ Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
 - ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale ed interventi integrativi salariali completa di file *excel* di dettaglio delle ULA e di relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti;
 - ✓ Sezione 11 del progetto definitivo - D.S.A.N. su "acquisto di immobili e fabbricati".
- c. il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 03/08/2017, ed acquisita con prot. AOO_158/6635 del 04/09/2017 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 8106/l del 23/08/2017.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. è sottoscritta dal Sig. Enrico Ferrante, in qualità di Legale Rappresentante e Amministratore Unico, così come risulta da verifiche camerali effettuate.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- le informazioni fornite, anche in seguito alle integrazioni inviate, in relazione al soggetto proponente risultano esaustive;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali sono ampiamente descritte mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, R&S, Servizi di Consulenza, Innovazione e Partecipazioni a fiere), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a **n. 29 mesi**, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 07/07/2017;
- ultimazione del programma: 31/12/2019;
- entrata a regime: 31/12/2019;
- anno a regime: 2020.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (05/06/2017) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 68 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016): *si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.*

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa ha dichiarato di essere in possesso del Rating di Legalità.

La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 30/11/2016 con validità fino al 30/11/2018 e possiede: 1 stella e un più.

Si segnala che, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28
Codice Progetto: AXX7353

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

L'impresa proponente L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A., Partita IVA 01404161216 e codice fiscale 05231690636, è stata costituita in data 26/02/1987, ha avviato la propria attività in data 02/03/1989 ed ha sede legale in Via 11 settembre 2001 a Mariglianella (Na).

La società, così come si evince da visura camerale del 09/10/2018, presenta un capitale sociale pari ad € 7.000.000,00, sottoscritto e versato per € 5.802.680,00 e ripartito tra i seguenti soci:

- Ferrante Enrico per l'84,69% delle quote (pari ad € 4.914.000,00);
- Ferrante Annunziata per il 13,18% delle quote (pari ad € 764.920,00);
- Ferrante Marco per il 2,13% delle quote (pari ad € 123.760,00).

Il legale rappresentante dell'impresa è il Geom. Enrico Ferrante in qualità di Amministratore Unico della società.

Da verifiche camerali in fase di istruttoria del progetto definitivo, è emerso che la società L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. detiene una partecipazione del 20% in L.M.C. – Lavorazioni Aeronautiche S.r.l. in liquidazione.

Infine, relativamente al possesso di ulteriori partecipazioni da parte dei predetti soci, è emerso che i soci Ferrante Annunziata e Ferrante Marco detengono rispettivamente il 20 ed 40% della L.M.C. – Lavorazioni Aeronautiche S.r.l. in liquidazione mentre il socio Ferrante Enrico detiene il 100% delle quote della Panorama Park S.r.l. ed una quota dello 0,04% in Banca Regionale di Sviluppo S.p.A. Dette partecipazioni, così come meglio esplicitato al paragrafo 7.1, non rilevano ai fini dimensionali della proponente.

Infine, relativamente all'aumento di capitale sociale rispetto a quanto accertato in sede di istanza di accesso, si è preso atto che detto aumento deriva da:

1. Atto del 26/09/2017 di cessione di azioni, Repertorio n. 35983 e Raccolta n. 21533, redatto dinanzi al dott. Giancarlo Iaccarino di Carlo, Notaro in Massa Lubrense, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, tra il Sig. Vittorio Roncucci (cedente) e il Sig. Enrico Ferrante (cessionario), entrambi titolari di quote pari, rispettivamente, al 2,47% e 79,6% del capitale sociale della L.M.C. S.p.A. Con tale Atto "il Sig. Vittorio Roncucci cede al Sig. Enrico Ferrante che acquista numero 37 azioni ordinarie del valore nominale di € 516,46 ciascuna pari a complessivi € 19.109,02 corrispondenti all'intera partecipazione al capitale sociale della società L.M.C. Lavorazioni Materiali Compositi S.p.A.".
2. Verbale di assemblea straordinaria del 10/10/2017, Repertorio n. 36051 e Raccolta n. 21580, certificata dal dott. Giancarlo Iaccarino di Carlo, Notaro in Massa Lubrense, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, attestante la variazione del valore nominale delle azioni da € 516,46 ad € 520,00 mediante imputazione del corrispondente importo di € 5.310,00 della riserva straordinaria, all'aumento del capitale sociale in parte gratuito mediante utilizzo di riserve ed in parte a pagamento da € 780.000,00 ad € 7.000.000,00 mediante emissione di azioni alla pari e ai provvedimenti consequenziali, il capitale sociale della società proponente risulta deliberato per € 7.000.000,00.



7

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28
Codice Progetto: AXX7353

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ **Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.	2017	2016
Patrimonio Netto	6.285.823,00	5.953.679,00
Capitale	5.802.680,00	774.690,00
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0,00	0,00
Riserva Legale	155.336,00	155.336,00
Altre Riserve	3,00	4.606.627,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	327.804,00	417.026,00

Si evidenzia che entrambi gli esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo e, inoltre, in tale periodo, non risultano essere presenti perdite portate a nuovo.

❖ **Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.	Verifica
<i>c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori</i>	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
<i>d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione</i>	dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" in cui attesta che "il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgs.115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, in data 05/09/2018, da cui è emerso quanto segue:

pugliasviluppo



8

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28
Codice Progetto: AXX7353

- *Visura Aiuti: Per il beneficiario indicato nella richiesta, risultano n. 4 concessioni COR come di seguito elencato:*
- COR 63194 – confermato di importo pari ad € 13.708,18 relativo ad aiuti in *De minimis* di cui al Reg. UE 1407/2013 cumulabili, rilasciato sotto forma di fondo di garanzia per le piccole e medie imprese da Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. nell'ambito di un investimento in impianti, macchinari ed attrezzature di importo pari € 13.708,18, da realizzarsi nel periodo 04/08/2017 – 08/12/2017;
 - COR 380048 – confermato di importo pari ad € 18.335,01 relativo ad aiuti in *De minimis* di cui al Reg. UE 1407/2013 cumulabili, rilasciato sotto forma di fondo di garanzia per le piccole e medie imprese da Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. nell'ambito di un investimento in impianti, macchinari ed attrezzature di importo pari € 18.335,01, da realizzarsi nel periodo 04/05/2018 – 16/08/2018;
 - COR 62518 – confermato di importo pari ad € 4.745,14 relativo ad aiuti in *De minimis* di cui al Reg. UE 1407/2013 cumulabili, rilasciato sotto forma di fondo di garanzia per le piccole e medie imprese da Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. nell'ambito di un investimento in impianti, macchinari ed attrezzature di importo pari € 4.745,14, da realizzarsi nel periodo 04/08/2017 – 08/12/2017;
 - COR 285457 – confermato di importo pari ad € 82.250,00 relativo ad aiuti in *De minimis* di cui al Reg. UE 1407/2013 non cumulabili, rilasciato sotto forma di programma regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI dall'Autorità di gestione FESR Campania nell'ambito di un investimento impianti, macchinari, attrezzature, servizi professionali e progettazione, studio e consulenze di importo pari € 164.500,00, da realizzarsi nel periodo 30/05/2017 – 13/11/2019.
- *Visura Deggendorf: Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 06652990968, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

In relazione ai predetti aiuti risultanti dalla Visura Aiuti, la società proponente ha presentato a mezzo PEC del 06/09/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8670/I nella medesima data, DSAN, a firma del legale rappresentante, nella quale si attesta quanto segue: *“che le concessioni COR 63194, 380048, 62518 e 285457 sono relative ad investimenti per lo stabilimento di Mariglianella (NA) e, pertanto, non rientrano come aiuti per lo stabilimento di produzione di San Giorgio Jonico (TA) oggetto del PIA Medie Imprese Regione Puglia come da atto dirigenziale del 01.06.2017”.*

Oggetto sociale

La società ha per oggetto sociale la lavorazione dei materiali compositi come carboresine, kevlar e similari, realizzazione, manutenzione e installazione di impianti, stampi e attrezzature per lo svolgimento dell'attività e ogni altra attività affine complementare ed ausiliaria alle precedenti. Inoltre, si occupa della costruzione di parti ed accessori degli aeromobili: grandi assemblaggi quali fusoliere, ali, sportelli, superfici di controllo, carrelli di atterraggio, serbatoi, carlinghe, eliche, rotori e pali di rotori per elicotteri.

pugliasviluppo

 9 

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28
Codice Progetto: AXX7353

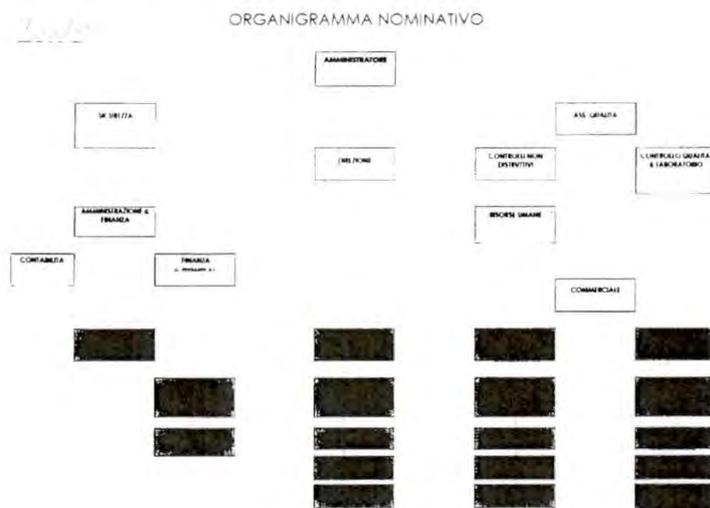
Struttura organizzativa

In seguito a chiarimenti richiesti da Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha inviato, a mezzo PEC, in data 12/01/2018 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 388/l del 15/01/2018, DSAN, a firma del legale rappresentante, riportante quanto segue:

il Sig. Ferrante Enrico, con la carica di amministratore unico, sovrintende la direzione, la sicurezza e qualità. Da queste tre macro-aree discendono ruoli di responsabili di aree quali: nell’ambito della assicurazione qualità si distinguono il ruolo di responsabile dei controlli non distruttivi e responsabili al controllo qualità e laboratorio. La macro area della produzione è, invece, articolata in:

- acquisti e supply chain per la gestione del magazzino generale, intermedio (freddo e non), spedizioni, e la conseguente gestione del parco fornitori;
- pianificazione controllo & sistemi informativi - il program management - la produzione suddivisa in area ingegneria industriale con l’annesso ufficio tecnico, la produzione bonding con i relativi reparti clean room, autoclavi e preparazione attrezzi;
- infine, la produzione montaggi e completamenti con i relativi reparti di rifilatura montaggio e verniciatura.

Di seguito, si riporta l’organigramma della società:



Campo di attività

La società L.M.C. S.p.A. opera nel settore aeronautico per la lavorazione dei materiali compositi. Il settore economico di riferimento primario dell’impresa è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 30.30.09 “Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca”, proposto per il presente programma di investimento e già confermato in sede di istanza di accesso.

Infine, si evidenzia che la società opera anche, in via secondaria, nel settore economico identificato dal codice Ateco 2007: 22.21 - Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche.



10

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

L.M.C. S.p.A., secondo quanto riportato nella scheda tecnica di sintesi, prevede una nuova unità produttiva in Puglia finalizzata alla produzione di parti in materiale composito avanzato (fiberglass¹, kevlar², carbon fiber³). Tali materiali innovativi ruotano intorno alla fibra di carbonio ed alle nuove leghe leggere, che giocano un ruolo determinante per lo sviluppo ed il futuro del comparto aeronautico per le strutture portanti dei velivoli e per i telai portanti degli apparecchi elettronici e/o degli accessori (pompe, valvole, tubazioni, gambe carrello). In particolare, per materiali compositi si intendono i materiali costituiti da un insieme di fibre inglobate in una matrice polimerica. Le fibre sono, nella generalità dei casi, di vetro, carbonio grafítico e kevlar. Il processo di lavorazione prevede che i materiali utilizzati vengano ricezionati e collaudati prima di essere stoccati a temperatura di -20°C (magazzino freddo) come i materiali preimpregnati ed adesivi ed altri lavorati a temperatura ambiente come gli honeycomb⁴, vernici, materiali ausiliari, parti metalliche.

Secondo quanto riportato dalla proponente nella scheda tecnica di sintesi del progetto definitivo, dal magazzino frigorifero i materiali preimpregnati vengono avviati alla prima clean room dove con apposita macchina di taglio vengono ricavate dal telo le figure che andranno a comporre i pezzi da produrre. Le figure tagliate, opportunamente identificate e kittizzate (ossia tutte le figure che compongono un pezzo), vengono riposte in un armadio frigorifero che racchiude la successiva attività della clean room.

Nella clean room affluiscono gli attrezzi o gli stampi che modellano il pezzo da eseguire, i kit di materiale preimpregnato da usare, l'honeycomb fresato a sagoma che rappresenta il nocciolo interno del pezzo e i materiali ausiliari come il film adesivo di nylon che verrà disposto sul pezzo stratificato sui bordi con plastilina in modo da creare un "sacco" contenente il pezzo in costruzione che, con l'ausilio del vuoto, verrà compattato.

A ragione delle loro caratteristiche meccaniche e della modalità di lavorazione, i materiali compositi sono destinati alla produzione di tre differenti classi di prodotto in ordine progressivo alla severità di impiego:

- ✓ componenti di arredo (interiors);
- ✓ pannelleria;
- ✓ elementi strutturali.

L.M.C., al fine di avviare le linee di produzione, intende disporre di impianti propri adeguati alle più recenti tecniche oltre che assicurare standard qualitativi elevati al proprio prodotto, in linea con l'evoluzione del mercato ed a efficientare i cicli di produzione con il duplice scopo di incrementare la produzione e ridurre i costi garantendo un margine operativo in regime di concorrenza. Partendo dai disegni di progetto, la proponente intende svolgere le seguenti attività attraverso il presente programma di investimenti:

- progettazione, costruzione ed industrializzazione delle attrezzature;
- studio di cicli di lavoro;
- gestione dei materiali acquistati direttamente;
- pianificazione delle lavorazioni;
- esecuzioni del FAI (First Article Inspection);
- costruzione delle parti ed assemblaggio delle stesse;

¹ Fibra di vetro impiegata nella costruzione di carrozzerie, scafi, attrezzi sportivi e simili per la sua particolare resistenza, elasticità e leggerezza.

² Fibra sintetica ottenuta per la copolimerizzazione di un'amide aromatica con acido tereftalico, utilizzata per la fabbricazione di materiali compositi per tessuti speciali e molto resistenti.

³ La fibra di carbonio è un materiale avente una struttura filiforme, molto sottile, realizzato in carbonio, utilizzato in genere nella realizzazione di una grande varietà di "materiali compositi", che sono così chiamati in quanto sono costituiti da due o più materiali, che in questo caso sono le fibre di carbonio e una cosiddetta matrice, in genere di resina (ma può essere in altro materiale plastico o in metallo) la cui funzione è quella di tenere in "posa" le fibre resistenti (affinché mantengano la corretta orientazione nell'assorbire gli sforzi), di proteggere le fibre ed inoltre di mantenere la forma del manufatto composito.

⁴ È un materiale ideale per armature interne di qualsiasi tipo di pannello tamburato. È un traliccio avente caratteristiche tecniche tali da permettere la costruzione di pannelli di qualsiasi spessore o forma, piana o curva, con eccezionali doti di leggerezza, robustezza e assoluta indeformabilità nel tempo.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- controllo delle lavorazioni ed assicurazione del sistema Qualità;
- imballaggio e spedizione.

In particolare, la società ritiene che anche nella nuova unità produttiva di San Giorgio Jonico, dovrà operare in regime di assicurazione qualità peculiare delle attività svolte e richieste dai propri clienti. La qualità, assicurata attraverso la funzione "Sistema Gestione Qualità" costituisce un elemento primario per conseguire il livello di customer satisfaction e credibilità presso i clienti e per acquisire maggior forza sul mercato offrendo prestazioni qualificate a prezzi competitivi.

Le commesse ad oggi attive dell'azienda sono:

- nell'ambito dei programmi aeronautici: ATR, BOMBARDIER, C27J, BOEING 787;
- nei programmi elicotteristici: partecipazione a quelli di Leonardo S.p.A. Aerostrutture (ex Augusta Westland);
- altre commesse: Atitech, Avic International, Cira, CMA, Dema, Danlop, Maggitt, Giannuzzi, Geven, Omafoligno, Piaggio Aereo, Sicamel, Sicamb, TI&A.

A fronte della crescita della capacità produttiva, tecnologica e del nuovo assetto strutturale ed organizzativo gli obiettivi per la nuova sede di San Giorgio Jonico sono:

- aumentare i volumi delle commesse già in appalto;
- acquisire commesse sul nuovo programma "Nuova famiglia ATR 92" sviluppato da Leonardo S.p.A.;
- aumentare la partecipazione ai programmi elicotteristici già in corso ed acquisire commesse significative sui programmi STRATA sviluppati dall'azienda aeronautica Mubadala con sede ad Abu Dhabi;
- acquisire commesse significative sui programmi sviluppati dalla società MBDA creata nel 2001 a seguito dell'unione delle attività delle più importanti società europee nel settore: Matra BA e Dynamics in Francia e UK, Aerospaziale Missiles in Francia, le attività missilistiche della Alenia Marconi Systems in UK e Italia ed EADS/LFK in Germania.

Consolidato l'obiettivo principale ed il nuovo assetto produttivo, il progetto prevede di avviare un forte processo di internazionalizzazione attivando rapporti commerciali direttamente con i principali costruttori di aeromobili con la collaborazione di istituti accademici e i principali centri di ricerca. A parere della società la nascita di una azienda aeronautica nella provincia di Taranto ha un impatto significativo sull'assetto socio economico locale che attualmente risente di una situazione di rallentamento delle attività industriali dovuta alla crisi dell'area siderurgica.

In merito alla filiera di produzione nella nuova sede di San Giorgio Jonico, la società stima di prevedere, sulla base dei risultati ottenuti da Leonardo S.p.A. (ex Finmeccanica) attraverso studi condotti nel settore aerospaziale, che i 230 mld di euro di Aerostrutture in outsourcing, nei prossimi 15 anni, saranno costituiti da 90 mld di componenti in alluminio, 60 mld di euro di componenti in titanio e 80 mld di euro di componenti in materiale composito. Ciò porterebbe, a parere della proponente, ad un incremento stimato del 60% di ore/lavoro annuali del fabbisogno di crescita della produzione di composito rispetto a quella attuale. I materiali compositi, nel cui settore la proponente opera da 28 anni, sono, a parere della proponente, strategici per gli obiettivi che il comparto aeronautico vuole raggiungere nel breve e medio periodo, ossia:

- dimezzare il tempo di progettazione e produzione;
- rendere competitiva l'intera catena del valore;
- ridurre i costi dei viaggi.

In particolare, il progetto di investimento della L.M.C. nella sede di San Giorgio Jonico introdurrà metodologie innovative e di rilevanza tecnico scientifica che riguarderanno l'intero ciclo di produzione, dal controllo dei materiali in ingresso, alla maggiore automatizzazione dei processi,



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

all'ampliamento delle clean room, all'aumento dimensionale delle autoclavi, all'incremento delle capacità di fabbricazione e montaggio finale, con relativi controlli tecnologici di qualità lungo l'intero processo.

Questi elementi di innovazione di processo, secondo quanto riportato nella sez. 2 del progetto definitivo, nell'unità produttiva di San Giorgio Jonico, permetteranno di raggiungere i seguenti obiettivi strategici, quali:

- riduzione dei costi di produzione;
- riduzione del peso delle parti e dei componenti;
- aumento della standardizzazione delle parti e dei componenti;
- riduzione della complessità dei processi;
- riduzione del numero delle parti;
- semplificazione della manutenzione.

A tal proposito si riporta, in seguito a chiarimenti richiesti da Puglia Sviluppo S.p.A, la tabella proposta dal soggetto proponente in DSAN, a firma del legale rappresentante, inviata a mezzo PEC ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 388/l del 15/01/2018, indicante la capacità produttiva relativa all'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso e la tabella indicante la capacità produttiva aziendale a regime.

Tabella 4

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso sede di Mariglianella (NA) - 2015							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
pannelli in materiale composito Mariglianella	numero/ora	0,2	120.960,00	24.192,00	19.000,00	110	2.090.000,00
condotti in materiale composito Mariglianella	numero/ora	0,3	120.960,00	36.288,00	23.492,55	150	3.523.882,00
parti strutturali in materiale composito Mariglianella	numero/ora	0,1	120.960,00	12.096,00	9.000,00	160	1.440.000,00
Totale							7.053.882,00

Tabella 5

Esercizio a regime sede di San Giorgio Jonico (TA) - 2020							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
pannelli in materiale composito San Giorgio J.	numero/ora	0,2	100.000,00	20.000,00	15.000,00	110	1.650.000,00
condotti in materiale composito San Giorgio J.	numero/ora	0,3	100.000,00	30.000,00	27.292,55	150	4.093.882,00
pannelli in materiale composito Mariglianella	numero/ora	0,2	120.960,00	24.192,00	19.000,00	110	2.090.000,00



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

condotti in materiale composito Mariglianella	numero/ora	0,3	120.960,00	36.288,00	23.500,00	150	3.525.000,00
parti strutturali in materiale composito Mariglianella	numero/ora	0,1	120.960,00	12.096,00	9.000,00	160	1.440.000,00
Totale							12.798.882,00

In conclusione, tenuto conto dei dati consolidati, registrati dall'impresa presso l'attuale sede di Mariglianella, dette previsioni di produzione futura presso la nuova sede pugliese, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, sono frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di prodotti previsti, finalizzati alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

L.M.C. con il presente programma di investimento intende aprire una nuova unità produttiva in San Giorgio Jonico (TA) finalizzata alla produzione di parti in materiale composito avanzato (fiberglass, kevlar, carbon fiber) nel settore aeronautico. In tale processo di lavorazione i materiali innovativi ruotano intorno alla fibra di carbonio ed alle nuove leghe leggere, che giocano un ruolo determinante per lo sviluppo ed il futuro del comparto aeronautico per le strutture portanti dei velivoli e per i telai portanti degli apparecchi elettronici e/o degli accessori (pompe, valvole, tubazioni, gambe carrello). Accanto a questa lavorazione primaria, si svolgeranno le attività di supporto come il taglio e la fresatura a sagoma dell'honeycomb, la pulizia e la preparazione degli attrezzi con l'applicazione dei distaccanti prima dell'invio in clean room. La società intende, anche nella nuova unità produttiva di San Giorgio Jonico, operare in regime di assicurazione della qualità peculiare delle attività svolte e richieste dai propri clienti. La qualità, assicurata attraverso la funzione "Sistema Gestione Qualità", costituisce un elemento primario per conseguire il livello di customer satisfaction e credibilità presso i clienti e per acquisire maggior forza sul mercato offrendo prestazioni qualificate a prezzi competitivi.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate

Il presente programma di investimento sarà caratterizzato dall'implementazione di una procedura innovativa, la "GMS" (gestione materiali a scadenza) per la reingegnerizzazione e l'ottimizzazione del processo di gestione dei materiali compositi attraverso l'ausilio di Information Technology quale navigator Software Gestionale. Detta procedura consentirà di ottimizzare lo stoccaggio e l'utilizzo di materiali per l'aeronautica. Tale procedura innovativa consentirà alla proponente di migliorare tre processi:

- commerciale, in quanto la conoscenza precisa dei quantitativi di materiale in stock legati alle proprie scadenze, permetterà di ottimizzare i rapporti tra quantità ricezionati e quantità utilizzata;
- produzione: in quanto si ottimizzeranno le distinte basi, legate alle scadenze dei materiali, consentendo una pianificazione corretta delle attività lavorative;
- qualità: grazie alla procedura, si eviterà la vendita di particolari realizzati con materiali in attesa di accettazione.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Tuttavia, in merito all'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

La società proponente svolge la sua attività produttiva nell'ambito della progettazione, costruzione e collaudo di parti in materiale composito in ambito aeronautico. Inoltre, la società ha capacità di effettuare installazioni e montaggi di parti anche complesse di aerei ed elicotteri.

Oltre ai materiali metallici, la società ha esperienza di produzione con i materiali compositi, costituiti da fibre sintetiche (vetro, Kevlar e carbonio) imbevute di resine polimeriche anch'esse sintetiche (epossidiche, fenoliche). La produzione con impiego di compositi è fatta solo con tessuti ed unidirezionali pre-impregnati, stratificati su stampo e polimerizzati sotto sacco a vuoto ed autoclave. Le attrezzature di produzione, stampi compresi, sono progettate e realizzate in casa. L'attività dei compositi costituisce il "core business" dell'azienda.

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto in Puglia, a pochi km dall'importante realtà aeronautica di Alenia Grottaglie. L'azienda ha già acquisito il capannone da attrezzare per la nuova produzione, basata su consistenti innovazioni che riguardano sia i materiali impiegati, che le attrezzature di lavorazione, che il processo produttivo, grazie al quale vuole conseguire una consistente riduzione dei tempi di fabbricazione, un considerevole risparmio dei materiali impiegati, una riduzione dei costi, una riduzione dei materiali di scarto, oltre ad un considerevole risparmio energetico.

Il progetto introduce considerevoli innovazioni nella produzione di tubi per impiego aeronautico in materiale composito. L'attuale produzione avviene mediante la fabbricazione di stampi maschio in gesso, realizzati con metodi manuali sia per la miscelazione che per la lavorazione al fine di ottenere la forma voluta, su cui deporre il materiale composito da polimerizzare in autoclave. Una volta estratto il pezzo, manualmente gli operai demoliscono il gesso ormai inutile, dopo averlo tenuto a bagno per 24 ore in modo da renderlo più facilmente attaccabile da attrezzi meccanici. Tutta l'operazione avviene in maniera manuale, con anche dei rischi di graffiare o scheggiare il manufatto. Il gesso ottenuto è gettato totalmente in discarica.

Il progetto introduce sostanziali migliorie in molti aspetti della fabbricazione tradizionale, quali:

1. il gesso non sarà più miscelato a mano, bensì verrà installata un'apparecchiatura tale da garantire una miscelazione automatizzata e costante nel tempo;
2. gli stampi verranno fatti non tutti in gesso, ma saranno fatti con un'anima metallica interna, sulla quale verrà spalmato del gesso in quantità molto contenuta, per arrivare alla forma desiderata;
3. verrà prodotto un gesso alleggerito grazie all'insufflazione o produzione all'interno di una fase gassosa che, rimanendo intrappolata nel gesso consolidato, ne ridurrà il peso. In alternativa, potrà essere miscelata nel gesso una fase composta da sfere cave di vetro;
4. la fabbricazione degli stampi avverrà grazie alle moderne tecniche cosiddette di "Reverse Engineering" e "Additive Manufacturing", quest'ultima detta anche tecnica di fabbricazione con stampante 3D. L'impiego di potenti computer e software avanzati può ridurre fortemente i tempi di progettazione, mentre l'uso di stampante 3D può ridurre fortemente i tempi di fabbricazione di parti con geometria complessa;
5. il gesso non verrà più tenuto a bagno di acqua e frantumato a mano, bensì potrà essere frantumato a secco grazie ad opportuni metodi vibratorii indotti sulla parte metallica degli stampi;

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

6. sotto l'aspetto ambientale, verrà ridotta in maniera quasi totale la quantità di gesso da gettare in discarica, ci sarà un risparmio in termini energetici, grazie alla rimozione dal processo della fase di riscaldamento del gesso e dell'immersione dei pezzi in vasca;
7. verrà implementato un "sistema Intelligente" per la gestione ed impiego del materiale preimpregnato.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

Il livello di innovazione, secondo quanto descritto al punto precedente, è considerevole. Si passa da una serie di lavorazioni prettamente manuali, quali la miscelazione di acqua con polvere di gesso, la lavorazione degli stampi interamente in gesso, la rimozione dello stesso ancora grazie al lavoro manuale, ad operazioni automatizzate, controllate da computer e da software avanzato. Per quanto riguarda i materiali impiegati, l'innovazione è concentrata sulla realizzazione degli stampi, da cui ottenere i manufatti voluti. Il gesso da impiegare è un gesso più leggero, la miscelazione verrà fatta da impianto controllato da hardware e software dedicato. Lo stampo sarà composto da due parti sovrapposte, all'interno un'anima metallica sagomata, ricoperto superficialmente ancora da gesso alleggerito. Tutto lo stampo verrà calcolato con metodologia "Reverse Engineering", che applica al meglio tecniche CAD e definisce con moltissima precisione le superfici da realizzare. Una stampante 3D potrà usare filo di nylon o similare per la fabbricazione degli stampi stessi. In questo modo si ridurranno i tempi di progettazione e fabbricazione, con decremento anche dei costi.

L'anima metallica, mossa da vibrazioni di particolare frequenza ed intensità, potranno frantumare il gesso senza bisogno di altre lavorazioni. Il materiale preimpregnato verrà gestito in maniera intelligente, tenendo conto della conservazione a -18 °C ed alla "shelf life" di 6 mesi del materiale stesso.

Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:

- Area di innovazione: "Manifattura sostenibile"
 - "Fabbrica intelligente"
 - Kets: "Materiali avanzati" e "Tecnologie di produzione avanzata".

Il progetto consiste, infatti, in un'innovazione tecnologica sia sui materiali che sul processo di fabbricazioni di parti in composito di interesse per le costruzioni aeronautiche.

Il processo innovativo porterà ad una riduzione di tempi e costi di fabbricazione e comporterà anche un risparmio in termini energetici e di consumo di acqua.

Per quanto concerne i materiali utilizzati, fa parte integrante del progetto anche la meccanizzazione del magazzino, elemento molto importante perché l'azienda lavora con materiale in fibra di carbonio pre-impregnato, che avendo vita limitata in condizioni di temperatura controllata a -18°C in frigorifero ed essendo inoltre molto costoso, va gestito con particolare cura.

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento

Nessuna indicazione.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Giudizio finale complessivo

Il giudizio finale è molto positivo, non solo per il progetto in sé, quanto per il fatto che l'azienda potrà formare personale idoneo a lavorare con tecniche di "reverse Engineering" e stampaggio 3D. La maggiore automazione consentirà una riduzione di tempi e costi di fabbricazione. Tali tecniche possono essere utilizzate per molte realizzazioni, pertanto, l'azienda acquisirà certamente la possibilità di diversificare la sua produzione. Si ritiene di rilevante interesse anche l'aspetto riguardante i benefici ambientali insiti nelle scelte aziendali. Anche la scelta della "location" così vicina ad un acquirente importante quale l'Alenia di Grottaglie aiuterà nella riduzione dei costi di "shipping" e ad un minore impatto ambientale.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa**2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa**

Sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e dei titoli di disponibilità della sede si evince quanto segue:

a) Localizzazione

L'opificio industriale nel quale verrà realizzato l'investimento è ubicato nella zona P.I.P. di San Giorgio Jonico (TA), si costituisce di più corpi di fabbrica, tra cui un capannone di altezza 7,10 m e superficie totale coperta di ca. 1125 m², tutti in carico all'Agenzia del Territorio al NCEU del Comune di S. Giorgio Jonico, come segue: Fg. 10, p.lla 821: sub. 10 (deriva dalla soppressione del sub 4) (via Amilcare Cipriani km 0.600 snc, p.t., cat. A/10 di classe U, vani 4,5, mq. 66, R.C. € 813,42); sub 11 (deriva dalla soppressione del sub 7) (via Amilcare Cipriani km 0.600 snc, piano T-1, cat. D/1, R.C. € 6.972,00); sub. 8 (via Amilcare Cipriani n. 600, Piano T, cat. D/1, R.C.: € 3.840,00); sub. 6 (via Amilcare Cipriani n. 600, piano 1, lastrico solare mq 1.609, in concessione di diritto di superficie sino al 2032 ad una società terza, "La Fusillo Costruzioni srl"). Mentre il terreno è riportato nel Catasto Terreni del Comune di San Giorgio Jonico alla Partita Speciale 1, foglio 10, particella 821, ente urbano, are 60.60. Il lotto dell'area P.I.P. ha un'estensione complessiva di circa 6.060 m² e comprende i suddetti n. 3 fabbricati, la cui destinazione d'uso dovrà essere cambiata al fine di ospitare le attività industriali previste dal proponente.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento

Il compendio industriale è attualmente di proprietà della Società L.M.C. S.p.A. a cui è stato venduto da STOCK IN ITALIA S.r.l., per il prezzo di vendita pari a € 1.400.000,00 giusto atto di compravendita del 22/01/2018 per Notaio Giovanna Pignatelli da Taranto, registrato a Taranto il 31.01.2018 n. 1523. Pertanto, vista la disponibilità a titolo di proprietà, si conferma la compatibilità del complesso industriale con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento.

Inoltre, si rileva che l'impresa, così come richiesto dall'Avviso, ha inviato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, Enrico Ferrante, da cui emerge, in riferimento al complesso industriale oggetto di acquisizione, quanto segue:

- ✓ che il detto immobile, in passato, non è stato oggetto di atto formale di concessione di altre agevolazioni;
- ✓ che i soci dell'impresa, ovvero, relativamente ai soci persone fisiche, i coniugi dei soci o i parenti o affini entro il 3° grado dei soci stessi, non sono stati proprietari, neanche parzialmente, dell'immobile stesso;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- ✓ che la suddetta impresa e quella venditrice non si sono trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c., né in ambedue vi sono state partecipazioni, anche cumulative, che facevano riferimento, anche indirettamente, a medesimi altri soggetti per almeno il 25%.

c) **Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/ suolo dove sarà localizzata l'iniziativa ed analisi dei titoli abilitativi per la realizzazione delle opere**

L'intervento di che trattasi prevede la rifunzionalizzazione di un compendio industriale esistente, in area zonizzata "D" dal vigente Programma di Fabbricazione di cui è dotato il Comune di San Giorgio Jonico (TA). L'area in questione si è sviluppata secondo il P.I.P. (Piano per gli Insempiamenti Produttivi) del Comune. Dal punto di vista edilizio, come riportato nella perizia redatta e giurata (reg. n. 983/2017 presso il Giudice di Pace di Martina Franca) dall'ing. Maurizio Ludovico, incaricato dal proponente, l'immobile è stato realizzato conformemente alle concessioni edilizie n. 32/83 e n. 86/88, aventi come oggetto la costruzione del capannone principale e delle relative pertinenze ad uso "industriale". Successivamente, giusta Provvedimento Autorizzativo Unico rilasciato dal SUAP, che ha incluso anche il Permesso di costruire n. 15 prot. n. 4077 del 01.04.2008, furono effettuate opere edili per modifiche interne ed il cambio d'uso da "industriale" a "commerciale". Nel 2009 fu dunque rilasciata l'autorizzazione di agibilità prot. n. 12511 del 23.03.2009. Il capannone in ferro adiacente al capannone principale fu realizzato successivamente, in forza del Provvedimento Autorizzativo Unico, comprendente Permesso di Costruire, rilasciato dal SUAP (aut. n. 07/2012 del 06.04.2012). Il capannone in ferro fu realizzato ad uso deposito, prevedendo la destinazione "industriale". Anche per il suddetto fabbricato fu rilasciata l'attestazione di agibilità (prot. n. 0010439 del 01.09.2014). Infine, mediante la SCIA prot. n. 18865 del 01.12.2011 fu realizzato un impianto fotovoltaico (di proprietà di società terza) sul lastrico solare.

Poiché i vari corpi di fabbrica hanno attualmente destinazioni d'uso diverse da quelle di progetto, ed al fine di adeguare l'insediamento ai nuovi layout funzionali per la produzione, è stato presentato il relativo progetto di "Adeguamento di un insediamento industriale ai nuovi layout funzionali per la produzione", a firma dell'ing. Maurizio Ludovico, con relativi elaborati grafici ed allegati, di cui alla pratica 05231690636-28072017-1755 - SUAP n. 4241, ricevuta n. 02670620737-05072017-1402 del 05 luglio 2017 già attivata dalla società venditrice, STOCK IN Italia S.r.l.

Con atto in data 09.03.2018 il SUAP dell'Unione dei Comuni "Montedoro", indiceva, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della Legge 241/1990, la conferenza dei servizi per la valutazione e l'approvazione del suddetto progetto di adeguamento a cui erano invitati i seguenti Enti ed Amministrazioni: Comune di San Giorgio Jonico (Settore Urbanistica Edilizia e Patrimonio e Settore Ambiente); Provincia di Taranto (Settore Ecologia ed Ambiente); Provincia di Taranto (Settore Edilizia Sismica); ARPA Puglia – Dipartimento di Taranto; ASL Taranto SISIP; ASL Taranto SPESAL; Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto. In data 18 Aprile 2018 veniva convocata la I riunione della Conferenza dei Servizi ed in data 26/06/2018 si svolgeva la II riunione della Conferenza dei Servizi.

In data 03 Agosto 2018 il SUAP adottava la Determinazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi considerata l'acquisizione della unanimità dei pareri favorevoli da parte delle Amministrazioni intervenute, di cui quello ARPA con prescrizioni, nonché quello della Provincia di Taranto che comunicava che sarebbe seguito il provvedimento di adozione di AUA con conseguente trasmissione al SUAP per il rilascio del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Per la realizzazione del programma di investimento, il proponente prevede la realizzazione dei seguenti interventi edilizi:

- demolizione e ricostruzione, con pianta differente, della cabina di trasformazione elettrica, preservando la platea di fondazione;
- trasformazione del fabbricato ad uso portineria in ufficio ricezione e laboratorio prove, con modifiche interne e di prospetti;
- realizzazione di n. 2 coperture esterne per protezione impianti;
- opere edili all'interno dei due capannoni principali, per la compartimentazione degli spazi operativi, per la costruzione di servizi igienici, spogliatoi, refezione pasti e per la realizzazione di una clean room;
- realizzazione di nuova pavimentazione industriale monolitica in massetto di c.a. spolverato al quarzo e verniciato e dotato di segnaletica di sicurezza orizzontale;
- opere edili sui prospetti dei capannoni, con realizzazione di nuove finestre, apertura di varchi per il collegamento tra i due fabbricati;
- adeguamento impianto elettrico e realizzazione di impianti di climatizzazione, idrico-sanitari, antincendio, produzione aria compressa, rete ethernet, telefonica e videosorveglianza;
- all'esterno dei fabbricati, rifacimento del 50% della pavimentazione esistente in conglomerato bituminoso, con realizzazione di strato di tappetino di usura; realizzazione di impianti per il trattamento e lo scarico delle acque meteoriche.

In data 02/08/2018 è stata adottata dal SUAP Montedoro la Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi indetta per l'approvazione del progetto di "Adeguamento di un insediamento industriale ai nuovi layout funzionali per la produzione".

In sede di Conferenza dei Servizi non è stata però acquisita l'AUA (cfr. Parere Provincia di Taranto), né era stato acquisito il Titolo Unico per cui era stato richiesto il versamento del contributo di costruzione di € 38.562,92 (cfr. nota Prot. N. 11016 del 24.07.2018, del Responsabile Area Tecnica Urbanistica del Comune di San Giorgio Jonico).

Il Provvedimento Unico Autorizzativo (Prot.: REP PROV TA/ta-supro/0038288), comprensivo del Titolo Unico, è stato poi rilasciato in data 26 Settembre 2018, comunque in mancanza dell'AUA.

Considerata la mancanza dell'AUA, in sede di collaudo tecnico-amministrativo, occorrerà verificarne il contenuto e l'avvenuto allineamento ad eventuali prescrizioni, così come, una volta conclusi i lavori, dovrà essere presentata al SUAP la Segnalazione Certificata di Agibilità, corredata da: dichiarazioni di conformità degli impianti ex DM 37/08, certificato di collaudo statico, avvenuta dichiarazione di aggiornamento catastale, dichiarazione di conformità delle opere realizzate alla normativa sull'accessibilità e superamento delle barriere architettoniche. Prima dell'inizio dell'attività, inoltre, dovrà essere presentata la SCIA Antincendio, con il modello PIN-2.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali" sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi Preliminari di fattibilità** (studi preliminari di fattibilità economica e finanziaria e cantierabilità tecnica dell'investimento); per un Totale di **€ 90.000,00**;
- **Progettazione e direzione lavori** (studio e progettazione ingegneristica; direzione lavori); per un totale di **€ 120.000,00**;
- **Opere murarie ed assimilate** per complessivi **€ 2.621.912,97**;
- **Macchinari, Impianti, attrezzature, arredi e software** per complessivi **€ 2.602.851,20**.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Detto intervento consentirà alla LMC S.p.A. l'apertura di una nuova unità in Puglia dedita alla produzione di parti in materiale composito avanzato (*fiberglass, kewlar, carbo fiber*) in quanto procederà all'acquisizione di un complesso industriale da adeguare sia nel layout sia alle norme in materia di luoghi di lavoro per l'esercizio dell'attività prevista. A seguito dell'adeguamento, inoltre, l'impresa provvederà ad installare tutti gli impianti, macchinari ed attrezzature previste e successivamente dettagliate ed indispensabili per l'avvio del ciclo produttivo aziendale.

e) Avvio degli investimenti:

L'investimento, sulla base della documentazione prodotta dall'impresa e coerentemente con quanto previsto dal comma 1 dell'art. 15 dell'Avviso, risulta avviato visto l'acquisto del complesso industriale e la presenza di n. 2 conferme d'ordine tra le spese previste in "Macchinari" e "Software" successivamente al 05/06/2017, data di ricezione della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo.

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:

In sede di istanza di accesso era stata formulata la prescrizione di produrre, unitamente al progetto definitivo, la seguente documentazione:

1. Integrazioni relative all'entrata in possesso materiale e giuridico del lotto oggetto dell'investimento (disponibilità del suolo):
 - a. visura ipocatastale relativa all'immobile, al fine di attestare l'assenza di ipoteche o altri vincoli che avrebbero l'effetto di invalidare l'atto di vendita;
 - b. integrazione dell'atto preliminare di vendita con la determinazione della data di stipula dell'atto notarile definitivo di compravendita, da effettuarsi entro 60 giorni dalla comunicazione d'ammissibilità.
2. Progetto edilizio per il rilascio del Permesso di Costruire e strutturale ai fini della pratica da presentare presso l'Ufficio Edilizia Sismica di Taranto;
3. Documentazione tecnica da allegare all'istanza di AUA;
4. Progetto definitivo comprensivo di relazione tecnica, tavole illustrative anche relativamente agli impianti tecnologici ed alle opere infrastrutturali a corredo (camini, alloggiamenti e basamenti macchine, reti tecnologiche quali fognature nere e bianche, scarichi acque di processo, reflue e bianche ecc.);
5. Ogni altra documentazione relativa al rilascio di autorizzazioni e permessi necessari quali: certificato di prevenzione incendi, pareri igienico sanitari, scheda SPESAL, ecc.

Dall'esame della documentazione presentata è possibile concludere che tutte le indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso sono state ottemperate.

Ciò in quanto:

- è stato rogato l'atto di vendita e quindi il compendio industriale è pienamente nella proprietà del soggetto proponente;
- è stato rilasciato il PUA, comprensivo del Titolo Unico Edilizio.

Si annota però che non è stata, ad oggi, rilasciata l'AUA, che pertanto dovrà essere acquisita prima della messa in esercizio e del rilascio dell'agibilità, nonché del collaudo tecnico amministrativo, verificando la rispondenza di quanto realizzato al progetto ed alle prescrizioni eventuali.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue:

"dovrà essere cura del proponente, nel progetto definitivo, argomentare in merito all'applicabilità della normativa VIA/AIA/emissioni/scarico rispetto a quanto osservato. Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- 1) *Uso di insediamento produttivo esistente e nelle vicinanze del principale cliente anche al fine della riduzione delle emissioni da trasporto; 2) ristrutturazione e adeguamento degli edifici con l'utilizzo di materiali e prodotti semilavorati e finiti allo scopo di garantire l'ecosostenibilità complessiva dell'intervento in progetto (murature di tamponamento esterno ad alto isolamento termico, infissi a taglio termico e vetrate a bassa emissività, illuminazione a tecnologia a LED, regolazione dell'intensità luminosa e controllo);*
- 2) *installazione di impianti tecnologici, macchinari, attrezzature, automazione industriale, linee di produzione, Clean Room rispondenti alla normativa ambientale in materia di emissioni rumorose, emissioni di polveri, bassa emissività di fumi e vapori in atmosfera oltre che di cicli automatici a recupero di energia, elettronica finalizzata all'efficienza energetica, sistema ad inverter per il controllo dei motori elettrici;*
- 3) *adeguamento dell'impianto di raccolta e trattamento dell'acqua di prima pioggia esistente al R.R. n.26/2013 e prevedrà il riuso dell'acqua per servizi non domestici;*
- 4) *piantumazione di aree a verde con piante grasse ed arbusti autoctoni poco idroesigenti;*
- 5) *acquisizione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004.*

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

- a) *l'installazione di impianti per il riscaldamento e raffrescamento ad alta efficienza energetica;*
- b) *l'uso di sanitari con getti d'acqua regolabili e con limitatore di flusso prevedendo altresì scarichi a portata ridotta;*
- c) *implementazione di scelte operative orientate alla riduzione degli imballaggi ed approvvigionamento di beni dotati di certificazioni e marchi "Verdi" che attestino la riduzione degli impatti ambientali della loro produzione e del loro utilizzo;*
- d) *definizione ed applicazione di soluzioni atte alla riduzione dell'imballaggio produttivo attraverso l'ottimizzazione del design;*
- e) *approvvigionamento di materie prime provenienti per quanto possibile da filiera corta."*

In sede di presentazione del progetto definitivo, al fine di dichiarare recepite le prescrizioni/indicazioni formulate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, la LMC S.p.A., a corredo della proposta del progetto definitivo, ha allegato l'elaborato tecnico relativamente alla sostenibilità ambientale a firma del tecnico, Ing. Ludovico Maurizio, riportante quanto segue:

- 1) *l'uso di insediamento produttivo esistente è nelle vicinanze del principale cliente, al fine della riduzione delle emissioni da trasporto;*

Codice Progetto: AXX7353

- 2) *la ristrutturazione e l'adeguamento degli edifici con l'utilizzo di materiali e prodotti semilavorati e finiti, dotati, inoltre, di certificazioni e marchi "verdi", provenienti per quanto possibile da filiera corta, in particolare:*
- a) *murature di tamponamento esterno ad alto isolamento termico;*
 - b) *infissi a taglio termico e vetrate a bassa emissività;*
 - c) *ogni altra opera di finitura (porte, rivestimenti...) realizzata ed installata nel rispetto dei criteri di compatibilità ambientale;*
 - d) *illuminazione a tecnologia a LED con regolazione dell'intensità luminosa e controllo;*
 - e) *installazione di impianti per riscaldamento/raffrescamento ad alta efficienza energetica;*
 - f) *utilizzo di sanitari con getti d'acqua regolabili, con limitatore di flusso e scarichi a portata ridotta;*
- 3) *acquisizione del Sistema di Gestione Ambientale e Rifiuti; l'insediamento è di nuova realizzazione e prevede l'acquisto e l'installazione di impianti tecnologici, macchinari, attrezzature, automazione industriale, linee di produzione, Clean Room, tutte di nuova fornitura ed applicazione, rispondenti ai più rigorosi standard internazionali di qualità. Inoltre, gli stessi, saranno perfettamente conformi alle norme di tutela ambientale in materia di emissione rumorose, emissioni di polveri, bassa emissività di fumi e vapori in atmosfera, cicli automatici a recupero di energia, elettronica applicata alle macchine finalizzata ai bassi consumi, sistema di inverter per il controllo dei motori elettrici. Energia elettrica è prodotta da fonti rinnovabili: sul lastrico solare del capannone principale (Foglio 10, Particella 821, sub. 6), insiste un impianto di fotovoltaico (sub. 9), per la produzione di energia elettrica, regolarmente realizzato, con potenza nominale 100 kw che consegue l'obiettivo del massimo sfruttamento delle risorse naturali. L'impianto è di proprietà terza rispetto al promotore dell'investimento e lo resterà almeno sino all'anno 2032, in virtù di un contratto già in essere con il quale è stato ceduto il diritto di superficie del lastrico solare medesimo. È previsto un nuovo impianto per la raccolta e trattamento dell'acqua di prima e seconda pioggia, con utilizzo di reti duali che consentano la distribuzione di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc) per usi non civili e non potabili come, ad esempio, l'irrigazione del verde esterno, i servizi igienici dell'opificio, il riempimento della vasca al servizio antincendio (non sono previsti usi di acqua per processi di produzione). Inoltre, l'area interessata dall'intervento è soggetta al vincolo PTA -Piano di Tutela delle Acque – area di vincolo d'uso degli acquiferi/ area interessata da contaminazione salina. In merito a tale vincolo, il progetto proposto non impatta sullo stato ambientale dei corpi idrici sotterranei e/o superficiali, in quanto non è previsto il prelievo o l'emungimento di acque sotterranee. È prevista la piantumazione di nove aree a verde con essenze autoctone e piante grasse poco idroesigenti".*

I punti di cui alle lettere succitate sono stati riscontrati dall'impresa come segue:

- a. Le macchine previste hanno classi energetiche A+ e A++ (per quanto attiene gli split e le pompe di calore aria-aria), mentre l'UTA prevista per la climatizzazione (impianto aria-acqua) ha classe A in riscaldamento e C in raffreddamento. La prescrizione può ritenersi recepita;

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28
Codice Progetto: AXX7353

- b. Il proponente ha proposto l'installazione di rubinetteria con gruppi monocomando e limitatori di flusso, mentre le cassette di scarico presentano sia lo scarico da 6 lt che da 3 lt (ridotto). La prescrizione può ritenersi recepita;
- c. Il proponente prevede di sviluppare un filone di ricerca scientifica finalizzata al riutilizzo di una delle materie prime utilizzate in produzione (gesso alabastrino), che nel processo tradizionale viene scartato a fine ciclo. La prescrizione può ritenersi recepita;
- d. Al riguardo, la documentazione prodotta indica, in maniera generica, che "è prevista l'implementazione di scelte operative orientate alla riduzione degli imballaggi", senza tuttavia fornire neanche un'esemplificazione delle suddette scelte. Tale aspetto andrà approfondito e verificato in sede di collaudo finale;
- e. Al riguardo, non è specificata la provenienza delle materie prime. È possibile esprimere una valutazione positiva in merito al riutilizzo del gesso alabastrino (v. punto c.) all'interno del processo produttivo (riduzione dell'approvvigionamento dall'esterno). La prescrizione può ritenersi parzialmente superata, fatta salva la necessità di verificare, in sede di collaudo, la disponibilità e la previsione di impiego di materie prime da filiera corta.

Inoltre, la proponente ha allegato un elaborato, a firma del tecnico - Ing. Antonio Del Gaudio, riportante quanto segue: "si può concludere affermando che l'attività dell'azienda sarà da classificarsi ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e che tutte le emissioni in atmosfera dell'azienda rispetteranno i valori limite fissati dal suddetto decreto".

A tal proposito, l'Autorità Ambientale ha inviato, con prot. n. AOO_089/9692 del 12/10/2017, un primo supplemento istruttorio, riportante quanto segue: "Con riferimento alla scheda di sostenibilità ambientale e sulla base dei chiarimenti forniti si prende atto che il proponente ha accolto le prescrizioni inizialmente indicate e ha affermato che l'impianto è soggetto all'Autorizzazione delle Emissioni ai sensi dell'art.269 del D.lgs.152/2006 ss.mm.ii. Si rileva, inoltre, che il proponente non ha argomentato in merito all'applicabilità della normativa AIA. Pertanto, dovrà essere cura del proponente integrare la documentazione fornita con le argomentazioni relativamente all'applicabilità della normativa AIA. Si specifica che, qualora l'impianto non sia soggetto ad AIA, l'acquisizione dell'Autorizzazione alle Emissioni dovrà avvenire prima della messa in esercizio dell'impianto oggetto dell'investimento".

Pertanto, al fine di dichiarare recepite le suddette prescrizioni, la proponente ha inviato la relazione tecnica relativamente alle indagini di emissioni, a firma del tecnico Antonio Del Gaudio, riportante quanto segue: "In base a quanto esposto sinora si può concludere affermando che l'attività dell'azienda sarà da classificarsi ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e che tutte le emissioni in atmosfera dell'azienda rispetteranno i valori limite fissati dal suddetto decreto" e DSAN relativamente all'Autorizzazione Integrata Ambientale, a firma del tecnico Antonio Del Gaudio, riportante quanto segue: "L'elaborazione prevista nell'impianto, sito in San Giorgio Jonico (TA) Contrada Baronìa Via Amilcare Cipriani Km 0,600, necessita della capacità del consumo del solvente non superiore a 150 Kg/h oppure a 200 t/anno. Pertanto, non rientra nella ipotesi disciplinata al punto 6.7 dell'allegato 8 parte seconda del DLG n.152/06".



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

In seguito a tali chiarimenti, l'Autorità Ambientale ha inviato un secondo supplemento istruttorio, con prot. AOO_089/2957 del 23/03/2018, riportando quanto segue: "Con riferimento alla scheda di sostenibilità ambientale e agli ulteriori chiarimenti forniti dal proponente, si prende atto di quanto riportato nell'allegato citato in merito all'assoggettabilità dell'attività in oggetto ad autorizzazione per le emissioni in atmosfera, secondo quanto previsto dall'art.269 del D.lgs 152/2006. Inoltre, si prende atto di quanto attestato in merito all'esclusione dell'applicazione della normativa in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale per il mancato superamento dei limiti imposti sull'utilizzo di solventi e colle. Pertanto, prima della messa in esercizio, il proponente dovrà provvedere all'acquisizione dell'Autorizzazione alle Emissioni ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii."

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

La proposta è valutabile positivamente nell'ottica della valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti, in quanto l'utilizzo di fabbricati esistenti, per il quale sono previste essenzialmente modifiche interne, eviterà che per l'attuazione della proposta sia necessario prevedere ulteriore consumo di suolo.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

Sono previste, all'interno degli studi preliminari di fattibilità, consulenze connesse al programma di investimenti svolte dalla Dott.ssa Veronica Cuscela, come da lettera di incarico del 10/07/2017, con le seguenti attività:

1. Studio di fattibilità economica;
2. Redazione del business plan parte descrittiva e numerica con annessi allegati finanziari ed economici (eccetto relazione di Valutazione di Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa);
3. Contatti telefonici ed incontri diretti con la struttura di monitoraggio nelle fasi di presentazione della pratica nonché nell'avanzamento dei lavori per le erogazioni dei vari acconti/saldi del finanziamento concesso;
4. Contatti telefonici con Puglia Sviluppo S.p.A. e Regione Puglia per tutta la durata dell'istruttoria ed erogazione del finanziamento;
5. Preparazione e redazione delle richieste di erogazione degli acconti e saldi per stato di avanzamento dei lavori fino al collaudo.

Il tutto ad un costo della Professionista di € 90.000,00.

In seguito alla richiesta di chiarimenti, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., l'impresa, con PEC del 26/10/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 10100 del 26/10/2018, ha inviato appendice alla predetta lettera di incarico della dott.ssa Cuscela riportante quanto segue:

"si precisa che, l'oggetto dell'incarico risulta:

1. relativamente agli studi di fattibilità economica, la prestazione consta delle seguenti fasi:
 - ✓ valutazioni e analisi economico finanziarie;
 - ✓ individuazione dei punti di forza e di debolezza;

pugliasviluppo



24

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- ✓ studio delle opportunità e dei rischi;
- ✓ prospettive di successo;
- ✓ analisi di mercato.

Per l'epletamento delle suddette prestazioni è previsto un numero di giornate lavorative pari a 100 con una valutazione economica pari ad € 50.000,00;

2. Redazione del business plan parte descrittiva e numerica con annessi allegati finanziari ed economici (eccetto relazione di Valutazione di Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa). Per l'epletamento delle suddette prestazioni è previsto un numero di giornate lavorative pari a 50 con una valutazione economica pari ad € 25.000,00;
3. Le prestazioni riportate ai punti 3, 4 e 5 della medesima lettera di incarico si realizzeranno in un arco temporale medio lungo di difficile quantificazione con una valutazione economica pari ad € 15.000,00".

A tal riguardo, tenuto conto delle precisazioni fornite dall'impresa con l'appendice alla lettera di incarico, considerato che, in detta categoria di spesa, sono ammissibili esclusivamente spese per servizi di consulenza finalizzati alla realizzazione di uno studio preliminare di tipo economico finanziario, utile a supportare l'impresa nella decisione di avviare il progetto industriale, si ritiene ammissibile la sola attività di cui al punto 1 della lettera di incarico. In relazione alla spesa proposta per la prima attività, pari ad € 50.000,00, visto il curriculum vitae della professionista, da cui emerge un'esperienza professionale di I Livello⁵, si conferma l'ammissibilità di detta spesa, atteso che al I Livello corrisponde una tariffa di € 500,00 che, moltiplicata per il numero di giornate, pari a 100, determina un valore di € 50.000,00.

Pertanto, a fronte di una spesa complessiva proposta pari ad € 90.000,00, si ritiene ammissibile una spesa di € 50.000,00.

Per quanto riguarda l'attività di progettazione e direzione lavori, il proponente ha allegato i preventivi prodotti da:

- Ing. Maurizio Ludovico (per € 90.000,00), relativo a:
 1. Progettazione per opere edili di manutenzione straordinaria finalizzate all'adeguamento dei fabbricati ai nuovi lay-out di produzione;
 2. Iter tecnico burocratico per autorizzazione S.U.A.P. Città di San Giorgio, SISP ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione igienico-sanitaria e SPESAL per il parere preventivo in materia di D. Lgs. 81/08;
 3. Redazione dei calcoli statici per N°3 strutture in acciaio interne (Clean Room) ed esterne (tettoie per impianti), compreso iter amministrativo tecnico burocratico presso il Genio Civile Provincia di Taranto. A tal proposito il committente indica in 200 kg/mq il carico da considerare per la struttura di copertura della Clean-Room.
 4. Direzione dei Lavori in cantiere per tutti gli interventi come da progetto;
 5. Acquisizione del nuovo "Certificato di Agibilità a completamento delle opere previste in progetto;

⁵ Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione):

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5-10 ANNI	300,00 EURO
II	10-15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

6. N°2 Relazioni peritali espresse in forma giurata;
7. Progettazione degli impianti tecnologici e di utenza industriali: adeguamento impianti idrici e fognari, impianto di riscaldamento/raffrescamento uffici e capannone principale in CAP, impianti elettrici, luce interni ed esterni, forza motrice, messa a terra, eventuale impianto captazione fulmini, impianti elettronici, ausiliari di qualunque natura di cui la committenza vorrà dotarsi, nuova cabina elettrica MT/bt, gruppo elettrogeno ausiliario;
8. Richiesta Parere presso VV.FF. Provincia di Taranto per progettazione impianti antincendio ai sensi del DPR 151/ 11 e s.m.i.;
9. Progettazione tecnologica per Autorizzazione Unica Ambientale in materia di trattamento e raccolta acque di prima e seconda pioggia ai sensi del RR Puglia n.26/2013, nonché per Autorizzazione alle "Emissioni in Atmosfera" ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
10. Adempimenti in materia di "Sostenibilità Ambientale" - protocollo ITACA 2011";
11. Direzione dei Lavori in cantiere per tutti gli interventi impiantistici progettati e previsti per la realizzazione delle opere.
 - Ing. Fabio Pacifico (per € 30.000,00), relativo all'attività di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

L'importo complessivo proposto, pari ad € 120.000,00, risulta interamente ammissibile in quanto supportato da preventivi e curricula dei professionista ed, inoltre, rientra nella quota massima ammissibile del 6% di spesa rispetto al totale delle spese ammissibili in "opere murarie ed assimilate".

Le somme relative alla progettazione e direzione lavori, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

3.1.2 congruità suolo aziendale

L'impresa tra le voci di spesa proposte ha riportato l'acquisto del complesso industriale per € 1.400.000,00 interamente nella categoria di spesa "Opere murarie ed assimilate"; tuttavia, in linea con quanto previsto dalla normativa, si rende necessario scorporare il valore del suolo oggetto di acquisizione dal valore complessivo della transazione, quest'ultima avvenuta in data 22/01/2018 con atto notarile rep. 43705 raccolta 17047 Notaio Giovanna Pignatelli – Registrato a Taranto il 31/01/2018 al n. 1523.

Detto atto di acquisto, segue il precedente contratto preliminare di vendita dell'immobile sottoscritto in data 07/07/2017 e per effetto del quale l'impresa LMC S.p.A. veniva preventivamente immessa nel possesso di detto complesso industriale composto da Opificio industriale distribuito tra piano terra e primo piano con sede in Via Amilcare Cipriani, Km 0,600 per una superficie complessiva pari a mq 6.060 tra area coperta e scoperta oltre ai relativi accessori e pertinenze – catastalmente individuato al foglio 10, particella 821, sub 6, 8, 10 e 11.

L'importo della compravendita, così come risulta da atto notarile, è pari ad € 1.400.000,00 di cui:

- € 200.000,00 versati a titolo di acconto in data 06/07/2017, mediante n. 4 assegni circolari, pertanto successivamente alla data del 05/06/2017;
- € 1.200.000,00 a titolo di saldo in data 18/01/2018 mediante n. 24 assegni circolari.

In relazione al valore del suolo, si prende atto di quanto attestato dall'Ing. Maurizio Ludovico che con perizia giurata del 24/07/2017 ha stimato l'intero opificio industriale in complessivi € 1.406.137,00 di cui il suolo aziendale per € 612.352,00. Detta stima si è basata, così come dettagliatamente riportato in perizia, su un'analisi del più probabile valore di mercato considerando in via prioritaria il suo costo di costruzione attualizzato, le sue caratteristiche intrinseche (tipologia costruttiva e tecniche di costruzione,



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

sostenibilità dell'immobile in termini ambientali e di risparmio energetico, tipologia e qualità delle rifiniture e dei materiali adottati, tipologia e prestazioni degli impianti di utenza tecnologici per l'uso corrente dell'immobile), appetibilità commerciale dell'immobile inserito nel contesto urbano di riferimento.

Infine, in relazione al rispetto del limite massimo ammissibile quale acquisto del suolo, atteso che l'importo da perizia è pari ad € 612.352,00, si è proceduto a riparametrare detto importo nel limite del 10% dell'investimento ammesso in attivi materiali. Pertanto si riconosce una spesa pari ad € 524.655,46 a fronte di una spesa richiesta pari ad € 612.352,00.

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili

Il proponente nell'ambito di detta categoria di spesa prevede spese complessive per € 2.621.912,97 riportando i seguenti costi:

- ✓ Capannoni e prefabbricati: acquisto di capannone industriale in località San Giorgio Jonico (TA) alla via Amilcare Cipriani km 0,600, cfr. atto notarile di compravendita: € 1.400.000,00; realizzazione clean room con soppalco: € 323.905,71; ristrutturazione fabbricati esistenti: € 244.780,80; per un sub-totale di € 1.968.686,51;
- ✓ Impianti generali: impianto idrico sanitario: € 20.220,50; adeguamento impianto elettrico capannone: € 233.517,70; impianto di distribuzione aria compressa: € 40.000,00; realizzazione di un cablaggio strutturato in cat. 6 € 31.500,00; impianto di videosorveglianza: € 4.200,00; impianto antincendio: € 76.918,17; impianto climatizzazione: € 84.753,59; impianto trattamento acque: € 149.516,50; per un sub-totale di € 653.226,46.

Come già evidenziato nel precedente paragrafo, l'importo relativo all'acquisto del suolo aziendale è stato scorporato dal valore complessivo.

Relativamente a tutte le altre voci di spesa, si ritiene che le stesse risultino in linea con i computi metrici presentati ed i relativi preventivi di spesa e coerenti con quanto previsto dal Listino prezzi 2017 della Regione Puglia.

Infine, in relazione ai lavori da realizzarsi, anche da quanto emerso dalla relazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione edilizia, si tratta di un complesso di lavori ed opere per l'adeguamento dell'opificio industriale sia per gli scopi della produzione ma anche per l'adeguamento degli ambienti e degli spazi di lavoro compreso le aree destinate ad uffici. Si riporta, di seguito, un dettaglio delle superfici interne al lotto:

- ✓ area lotto mq 7.000;
- ✓ area recintata mq 6.330;
- ✓ n. 2 capannoni industriali di cui capannone A per mq 1.611,80 e capannone B per mq 750;
- ✓ centrale elettrica per mq 40;
- ✓ ufficio ricezione e laboratorio prove per mq 76,15;
- ✓ area a verde mq 407,50;
- ✓ area a parcheggio interna per mq 196;
- ✓ copertura per impianti ed altre aree per mq 120;
- ✓ piazzale per mq 3.128,55.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

In riferimento agli uffici ed alla sala riunioni, si attesta il rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 7 dell'Avviso che riporta: "L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq"; a tal proposito, l'area destinata ad uffici è pari a mq 76,15 e, pertanto, inferiore a quella massima ammissibile pari a 225 mq atteso che gli impiegati previsti a regime saranno pari a 9 ULA.

Pertanto, a fronte di una spesa proposta per € 2.621.912,97, considerando la riclassificazione di parte del costo di acquisto dell'immobile nella voce di spesa "suolo aziendale", si ritiene che l'importo ammissibile per questa categoria di spesa sia pari ad € 2.009.560,97.

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Il proponente nell'ambito di detta categoria di spesa prevede spese complessive per € 2.602.851,21 riportando i seguenti costi:

- Macchinari:

- ✓ n.1 autoclave Italmatic mod AIC 2100x7500 mm, € 461.600,00;
- ✓ n.1 autoclave Maroso mod. NF RG 354 2200x4500 mm: € 191.700,00;
- ✓ n.1 forno di trattamento vs stampi: € 77.000,00;
- ✓ n.1 macchina di taglio automatico Premium Cut ELC cv 1600 mm: € 131.760,00;
- ✓ n.1 carrello elevatore elettrico controbilanciato (4 ruote) 80v Toyota mod. Traigo 8fbmt 25: € 62.705,00;
- ✓ n.1 macchina per prove su materiali modello 5982° doppia colonna da pavimento, opzione lingua italiana, opzione alimentazione elettrica 220 vac, extra crosshead, horizontal test space, single test palce, cella di carico per prove di trazione, scheda di condizionamento per trasduttori: € 62.100,00;
- ✓ n.1 camera termostatica completa di accessori range di temperature da -150°c +350°c raffreddamento ad azoto liquido: € 28.000,00 oltre servizi di installazione e training: € 9.800,00;
- ✓ n.2 gruppi frigorifero e sistema di supervisione e telegestione, pannelli frigoriferi sandwich m°115, pavimento in lamiera d'acciaio mandorlato zincato, guard rail di protezione del pannello, registratore temperatura cella € 86.800,00;
- ✓ n.1 CMM portatile Romer Absolute ARM 75_25 con scanner integrato € 91.000,00;
- ✓ sistema di sinterizzazione laser EOS Point P110 Formiga: € 198.278,00;
- ✓ n.1 stampante 3dp "workbench classic 200": € 45.722,00;
- ✓ n.1 compressore kaeser BSD 83 8,5 bar, n.1 serbatoio kaeser SVS 5000/11,5, n. 1 scaricatore kaeser Ecodrain 13, n.1 Essiccatore kaeser TCH 45, n. 1 compressore kaeser 8,5 bar, n.1 serbatoio kaeser SVS 3000/11,5, n.1 scaricatore kaeser ecodran 13, Essiccatore kaeser TE 102 € 92.000,00;
- ✓ centrale termica olio diatermico € 40.000,00;

per un sub-totale di € 1.578.465,00.

- Impianti:

- ✓ impianto del vuoto da realizzare nella clean room € 40.000,00;
- ✓ centrale di trattamento CTA a servizio clean room mekair venco € 218.988,00;
- ✓ impianto di aspirazione polveri impasto gessi € 18.900,00;



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

✓ impianto di aspirazione polveri zona rifilatura € 37.800,00;
per un sub-totale di € 315.688,00.

- Attrezzature:

- ✓ n.1 banco aspirante serie polijet 2000 2695x11180 h 1388 mm, pulizia pneumatica dei filtri ad azionamento automatico, tubazione di espulsione, montaggio € 12.600,00;
- ✓ n.1 cappa di aspirazione a parete, tubazione di aspirazione, n.1 elettroventilatore, montaggio € 5.700,00;
- ✓ n.1 personal computer Dell optiplex 9020 quad core processor, tastiera e sistema operativo italiani, monitor piatto, opzione alimentazione elettrica, € 1.500,00;
- ✓ n.1 estensometro dinamico per la misurazione diretta ed il controllo in anello chiuso della deformazione, adapter for 350 ohm € 4.000,00;
- ✓ n.1 morsetto autostringenti a cuneo a chiusura manuale, n.1 cuneo di serraggio per provini piatti da 6mm a 12 mm, cuneo di serraggio per provini piatti da 0 mm a 6 mm € 8.000,00;
- ✓ n.2 piatti di compressione € 2.400,00;
- ✓ n.1 accessorio per prove di flessione e prove ilss € 11.000,00;
- ✓ n.1 accessorio per la compressione anti buckling € 4.500,00;
- ✓ n.1 accessorio per climbing drum peel test € 5.000,00;
- ✓ n.1 accessorio per prove di floating peel € 2.500,00;
- ✓ n.1 accessorio per prove di trazione di provini sandwich € 5.000,00;
- ✓ n.1 accessorio per prove di taglio in trazione su provini sandwich € 5.200,00;
- ✓ n. 10 strettorio mm 300 alfa € 105,00;
- ✓ n. 10 strettorio mm 400 alfa € 110,00;
- ✓ n. 10 strettorio mm 500 alfa € 130,00;
- ✓ n. 2 smerigliatrice 230 mm €230,00;
- ✓ n. 2 smerigliatrici 115 mm € 120,00;
- ✓ n.10 mazzuola 376/42 € 188,80;
- ✓ n.3 morse tirex/ruby mm 125 € 55,00;
- ✓ n.1 morsa tirex/ruby mm 150 € 125,00;
- ✓ n.2 gru portata ton 0,5 € 889,00;
- ✓ n.2 trasnpallet basic 22 s4 1150x525 € 650,00;
- ✓ n.1 pistola gonf d-12 bar+psi € 30,00;
- ✓ n.1 trapano a colonna c/tavola rib 25 € 4.100,00;
- ✓ n.2 con e mandrino x trapani € 130,00;
- ✓ n.4 aspiratori GB 50 € 720,00,
- ✓ n. 10 trapani HP 1631 € 910,00;
- ✓ n.2 carrelli vuoti 513 b6v € 2.238,40;
- ✓ n.2 assortimento 495 12 € 1.848,00;
- ✓ n.10 cesoie 206 a € 208,00;
- ✓ n.10 cesoie 206 b € 208,00;
- ✓ n.10 scalpelli cp7111kit € 750,00;
- ✓ n.10 trapani a 12v € 1.350,00;
- ✓ n.2 contornatrici prolungate € 2.450,00;
- ✓ n.5 contornatrici cp 3119-18 € 5.125,00;
- ✓ n.5 trapani cp 1117p05 € 2.075,00,
- ✓ n.5 trapani cp1117p32 € 1.905,00;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- ✓ n.2 levigatrici orbitali cp 7255 € 490,00;
- ✓ n.5 smerigliatrici ad angolo cp 3019-20 € 3.250,00;
- ✓ n. 1 levigatrice marpol a nastro € 4.800,00;
- ✓ n.1 levigatrice marpol a nastro e disco € 6.100,00;
- ✓ n.2 sverniciatori ghg 600 bosch € 390,00;
- ✓ n.30 pinze a morsetto mod sa450 € 1.500,00;
- ✓ n.20 banchi da lavoro mdf 2000x120 € 8.200,00;
- ✓ n.10 banchi da lavoro 2000x1000 € 8.500,00;
- ✓ n.1 sega a nastro € 3.700,00;
- ✓ n.1 pantografo 1500x800 € 8.300,00;
- ✓ n.1 durometro digitale portatile shore € 495,00;
- ✓ rapporto di taratura su piastra shore € 100,00;
- ✓ n.1 durometro per gomma shore d € 495,00;
- ✓ rapporto di taratura su piastra shore € 100,00;
- ✓ n.1 dualscope mp0r € 915,00;
- ✓ n.1 cavo interfaccia fmpxx-pc € 185,00;
- ✓ n.1 foglio in pvc 50 um € 155,00;
- ✓ n.1 apparecchio mod 304 astmd 2794 per prova d'urto € 1.500,00;
- ✓ n.1 viscosimetro rotazionale 3000 mod v2l € 3.058,00;
- ✓ n.1 apparecchio mod 295/i con 6 lame poste ad una distanza 1mm € 400,00;
- ✓ n.1 apparecchio mod 295/ii con 6 lame poste ad una distanza 2mm € 400,00;
- ✓ n.1 apparecchio mod 293 per prova di durezza € 1.280,00;
- ✓ n.1 glossmetro mod 503° a tre angoli € 3.900,00;
- ✓ n.1 bilancia analitica portata 320 gr risoluzione 0,1 mg piatto diam 90 mm € 1.950,00;
- ✓ n.1 bilancia di precisione 12 kg risoluzione 0,05 g piatto 160x200 mm € 1.180,00;
- ✓ n.1 manometro campione classe di precisione kl 0,25% 0-10 bar € 995,00;
- ✓ n.1 vuotometro campione classe di precisione kl 0,25%-1/0 bar € 920,00;
- ✓ n.1 set di blocchetti pian paralleli 103 pezzi grado 1 € 1.490,00;
- ✓ n.10 calibri a corsoio digitale Preisser 1320 € 1.500,00;
- ✓ n.5 calibri a corsoio digitale Preisser 1320 € 1.450,00;
- ✓ n.2 micrometro per esterni digitale mitutoyo € 620,00;
- ✓ n.2 kit spessimetri a lame in mm € 160,00;
- ✓ n.1 spessimetro a bracci kroepelin € 740,00;
- ✓ n.4 truschino digitale rupac € 3.000,00;
- ✓ n.4 termoigrografo serie 17.51 € 3.940,00;
- ✓ n.1 dl-2 data logger € 530,00;
- ✓ n.1 calibratore multifunzione documentante axi cal adt 221 € 7.900,00;
- ✓ n.4 termometro digitali a sonda esterna st 610b-l3 € 1.760,00;
- ✓ n.25 vuotometri da impianto € 1.500,00;
- ✓ n. 1 contatore di particelle in aria lighthouse handheld 3016 gene € 8.200,00;
- ✓ n.1 pesiera completa di certificato dkd € 1.980,00;
- ✓ n.1 scaffallatura mg modello beta 2 lungh 30 mtx3 mt di altezza a cinque ripiani € 20.500,00;
- ✓ n.2 stampanti multifunzione canone ir adv 5535 € 10.950,00;
- ✓ n.2 lenovo thinkstation P310 30at € 3.420,00;
- ✓ n.2 APC Back UPS € 320,00;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- ✓ n.1 multifunzione Canon IPF 850 MFP € 17.422,00;
- ✓ n.10 PC serie tinkcentre serie m € 8.970,00;
- ✓ n.10 APC back UPS € 1.400,00;
- ✓ n.1 struttura tower ml 350-gen 9 € 6.848,00;
- ✓ n.2 APC smart UPS € 840,00;
- ✓ n.2 catalyst 2960 plus € 2.400,00;
- ✓ n.1 dell sonic wall tz 300 € 1.250,00;
- ✓ n.1 GK 420 t etichettatrice € 480,00;
- ✓ n.5 Asem vision rt -710 € 12.600,00;
- ✓ n.5 lettori ottici pistola laser € 600,00;
- ✓ n.1 apparato punto di accesso wireless € 110,00;
- ✓ n.1 terastation 3200 4tb nas € 1.920,00;
- ✓ n.1 sistema audio conferenza con display € 2.200,00;
- ✓ n.1 custodia in ABS per ambienti industriali € 4.400,00;
- ✓ n.90 attrezzi realizzati in nylon con la tecnologia dell'additive manufacturing per formazione e stratificazione tubazioni € 126.000,00;
- ✓ sistema per cromatografia hplc flexar, dsc 4000, spettrofotometro two con uatr, piccola strumentazione da laboratorio € 100.000,00;

per un sub-totale di € 514.908,20.

- Arredi:

- ✓ tavolo riunioni 240x120 € 1.330,00;
- ✓ n.8 sedie mod Season Net € 3.344,00;
- ✓ libreria con ante vetro L 330 H 230 € 3.590,00;
- ✓ mobile con 4 ante L 220 H 71,8 P 41,2 € 615,00;
- ✓ scrivania L200 P100 con struttura in grafite, piano vetro cenere lucido € 2.805,00;
- ✓ sedia direzionale Chace Soft con braccio rivestimento tessuto € 496,00;
- ✓ n.2 sedia ospiti Host Net rivestimento rete € 424,00;
- ✓ porta tower € 100,00;
- ✓ mobile bar con frigo L110 P41,2 H 71,8 € 1.050,00;
- ✓ mobile libreria L 220 P 41,2 H230 con ante vetro € 2.476,00;
- ✓ scrivania L180 P80 con struttura in grafite, piano vetro olmo cortex € 1.045,00;
- ✓ porta tower € 100,00;
- ✓ mobile con 4 ante L180 € 338,00;
- ✓ n. 2 sedie direzionale quick € 390,00;
- ✓ n.2 sedie ospiti Host Net € 420,00;
- ✓ scrivania L 140x60 € 815,00;
- ✓ screen dx L142, H 107 P 84 € 245,00;
- ✓ mensola d'aggancio L 90 € 170,00;
- ✓ contenitore L 90 H 64 P 31,6 con 1 ripiano € 186,00;
- ✓ Top SP 1,8 P 32 L 90 € 40,00;
- ✓ Sedia mod. Quick € 196,00;
- ✓ modulo libreria a giorno L110 H224 € 395,00;
- ✓ modulo libreria a giorno L55 H224 € 538,00;
- ✓ zoccolo H 6 L 110 € 45,00;
- ✓ n. 2 zoccolo H 6 L 55 € 74,00;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- ✓ divano tipo Le corbusier 2 posti ecopelle € 993,00;
- ✓ divano tipo Le corbusier 3 posti ecopelle € 1.370,00;
- ✓ n.2 tavoli island bianco e grigio tortora € 582,00;

per un sub-totale di € 31.050,00.

- Software:

- ✓ licenza software tech assyst advanced plus € 5.400,00;
- ✓ infrastructure server tools standard version € 900,00;
- ✓ licenza software autoplacement rel 20.15 € 1.332,00;
- ✓ dongle licenza applicativa software € 288,00;
- ✓ digitizer assyst € 1.710,00 oltre giornata di installazione € 1.025,00 e n.3 giornate di formazione € 2.585,00;
- ✓ software per prove universal per le nuove macchine serie 3300,5900,59,8800, opzione lingua italian, modulo applicativo per materiali compositi, modulo di analisi, contratto di manutenzione software € 6.000,00;
- ✓ n.12 microsoft office home and business 2016 win € 2.820,00;
- ✓ software gestionale ERP navigator (contabilità generale, ordini di clienti, ordini fornitori, contabilità magazzino, gestione personale, cicli di produzione, archiviazione documentale, modulo produzione, magazzino elettronico e gestione della configurazione dei materiali) € 60.000,00;
- ✓ n. 1 software airbus composite package e airbus manufacturing package € 80.680,00;

per un sub-totale di € 162.740,00.

In relazione alle spese sopra elencate, si ritengono inammissibili le seguenti spese:

- ✓ 1. mobile bar con frigo L110 P41,2 H 71,8 € 1.050,00 in quanto trattasi di un bene non funzionale al ciclo produttivo aziendale;
- ✓ n.3 giornate di formazione € 2.585,00 in riferimento all'acquisto del Digitizer Assyst in quanto spesa non finanziabile in ambito FESR.

Inoltre, si evidenzia che il preventivo di spesa del fornitore "Rinascimento mobili S.r.l." n.032A/LM-FC del 06.07.2017 riporta una spesa complessiva per € 31.050,00; tuttavia, la sommatoria del dettaglio dei beni oggetto di acquisto è pari ad € 24.172,00. Pertanto, detto preventivo viene interamente ammesso ma per l'importo corretto pari ad € 24.172,00.

Si rammenta che attrezzatura portatile prevista nel programma di investimenti dovrà essere utilizzata esclusivamente all'interno dell'unità produttiva oggetto di agevolazione. A tal proposito, si prescrive che l'impresa istituisca un registro in cui annotare tutti gli eventuali spostamenti all'esterno dell'unità locale delle attrezzature informatiche portatili, limitandone l'utilizzo degli stessi esclusivamente per finalità aziendali.

Si evidenzia che le eventuali spese accessorie (trasporto, imballaggio e installazione) saranno ritenute finanziabili solo se capitalizzate ed afferenti al cespite principale.

In conclusione, per detta categoria di spesa, a fronte di una spesa proposta pari a complessivi € 2.602.851,20, tenuto conto dell'errata indicazione della spesa del preventivo della società Rinascimento Mobili S.r.l. che rimodula la spesa proposta in € 2.595.973,20 e delle spese inammissibili sopra citate per complessivi € 3.635,00, si riconosce una spesa pari ad € 2.592.338,20.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

Non sono previste spese per brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate.

3.1.6 note conclusive

A seguito delle verifiche condotte, si evidenzia che la spesa complessivamente proposta nell'ambito degli attivi materiali per € 5.434.764,17, rimodulata in € 5.427.886,17 per effetto dell'errata indicazione della spesa del preventivo della società Rinascimento Mobili S.r.l., risulta ammissibile per € 5.296.554,63.

Inoltre, si prescrive che l'impresa, prima della messa in esercizio, ottemperi a quanto segue:

1. trasmetta l'Attestato di Prestazione Energetica dell'immobile;
2. illustri le scelte operative adottate ed orientate alla riduzione degli imballaggi;
3. dimostri la disponibilità e la previsione di impiego di materie prime da filiera corta.

Infine, nella tabella seguente, si riepilogano le macrovoci inerenti all'investimento in attivi materiali, indicando gli importi richiesti, quelli ammissibili e le decurtazioni applicate.

Nel dettaglio:

Tabella 6

<i>(importi in unità EURO e due decimali)</i>	Spesa prevista	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)[1]	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'						
Studi preliminari di fattibilità	€ 90.000,00	Dott. Cuscuela del 10/07/2017		NO	€ 50.000,00	Riferimento paragrafo 3.1.1
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	€ 90.000,00				€ 50.000,00	
(B) STUDIO E PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI						
Progettazioni e direzione lavori	€ 90.000,00	Ing. Ludovico (progettazione e direzione lavori) del 10/07/2017		NO	€ 90.000,00	
Coordinamento sicurezza	€ 30.000,00	Ing. Pacifico (coordinamento sicurezza) del 10/07/2017		NO	€ 30.000,00	
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	€ 120.000,00				€ 120.000,00	6% del totale ammissibile per opere murarie
(C) SUOLO AZIENDALE						
Suolo aziendale	€ 0,00	Perizia giurata di stima su scorporo valore suolo riportante un valore di € 612.352,00			€ 524.655,46	Riferimento paragrafo 3.1.2

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Sistemazione del suolo	€ 0,00				€ 0,00	
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	€ 0,00				€ 524.655,46	
(D) OPERE MURARIE E ASSIMILABILI						
D.1 Capannoni e fabbricati						
Capannone Industriale Come Da Atto Preliminare Di Acquisto Redatto Da Notaio Giovanna Pignatelli In Taranto In Data 07/07/2017 E Registrato In Data 11/07/2017 Al N. 10471e Trascritto In Data 12/07/2017	€ 1.400.000,00	Atto di compravendita notarile		NO	€ 787.648,00	Riferimento paragrafo 3.1.3
Camera clean room con soppalco dim mt 30xmt 10x mt 3,3h	€ 323.905,71	Computo metrico strutture metalliche 26/07/2017, che corrisponde al preventivo della ditta "3C Sistemi e tecnologie S.r.l". n. l 319/2017 del 03/07/2016 per € 323.905,71		NO	€ 323.905,71	V. §1.2
Ristrutturazione capannone come da computo metrico allegato	€ 244.780,80	Computo metrico opere edili 25/07/2017, che corrisponde al preventivo della ditta "PhenixTECH s.r.l.s.", prot. 20170235/A del 25.07.2017 per € 244.780,80		NO	€ 244.780,80	V. §1.2
Totale opere murarie	€ 1.968.686,51				€ 1.356.334,51	
Impianti generali						
Impianto di circolazione acqua con riferimento al prezzario regione puglia 2012, lavori pubblici	€ 20.220,50	Computo metrico impianti idrico sanitari del 26/07/2017, che corrisponde al preventivo della ditta "Termodinamica impianti" senza numero e data per € 20.220,50		NO	€ 20.220,50	V. §1.2
Impianto di distribuzione aria compressa	€ 40.000,00	Preventivo "Termodinamica impianti" n. EF/ef/68-2017 del 11/07/17 per €40.000,00		NO	€ 40.000,00	
Impianto centrale telefonica	€ 12.600,00	preventivo della ditta "Magellano" prot. VM 169 del 12.07.2017 per € 12.600,00		NO	€ 12.600,00	

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Adeguamento impianto elettrico capannone con riferimento prezzario regione Puglia anno 2017	€ 233.517,70	Computo metrico impianti elettrici 25/07/2017, che corrisponde al preventivo della ditta "PhenixTECH s.r.l.s.", prot. 20170235/A del 25.07.2017 per € 233.517,70	NO	€ 233.517,70
Realizzazione di un cablaggio strutturato in cat. 6	€ 31.500,00	preventivo della ditta "Magellano" prot. VM 157 del 05.07.2017 per € 31.500,00	NO	€ 31.500,00
Impianto videosorveglianza	€ 4.200,00	preventivo della ditta "Magellano" prot. VM 162 del 06.07.2017 per € 4.200,00	NO	€ 4.200,00
Impianto antincendio come da computo metrico allegato	€ 76.918,17	Preventivo "Termodinamica impianti" n. EF/ef/66-2017 del 11/07/17 per € 76.918,17	NO	€ 76.918,17
Impianto climatizzazione	€ 84.753,59	Preventivo "Centro Meridionale Chimico s.n.c." 662/17/X del 31/07/17 per € 84.753,59	NO	€ 84.753,59
Impianto trattamento acque	€ 149.516,50	Computo metrico acque meteoriche 27/07/2017, che corrisponde al Preventivo "Centro Meridionale Chimico s.n.c." 661/17/X del 31/07/17 del 25.07.2017 per € 149.516,50	NO	€ 149.516,50
Totale Impianti generali	€ 653.226,46			€ 653.226,46
Infrastrutture aziendali				
Altra				
Totale Infrastrutture aziendali	€ 0,00			€ 0,00
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	€ 2.621.912,97			€ 2.009.560,97
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI				
Macchinari				
N.1 autoclave italmatic mod aic 2100x7500 mm	€ 461.600,00	Preventivo 3C Sistemi e tecnologie S.r.l. n. l 316/2017 del 03/07/2016 per € 653.300,00	NO	€ 461.600,00
N.1 autoclave maroso mod.nf rg 354 2200x4500 mm	€ 191.700,00	Preventivo 3C Sistemi e tecnologie S.r.l. n. l 316/2017 del 03/07/2016 per € 653.300,00	NO	€ 191.700,00

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

N.1 forno di trattamento vs stampi	€ 77.000,00	Preventivo 3C Sistemi e tecnologie S.r.l. n. l 318/2017 del 03/07/2016 per € 77.000,00	NO	€ 77.000,00
N.1 macchina di taglio automatico premiumcut elic cv 1600 mm	€ 131.760,00	Conferma d'ordine Sistemi assyst srl nr. 181062017 del 13/06/2017 per € 131.760,00	NO	€ 131.760,00
N.1 carrello elevatore elettrico controbilanciato (4 ruote) 80v toyota mod. Traigo 8fbmt 25	€ 62.705,00	Preventivo Sistemi assyst srl nr. 181062017 del 13/06/2017 per € 62.705,00	NO	€ 62.705,00
N.1 macchina per prove su materiali modello 5982* doppia colonna da pavimento , opzione ligua italiana, opzione alimentazione elettrica 220 vac, extra crosshead, horizontal test space, single test palce, cella di carico per prove di trazione, scheda di condizionamento per trasduttori	€ 62.100,00	Preventivo Instron n. VBHAQ5989 del 23/06/2017 per € 155.000,00	NO	€ 62.100,00
N.1 camera termostatica completa di accessori range di temperature da-150°c +350°c raffreddamento ad azoto liquido	€ 28.000,00		NO	€ 28.000,00
Servizi di installazione e training	€ 9.800,00		NO	€ 9.800,00
N.2 gruppi frigorifero e sistema di supervisione e telegestione, pannelli frigoriferi sandwich m*115, pavimento in lamiera d'acciaio mandorlato zincato, guard rail di protezione del pannello, registratore temperatura cella	€ 86.800,00	Preventivo 3C Sistemi e tecnologie S.r.l. n. l 321/2017 del 03/07/2016 per € 86.800,00	NO	€ 86.800,00
N.1 cmm portatile romer absolute arm 75_25 si con scanner integrato	€ 91.000,00	preventivo della ditta "MECTEL GROUP" n. 343/17 del 10.07.2017 per € 91.000,00	NO	€ 91.000,00
Sistema di sinterizzazione laser eospoint p110 formiga	€ 198.278,00	preventivo della ditta "EOS SRL" n. SBL_121/17 del 10.07.2017 per € 91.000,00	NO	€ 198.278,00
N.1 stampante 3dp "workbench classic 200"	€ 45.722,00	preventivo della ditta "CMF MARELLI SRL" per € 45.722,00	NO	€ 45.722,00
N.1 compressore kaeser bsd 83 8,5 bar, n.1 serbatoio kaeser sv5 5000/11,5, n. 1 scaricatore kaeser ecodrain 13, n.1 essiccatore kaeser tch 45, n. 1 compressore kaeser 8,5 bar, n.1 serbatoio kaeser sv5 3000/11,5, n.1 scaricatore kaeser ecodran 13, essiccatore kaeser te 102	€ 92.000,00	preventivo della ditta "CP SERVICE s.a.s." n. 18-15/06 MM 152 del 15.06.2017 per € 92.000,00	NO	€ 92.000,00
Centrale termica olio diatermico	€ 40.000,00	Preventivo "Termodinamica impianti" n. EF/ef/65-2017 del 11/07/17 per € 40.000,00	NO	€ 40.000,00



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Totale Macchinari	€			€
	1.578.465,00			1.578.465,00
Impianti				
Impianto del vuoto da realizzare nella clean room	€ 40.000,00	Preventiva "Termodinamica Impianti" n. EF/ef/57-2017 del 11/07/17 per €40.000,00	NO	€ 40.000,00
Centrale di trattamento cta a servizio clean room mekair venco	€ 218.988,00	Preventivo 3C Sistemi e tecnologie S.r.l. n. l 320/2017 del 03/07/2016 per € 218.988,00	NO	€ 218.988,00
Impianto di aspirazione polveri impasto gessi	€ 18.900,00	Preventivo CaMa Impianti n. 164 del 29/06/2017 per € 18.900,00	NO	€ 18.900,00
Impianto di aspirazione polveri zona rifilatura	€ 37.800,00	Preventivo CaMa Impianti n. 163 del 29/06/2017 per € 37.800,00	NO	€ 37.800,00
Totale impianti	€ 315.688,00			€ 315.688,00
Attrezzature				
N.1 banco aspirante serie polijet 2000 2695x11180 h 1388 mm, pulizia pneumatica dei filtri ad azionamento automatico, tubazione di espulsione, montaggio	€ 12.600,00	Preventivo CaMa Impianti n. 165 del 29/06/2017	NO	€ 12.600,00
N.1 cappa di aspirazione a parete, tubazione di aspirazione, n.1 elettroventilatore, montaggio	€ 5.700,00	Preventivo CaMa Impianti n. 166 del 29/06/2017	NO	€ 5.700,00
N.1 personal computer dell'optiplex 9020 quad core processor, tastiera e sistema operativo italiani, monitor piatto, opzione alimentazione elettrica,	€ 1.500,00		NO	€ 1.500,00
N.1 estensometro dinamico per la misurazione diretta ed il controllo in anello chiuso della deformazione, adapter for 350 ohm	€ 4.000,00		NO	€ 4.000,00
N.1 morsetto autostringenti a cuneo a chiusura manuale, n.1 cuneo di serraggio per provini piattida 6mm a 12 mm, cuneo di serraggio per provini piatti da 0 mm a 6 mm	€ 8.000,00		NO	€ 8.000,00
N.2 piatti di compressione	€ 2.400,00	Preventivo Instron n. VBHAQ5989 del 23/06/2017	NO	€ 2.400,00
N.1 accessorio per prove di flessione e prove ilss	€ 11.000,00		NO	€ 11.000,00
N.1 accessorio per la compressione anti buckling	€ 4.500,00		NO	€ 4.500,00
N.1 accessorio per climbing drum peel test	€ 5.000,00		NO	€ 5.000,00
N.1 accessorio per prove di floating peel	€ 2.500,00		NO	€ 2.500,00
N.1 accessorio per prove di trazione di provini sandwich	€ 5.000,00		NO	€ 5.000,00
N.1 accessorio per prove di taglio in trazione su provini sandwich	€ 5.200,00		NO	€ 5.200,00
N. 10 strettorio mm 300alfa	€ 105,00		NO	€ 105,00
N. 10 strettorio mm 400alfa	€ 110,00		NO	€ 110,00

pugliasviluppo



37

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

N. 10 strettorio mm 500alfa	€ 130,00		NO	€ 130,00
N. 2 smerigliatrici 230 mm	€ 230,00		NO	€ 230,00
N. 2 smerigliatrici 115 mm	€ 120,00		NO	€ 120,00
N.10 mazzuola 376/42	€ 188,80		NO	€ 188,80
N.3 morse tirex/ruby mm125	€ 255,00		NO	€ 255,00
N.1 morsa tirex/ruby mm150	€ 125,00		NO	€ 125,00
N.2 gru portata ton 0,5	€ 889,00		NO	€ 889,00
N.2 trasnpallet basic 22 s4 1150x525	€ 650,00		NO	€ 650,00
N.1 pistola gonf d-12 bar+psi	€ 30,00		NO	€ 30,00
N.1 trapano a colonna c/tavola rib 25	€ 4.100,00		NO	€ 4.100,00
N.2 coni e mandrino x trapani	€ 130,00		NO	€ 130,00
N.4 aspiratori gb 50	€ 720,00		NO	€ 720,00
N.10 trapani hp 1631	€ 910,00		NO	€ 910,00
N.2 carrelli vuoti 513 b6v	€ 2.238,40		NO	€ 2.238,40
N.2 assortimento 495 12	€ 1.848,00		NO	€ 1.848,00
N.10 cesoie 206 a	€ 208,00		NO	€ 208,00
N.10 cesoie 206 b	€ 208,00		NO	€ 208,00
N.10 scalpelli cp7111kit	€ 750,00		NO	€ 750,00
N.10 trapani a 12v	€ 1.350,00		NO	€ 1.350,00
N.2 contornatrici prolungate	€ 2.450,00		NO	€ 2.450,00
N.5 contornatrici cp 3119-18	€ 5.125,00		NO	€ 5.125,00
N.5 trapani cp 1117p05	€ 2.075,00		NO	€ 2.075,00
N.5 trapani cp1117p32	€ 1.905,00		NO	€ 1.905,00
N.2 levigatrici orbitali cp 7255	€ 490,00		NO	€ 490,00
N.5 smerigliatrici ad angolo cp 3019-20	€ 3.250,00		NO	€ 3.250,00
N. 1 levigatrice marpol a nastro	€ 4.800,00		NO	€ 4.800,00
N.1 levigatrice marpol a nastro e disco	€ 6.100,00		NO	€ 6.100,00
N.2 sverniciatori ghg 600 bosch	€ 390,00		NO	€ 390,00
N.30 pnzi a morsetto mod sa450	€ 1.500,00		NO	€ 1.500,00
N.20 banchi da lavoro mdf 2000x120	€ 8.200,00		NO	€ 8.200,00
N.10 banchi da lavoro 2000x1000	€ 8.500,00		NO	€ 8.500,00
N.1 sega a nastro	€ 3.700,00		NO	€ 3.700,00
N.1 pantografo 1500x800	€ 8.300,00		NO	€ 8.300,00
N.1 durometro digitale portatile shore a	€ 495,00		NO	€ 495,00
Rapporto di taratura su piastra shore a	€ 100,00		NO	€ 100,00
N.1 durometro per gomma shore d	€ 495,00		NO	€ 495,00
Rapporto di taratura su piastra shore d	€ 100,00		NO	€ 100,00
N.1 duoscope mp0r	€ 915,00		NO	€ 915,00
N.1 cavo interfaccia fmpxx-pc	€ 185,00		NO	€ 185,00
N.1 foglio in pvc 50 um	€ 155,00		NO	€ 155,00
N.1 apparecchio mod 304 astmd 2794 per prova d'urto	€ 1.500,00		NO	€ 1.500,00
N.1 viscosimetro rotazionale 3000 mod v2l	€ 3.058,00		NO	€ 3.058,00
N.1 apparecchio mod 295/i con 6 lame poste ad una distanza 1mm	€ 400,00		NO	€ 400,00
N.1 apparecchio mod 295/ii con 6 lame poste ad una distanza 2mm	€ 400,00		NO	€ 400,00
N.1 apparecchio mod 293 per prova di durezza	€ 1.280,00		NO	€ 1.280,00
N.1 glossmetro mod 503" a tre angoli	€ 3.900,00		NO	€ 3.900,00
N.1 bilancia analitica portata 320 gr risoluzione 0,1 mg piatto diam 90 mm	€ 1.950,00		NO	€ 1.950,00
N.1 bilancia di precisione 12 kg risoluzione 0,05 g piatto 160x200 mm	€ 1.180,00		NO	€ 1.180,00

Preventivo
UTE-MAC.SUD. sas n
8769 del 07/06/2017

Preventivo
METROCONTROL srl
n. 107 del
26/06/2017

preventivo della ditta
"CO.FO.ME.GRA. srl"
n. 677/2 del
26/06/2017

preventivo della ditta
"SITEC srl" n.
0766/REV.01/17

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

N.1 manometro campione classe di precisione kl 0,25% 0-10 bar	€ 995,00		NO	€ 995,00	
N.1 vuotometro campione classe di precisione kl 0,25%-1/0 bar	€ 920,00		NO	€ 920,00	
N.1 set di blocchetti pianparalleli 103 pezzigrado 1	€ 1.490,00		NO	€ 1.490,00	
N.10 calibri a corsoio digitale preisser 1320	€ 1.500,00		NO	€ 1.500,00	
N.5 calibri a corsoio digitale preisser 1320	€ 1.450,00		NO	€ 1.450,00	
N.2 micrometro per esterni digitale mitutoyo	€ 620,00		NO	€ 620,00	
N.2 kit spessimetri a lame in mm	€ 160,00		NO	€ 160,00	
N.1 spessimetro a bracci kroepelin	€ 740,00		NO	€ 740,00	
N.4 truschino digitale rupac	€ 3.000,00		NO	€ 3.000,00	
N.4 termografo serie 17.51	€ 3.940,00		NO	€ 3.940,00	
N.1 dl-2 data logger	€ 530,00		NO	€ 530,00	
N.1 calibratore multifunzione documentante maxi cal adt 221	€ 7.900,00		NO	€ 7.900,00	
N.4 termometro digitali a sonda esterna st 610b-13	€ 1.760,00		NO	€ 1.760,00	
N.25 vuotometri da impianto	€ 1.500,00		NO	€ 1.500,00	
N.1 contatore di particelle in aria lighthouse handheld 3016 gene	€ 8.200,00		NO	€ 8.200,00	
N.1 pesiera completa di certificato dkd	€ 1.980,00		NO	€ 1.980,00	
N.1 scaffalatura mg modello beta 2 lungh 30 mtx3 mt di altezza a cinque ripiani	€ 20.500,00	preventivo della ditta "MECTEL GROUP" n. 344/17 del 13.07.2017 per € 20.500,00	NO	€ 20.500,00	
N.2 stampanti multifunzione canon IR ADV C5535	€ 10.950,00	preventivo della ditta "Magellano srl" n. 160 del 05.07.2017 per € 10.950,00	NO	€ 10.950,00	
N.2 Lenovo Thinkstation p310 30at	€ 3.420,00		NO	€ 3.420,00	
N.2 APC BACK UPS	€ 320,00		NO	€ 320,00	
N.1 multifunzione canon ipf 850 mfp	€ 17.422,00		NO	€ 17.422,00	
N.10 PC SERIE TINKCENTRE SERIE M	€ 8.970,00	preventivo della ditta "Magellano srl" n. 158 del 05.07.2017	NO	€ 8.970,00	
N.10 APC BACK UPS	€ 1.400,00		NO	€ 1.400,00	
N.1 STRUTTURA TOWER ML 350-GEN 9	€ 6.848,00		NO	€ 6.848,00	
N.2 APC SMART UPS	€ 840,00		NO	€ 840,00	
N.2 catalyst 2960 plus	€ 2.400,00		NO	€ 2.400,00	
N.1 dell sonic wall tz 300	€ 1.250,00		NO	€ 1.250,00	
N.1 gk 420 t tt etichettatrice	€ 480,00		NO	€ 480,00	
N.5 asem vision rt -710	€ 12.600,00		NO	€ 12.600,00	
N.5 lettori ottici pistola laser	€ 600,00		NO	€ 600,00	
N.1 apparato punto di accesso wireless	€ 110,00	preventivo della ditta "Magellano srl" n. 158 del 05.07.2017	NO	€ 110,00	
N.1 terastation 3200 4tb nas	€ 1.920,00		NO	€ 1.920,00	
N.1 sistema audio conferenza con display	€ 2.200,00		NO	€ 2.200,00	
N.1 custodia in ABS per ambienti industriali	€ 4.400,00		NO	€ 4.400,00	
N.90 attrezzi realizzati in nylon con la tecnologia dell'additive manufacturing per formazione e stratificazione tubazioni	€ 126.000,00	preventivo della ditta "FOXBIT srl" n. 66/17 del 05.07.2017	NO	€ 126.000,00	



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Sistema per cromatografia hplc flexar, dsc 4000, spettrofotometro two con uatr, piccola strumentazione da laboratorio	€ 100.000,00	preventivo della ditta "Perkinelmer Italia Spa" nn. 21278842-21282178-21278849-FP400817 del 12.06.2017	NO	€ 100.000,00	
Totale Impianti	€ 514.908,20			€ 514.908,20	
Arredi					
Tavolo riunioni 240x120	€ 1.330,00		NO	€ 1.330,00	
N.8 sedia mod Season Net	€ 3.344,00		NO	€ 3.344,00	
Libreria con ante vetro L 330 H 230	€ 3.590,00		NO	€ 3.590,00	
Mobile con 4 ante L 220 H 71,8 P 41,2	€ 615,00		NO	€ 615,00	
Scrivania L200 P100 con struttura in grafite, piano vetro cenere lucido	€ 2.805,00		NO	€ 2.805,00	
Sedia direzionale Chace Soft con braccia rivestimento tessuto	€ 496,00		NO	€ 496,00	
N.2 sedia ospiti Host Net rivestimento rete	€ 424,00		NO	€ 424,00	
Porta tower	€ 100,00		NO	€ 100,00	
Mobile bar con frigo L110 P41,2 H 71,8	€ 1.050,00		NO	€ 0,00	Riferimento paragrafo 3.1.4
Mobile libreria L 220 P 41,2 H230 con ante vetro	€ 2.476,00		NO	€ 2.476,00	
Scrivania L180 P80 con struttura in grafite, piano vetro olmo cortex	€ 1.045,00		NO	€ 1.045,00	
Porta tower	€ 100,00	preventivo della ditta "Rinascimento mobili srl" n.032A/LM-FC del 06.07.2017	NO	€ 100,00	
Mobile con 4 ante L180	€ 338,00		NO	€ 338,00	
N. 2 sedie direzionale quick	€ 390,00		NO	€ 390,00	
N.2 sedie ospiti Host Net	€ 420,00		NO	€ 420,00	
Scrivania L 140x60	€ 815,00		NO	€ 815,00	
Screen dx L142, H 107 P 84	€ 245,00		NO	€ 245,00	
Mensola d'aggancio L 90	€ 170,00		NO	€ 170,00	
Contentitore L 90 H 64 P 31,6 con 1 ripiano	€ 186,00		NO	€ 186,00	
Top sp 1,8 P 32 L 90	€ 40,00		NO	€ 40,00	
Sedia mod. Quick	€ 196,00		NO	€ 196,00	
Modulo libreria a giorno L110 H224	€ 395,00		NO	€ 395,00	
Modulo libreria a giorno L55 H224	€ 538,00		NO	€ 538,00	
Zoccolo H 6 L 110	€ 45,00		NO	€ 45,00	
N. 2 zoccolo h 6 l 55	€ 74,00		NO	€ 74,00	
Divano tipo Le corbusier 2 posti ecopelle	€ 993,00		NO	€ 993,00	
Divano tipo Le corbusier 3 posti ecopelle	€ 1.370,00		NO	€ 1.370,00	
N.2 tavoli island bianco e grigio tortora	€ 582,00		NO	€ 582,00	
Totale Arredi	€ 24.172,00			€ 23.122,00	
Software					
Licenza software tech assyst advanced plus	€ 5.400,00		SISTEMI ASSYST SRL	€ 5.400,00	
Infrastructure server tools standard version	€ 900,00		CONFERMA D'ORDINE N. 181062017 DEL 13/06/2017	€ 900,00	
Licenza software autoplacement rel 20.15	€ 1.332,00		NO	€ 1.332,00	
Dongle licenza applicativa software	€ 288,00			€ 288,00	
Digitizer assyst	€ 1.710,00			€ 1.710,00	
Giornata di installazione	€ 1.025,00			€ 1.025,00	

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28
Codice Progetto: AXX7353

N.3 giornate di formazione	€ 2.585,00			€ 0,00	Riferimento paragrafo 3.1.4
Software Per Prove Universal Per Le Nuove Macchine Serie 3300,5900,59,8800, Opzione Lingua Italian, Modulo Applicativo Per Materiali Compositi, Modulo Di Analisi, Contratto Di Manutenzione Software	€ 6.000,00	preventivo della ditta "Intron srl" n. VBHAQ5989 del 23.06.2017	NO	€ 6.000,00	
N.12 Microsoft Office Home And Business 2016 Win	€ 2.820,00	preventivo della ditta "Magellano srl" n.158 del 05.07.2017	NO	€ 2.820,00	
Software Gestionale Erp Navigator (Contabilità Generale, Ordini Di Clienti, Ordini Fornitori, Contabilità Magazzino, Gestione Personale, Cicli Di Produzione, Archiviazione Documentale, Modulo Produzione, Magazzino Elettronico E Gestione Della Configurazione Dei Materiali)	€ 60.000,00	preventivo della ditta "Magellano srl" n.159 del 05.07.2017	NO	€ 60.000,00	
n. 1 software airbus composite package e airbus manufacturing package	€ 80.680,00	preventivo della ditta "Design Systems srl" del 12.07.2017	NO	€ 80.680,00	
Totale Software	€ 162.740,00			€ 160.155,00	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E ARREDI	€ 2.595.973,20			€ 2.592.338,20	
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE					
Brevetti, ecc.					
Brevetti, Licenze e Know how					
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	€ 0,00			€ 0,00	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	€ 5.427.886,17			€ 5.296.554,63	

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

Tabella 7

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI (€)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI AMMESSE IN D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
studi preliminari di fattibilità	100.000,00	35.000,00	90.000,00	50.000,00	17.500,00
progettazioni e direzione lavori	100.000,00	35.000,00	120.000,00	120.000,00	42.000,00
suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	524.655,46	131.163,86
opere murarie ed assimilabili	1.994.693,60	498.673,40	2.621.912,97	2.009.560,97	502.390,24
macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	3.051.416,60	1.067.995,81	2.595.973,20	2.592.338,20	907.318,37
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	5.246.110,20	1.636.669,21	5.427.886,17	5.296.554,63	1.600.372,47

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Si rileva che le spese per progettazione e quelle di acquisto del suolo aziendale, a seguito di riparametrazione, rientrano rispettivamente nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate e del 10% del totale degli investimenti ammessi in Attivi Materiali, come stabilito dal Regolamento e dall'Avviso.

Inoltre risulta rispettato il limite del 1,5% in relazione alle spese ammesse per Studi preliminari di fattibilità in rapporto all'investimento complessivo ammesso.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che il suolo aziendale e le opere murarie, in considerazione dell'avvenuta attribuzione della maggiorazione connessa al possesso del rating di legalità, sono state calcolate tenendo conto della maggiorazione del 5% in presenza del rating di legalità, così come stabilito dal Regolamento Regionale e dall'Avviso.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28
Codice Progetto: AXX7353

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "prezialità") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

La realizzazione del progetto dipende fortemente dalle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale in quanto gli aspetti innovativi descritti dal proponente sono sostanziali, sia per gli aspetti relativi ai materiali, sia per la progettazione e realizzazione delle attrezzature di produzione, sia nel processo produttivo, sia nella gestione del magazzino.

Il progetto prevede, per la realizzazione degli stampi, l'impiego di gessi alleggeriti tramite produzione interna di una fase gassosa o per insufflazione dall'esterno di analoga fase. A tal fine, si prevede di sperimentare anche l'impiego di sfere cave di vetro. La scelta dipenderà dalla caratterizzazione meccanica del gesso innovativo, in quanto gli stampi sono comunque soggetti a carichi meccanici all'interno dell'autoclave e dalle caratteristiche di omogeneità del gesso ottenuto a seguito della distribuzione della fase gassosa o delle sfere cave di vetro all'interno della miscela. La produzione di gesso non avverrà più tramite miscelazione manuale di acqua e gesso bensì la miscela verrà effettuata grazie a dosatori controllati che produrranno una miscela perfettamente riproducibile.

Il proponente si avvarrà di tecniche avanzate di progettazione e realizzazione degli stampi, quali "Reverse Engineering" e "Additive Manufacturing". Tali metodologie, basate su software di avanguardia e tecniche realizzative con impiego di stampante 3D, anch'esse all'avanguardia, consentiranno una considerevole riduzione di tempi e costi di produzione. Gli stampi non saranno più costituiti da gesso indurito in forno sagomato manualmente a geometria finita, bensì saranno costituiti da un'anima metallica interna, ricoperta da uno strato di gesso alleggerito. Tale soluzione consentirà un forte risparmio di gesso. Inoltre, la possibilità di agire mediante metodi vibrazionali sull'anima metallica, consentirà di frantumare meccanicamente il gesso da rimuovere riducendo le originali operazioni manuali di frantumazione e riducendo drasticamente la quantità di gesso da gettare in discarica.

Il progetto prevede l'implementazione di un software specialistico per la gestione intelligente del materiale preimpregnato, che costituirà il materiale del pezzo da mettere in esercizio.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria suolo

Il progetto comporterà notevoli benefici di carattere ambientale, sia per la riduzione dell'energia necessaria per il processo innovativo, sia per la consistente riduzione del gesso da gettare in discarica che potrà essere riutilizzato in percentuali dell'ordine del 90%, sia per la notevole riduzione dell'acqua, in quanto non sarà



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

più necessario tenere a bagno per 24 ore il gesso degli stampi per poterne effettuare l'opera di frantumazione.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Non risultano spese per studi di fattibilità tecnica né per acquisizione di brevetti od altri diritti di proprietà industriale.

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

In fase di presentazione dell'istanza di accesso si era prescritto, relativamente agli aspetti innovativi del progetto, di seguire con molta attenzione l'attività dell'Università in modo da acquisire il pieno controllo della tecnologia di produzione basata sul reverse engineering ed additive manufacturing; inoltre, si era suggerito di verificare se per alcune semplici geometrie sarebbe stato possibile utilizzare mandrini collassabili e distaccante eliminando il gesso; infine, si era indicato, relativamente alla gestione del magazzino, di utilizzare programmi sul mercato pre-confezionati molti efficienti che potessero essere utilizzati con profitto nella gestione dei materiali pre-impregnati.

Dall'analisi del presente progetto si può concludere che tali indicazioni siano state seguite.

2. ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:

- a. Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;
- b. Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;
- c. L'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

Il progetto si avvale sia di Centri di Ricerca pubblici (Università di Napoli Federico II), sia di studi di consulenza privati. Le transazioni rispecchiano le normali condizioni di mercato.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:

Non applicabile, non ci sono costi di acquisizione di brevetti od altri diritti di simile natura.

4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:

Nella documentazione del progetto ci sono anche offerte di aziende fornitrici di attrezzature e macchinari da utilizzare per la realizzazione del progetto stesso. Le necessarie attrezzature ed i macchinari necessari per la realizzazione del progetto sono descritti anche in termine di costi, ma non vi è piano di ammortamento, non richiesto in questa fase. I costi descritti sono congruenti con il mercato. In fase di presentazione del progetto definitivo, la proponente ha allegato i seguenti preventivi di spesa a dimostrazione della spesa proposta:

- Foxibit Business, offerta n. 104/17 del 12/07/2017 per € 200.000,00;
- Sitec – Sistemi tecnici e metrologici, offerta avente ad oggetto "Progetto di Ricerca e Sviluppo LMC S.p.A. dal titolo Processo innovativo di fabbricazione di condotti per aeromobili in materiale composito" del 5/06/2017, per € 50.000,00.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

5. ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:

I risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito:

La proponente in sede di presentazione del progetto definitivo ha fornito DSAN, a firma del legale rappresentante, attestante che *“i risultati del progetto Ricerca & Sviluppo saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito e redatto il formulario del piano di divulgazione dei risultati previsti”*. In seguito a richieste di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha inviato a mezzo PEC del 12/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 388/I del 15/01/2018, la sezione 3 del progetto definitivo – Formulario in R&S, a firma del legale rappresentante, nel quale attesta che *“i risultati delle ricerche saranno presentati a convegni nazionali (Convegno AITEM 2019 Padova) ed internazionali (TOP Conference 2020) e inviati per la pubblicazione a riviste specialistiche del settore quale, ad esempio, Composites part B.*

4.2 Valutazione tecnico economica

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, provvista di firma digitale del legale rappresentante, con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi previsti in R&S *“sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri”*.

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

E' prevista la realizzazione di prototipi delle attrezzature di processo.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

Il progetto di ricerca industriale passa attraverso applicazioni di materiali e metodi diversi, da testare e validare.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

I pezzi da produrre con la tecnologia innovativa dovranno rispettare tutta la severa normativa internazionale nell'ambito delle costruzioni aeronautiche, così come avveniva nella tecnologia di partenza.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

Sotto l'aspetto qualitativo, l'implementazione di miscelatori automatici, di gestione intelligente del materiale preimpregnato, di tecniche computerizzate di Reverse Engineering, unite a manifattura computerizzata del tipo Additive Manufacturing, assicureranno una migliore riproducibilità dei prodotti e conseguentemente una maggiore affidabilità.

Quanto al bilancio energetico, è prevedibile un risparmio considerevole di energia grazie al minore quantitativo di gesso da impiegare, al minor quantitativo da gettare in discarica, al minor tempo di produzione.

pugliasviluppo

45

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28
Codice Progetto: AXX7353

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

Non si prevede tale ipotesi.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

Il livello di innovazione è considerevole e permetterà all'azienda proponente di fare un salto qualitativo importante.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Le innovazioni proposte sono chiaramente espone e saranno facilmente verificabili. Mancano alcuni dati relativi alle modalità di ottenimento del gesso alleggerito e della validazione delle sue caratteristiche.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

Gli argomenti sono descritti con buona cura, i dettagli sono sufficienti per verificare la qualità del progetto. Gli obiettivi sono esposti con chiarezza e competenza.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

Si ritiene che il proponente abbia l'effettiva capacità di portare a termine nei tempi previsti l'intero progetto, grazie all'esperienza lavorativa al suo interno, la collaborazione con un eccellente istituto di ricerca, la consulenza di aziende molto competenti nel settore specifico ed il controllo di un responsabile scientifico di grande esperienza. Quest'ultimo dovrà effettuare un rigoroso controllo dello scheduling delle attività ed il rispetto temporale delle attività poste sul cammino critico della programmazione.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28
Codice Progetto: AXX7353

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

Il gruppo di ricerca della Federico II^o è di altissimo livello sia per livello tecnologico che per produzione scientifica in ambito internazionale.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc.):

Il gruppo di ricerca ha una vastissima esperienza nella realizzazione di progetti simili, il Responsabile Scientifico è persona molto qualificata, i laboratori sono molto bene attrezzati, l'insieme di queste caratteristiche hanno permesso al gruppo di ricerca di svolgere notevoli attività in ambito di ricerca industriale.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni

Nessuna integrazione è necessaria.

Giudizio finale complessivo

Si ritiene che il proponente, assistito dal gruppo di ricerca e dai qualificati professionisti chiamati per consulenze specifiche, sia perfettamente in grado di sviluppare il progetto nei tempi prestabiliti.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 60

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Gli investimenti in “Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale”, richiesti ed ammessi complessivamente per un importo pari ad € 2.109.253,60, risultano di seguito dettagliati:

Tabella 8

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate (€)	Spese riconosciute (€)	Agevolazioni concedibili (€)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale qualificato ingegneri e tecnici diplomati e personale operaio per le attività di verifica sperimentali dei processi sviluppati	458.492,48	458.492,48	343.869,36
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Attrezzature per sperimentare le soluzioni innovative offerta commerciale “SITEC” del 05/06/2017	50.000,00	50.000,00	37.500,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell’attività di ricerca	Contratto per attività di Ricerca e Sviluppo con Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale dell’Università degli Studi di Napoli Federico II per € 320.000, Contratto di Consulenza Responsabile Scientifico per la direzione del progetto per € 120.000,00	440.000,00	440.000,00	330.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	168.000,00	168.000,00	126.000,00
Altri costi d’esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all’attività di ricerca	Materiali direttamente imputabili alla sperimentazione: materiali di consumo per la cura in autoclave, gesso, utensili per il taglio, pre impregnati, materiali per schiumare	40.000,00	40.000,00	30.000,00
Totale spese per ricerca industriale		1.156.492,48	1.156.492,48	867.369,36
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate (€)	Spese riconosciute (€)	Agevolazioni concedibili (€)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale qualificato ingegneri e tecnici diplomati e personale operaio per le attività di verifica sperimentali dei processi sviluppati	151.261,12	151.261,12	75.630,56

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Attrezzature sperimentali per lo sviluppo di prototipi e per sperimentare le soluzioni innovative offerta commerciale "SITEC" del 05/06/2017	350.000,00	350.000,00	175.000,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Contratto di consulenza Responsabile Scientifico per la direzione del progetto per 80.000 Euro, Consulenza per il reverse engineering e prototipazione con tecnologie additive degli stampi da offerta commerciale di "Foxbit S.r.l." n. 104/17 del 12/07/2017	280.000,00	280.000,00	140.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	-	100.500,00	100.500,00	50.250,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali direttamente imputabili alla sperimentazione: materiali di consumo per la cura in autoclave, gesso, utensili per il taglio, pre impregnati, materiali per schiumare, etc.	71.000,00	71.000,00	35.500,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		952.761,12	952.761,12	476.380,56
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		2.109.253,60	2.109.253,60	1.343.749,92

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

Tabella 9

SPESE TOTALI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Investimenti ammessi istanza di accesso	Agevolazioni ammesse da istanza di accesso	Investimenti proposti progetto definitivo (€)	Investimenti ammissibili (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Ricerca industriale	1.456.000,00	1.092.000,00	1.156.492,48	1.156.492,48	867.369,36
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	781.000,00	390.500,00	952.761,12	952.761,12	476.380,56
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER R&S	2.457.000,00	1.592.500,00	2.109.253,60	2.109.253,60	1.343.749,92

In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", avendo l'impresa previsto l'acquisto di strumentazioni e attrezzature, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione



49

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S. A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: *"i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile"* e secondo le previsioni del D. Lgs. n. 139/2015.

Si evidenzia che, le agevolazioni afferenti alle spese per R&S sono concesse nel rispetto dei massimali previsti dal Regolamento e dall'Avviso.



A handwritten signature in black ink, located to the right of the official stamp.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità") con la quale attesta che, relativamente ai costi per Servizi di Consulenza in Innovazione, gli stessi:

- *non rivestono carattere continuativo o periodico e non sono assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario;*
- *i servizi sono erogati dai soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche sono qualificati e possiedono specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e sono titolari di partita IVA. Le prestazioni non sono di tipo occasionale;*
- *il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, la consulenza specialistica non è rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo né da partner, nazionali o esteri.*

Descrizione sintetica del "Programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione"

L'investimento consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di produzione nel tarantino, in prossimità di Alenia Grottaglie, per la realizzazione di particolari aeronautici di tipo tubolare.

Attualmente la produzione presso lo stabilimento nel napoletano prevede una tecnologia di processo basata su molta manualità da parte di personale specializzato nella produzione.

Il fondamento della nuova tecnologia è di passare dalla manualità a processi tecnologici gestiti in maniera intelligente, sia nella formulazione del materiale base impiegato, sia nelle attrezzature di processo, da progettare e realizzare mediante tecniche di "Reverse Engineering" and "Additive Manufacturing", sia nella gestione del magazzino. Tali innovazioni porteranno alla riduzione di tempi e costi di produzione, ad un invio dei prodotti realizzati più economico, grazie alla vicinanza di Alenia, acquirente privilegiato e ad un risparmio energetico. Ovviamente, tutta l'organizzazione dello stabilimento dovrà essere rimodernata in considerazione dei profondi cambiamenti introdotti con la tecnologia innovativa.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

5.2 Valutazione tecnico economica

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

1. Grado di innovazione del progetto.

L'innovazione è di livello elevato, sia in ambito regionale che in ambito nazionale. L'azienda acquisirà nuove competenze, raggiungendo livelli internazionali caratterizzanti lo stato dell'arte.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.

Gli obiettivi sono esposti con chiarezza, così come la tempistica è adeguata al progetto. I risultati da conseguire sono molto importanti per la tenuta dell'azienda nel mercato. La realizzazione del progetto dipende dalle capacità del gruppo di ricerca universitario, dall'attività di aziende esterne fornitrici di impianti e tecnologia avanzate e dalla capacità del Responsabile Scientifico, anch'egli consulente esterno, di verificare il rispetto di tempi e metodi. Si dà atto all'azienda di aver scelto sicuramente uno dei migliori centri di ricerca sui compositi in ambito internazionale e di aver scelto aziende e consulenti di eccellente capacità. Il programma delle attività dovrà essere seguito con la massima attenzione.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

3. Validità economica del progetto.

Le spese previste sono congrue rispetto agli obiettivi, i valori stimati dei costi delle consulenze rispettano i normali valori del mercato. Tutte le spese sono necessarie per la realizzazione del progetto. L'indice di redditività è elevato, in quanto il livello di innovazione del progetto e la nuova "location" consentiranno sensibili riduzioni di costi e tempi di produzione e "shipping".

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.

A regime, l'azienda prevede di incrementare il fatturato del 70%, tale previsione risulta un poco ottimistica, in quanto non suffragata da ordini, bensì da prospezioni di mercato, per quanto descritte con una certa cura. Resta il fatto che il progetto consentirà di ridurre tempi e costi di produzione, in quanto quasi tutte le operazioni manuali saranno sostituite da processi automatizzati. La gestione del magazzino, per i preimpregnati, consentirà una razionalizzazione di risorse. Si ricordi che questo materiale è molto costoso. Tutta l'organizzazione aziendale beneficerà dell'innovazione.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28
Codice Progetto: AXX7353

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.

Il progetto consiste nella realizzazione di una nuova struttura produttiva, pertanto verranno assunte 55 unità, con un numero maggiore di ingegneri rispetto all'unità madre, visto che le attività non saranno solo di controllo della produzione, ma si potrà fare anche progettazione. Non si riscontrano discriminazioni di sorta.

Vi è perfetta coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e la produzione scientifica del gruppo di ricerca.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni

Non sono necessarie integrazioni.

Giudizio finale complessivo

Il giudizio finale è positivo. L'azienda ha possibilità concrete e mezzi per avere successo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 62,5

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Nell'ambito degli investimenti in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione, l'impresa propone un progetto in Servizi di consulenza in materia di innovazione, Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione.

A. Servizi di consulenza in materia di innovazione

Gli obiettivi specifici dell'intervento

Da tale investimento la proponente, secondo quanto riportato nella sez. 5 del progetto definitivo, intende mantenere i materiali compositi fibro-rinforzati "pre-impregnati" ad una temperatura di -18° al fine di mantenere le caratteristiche originarie, morbidezza e maneggevolezza, ed evitare il completamento della reticolazione con conseguente indurimento del tessuto. Per tale operazione è necessario che il presente intervento conduca alla gestione del flusso dei rotoli di compositi, il quale comprende la fase di ordine, stoccaggio e lavorazione.

I risultati attesi

Le modalità di intervento inerente alla consulenza in materia di innovazione riguarda lo studio dei processi produttivi dei reparti per il trattamento di compositi a temperatura (-18°) controllata, reingegnerizzazione ed ottimizzazione del processo di gestione dei materiali, controllo dei materiali a stock, ottimizzazione dell'utilizzo del materiale, qualità dei materiali da utilizzare, tracciabilità costante dei materiali utilizzati per il prodotto finito. All'interno di tale ambito vi sono differenti fasi che riguardano l'analisi dello studio dei processi e la progettazione data-base.

Inoltre, relativamente all'assistenza tecnologica per l'introduzione delle nuove tecnologie, vi è la fase dell'assistenza ed ottimizzazione tecnologica dei processi di produzione oltre a spese supplementari per l'impiego di personale di reparto nella gestione e trattamento dei programmi per la gestione corretta dei materiali da trattare a -18°.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti⁶.

Le summenzionate attività saranno svolte dal seguente fornitore:

- “Magellano S.r.l.” per un importo pari ad € 196.000,00, per complessivi 385 giornate, la cui attività sarà svolta dai seguenti esperti:
 - Dott. Antonio Medico, per 245 giornate, inquadrato nel formulario al IV livello esperienziale; tuttavia, da verifica del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello esperienziale pari al I; pertanto, tenuto conto di quanto dichiarato dalla proponente nella sezione 4 – Formulario in Innovazione, si riconosce una spesa pari ad € 49.000,00 (245 gg * € 200,00);
 - Dott. Pietro Chionna, per gg 70, inquadrato nel II livello esperienziale; tuttavia, da verifica del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello esperienziale pari al IV; pertanto, si procede con l’attribuzione del IV livello esperienziale, riconoscendo una spesa pari ad € 14.000,00 (70 gg * € 200,00);
 - Dott. Maurizio Esposito, per gg 70, inquadrato nel III livello esperienziale; tuttavia da verifica del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello esperienziale pari al I; pertanto, tenuto conto di quanto dichiarato dalla proponente nella sezione 4 – Formulario in Innovazione, si riconosce una spesa pari ad € 21.000,00 (70 gg * € 300,00).

In conclusione, a fronte di una spesa proposta per € 196.000,00, tenuto conto di quanto sopra esposto, si ritiene ammissibile una spesa pari ad € 84.000,00.

Tabella 10

SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate (€)	Spese riconosciute (€)	Agevolazione concedibile (€)
Consulenza in materia di innovazione	Analisi: studio dei processi produttivi dei reparti per il trattamento di compositi a temperatura controllata -18°, reingegnerizzazione ed ottimizzazione del processo di gestione dei materiali, controllo materiali a stock, ottimizzazione utilizzo materiale, qualità dei materiali da utilizzare, tracciabilità costante dei materiali utilizzati per il prodotto finito	115.000,00	57.000,00	28.500,00
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	Assistenza ed ottimizzazione tecnologica dei processi di produzione	36.000,00	12.000,00	6.000,00
Spese supplementari di personale	Istruzione del personale di reparto nella gestione e trattamento dei programmi per la gestione corretta dei materiali da trattare a -18°	45.000,00	15.000,00	7.500,00
TOTALE SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE		196.000,00	84.000,00	42.000,00

⁶ Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione):

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornalieri sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

B. Servizi di consulenza e di supporto all'innovazioneGli obiettivi specifici dell'intervento

La proponente riporta che l'obiettivo sarà quello di certificare il software mediante test ed etichettature di qualità.

I risultati attesi

L.M.C. con il presente servizio di consulenza e di supporto all'innovazione intende stabilire ed accertare che il software rispetti i requisiti e che le specifiche siano gestite nella giusta maniera.

Le modalità di intervento previste per questa sezione prevedono l'etichettatura di qualità, test e certificazioni finalizzata a test per verificare che il software rispetti i requisiti e le specifiche nella giusta maniera.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

Le summenzionate attività saranno svolte dal seguente fornitore:

- "Magellano S.r.l." per un importo pari ad € 12.000,00, per complessive 28 giornate, la cui attività sarà svolta dai seguenti esperti:
 - Dott. Antonio Medico, per gg 12, inquadrato nel IV livello esperienziale; tuttavia, da verifica del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello esperienziale pari al I; pertanto, tenuto conto di quanto dichiarato dalla proponente nella sezione 4 – Formulario in Innovazione, si riconosce una spesa pari ad € 2.400,00 (12 gg * € 200,00);
 - Dott. Pietro Chionna, per gg 16, inquadrato nel II livello esperienziale; tuttavia, da verifica del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello esperienziale pari al IV; pertanto, si procede con l'attribuzione del IV livello esperienziale, riconoscendo una spesa pari ad 3.200,00 (16 gg * € 200,00).

In conclusione, a fronte di una spesa proposta per € 12.000,00, tenuto conto di quanto sopra esposto, si ritiene ammissibile una spesa pari ad € 5.600,00.

Tabella 11

SERVIZI DI CONSULENZA E DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate (€)	Spese riconosciute (€)	Agevolazione concedibile (€)
Etichettatura di qualità, test e certificazioni	Test per verificare e stabilire che il software rispetti i requisiti e le specifiche e che non ci siano requisiti mancanti. Test di validazione per accertare che i requisiti e le specifiche siano rispettati nella giusta maniera.	12.000,00	5.600,00	2.800,00
TOTALE SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE		12.000,00	5.600,00	2.800,00



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

C. Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazioneGli obiettivi specifici dell'intervento

La finalità che la società intende raggiungere è quella di fornire uno strumento sicuro e preciso per gestire in modo globale il proprio magazzino. A tal proposito, si intende effettuare un intervento radicale sulla parte commerciale sugli acquisti, sul fabbisogno con la gestione delle sotto-scorte e sul controllo amministrativo per le consegne.

I risultati attesi

La proponente intende ottenere l'ottimizzazione e l'integrazione di tutto il flusso dei dati sviluppati che sarà sottoposto agli organi di controllo in modo tale da ottenere i risultati della società aggiornati in ogni momento.

La modalità di intervento utilizzata sarà la reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi esistenti che prevede l'ottimizzazione dei processi produttivi dei reparti per il trattamento dei compositi a temperatura controllata a -18°, reingegnerizzazione ed ottimizzazione del processo di gestione dei materiali, controllo dei materiali a stock, ottimizzazione dell'utilizzo del materiale, qualità dei materiali da utilizzare e tracciabilità costante dei materiali utilizzati per il prodotto finito.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

Le summenzionate attività saranno svolte dal seguente fornitore:

- "Magellano S.r.l." per un importo pari ad € 12.000,00, per complessive 20 giornate, la cui attività sarà svolta dai seguenti esperti:
 - Dott. Antonio Medico, per gg 20, inquadrato nel IV livello esperienziale; tuttavia, da verifica del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello esperienziale pari al I; pertanto, tenuto conto di quanto dichiarato dalla proponente nella sezione 4 – Formulario in Innovazione, si riconosce una spesa pari ad € 4.000,00 (20 gg * € 200,00).

In conclusione, a fronte di una spesa proposta per € 12.000,00, tenuto conto di quanto sopra esposto, si ritiene ammissibile una spesa pari ad € 4.000,00.

Tabella 12

SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate (€)	Spese riconosciute (€)	Agevolazione concedibile (€)
Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti attraverso l'Information Technology	Ottimizzazione dei processi produttivi dei reparti per il trattamento di compositi a temperatura controllata -18°, reingegnerizzazione ed ottimizzazione del processo di gestione dei materiali, controllo materiali a stock, ottimizzazione utilizzo materiale, qualità dei materiali da utilizzare, tracciabilità costante dei materiali utilizzati per il prodotto finito.	12.000,00	4.000,00	2.000,00
TOTALE SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE		12.000,00	4.000,00	2.000,00



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

In conclusione, si riepiloga lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del programma in innovazione tecnologica, come segue:

Tabella 13

Tipologia	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione concedibile (€)
<i>Consulenza in materia di innovazione</i>	196.000,00	84.000,00	42.000,00
<i>Servizi di consulenza e di supporto all' innovazione</i>	12.000,00	5.600,00	2.800,00
<i>Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione</i>	12.000,00	4.000,00	2.000,00
TOTALE SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE	220.000,00	93.600,00	46.800,00

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

L'impresa, in sede di progetto definitivo, conferma l'intenzione di voler sostenere spese sia nell'ambito ambientale e, in particolare, per "Certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001" sia in ambito della internalizzazione di impresa, in particolare, in "Partecipazione a fiere" così come già dichiarati e ritenuti ammissibili in sede di valutazione dell'istanza di accesso. Contestualmente alla presentazione del progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi di consulenza previsti sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri. Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

6.2 Valutazione tecnico economica

Ambito di intervento: Ambiente

Certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001

Obiettivi specifici dell'intervento:

L.M.C. per l'attività nella nuova unità produttiva di San Giorgio Jonico intende ottenere la seguente certificazione UNI EN ISO 14001: 2015⁷ a cura della "Unaviacert S.r.l." e della prestazione professionale da parte del Dott. Antonio Del Gaudio. La società Unaviacert S.r.l. opera sotto accreditamento ACCREDIA per la certificazione di sistemi di gestione aziendale ed ambientale e nel contesto progettuale effettuerà la certificazione sulla fabbricazione e montaggio di strutture e componenti in materiale composito e relative attrezzature per il settore aeronautico. La procedura per l'ottenimento della Certificazione prevede le seguenti fasi:

⁷ L'anno di Certificazione UNI EN ISO 14001 è stato modificato in quanto la proponente, per mero refuso, ha riportato, nella Sezione 5 – Servizi di Consulenza – Scheda di intervento 1.2, l'anno 2004.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- Stadio 1: raccolta e valutazione, presso l'azienda, delle informazioni utili al fine della progettazione di un sistema documentale per la procedura;
- Stadio 2: valutazione delle azioni correttive con registrazione ed emissione del certificato con conseguente inserimento nell'Albo Kiwa Cermet Italia S.p.A. e Albo ACCREDIA.

Risultati attesi:

La Certificazione UNI EN ISO 14001: 2015, a parere della proponente, porterà ai seguenti vantaggi:

1. riduzione dei costi connessi agli aspetti ambientali;
2. riduzione dei rischi ambientali;
3. risoluzione della gestione degli adempimenti normativi ambientali obbligatori;
4. miglioramento della competitività;
5. miglioramento dell'immagine aziendale;
6. assicurazione dei clienti/utenti sull'impegno dell'azienda/ente per una efficace gestione ambientale;
7. aumento del valore di mercato dell'Azienda;
8. consenso di accedere a finanziamenti agevolati sia comunitari che nazionali del Ministero dell'Ambiente;
9. contribuzione alla riduzione dei costi assicurativi;
10. facilità di dialogo con le associazioni di consumatori, gli utenti, i cittadini e le autorità;
11. agevolazione all'ottenimento di permessi ed autorizzazioni. In generale, secondo quanto riporta la proponente, un'azienda che adotta un Sistema di Gestione Aziendale certificato ISO 14001 acquista maggiore credibilità nell'impegno ambientale, instaura un clima collaborativo con le istituzioni, con i cittadini ed è considerata parte integrante della politica ambientale del territorio.

Le aree di intervento in tale ambito riguardano:

- a. l'analisi e la predisposizione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001. In particolare, la presente area prevede 3 differenti fasi:
 1. analisi delle condizioni del sito aziendale e delle procedure di gestione ambientale. Nel dettaglio, l'analisi riguarderà la verifica del sito aziendale sia dal punto di vista strutturale / organizzativo, che autorizzativo al fine di poter provvedere all'implementazione del sistema di gestione ambientale;
 2. identificazione degli interventi correttivi ed elaborazione delle procedure da attivarsi ai fini della certificazione. Nel dettaglio, si prevede l'organizzazione dell'azienda in modo da poter iniziare l'implementazione del sistema di gestione ambientale;
 3. preparazione e predisposizione di materiale documentale (Manuale della Qualità, procedure, ecc.) cartaceo ed elettronico (CD-Rom). Nel dettaglio:
 - stesura del manuale della qualità;
 - stesura delle procedure aziendali;
 - stesura moduli operativi;
 - stesura di eventuali istruzioni tecniche sia in formato cartaceo che elettronico.
- b. L'area di intervento inerente alla realizzazione degli interventi di addestramento del personale interno per l'analisi della realtà organizzativa aziendale al fine di predisporre opportuni piani di formazione ed addestramento. Oltre che alla predisposizione del piano di formazione, addestramento e materiale da utilizzare durante tale attività. Infine, la fase della realizzazione



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

dell'intervento di addestramento include la formazione e l'informazione del personale aziendale relativamente al sistema di gestione ambientale.

- c. L'area di intervento che prevede la realizzazione di audit ispettivi interni da parte del consulente è finalizzata alla realizzazione della programmazione e realizzazione dell'audit preliminare interno oltre che alla preparazione e alla realizzazione dell'audit finale da parte del consulente.

Le summenzionate attività saranno svolte dai seguenti fornitori:

- "SCA" per un importo pari ad € 10.000,00, per complessive 33 giornate, la cui attività sarà svolta da Dott. Antonio Del Gaudio, inquadrato nel IV livello esperienziale; da verifica del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello esperienziale pari ad I; tuttavia, a fronte di quanto dichiarato dalla proponente nella sezione 4 – Formulario in Innovazione, si riconosce la spesa di € 6.600,00 che scaturisce dall'applicazione della tariffa di € 200⁸ (pari al IV Livello proposto) alle n. 33 giornate.
- Inoltre, la proponente in sede di presentazione del progetto definitivo a dimostrazione della spesa richiesta al fine dell'ottenimento della Certificazione ISO 14001, ha presentato n. 2 preventivi "Unavia Cert" per un importo complessivo pari ad € 19.650,00. Da tali preventivi si evince che l'offerta comprende anche "Costo mantenimento annuale" e "Costo rinnovo certificazione" rispettivamente pari ad € 13.300,00 e ad € 2.300,00, che si ritengono non ammissibili in quanto trattasi rispettivamente di spese di funzionamento e di spese che non prevedono l'adozione ex novo della certificazione. Pertanto, si ritiene ammissibile un importo pari ad € 4.050,00.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Certificazione ISO 14001	29.650,00	10.650,00	5.325,00
Totale	29.650,00	10.650,00	5.325,00

Partecipazione a fiere

L'impresa, coerentemente con quanto già indicato nell'istanza di accesso, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione a fiere.

In particolare, l'impresa prevede, nel formulario relativo alle consulenze, di partecipare alla manifestazione fieristica "Dubai Airshow", prevista per novembre 2018.

L.M.C. ritiene la partecipazione alla suddetta fiera fondamentale al fine di:

⁸ Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione):

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- ✓ affacciarsi al mercato internazionale del settore aeronautico per conoscere i competitors e confrontarsi con essi;
- ✓ individuare gli standard di qualità internazionale;
- ✓ intraprendere eventuali azioni aziendali volte a raggiungere gli standard internazionali.

Inoltre, la proponente riporta che la partecipazione al "Dubai Airshow" è in linea con la volontà del management aziendale di indirizzare le proprie azioni verso la conquista di nuovi mercati; infatti, i risultati che la proponente intende raggiungere sono i seguenti:

- stringere nuovi rapporti di partenariato con competitor stranieri al fine di offrire al mercato internazionale un prodotto completo e altamente all'avanguardia;
- individuazione di nuovi clienti internazionali al fine di creare i presupposti per lo sviluppo nei mercati extra nazionali;
- far emergere eventuali criticità nel core business aziendale della L.M.C. S.p.A.

Le fasi previste per tale intervento sono:

- ✓ partecipazione alle fasi di scelta del lay-out dello stand;
- ✓ allestimento dello stand;
- ✓ collaborazione con società che gestiscono le figure delle hostess ed interpreti nello stand;
- ✓ presenza alla fiera dell'amministratore Sig. Ferrante Enrico nonché il responsabile della produzione il Sig. Ferrante Marco e l'ingegnere Candida Giuseppe per la presentazione dell'azienda.

Dal formulario, il soggetto proponente allega il preventivo della "FE Group" per la partecipazione alla "Dubai Airshow" per la locazione e allestimento dello stand per € 7.447,00.

Inoltre, la proponente include nelle spese previste per la partecipazione alla fiera internazionale un costo di € 8.660,64 per il volo, alloggio, vitto e taxi. Tali spese, secondo quanto previsto dall'art. 68 del Regolamento, non sono ammissibili.

Pertanto, a fronte di una spesa richiesta per € **16.137,64**, la spesa relativa alla partecipazione a fiera che si ritiene ammissibile è pari ad € **7.477,00**.

Tabella 15

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE DA PREVENTIVO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
Locazione stand	7.477,00	7.477,00	7.477,00	3.738,50
Allestimento stand				
Gestione stand	-	-	-	-
Spese generali	-	8.660,64	0,00	0,00
Totale	7.447,00	16.137,64	7.447,00	3.738,50

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Tabella 16

Tipologia spesa	Investimento da progetto di massima	Agevolazioni da progetto di massima	Investimenti richiesti da progetto definitivo	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione ISO 14001	4.050,00	2.025,00	29.650,00	10.650,00	5.325,00
Partecipazione a fiere	16.130,00	8.065,00	16.137,64	7.477,00	3.738,50
TOTALE	20.180,00	10.090,00	45.787,64	18.127,00	9.063,50

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dagli artt. 65 e 66 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali di L.M.C. S.p.A.

pugliasviluppo



60

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa**7.1 Dimensione del beneficiario**

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, risulta aver approvato almeno due bilanci e, nell'esercizio 2015, antecedente la presentazione dell'istanza di accesso (12/12/2016), ha una dimensione di media impresa, così come di seguito riportato:

Tabella 17

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni		
-		
Periodo di riferimento: anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
63	7.053.882,00	13.811.789,00

I dati riportati in tabella rappresentano la dimensione complessiva di L.M.C. S.p.A. e fanno riferimento all'impresa proponente. Inoltre, come già evidenziato in sede di istanza di accesso, si accerta che la partecipazione per € 10.000,00 nella società L.M.C. Lavorazioni Aeronautiche S.r.l. (in liquidazione) non influisce sulla dimensione della società proponente, così come non influiscono le partecipazioni dei singoli soci della LMC S.p.A. in altre società operanti in settori diversi da quello in cui opera la proponente.

La dimensione è stata accertata anche in relazione agli esercizi successivi, così come indicato nelle tabelle seguenti:

Tabella 18

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni		
-		
Periodo di riferimento: anno 2016		
Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
65	7.944.609,00	14.049.593,00

Tabella 19

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni		
-		
Periodo di riferimento: anno 2017		
Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
69	7.725.463,00	15.915.580,00

In conclusione, tenuto conto dei dati riportati nelle tabelle precedenti ed, in particolare del dato ULA, è possibile affermare che anche negli esercizi 2016 e 2017 è confermata la dimensione di media impresa.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico, così come di seguito riportato:

Tabella 20

(€)	2015	2016	2017	Esercizio a regime (2020)
Fatturato	7.053.882,00	7.944.609,00	7.725.463,00	13.438.826,00
Valore della produzione	6.790.266,00	9.052.434,00	7.481.054,00	14.959.982,00
Margine Operativo Lordo	778.872,00	1.263.841,00	1.079.471,00	1.915.361,00
Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	46.839,00	417.026,00	327.804,00	455.618,00

L'impresa, nell'anno a regime, dichiara il raggiungimento di livelli di fatturato superiori a quelli attestati nell'ultimo biennio.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad € 7.723.290,20, mediante apporto di mezzi propri per € 3.222.414,44, finanziamento a m/l termine per € 3.000.000,00 ed agevolazioni per € 3.239.259,21, così come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 21

ISTANZA DI ACCESSO	
Investimenti proposti	7.723.290,20
Apporto mezzi propri	3.222.414,44
Finanziamento a m/l termine	3.000.000,00
Agevolazioni richieste	3.239.259,21
Totale copertura finanziaria	9.461.673,65

In seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha inviato a mezzo PEC del 12/01/2018 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 388/I del 15/01/2018, DSAN, a firma del legale rappresentante, contenente il piano finanziario di copertura degli investimenti che conferma la copertura tramite un finanziamento a m/l termine ed un apporto di mezzi propri, così come di seguito riportato:

Tabella 22

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	7.809.805,21
Apporto mezzi propri	2.560.690,38
Finanziamento a m/l termine	2.148.605,70
Agevolazioni richieste	3.100.509,13
Totale copertura finanziaria	7.809.805,21

In relazione all'apporto di mezzi propri, si è provveduto a calcolare l'equilibrio finanziario, come di seguito riportato:

Tabella 23

2016		2017	
CAPITALE PERMANENTE		CAPITALE PERMANENTE	
P.N.	5.953.679,00	P.N.	6.285.823,00
FONDO PER RISCHI E ONERI	0,00	FONDO PER RISCHI E ONERI	0,00
TFR	936.341,00	TFR	1.011.452,00
DEBITI M/L TERMINE	2.416.364	DEBITI M/L TERMINE	2.251.131,00
	9.306.384,00		9.548.406,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE		ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,00	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,00
IMMOBILIZZAZIONI	5.354.833,00	IMMOBILIZZAZIONI	5.334.557,00
CREDITI M/L TERMINE	0,00	CREDITI M/L TERMINE	0,00
totale	5.354.833,00	totale	5.334.557,00
Capitale permanente - attività immobilizzate	3.951.551,00	Capitale permanente - attività immobilizzate	4.213.849,00

Pertanto, si segnala che dall'esame del bilancio fornito, si è riscontrato un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere solo parzialmente alla possibilità di sostenere il programma di investimenti con la modalità della conversione di poste del passivo nell'ambito di apporto di mezzi propri. Pertanto, per la parte eccedente, la proponente dovrà ricorrere all'apporto di mezzi freschi.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Con PEC del 27/10/2017, la società proponente ha inviato copia del verbale di assemblea straordinaria del 10/10/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 10562 del 31/10/2017, nel quale si attesta l'aumento di capitale passando da € 774.690,00 ad € 7.000.000,00 con l'intento di capitalizzare la società per adeguare il patrimonio ai progetti di crescita. A tal riguardo, a seguito chiarimenti richiesti da Puglia Sviluppo S.p.A., l'impresa con PEC del 26/10/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 10100 del 26/10/2018, ha inviato copia conforme all'originale del verbale di assemblea del 25/10/2018 con cui è stato deliberato quanto segue:

"l'aumento del capitale sociale da € 774.690,00 ad € 7.000.000,00, come previsto nel verbale di assemblea straordinaria del 10/10/2017, è vincolato per € 2.800.000,00 all'esecuzione del POR FESR 2014/2020 – Obiettivo Convergenza. Regolamento Regionale della Puglia per gli Aiuti in Esenzione n. 17 del 30/09/2014. Titolo II – Capo 2 Aiuti ai Programmi Integrati promossi da Medie Imprese e sarà attuato come già indicato nel verbale di assemblea straordinaria dei soci, ossia:

- *quanto ad € 4.158.344,58 a titolo gratuito mediante imputazione di riserve a capitale, da attribuirsi ai soci in proporzione alle partecipazioni da essi possedute;*
- *quanto ad € 2.061.655,42 a titolo oneroso, mediante emissione di nuove azioni da offrirsi in opzione ai soci proporzionalmente alle rispettive partecipazioni possedute da sottoscrivere entro il 31/12/2019".*

Inoltre il soggetto proponente, con PEC del 21/12/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 12525/I del 22/12/2017, ha inviato quanto segue:

- copia della comunicazione di delibera di finanziamento, in data 19/12/2017, emessa da "Banca Monte dei Paschi di Siena" per € 3.050.000,00 da rimborsare in anni 10 finalizzato al finanziamento del programma di investimento presentato nell'ambito del Programma Operativo FESR 2014-2020 Regione Puglia alle seguenti condizioni:
 - Acquisizione di fidejussione specifica dell'Ing. Ferrante Enrico per l'importo di € 6.100.000,00;
 - Iscrizione ipotecaria sullo stabilimento industriale in Mariglianella per l'importo di € 6.100.000,00;
 - Erogazione del Mutuo sul conto dedicato designato per il programma di investimento e che accoglierà altresì i pagamenti correlati;
 - Estinzione anticipata, contestualmente all'erogazione del Mutuo in questione, del finanziamento in essere con MPSCS stipulato in data 22/06/2007 di originari € 3.000.000,00 con debito residuo in linea capitale alla data odierna di € 901.394,30;
 - Positiva conclusione dell'istruttoria tecnico/legale dalla quale non dovranno emergere iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli.

Inoltre, il soggetto proponente, con PEC del 18/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 693/I del 22/01/2018, ha inviato quanto segue:

- copia del contratto di finanziamento a medio lungo termine con ammortamento graduale del capitale, datato 5/01/2018, Repertorio n. 36395 e Raccolta n. 21837, stipulato innanzi al Dott. Giancarlo Iaccarino, Notaio in Massa Lubrense, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, tra la "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A." e "L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.", avente ad oggetto un finanziamento da destinare alla realizzazione di un nuovo insediamento industriale in S. Giorgio Jonico (TA) - zona PIP e relativa dotazione di impianti e macchinari, per € 3.050.000,00, rimborsabili in anni 10 mediante

pugliasviluppo



Official stamp and signature of Puglia Sviluppo S.p.A. The stamp is circular and contains the text "PUGLIA SVILUPPO S.p.A." and "63". A handwritten signature is written over the stamp.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

pagamento di n. 20 rate semestrali comprensive di capitale e di interessi, da pagarsi alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno. Si rammenta che l'importo di tale finanziamento servirà anche ad estinguere il debito residuo, pari ad € 901.394,50, di un precedente finanziamento, per € 3.000.000,00, concesso da "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A." a favore della società proponente in data 22/06/2007. Pertanto, la linea di credito concessa per il presente programma di investimento è pari ad € 2.148.605,70;

- nota di trascrizione di ipoteca volontaria a garanzia della concessione del finanziamento a m/l termine a favore della "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.".

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 24

Agevolazione	2.999.985,89
Apporto mezzi propri (Verbale di assemblea straordinaria del 10/10/2017 e verbale di assemblea ordinaria del 25/10/2018)	2.800.000,00
Finanziamento a m/l termine – Monte dei Paschi di Siena	2.148.605,50

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere, nel corso della realizzazione dell'investimento, all'incremento occupazionale per n. 55 ULA confermando le previsioni di incremento indicate in sede di istanza di accesso.

Inoltre, in allegato al progetto definitivo presenta:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, in cui si indica il mancato ricorso nel triennio 2015 – 2017 ad interventi integrativi salariali, il numero ULA (n. 0,00) dei dipendenti in forza nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso nella sede oggetto di investimento ed il numero di ULA (n. 0,00) in tutte le unità locali presenti in Puglia, il numero di ULA (n. 63,00) dei dipendenti in forza nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso complessivo dell'impresa ed, infine, l'incremento occupazionale a regime pari a n. 55,00 unità;
- foglio di calcolo delle ULA nel solo territorio pugliese, allegato alla Sezione 9, nel quale vengono indicati i seguenti dati: cognome e nome del dipendente, sede di lavoro, data di assunzione e/o di cessazione, qualifica e tipologia (indeterminato/determinato/part-time) e presenza relativa ai mesi di riferimento con un dato ULA pari a 0,00.

In seguito a richiesta di integrazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha inviato a mezzo PEC, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 388/I del 15/01/2018, la seguente documentazione:

- foglio di calcolo excel delle ULA nel quale si evince un dato ULA pari a 63,00.
- copia del Libro Unico del Lavoro (cedolini paga), relativo alle dodici mensilità (dicembre 2015 – novembre 2016), in formato pdf, da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

Dalla verifica del L.U.L., relativo al periodo dicembre 2015 - novembre 2016, effettuata in sede istruttoria, si conferma il numero complessivo di ULA dichiarato dall'impresa. Oltre alla nuova sede di San Giorgio Jonico (TA), la L.M.C. S.p.A. ha una sede produttiva a Mariglianella (NA) in cui le ULA, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, sono pari a 63,00.

Inoltre, la proponente, in seguito a chiarimenti richiesti da Puglia Sviluppo S.p.A., ha inviato a mezzo PEC, acquisita con prot. n. 693 del 22/01/2018, la sezione 9 con allegata una "Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, nella quale si afferma quanto segue:

Descrizione situazione occupazionale ante investimento e post investimento agevolato

La situazione occupazionale pre-investimento è pari a zero in quanto non esiste un'unità produttiva già in essere in Puglia. La situazione post investimento prevede nella unità produttiva di San Giorgio Jonico un organico composto da n. 55 unità lavorative distinte come segue:

- settore produzione: n. 45 unità suddivisi in n.12 al reparto stampi ed attrezzi, n. 19 al reparto bonding, n. 11 al reparto montaggi e finiture, n. 2 nel magazzino e n.1 all'imballaggio.

Nell'area amministrativa, invece, sono previste n. 10 unità distinte tra tecnici addetti alla produzione, sicurezza, controllo e assicurazione qualità, risorse umane e contabilità; tra essi una figura di dirigente rappresentata da un ingegnere con pluriennale esperienza nel settore in analogo attività. Contrattualmente il contratto collettivo nazionale di riferimento è il settore chimico. In termini di tempistiche si prevede l'incremento occupazionale come segue:

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- avvio del progetto nell'anno 2018: si prevedono n. 9 addetti in totale distinti in n. 5 persone nel profilo operaio di livello B con costo medio orario di euro 17,57, n.1 addetto alla contabilità con livello F con costo medio orario di euro 25,54, n.3 Ingegneri con livello G con costo medio orario di euro 28,46, queste figure saranno impegnate nell'ambito della Ricerca & Sviluppo;
- da settembre 2018: si prevedono n. 16 addetti in totale distinti in n. 12 persone nel profilo operaio di livello B con costo medio orario di euro 17,57, n.1 addetto alla contabilità con livello F con costo medio orario di euro 25,54, n. 3 Ingegneri con livello G con costo medio orario di euro 28,46, queste figure saranno impegnate nell'ambito della Ricerca & Sviluppo;
- nell'anno 2019: si prevedono n. 35 addetti in totale distinti in n. 28 addetti nel profilo operaio di livello B con costo medio orario di euro 17,57, n.3 tecnici addetti alla sicurezza, produzione e qualità con livello F con costo medio orario di euro 25,54, n.1 addetto alla contabilità con livello F con costo medio orario di euro 25,54, n.3 Ingegneri con livello G con costo medio orario di euro 28,46;
- nell'anno 2020: si prevedono n. 55 addetti in totale distinti in n. 45 addetti nel profilo operaio di livello B con costo medio orario di euro 17,57, n. 5 tecnici addetti alla sicurezza, produzione e qualità con livello F con costo medio orario di euro 25,54, n. 2 addetti alla contabilità con livello F con costo medio orario di euro 25,54, n.2 Ingegneri con livello G con costo medio orario di euro 28,46 ed n.1 ingegnere nel profilo di direttore di stabilimento.

Esplicitazione degli effetti occupazionali complessivi che l'investimento stesso genera

Per l'unità produttiva di San Giorgio Jonico, nell'esercizio a regime, si avrà un organico dotato di n.1 ingegnere dirigente nella sede di San Giorgio Jonico. Negli uffici tecnici e nella amministrazione ci saranno n. 9 impiegati di cui n. 5 donne, nella produzione invece, n. 45 operai di cui n.10 donne per un complessivo di 55 ULA.

Salvaguardia Occupazionale

Le strategie che la L.M.C. S.p.A. intende implementare per la salvaguardia della occupazione sono:

- ✓ miglioramento dell'organizzazione del lavoro limitando i turni "spezzati" e condivisione di una organizzazione del lavoro partecipata che rispetti anche le necessità delle persone;
- ✓ l'assunzione deve avvenire a lavoratori con il requisito della residenza in Puglia;
- ✓ implementazione del protocollo di relazioni sindacali al fine di definire livelli di relazioni territoriali e di unità produttiva e incremento delle agibilità necessarie ai delegati per la dovuta partecipazione;
- ✓ escludere il controllo a distanza dei lavoratori tramite i sistemi di videosorveglianza;
- ✓ contrattualizzare i buoni pasto;
- ✓ verificare ruoli e mansioni riconoscendo a ciascun lavoratore la dovuta professionalità e condividendo percorsi formativi che implementino le competenze degli addetti anche per supportare gli investimenti sui servizi al cliente dichiarati dall'impresa;
- ✓ proporre corsi di aggiornamento ai lavoratori in modo da mettersi al passo coi tempi.

Variazione Occupazionale

Gli incrementi occupazionali seguiranno gli stati di avanzamento dei lavori così come previsto nel progetto del presente investimento.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Esplicitazione delle motivazioni che giustificano il numero di unità incrementali previste

Il numero di unità di personale è dimensionato sulla scorta della capacità produttiva del nuovo impianto di San Giorgio Jonico tenendo conto della forza lavoro necessaria per ogni macchinario nelle diverse fasi.

Illustrazione dettagliata delle mansioni riservate ai nuovi occupati

Le unità lavorative nel settore produzione saranno: n. 12 nel reparto stampi ed attrezzi, n.19 nel reparto bonding, n. 11 nel reparto montaggi e finiture, n. 02 nel magazzino n.01 all'imballaggio; mentre le unità lavorative nell'amministrazione saranno: n. 08 unità distinte tra tecnici addetti alla produzione, sicurezza, controllo e assicurazione qualità, risorse umane e n.01 addetta alla contabilità di magazzino e n.01 addetta alla contabilità clienti/fornitori.

Descrizione del legame diretto del programma agevolato con il contributo agli obiettivi di innovazione e di miglioramento delle performance definiti nel progetto di investimento

La società riporta che il progetto di investimento di San Giorgio Jonico nasce all'insegna dell'avanguardia ed innovazione nella lavorazione, collaborando per l'attività di R&S con l'Università Federico II di Napoli. Inoltre, i risultati del progetto in R&S saranno la base di partenza dell'organizzazione della produzione nella nuova sede della L.M.C. S.p.A.

Pertanto, l'incremento occupazionale è sintetizzabile come segue:

Tabella 25

Occupazione complessiva del soggetto proponente Mariglianella (NA)			
		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (dicembre 2015 - novembre 2016)	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	11,00	5,00
	Operai	52,00	0,00
Complessivo aziendale	TOTALE	63,00	5,00
Occupazione generata dal programma di investimenti San Giorgio Jonico (TA)			
		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (dicembre 2015 - novembre 2016)	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	0,00
	Operai	0,00	0,00
Sede Pugliese	TOTALE	0,00	0,00
Occupazione complessiva aziendale a regime			
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime 2020	Dirigenti	1,00	0,00
	Impiegati	20,00	10,00
	Operai	97,00	10,00
	TOTALE	118,00	20,00
Incremento ULA su territorio pugliese			
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA a regime (2020)	Dirigenti	1,00	0,00
	Impiegati	9,00	5,00
	Operai	45,00	10,00
	TOTALE	55,00	15,00

Si prescrive che l'incremento occupazionale presso la sede dovrà riguardare nuove unità lavorative e non potrà fare riferimento a personale già presente in organico presso altre sedi aziendali fuori dal territorio pugliese.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha sostanzialmente soddisfatto le prescrizioni evidenziate in sede di istanza di accesso in relazione a:

- copertura finanziaria degli investimenti;
- portata innovativa;
- cantierabilità ed investimenti materiali;
- sostenibilità ambientale.

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente dovrà provvedere a:

✓ prima della messa in esercizio dell'iniziativa a:

1. acquisire copia dell'AUA e, nel contempo, visto il rilascio del PUA in assenza della predetta autorizzazione, ottemperare, ai fini del collaudo tecnico-amministrativo, al rispetto di tutte le eventuali prescrizioni in essa contenute;
2. acquisire Autorizzazione alle Emissioni, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs.152/2006 ss.mm.ii.;
3. presentare al SUAP, una volta conclusi i lavori, la Segnalazione Certificata di Agibilità, corredata da dichiarazioni di conformità degli impianti ex DM 37/08, certificato di collaudo statico, avvenuta dichiarazione di aggiornamento catastale, dichiarazione di conformità delle opere realizzate alla normativa sull'accessibilità e superamento delle barriere architettoniche;
4. presentare, prima dell'inizio dell'attività, SCIA Antincendio, con il modello PIN-2.

✓ relativamente all'incremento occupazionale:

- prevedere a regime nuove unità lavorative distinte dal personale già presente in organico presso altre sedi aziendali fuori dal territorio pugliese.

✓ relativamente al rating di legalità:

- dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Tabella 26

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					attivi materiali	R&S	Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	Servizi di consulenza			
L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.	Via Amilcare Cipriani km 0,600 – San Giorgio Jonico (TA)	30.30.09- Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca	Media	+ 55	5.296.554,63	2.109.253,60	93.600,00	18.127,00	7.517.535,23	2.999.985,89	07/07/2017 31/12/2019
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI											
									7.517.535,23	2.999.985,89	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di L.M.C. S.p.A. (GANTT):

Tabella 27

Tipologia Attività	2017				2018				2019			
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
Attivi Materiali												
R&S												
Servizi di consulenza												
Innovazione												
Partecipazione a fiere												



pugliasviluppo

69

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 28

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Progetto di massima		Progetto definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	5.246.110,20	1.636.669,21	5.427.886,17	5.296.554,63	1.600.372,47
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza ambientali	4.050,00	2.025,00	29.650,00	10.650,00	5.325,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza In internazionalizzazione	16.130,00	8.065,00	16.137,64	7.477,00	3.738,50
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		5.266.290,20	1.646.759,21	5.473.673,81	5.314.681,63	1.609.435,97
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.456.000,00	1.092.000,00	1.156.492,48	1.156.492,48	867.369,36
	Sviluppo Sperimentale	781.000,00	390.500,00	952.761,12	952.761,12	476.380,56
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	220.000,00	110.000,00	220.000,00	93.600,00	46.800,00
Totale Asse prioritario I		2.457.000,00	1.592.500,00	2.329.253,60	2.202.853,60	1.390.549,92
TOTALE GENERALE		7.723.290,20	3.239.259,21	7.802.927,41⁹	7.517.535,23	2.999.985,89

⁹ L'importo complessivo differisce da quanto indicato nella Sezione 2 (€ 7.809.805,21) per effetto di quanto evidenziato al paragrafo 3.1.6 della presente relazione.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa L.M.C. S.p.A. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali", "Servizi di Consulenza" e "Servizi in Innovazione". Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato.

Le spese degli studi di preliminari di fattibilità rispettano il limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.

Si rammenta, inoltre, che le spese per la "progettazione e direzione lavori", in seguito a riparametrizzazione, rispettano il limite 6% dei costi per "opere murarie ed assimilabili".

Infine è stato accertato e riparametrato il costo del suolo proposto al fine di farlo rientrare nel limite del 10% dell'importo dell'investimento ammesso in attivi materiali.

In relazione al rating di legalità, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa dovrà dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

Pertanto, in conclusione, si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto per € 7.802.927,41 ed ammesso per € 7.517.535,23 deriva un'agevolazione concedibile pari ad € 2.999.985,89.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con prot. AOO_158/6635 del 04/09/2017 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 8106/I del 23/08/2017, ha inviato:

- Relazione tecnica idrologica in merito alla regolamentazione delle acque meteoriche, a firma del dott. Gianfranco Moro, datata luglio 2017;
- Relazione geologica con elementi geotecnici, a firma del dott. Gianfranco Moro, datata luglio 2017;
- Relazione tecnica della modellazione sismica, a firma del dott. Gianfranco Moro, datata luglio 2017;
- Copia della lettera di incarico all'Ing. Fabio Pacifico per il ruolo di coordinatore della sicurezza della progettazione ed esecuzione lavori, datata 10/07/2017;
- Copia del curriculum vitae dell'Ing. Fabio Pacifico;
- Copia della lettera di incarico alla dott.ssa Veronica Cuscela per l'attività degli studi preliminari di fattibilità, datata 10/07/2017;
- Copia del curriculum vitae della dott.ssa Veronica Cuscela;
- Copia del curriculum vitae dell'Ing. Ludovico Maurizio;
- Copia della lettera di incarico all'Ing. Ludovico Maurizio per l'attività degli studi di progettazione, datata 10/07/2017;
- Computo metrico per gli impianti elettrici, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.4 degli impianti elettrici, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Preventivo "Phenix Tech S.r.l.s.", n. 20170235/A del 25/07/2017;
- Preventivo "Magellano", n. VM 157 del 05/07/2017;
- Computo metrico lavori edili, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 02 operi edili – progetto proposto, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Preventivo "Phenix Tech S.r.l.s.", n. 20160910/A del 25/07/2017;
- Preventivo "3C Sistemi e Tecnologie S.r.l.", n. I 316/2017 del 03/07/2016;
- Preventivo "3C Sistemi e Tecnologie S.r.l.", n. I 318/2017 del 03/07/2016;
- Conferma d'ordine "Human Solutions Assyst AVM", n. 181062017 del 13/06/2017;
- Preventivo "Mectel Group S.r.l.", n. 336/17 del 10/07/2017;
- Preventivo "Ca.ma.Impianti", n. 166 del 29/06/2017;
- Preventivo "Ca.ma.Impianti", n. 165 del 29/06/2017;
- Preventivo "Instron", n. VBHAQ5989 del 23/06/2017;
- Computo metrico strutture metalliche, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Preventivo "3C Sistemi e Tecnologie S.r.l.", n. I 319/2017 del 03/07/2016;
- Preventivo "Termodinamica Impianti", n. EF/ef/68-2017 del 11/07/2017;
- Preventivo "Termodinamica Impianti", n. EF/ef/67-2017 del 11/07/2017;
- Preventivo "3C Sistemi e Tecnologie S.r.l.", n. I 320/2017 del 03/07/2016;
- Computo metrico impianto idrico sanitario, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.3 impianto idrico-sanitario, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Preventivo "3C Sistemi e Tecnologie S.r.l.", n. I 321/2017 del 03/07/2016;
- Preventivo "Magellano", n. VM 169 del 12/07/2017;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- Preventivo "Ca.ma.Impianti", n. 164 del 29/06/2017;
- Preventivo "Ca.ma.Impianti", n. 163 del 29/06/2017;
- Preventivo "Magellano", n. VM 162 del 06/07/2017;
- Preventivo "Ute.Mac.Sud S.a.s.", n. 8.769/00 del 07/06/2017;
- Preventivo "Rinascimento Mobili S.r.l.", n. 032A/LM-FC del 06/07/2017;
- Preventivo "Metrocontrol S.r.l.", n. 107 del 26/06/2017;
- Preventivo "Co.fo.me.gra. S.r.l.", n. 677/2 del 29/06/2017;
- Preventivo "Sitec", n. 0766 del 10/07/2017;
- Preventivo "Mectel Group S.r.l.", n. 343/17 del 10/07/2017;
- Preventivo "EOS S.r.l.", n. SBL_121 del 10/07/2017;
- Preventivo "CMF Marelli S.r.l.", del 12/07/2017;
- Preventivo "CP Service S.a.s.", del 15/06/2017;
- Preventivo "Mectel Group S.r.l.", n. 344/17 del 13/07/2017;
- Preventivo "Magellano", n. VM 160 del 05/07/2017;
- Preventivo "Magellano", n. VM 158 del 05/07/2017;
- Preventivo "Magellano", n. VM 159 del 05/07/2017;
- Preventivo "Design System", n. DS/2017/12-07/056_00/SG del 12/07/2017;
- Preventivo "Foxbit S.r.l.", n. 66/17 Bis del 22/06/2017;
- Computo metrico impianto antincendio, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.8 prevenzione incendi, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Preventivo "Termodinamica Impianti", n. EF/ef/66-2017 del 11/07/2017;
- Preventivo "Termodinamica Impianti", n. EF/ef/65-2017 del 11/07/2017;
- Preventivo "Perkin Elmer", n. 21278842, 21282178, 21278849, FP400817 del 12/06/2017;
- Computo metrico impianto di climatizzazione, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.5 impianto di climatizzazione, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Preventivo "Centro meridionale chimico S.n.c.", n. 662/17/X del 31/07/2017;
- Computo metrico impianto trattamento acque meteoriche, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.6 impianto di trattamento acqua 1^ e 2^ pioggia, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Preventivo "Centro meridionale chimico s.n.c.", n. 661/17/X del 31/07/2017;
- Copia distinta SUAP;
- Elaborato 0.2 opere edili – stato di fatto, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Preventivo dell'Ing. Ludovico Maurizio del 25/07/2017;
- Copia della perizia giurata di conformità edilizia, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Copia della perizia giurata della valutazione immobiliare, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.9 sostenibilità ambientale, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Copia del manuale "Armec";
- Preventivo "3C Sistemi e Tecnologie S.r.l.", n. I 316/2017 del 03/07/2016;
- Copia del manuale d'uso e manutenzione autoclave "Maroso S.r.l.";
- Preventivo "Ca.ma.Impianti", n. 163 del 29/06/2017;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- Preventivo "Italmatic presse stampi S.r.l.", n. 84H25/16 rev.2 del 30/08/2016;
- Preventivo "Ca.ma.Impianti", n. 166 del 29/06/2017;
- Copia del manuale "Galletti";
- Copia documento d'identità Dall'Aere Vito Giovanni;
- Copia documento d'identità Moro Gianfranco;
- Copia documento d'identità Del Gaudio Antonio;
- Copia della visura CCIAA "Working Italia S.r.l.";
- Copia documento d'identità Venerluso Luigi;
- Copia documento d'identità Ludovico Maurizio;
- Copia del manuale "HexPLY";
- Copia della scheda dei dati di sicurezza gesso "Gyproc";
- Copia della scheda dei dati di sicurezza tessuto "Torayca";
- Copia della trasmissione degli esemplari documentali riguardanti i lavori di adeguamento di insediamento industriale ai nuovi layout funzionali di produzione;
- Copia della domanda di deposito sismico del progetto esecutivo, in data 01/08/2017;
- Copia delle asseverazioni congiunte del calcolatore delle strutture, del geologo e del progettista architettonico, in data 01/08/2017;
- Copia della dichiarazione e denuncia del costruttore, Veneruso Luigi, in data 01/08/2017;
- Copia della dichiarazione di accettazione dell'incarico di direttore lavori, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio;
- Copia della dichiarazione di accettazione dell'incarico di collaudo statico, a firma dell'Ing. Dell'Aera Vito Giovanni;
- Copia della nomina dell'incarico del collaudo statico, in data 01/08/2017;
- Copia della delega di rilascio dei documenti tecnici a favore dell'Ing. Ludovico Maurizio da parte della società proponente, nella persona del suo legale rappresentante, sig. Enrico Ferrante, in data 01/08/2017;
- Copia di Comunicazione di inizio lavori, datata 01/08/2017;
- Copia del preliminare di vendita, registrato a Taranto il 11/07/2017 al n. 10471;
- Copia visura iscrizione C.C.I.A.A. della società "L.M.C. S.p.A.";
- Copia del documento di identità del legale rappresentante della L.M.C. S.p.A., sig. Enrico Ferrante;
- Copia della richiesta AUA al SUAP;
- Relazione tecnica nella sede distaccata, San Giorgio Jonico, della L.M.C. S.p.A., a firma del dott. Del Gaudio Antonio;
- Relazione tecnica, a firma del dott. Del Gaudio Antonio, relativamente allo studio di impatto acustico previsionale;
- Relazione tecnica delle indagini alle emissioni a firma del dott. Del Gaudio Antonio;
- Copia dell'istanza di autorizzazione unica ambientale - AUA;
- DSAN, relativamente alle acque meteoriche, a firma dell'Ing. Maurizio Ludovico;
- DSAN, relativamente ai fanghi prodotti dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche, a firma del Sig. Ferrante Enrico, in data 01/08/2017;
- Copia della richiesta AUA, datata 01/08/2017;
- DSAN relativamente all'importo richiesto per la realizzazione delle opere murarie, a firma del legale rappresentante, Enrico Ferrante, e del tecnico incaricato, Ing. Ludovico Maurizio, in data 01/08/2017;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- DSAN relativamente all'aspetto ambientale, a firma del legale rappresentante, Enrico Ferrante, e del tecnico incaricato, Ing. Ludovico Maurizio, in data 01/08/2017;
- Copia VV.FF.;
- Copia degli oneri e dei versamenti effettuati dalla società proponente;
- Copia del bilancio al 31/12/2016 completo degli allegati e della relativa ricevuta di deposito al Registro Imprese, copia del bilancio previsionale nelle annualità 2017-2021;
- Elaborato 0.1 relazione tecnica generale di presentazione al progetto definitivo, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.2 opere edili, progetto proposto, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.2 opere edili – stato di fatto, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.3 impianti idrico - sanitari, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.4 impianti elettrici, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.6 impianti trattamento acqua 1^ e 2^ pioggia, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.6 – relazione tecnica, impianti trattamento acqua 1^ e 2^ pioggia, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.7 emissioni in atmosfera, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.7 – relazione tecnica, emissioni in atmosfera, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.8 prevenzione incendi, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Copia della relazione tecnica di asseverazione dell'Ing. Ludovico Maurizio;
- Copia della domanda del permesso di costruire, elaborati già presenti, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio in data 01/08/2017;
- Copia della dichiarazione produzione e destinazione rifiuti inerenti, a firma del Sig. Enrico Ferrante e dell'Ing. Ludovico Maurizio;
- Copia della domanda del permesso di costruire, soggetti coinvolti, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio in data 01/08/2017;
- Elaborato 0.0 elenco elaborati e tavole, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.4 – relazione tecnica impianti elettrici, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.5 – relazione tecnica impianti di climatizzazione, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.8 – relazione tecnica, prevenzione incendi, attività 45.5.C – 49A - 74B, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 10 aspetti igienico - sanitari, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 11 strutture STR_ELAB_06_Affidabilità calcoli strutturali, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 11 strutture STR_ELAB_07_relazione sul giunto sismico, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 11 strutture STR_TAV_01_layout strutture, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- Elaborato 0.9 – relazione tecnica sostenibilità ambientale, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- Elaborato 11 strutture: STR_ELAB_01_Relazione tecnica generale, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, in data 24/07/2017;
- DSAN di certificazione antimafia del sig. Enrico Ferrante, legale rappresentante;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, di iscrizione C.C.I.A.A.;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, relativamente al rating di legalità;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, in merito alla diffusione dei risultati della R&S.

La proponente con PEC inviata in data 27/10/2017 ed acquisita agli atti da Puglia Sviluppo con prot. n. 10562/I il 31/10/2017, ha inviato la seguente documentazione:

- Copia dell'Atto di cessione di azioni, repertorio n. 35983 e raccolta n. 21533, in data 26/09/2017, sottoscritta innanzi al Notaio dott. Giancarlo Iaccarino di Carlo;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, con la quale richiede la proroga di 60 (sessanta) giorni per la presentazione della delibera bancaria a copertura finanziaria del programma di investimento;
- Copia del documento d'identità del legale rappresentante della società L.M.C. S.p.A., Enrico Ferrante;
- Copia dei LUL dicembre 2015;
- Rimodulazione della sezione 2 del progetto definitivo relativamente alla lettera "B) Descrizione del programma proposto";
- Copia dello Statuto della società;
- Copia del verbale di assemblea straordinaria, repertorio n. 36051 e raccolta n. 21580, in data 10/10/2017, redatto innanzi al Notaio dott. Giancarlo Iaccarino di Carlo;
- Copia della ricevuta dell'accettazione di comunicazione unica in data 13/10/2017 relativamente alla variazione del capitale sociale della società L.M.C. S.p.A., oggetto del verbale di assemblea straordinaria, Repertorio n. 36051 e Raccolta n. 21580, in data 10/10/2017;
- Copia di deposito della modifica dell'atto costitutivo e della comunicazione elenco soci;
- DSAN, a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio, relativamente al procedimento SUAP;
- Copia di invio allo sportello SUAP prot. 10499-10500-10506-10507-10508-10512-10513-10514-10516-10517-10518 del 07/08/2017 e successive integrazione SUAP prot. 10873 del 17/08/2017;
- Copia della S.C.I.A. della società "Stock Italia S.r.l." prot. n. 9211 del 07/07/2017 – parere endoprocedimentale;
- Copia del parere di conformità antiincendio;
- Copia del documento di identità del tecnico Ing. Ludovico Maurizio.

In seguito alla richiesta di integrazioni, la società proponente ha inviato la seguente documentazione integrativa:

- a) con PEC del 21/12/2017, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 12525/I in data 22/12/2017:
 - Copia della comunicazione di delibera di finanziamento emessa da Banca Monte dei Paschi di Siena in data 19/12/2017.
- b) con PEC del 12/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 388/I in data 15/01/2018:
 - DSAN, a firma del legale rappresentante, riportante la "Tab. A - Determinazione della capacità produttiva";

pugliasviluppo



76

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità";
 - Copia LUL dicembre 2015-novembre 2016 (12 mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso);
 - Copia del preventivo della società "FE Group" relativamente agli investimenti della partecipazione a fiera;
 - DSAN, a firma del legale rappresentate, riportante "A. L'impresa e i suoi protagonisti" – "Struttura organizzativa" prevista nella Sezione 2 del progetto definitivo – Relazione Generale;
 - Copia del file *excel* – Sezione 9B;
 - Copia n. 2 lettere di incarico al Dott. Calvino complete di date di sottoscrizione relativamente alla consulenza da responsabile scientifico del progetto in ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
 - Copia n. 1 lettera di incarico al Dott. Del Gaudio completa di data di sottoscrizione relativamente alla consulenza per l'ottenimento della certificazione ISO 14001;
 - Sezione 4 del progetto definitivo – Formulario "Innovazione Tecnologica";
 - Sezione 5 del progetto definitivo – Formulario "Investimenti in Servizi di Consulenza";
 - Copia dei curriculum vitae dei soggetti coinvolti per conto della società "Foxbit S.r.l." relativamente alle attività di consulenza;
 - DSAN, a firma del legale rappresentante, riportante "B4. Le risorse finanziarie" prevista nella Sezione 2 del progetto definitivo – Relazione Generale;
 - Copia del contratto stipulato con l'Università "Federico II" di Napoli relativamente agli investimenti in R&S;
 - DSAN, a firma del legale rappresentante, riportante la tabella riepilogativa "Piano dell'investimento in Attivi Materiali" prevista dalla Sezione 2 del progetto definitivo – Investimenti in Attivi Materiali;
 - DSAN, a firma del legale rappresentante, relativamente alla data prevista per la compravendita dell'immobile oggetto del programma di investimento;
 - DSAN, a firma del legale rappresentante, relativamente alla delibera di finanziamento a copertura dell'investimento proposto al netto delle agevolazioni;
 - Copia del verbale dell'assemblea straordinaria con relativa ricevuta di deposito alla C.C.I.A.A. con modifica statuto societario;
 - Copia della comunicazione della delibera del finanziamento a m/l termine;
 - DSAN, a firma dell'Ing. Antonio Del Gaudio, in merito alla non applicabilità della normativa A.I.A.
- c) con PEC del 18/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 693/I in data 22/01/2018:
- Sezione 9 del progetto definitivo – Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale";
 - Copia del contratto di finanziamento a medio lungo termine con ammortamento graduale del capitale, datato 5/01/2018, repertorio n. 36395, raccolta n. 21837;
 - Copia della trascrizione dell'ipoteca volontaria a garanzia del finanziamento a m/l termine.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- d) con PEC del 29/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 980/I in data 30/01/2018:
- Copia di certificato notarile attestante l'avvenuta stipula del contratto di compravendita dell'immobile oggetto di finanziamento in data 22/01/2018.
- e) con PEC del 23/02/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 2162/I in data 26/02/2018:
- DSAN, a firma del legale rappresentante, relativamente alla capacità del consumo del solvente non superiore a 150 kg/h oppure a 200 t/anno;
 - DSAN della SCA relativamente alla non applicabilità AIA.
- f) con PEC del 09/03/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 2763/I in data 12/03/2018:
- Computo metrico impianti elettrici a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio;
 - preventivo "Magellano", vm n.157 del 05/07/2017;
 - Computo metrico lavori edili a firma dell'Ing. Ludovico Maurizio;
 - specifica del preventivo di "Magellano" vm 162a del 6/07/2017;
 - specifica del preventivo di "Magellano" vm 169 del 12/07/2017.
- g) con PEC del 03/07/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7076/I in data 04/07/2018:
- cronistoria Iter Istruttorio finalizzato al P.U.A. a firma dell'ing. Maurizio Ludovico in data 03/07/2018;
 - parere favorevole VV.FF.;
 - parere favorevole SPESAL;
 - Verbale della prima e seconda conferenza di servizi rispettivamente del 18/04/2018 e del 26/06/2018;
 - parere igienico-sanitario;
 - copia parere 05231690636-1755 – S.U.A.P. 4241 da parte del Comune di San Giorgio Jonico;
 - parere in merito all'emissione in atmosfera ai sensi del D.Lgs n. 152/2006.
- h) con PEC del 25/07/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7832/I nella medesima data:
- copia bilancio al 31/12/2017;
 - parere favorevole provincia di Taranto;
 - parere favorevole SUE e provincia;
 - parere favorevole SUAP;
 - parere favorevole SUE.
- i) con PEC del 06/08/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 8284/I del 07/08/2018:
- copia chiusura conferenza di servizi tenutasi a Faggiano (TA) il 2/08/2018.
- j) con PEC del 06/09/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 8670/I nella medesima data:
- DSAN, a firma del legale rappresentante, relativamente agli aiuti risultanti dalla Visura Aiuti.

pugliasviluppo



78

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A. Progetto Definitivo n. 28

Codice Progetto: AXX7353

- k) con PEC del 26/09/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 9231/I nella medesima data:
- Provvedimento Autorizzativo Unico n. 7/2018 rilasciato dal SUAP Unione dei Comuni Montedoro.
- l) con PEC del 27/09/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 9284/I del 28/09/2018:
- documentazione presentata dal tecnico nel corso dell'iter relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico n. 7/2018 e relativi pareri acquisiti;
 - computi metrici aggiornati.
- m) con PEC del 26/10/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 10100/I nella medesima data:
- appendice alla lettera di incarico della dott.ssa Veronica Cuscela;
 - aggiornamento tabella dimensione per gli anni 2016 e 2017;
 - copia conforme all'originale del verbale di assemblea del 25/10/2018.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

L.M.C. Lavorazione Materiali Compositi S.p.A.

Progetto Definitivo n. 28

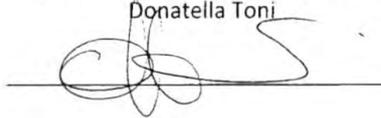
Codice Progetto: AXX7353

Modugno, 30/10/2018

Responsabile di Commessa
Michele Caldarola



Visto:
Program Manager
dello Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici
Donatella Toni



IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA⁸⁰..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianfrancesca Berlusconi*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2048

P.O.R.Puglia FESR FSE 2014–2020-Az 3.8“Interventi di miglioramento dell’accesso al credito e di finanza innovativa”-Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n.118/11 e s.m.i-Approvazione Linee d’indirizzo per la costituzione del “Fondo Minibond Puglia 2014-20”, individuazione Puglia Sviluppo SpA quale sog Gestore ed approvazione relativo schema di Accordo di finanziamento.

Assente l’Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, l’Assessore alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile di sub-azione e dalla Dirigente del Sezione Ricerca e Competitività dei Sistemi Produttivi, in qualità di Responsabile della Azione 3.8, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, condivisa con l’Autorità di Gestione del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell’11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari cosiddetti “off the shelf”;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale “Puglia FESR FSE 2014-2020” per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Puglia in Italia;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l’Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette “intensità di aiuto”) per le imprese nelle regioni ammissibili;
- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Legge 30 aprile 1999, n. 130 relativa alle operazioni di cartolarizzazione, modificata dal D.L 50/2017;
- il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;

- il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 e ss.mm.ii “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1”;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)”, come modificato dal Regolamento regionale del 16 ottobre 2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 01 agosto 2014, n. 1732 “Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici “SmartPuglia 2020” e “Agenda Digitale Puglia 2020” (BURP n. 128 del 16 settembre 2014) e s.m.i. e il documento “La Puglia delle Key Enabling Technologies” - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione della Regione Puglia);
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20 agosto 2014;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l’intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 “Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014;
- il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020, per l’Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente della Regione Puglia e il Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2018-2020;
- la L.R. n. 67 del 29 dicembre 2017 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020” (Legge di Stabilità 2018);
- la L.R. n. 68 del 29 dicembre 2017 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”;
- la D.G.R. n. 38 del 18 gennaio 2018 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di Accompagnamento;
- la Deliberazione n. 545 dell’11 aprile 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell’elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell’attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto;

- la succitata D.G.R., che prevede, tra gli interventi individuati dal Patto, l'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", per il quale è prevista una dotazione iniziale € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00 euro con DGR n. 984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020; tale intervento è affidato alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;

Considerato che:

- nell'ambito del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020, l'Asse prioritario III: "*Competitività delle piccole e medie imprese*", punta ad implementare una politica industriale regionale specificamente rivolta al sostegno dell'innovazione delle piccole e medie imprese e dei sistemi produttivi, così come alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, in tema di aumento dei livelli occupazionali. Tale politica viene attuata anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria aventi l'obiettivo di sostenere l'accesso delle PMI al mercato dei capitali in una fase particolarmente critica, a causa del credit crunch, dal punto di vista dell'accesso al credito;
- all'interno dell'Asse prioritario III è individuata, in particolare, l'Azione 3.8: "*Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa*", che persegue l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito delle PMI;
- con D.G.R. n. 1361 del 24 luglio 2018 la Giunta regionale ha emanato le Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia ed approvato lo schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti";
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 37 c. 2 del Reg (UE) 1303/2014 svolta da Puglia Sviluppo S.p.A. La suddetta valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti è stata pubblicata in forma integrale sul portale regionale all'indirizzo: <http://por.regione.puglia.it/documents/7235713/0/VEXA+nella+forma+dell%E2%80%99Equity+e+dei+Minibond/fc254c11-42d4-4130-ba22-bab731050fff?version=1.0>;
- l'Autorità di Gestione, con nota prot. AOO_165 - 6602 del 12.11.2018 acquisita agli atti della Sezione Competitività con prot. AOO_158 - 0010431 del 12.11.2018, ha verificato il possesso, in capo alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A., dei requisiti di cui all'Art. 7, commi 1 e 2 del Regolamento delegato (UE) 480/2014, e la congruità ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n.50/2016 di quanto proposto da Puglia Sviluppo per lo svolgimento dei compiti da affidare con la presente delibera (cfr. altresì valutazione specifica sulla proposta di Puglia Sviluppo S.p.A. prot. 10238/U del 31.10.2018 - agli atti della Sezione Competitività con prot. AOO_158 -10065 del 31.10.2018 - riscontrata con nota Competitività prot. AOO_158 - 0010434 del 12.11.2018).

Considerato inoltre che:

- al fine di disciplinare la gestione del Fondo, è stato predisposto l'allegato schema di Accordo di finanziamento e relativi allegati:
 - Allegato A - "Valutazione ex ante Fondo Minibond Puglia 2014-2020" allegata in forma sintetica poiché già pubblicata per esteso sul portale regionale all'indirizzo: <http://por.regione.puglia.it/documents/7235713/0/VEXA+nella+forma+dell%E2%80%99Equity+e+dei+Minibond/fc254c11-42d4-4130-ba22-bab731050fff?version=1.0>;
 - Allegato B - "Piano aziendale dello Strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2014-2020";
 - Allegato C - "Descrizione dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2014-2020";
 - Allegato D - "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2014-2020";
- lo schema di Accordo di Finanziamento è conforme all'Allegato IV al Regolamento (UE) 1303/2013 e comprende i seguenti elementi:
 - a) la strategia o la politica d'investimento compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;

- b) un piano aziendale per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva previsto di cui all'articolo 37, paragrafo 2, lettera c);
 - c) I risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
 - d) le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario all'autorità di gestione, onde garantire la conformità con l'articolo 46;
 - e) i requisiti in materia di Audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario, e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 37, paragrafi 7 e 8, compresi le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40;
 - f) i requisiti e le procedure per la gestione del contributo previsto dal programma conformemente all'articolo 41 e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità separata a norma dell'articolo 38, paragrafo 8;
 - g) i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
 - h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario;
 - i) le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 44;
 - j) le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 45 e le modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario;
 - k) le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari;
 - l) le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
 - m) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario,
- in ragione di quanto previsto nel Piano delle attività allegato allo schema di Accordo di finanziamento, per l'attuazione della misura e la costituzione del relativo Fondo è necessaria una dotazione pari ad € 41.000.000,00;
 - la Regione Puglia intende individuare la società in house Puglia Sviluppo S.p.A., quale Soggetto Gestore del Fondo;
 - lo schema di avviso sarà approvato e pubblicato da Puglia Sviluppo S.p.A. per il perseguimento degli obiettivi sopra descritti e secondo con quanto condiviso con il Partenariato per il P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020 in data 9 novembre 2018;
 - lo strumento finanziario ha l'obiettivo di rendere disponibili alle PMI, che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni supportate da garanzie pubbliche, risorse finanziarie destinate all'emissione dei Minibond favorendo la disintermediazione creditizia attraverso l'utilizzo di un canale alternativo a quello tradizionale bancario che si traduce nel ricorso al mercato di capitali. Le caratteristiche dei bond saranno fissate all'interno di parametri previsti nell'allegato Accordo di finanziamento. Lo strumento prevede l'assegnazione di una dotazione finanziaria in favore degli Investitori istituzionali per la sottoscrizione del Portafoglio di Minibond cartolarizzato e di una garanzia a fronte delle "prime perdite" su un portafoglio di Minibond. Sono previste, inoltre, sovvenzioni dirette in favore delle PMI per la copertura parziale delle spese di strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei Minibond, che saranno oggetto di successivo Accordo;

- la selezione degli operatori economici è effettuata con procedura ad evidenza pubblica da parte del soggetto Gestore del Fondo; a tal fine, Puglia Sviluppo S.p.A. individuerà l'operatore finanziario (Arranger) attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico che, in ogni caso, garantisca il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. Puglia Sviluppo S.p.A. pubblicherà anche una call per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI che intendano aderire all'iniziativa, in possesso dei requisiti tecnico-finanziari fissati all'interno dei parametri riportati nell'Accordo di Finanziamento; inoltre Puglia Sviluppo S.p.A., anche mediante l'Arranger, darà idonea informazione al territorio per la partecipazione dei soggetti potenzialmente interessati alla sottoscrizione delle notes.

Ritenuto che:

- con D.G.R. n. 1735 del 02 febbraio 2018, di variazione al Bilancio di previsione 2018-2020 sui capitoli del P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 - Azione 3.8, sono state stanziati le somme necessarie a copertura del costituendo "Fondo Minibond Puglia 2014-2020", di cui € 3.600.000,00 per il corrente anno e 31.250.000,00 per l'esercizio finanziario 2019.
- è necessario, a fronte della copertura finanziaria complessiva di € 41.000.000,00 del "Fondo Minibond Puglia 2014-2020", anticipare gli stanziamenti del Bilancio 2018-2020 dal 2019 al corrente esercizio finanziario e stanziare, inoltre, la quota di cofinanziamento regionale al P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 parte sul pertinente capitolo di bilancio autonomo.

Tanto premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare la variazione al Bilancio di previsione 2018, nonché pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
2. di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'Azione 3.8 per la realizzazione del predetto intervento, destinando la dotazione finanziaria di € 41.000.000,00 alla costituzione del Fondo Minibond Puglia 2014-2020;
3. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento (Allegato 1 - parte integrante del presente provvedimento) -che prevede la costituzione del "Fondo Minibond Puglia 2014-2020", i parametri di riferimento per le caratteristiche dei bond nonché i requisiti dei beneficiari ed è caratterizzato da interventi sottostanti ad operazioni di cartolarizzazione di un Portafoglio di Minibond composto da:
a) una garanzia di Portafoglio di Minibond, b) una dotazione finanziaria con condivisione del rischio conferita agli Investitori istituzionali per la sottoscrizione del Portafoglio di Minibond cartolarizzato. Le sovvenzioni dirette in favore delle PMI per la copertura parziale delle spese di strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione saranno oggetto di successivo Accordo- e relativi allegati:
 - Allegato A - "Valutazione ex ante Fondo Minibond Puglia 2014-2020" allegata in forma sintetica poiché già pubblicata per esteso sul portale regionale all'indirizzo: <http://por.regione.puglia.it/documents/7235713/0/VEXA+nella+forma+dell%E2%80%99Equity+e+dei+Minibond/fc254c11-42d4-4130-ba22-bab731050fff?version=1.0>;
 - Allegato B - "Piano aziendale dello Strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2014-2020";
 - Allegato C - "Descrizione dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2014-2020";
 - Allegato D - "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2014-2020";
4. di dare mandato alla Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi di approvarlo ed eventualmente modificarlo in parti non sostanziali, cioè non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nella presente delibera, qualora ne sorga la necessità, e di provvedere a tutti gli adempimenti successivi;
5. di dare mandato al Direttore del Dipartimento nonché all'Autorità di Gestione per la sottoscrizione dell'Accordo;

6. di individuare Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n.1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b) fra cui l'approvazione e pubblicazione degli Avvisi nonché le loro modifiche ed integrazioni non sostanziali qualora non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018 ai sensi dell'art. 51 comma 21 lettera al del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

• Parte I[^] - Entrata

Tipo di Entrata: ricorrente

CRA	Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo-tipologia-Categoria	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione al Bilancio 2018 – Competenza e Cassa	Variazione al Bilancio 2019 – Competenza
62.06	4339010	Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE – Fondo FESR	4.200.05	1	E.4.02.05.03.001	+18.382.352,94	-18.382.352,94
62.06	4339020	Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO – Fondo FESR	4.200.01	1	E.4.02.01.01.001	+12.867.647,06	-12.867.647,06
TOTALE						+31.250.000,00	-31.250.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 e, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 final del 23 ottobre 2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze con esigibilità 2018.

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

• Parte II[^] - Spesa

Tipo di spesa: ricorrente

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice e identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione al Bilancio 2018 – Competenza e Cassa	Variazione al Bilancio 2019 – Competenza
-----	-------------------	--------------	---------------------------	---	---	---	--	--

62.06	1161380	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	14.5.2	1	3	U. 2.03.03.01	+18.382.352,94	-18.382.352,94
62.06	1162380	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	14.5.2	1	4	U. 2.03.03.01	+12.867.647,06	-12.867.647,06
66.03	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99	- € 6.150.000,00	
62.06	1163380	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	7	U.2.03.03.01	+ 6.150.000,00	

La variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

La copertura finanziaria del presente provvedimento dell'importo di **€ 41.000.000,00**, è garantita dalla **DGR di variazione al bilancio 2018-2020 n. 1735 del 02.08.2018** sul **POR FESR 2014-2020 Azione 3.8**, di cui **€ 3.600.000,00** già stanziati nel corrente esercizio finanziario e **€ 31.250.000,00** stanziati nel 2019 oggetto della presente variazione al bilancio, nonché il restante importo di **€ 6.150.000,00** di cofinanziamento regionale così suddivisi sui pertinenti capitoli di entrata e di spesa:

- **€ 20.500.000,00** Capitolo di Entrata **4339010** "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - Fondo FESR - Titolo - Tipologia - Categoria: 4.200.05 - Codice Piano dei conti: E.4.02.05.03.001 - Codice transazione europea: 1 - Esigibilità 2018.
- **€ 14.350.000,00** Capitolo di Entrata **4339020** "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - Fondo FESR - Titolo - Tipologia - Categoria: 4.200.01 - Codice Piano dei conti: E.4.02.01.01.001 - Codice transazione europea: 1 - Esigibilità 2018.

- **€ 20.500.000,00** Capitolo di Spesa **1161380** "POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA - Contributi agli investimenti a Imprese Controllate. QUOTA UE - Missione 14, Programma 5 - Codice Piano dei Conti: 2.03.03.01 - Codice Transazione europea: 3 - Esigibilità 2018.
- **€ 14.350.000,00** Capitolo di spesa **1162380** "POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA - Contributi agli investimenti a Imprese Controllate. QUOTA STATO - Missione 14. Programma 5 - Codice Piano dei Conti: 2.03.03.01 - Codice transazione europea: 4 - Esigibilità 2018.
- **€ 6.150.000,00** Capitolo di spesa **1163380** "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA. Contributi agli investimenti a Imprese Controllate. Cofinanziamento regionale. - Missione 14 - Programma 5 - Codice piano dei conti: 2.03.03.01 - Codice transazione europea: 7.

All'accertamento dell'entrata per il 2018 provvederà il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, in qualità di Responsabile della Azione 3.8 del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016, contestualmente all'impegno di spesa ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di sub-azione, dalla Dirigente della Sezione Ricerca e Competitività dei sistemi produttivi, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, condivisa dall'Autorità di Gestione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione al Bilancio di previsione 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D. Lgs. 118/11 e smi secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'Azione 3.8 per la realizzazione del predetto intervento, destinando la dotazione finanziaria di € 41.000.000,00 alla costituzione del Fondo Minibond Puglia 2014-2020;
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2018-2020;
- di incaricare la Sezione Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento (Allegato 1 - parte integrante del presente provvedimento) - che prevede la costituzione del "Fondo Minibond Puglia 2014-2020", i parametri

di riferimento per le caratteristiche dei bond nonché i requisiti dei beneficiari ed è caratterizzato da interventi sottostanti ad operazioni di cartolarizzazione di un Portafoglio di Minibond composto da: a) una garanzia di Portafoglio di Minibond, b) una dotazione finanziaria con condivisione del rischio conferita agli Investitori istituzionali per la sottoscrizione del Portafoglio di Minibond cartolarizzato. Le sovvenzioni dirette in favore delle PMI per la copertura parziale delle spese di strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione saranno oggetto di successivo Accordo- e relativi allegati:

- Allegato A - "Valutazione ex ante Fondo Minibond Puglia 2014-2020" allegata in forma sintetica poiché già pubblicata per esteso sul portale regionale all'indirizzo: <http://por.regione.puglia.it/documents/7235713/0/VEXA+nella+forma+dell%E2%80%99Equity+e+dei+Minibond/fc254c11-42d4-4130-ba22-bab731050fff?version=1.0>;
 - Allegato B - "Piano aziendale dello Strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2014-2020";
 - Allegato C - "Descrizione dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2014-2020";
 - Allegato D - "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2014-2020";
- di dare mandato alla Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi di approvarlo ed eventualmente modificarlo in parti non sostanziali, cioè non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nella presente delibera, qualora ne sorga la necessità, e di provvedere a tutti gli adempimenti successivi;
- di dare mandato al Direttore del Dipartimento nonché all'Autorità di Gestione per la sottoscrizione dell'Accordo;
- di individuare Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n.1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b) fra cui l'approvazione e pubblicazione degli Avvisi nonché le loro modifiche ed integrazioni non sostanziali qualora non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2018/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi	residui presunti			
Titolo	2 Spese in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa			
MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		31.250.000,00	
Totale Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00	31.250.000,00	
TOTALE MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00	31.250.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00	31.250.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00	31.250.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	31.250.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	31.250.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	31.250.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	31.250.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



ACCORDO DI FINANZIAMENTO

redatto ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione;

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, con sede in Bari, c.so Sonnino 177, C.F. 80017210727. in persona del Prof. Ing. Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015.

e

Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.499.540,88, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo, domiciliata per la carica presso la sede della Società

visti:

Normativa comunitaria:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- Comunicazione della Commissione n. 155/02 del 20/06/2008 "sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie";
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23/07/2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020";
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11/09/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari cosiddetti "off the shelf";
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia.



Normativa nazionale:

- Articolo 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134 recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- Legge 30 aprile 1999, n. 130 relativa alle operazioni di cartolarizzazione, modificata dal D.L. 50/2017.

Normativa regionale:

- L.R. 29/06/2004 n. 10 e s.m.i., recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- L.R. 10/03/2014 n. 8, recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale del 17/07/2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20/08/2014;
- Regolamento Regionale 01/08/2014, n. 15 Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31/01/2012, n. 2, 29/05/2012, n. 9, 20/08/2012, n. 19 e 07/02/2013, n.1 e ss. mm. e ii.;
- Delibera della Giunta Regionale del 21/11/2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 172 del 17/12/2014;
- Il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020, per l'Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto in data 10/09/2016 tra il Presidente della Regione Puglia e il Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 14 del 16 ottobre 2018, riportante modifiche al regolamento regionale n.17 del 2014, pubblicato sul BURP n. 135 del 19/10/2018, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17/06/2014 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21/10/2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- DGR n. 1361/2018 recante "Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia e approvazione schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti";
- Deliberazione n. ____ del ____ con cui la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Gestore del Fondo Minibond Puglia 2014-2020.

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, si conviene e si stipula quanto segue.



1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014-2020
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2014IT16M2OP002
Titolo del programma correlato:	POR Puglia FESR 2014-2020
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	POR FESR FSE 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa"
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	POR PUGLIA 2014-2020 Asse III - 3.d) "Sostenere la capacità della PMI di crescere sui mercati nazionali, internazionali e regionali e di prendere parte ai processi di innovazione".
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	€ 41.000.000,00 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente dai fondi SIE:	_____ Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	_____ Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	0,00 Euro
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	_____ Euro
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:/.../2018
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2023
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Puglia:	Federica Piconese 0805406948 C.so Sonnino 177, 70121 Bari; PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it Email: f.piconese@regione.puglia.it
Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	Emmanuela Spaccavento tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) e-mail: espaccavento@pugliasviluppo.regione.puglia.it PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretate secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
Arranger	Operatore finanziario che risponde all'Avviso pubblico e che gestisce le fasi della strutturazione del Portafoglio di Minibond.
Categorie di deterioramento	Attività finanziarie deteriorate di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 e smi
CdS	Comitato di Sorveglianza



CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 42, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e degli articoli 12-13-14 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative.
Emittenti	PMI che emettono i Minibond. In particolare, per le PMI si intendono le piccole e le medie imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, con esclusione delle micro imprese.
ESL	L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, determinato in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n. 155/02 del 20/06/2008. <i>(Nel caso di minibond emessi da PMI per un valore non superiore ad € 2.500.000, finalizzati alla esclusiva realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali, l'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, limitatamente al tasso di garanzia dell'80%, determinato in termini di ESL, è calcolato mediante il metodo di cui all' Aiuto di Stato n. 182/2010)</i>
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
Investitori Istituzionali e Professionali	Banche, Società di gestione del risparmio (SGR) e le Società di investimento a capitale variabile (SICAV) autorizzati dalla Banca d' Italia ad esercitare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio, Intermediari finanziari ex art. 106 TUB, Enti pubblici che investono a proprio rischio e con risorse proprie.
Minibond	Strumento finanziario obbligazionario emesso da una PMI.
PMI	PMI rispondenti alla definizione di cui alla Raccomandazione UE 361/2003
PO/ POR	Programma Operativo Regionale
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento n.1303/2013
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
Regione	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SF	Strumento finanziario
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
Società Veicolo	Special Purpose Vehicle (SPV) che emette un Asset Backed Security collegando PMI emittenti e Investitori istituzionali e professionali.
UE	Unione Europea

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

- 3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale del, la costituzione del Fondo Minibond Puglia 2014/2020 (d'ora innanzi "Fondo").
- 3.2. Il Fondo, operante con risorse pubbliche, provenienti dal POR FESR 2014-2020 della Regione Puglia, è attuato attraverso l'erogazione di strumenti finanziari innovativi per PMI (garanzie di portafoglio e dotazione finanziaria con condivisione del rischio).
- 3.3. Il Fondo è caratterizzato da interventi sottostanti ad operazioni di cartolarizzazione di un Portafoglio di Minibond che prevede: a) una garanzia di Portafoglio di Minibond, b) una dotazione finanziaria con condivisione del rischio conferita agli Investitori istituzionali per la sottoscrizione del Portafoglio di Minibond cartolarizzato. Sono previste, inoltre, sovvenzioni dirette in favore delle PMI per la copertura parziale delle spese di strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione. La gestione delle sovvenzioni dirette non è disciplinata dal presente Accordo.
- 3.4. Con la costituzione del Fondo, la Regione intende raggiungere il seguente obiettivo: sostenere le PMI che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni supportate da garanzie pubbliche, favorendo la



disintermediazione creditizia attraverso l'utilizzo di un canale alternativo a quello tradizionale bancario che si traduce nel ricorso al mercato di capitali. In particolare, lo scopo del Fondo è consentire alle PMI di finanziare piani di sviluppo attraverso l'emissione di Minibond, ossia di strumenti finanziari obbligazionari. Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio, con cui si cartolarizzano i Minibond, ed ha la finalità di rendere disponibili alle imprese pugliesi risorse finanziarie destinate all'emissione delle obbligazioni (Minibond).

- 3.5. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il POR Puglia FESR FSE 2014/2020.
- 3.6. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 le Parti convengono quanto segue:
- a. La Regione, a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 7 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014, individua, con Delibera della Giunta Regionale n..... del, Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, articolo 38, par. 4, lettera b);
 - b. la Regione si impegna a destinare a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;
 - c. Puglia Sviluppo S.p.A. eserciterà l'attività necessaria alla gestione del Fondo, in applicazione dell'articolo 38 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 480/2014, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del POR FESR che contribuiscono al cofinanziamento del Fondo;
 - d. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
 - e. Puglia Sviluppo S.p.A. agirà come Organo della Regione Puglia coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo S.p.A. individuerà gli operatori economici attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successi articoli 8 e 23;
 - f. la Regione si impegna a rimborsare a Puglia Sviluppo S.p.A. i costi sostenuti per l'attività di cui alle precedenti lettere c) ed e), secondo quanto previsto dal "Piano aziendale" (Allegato B) e da ogni altra previsione del presente Accordo, fermi restando i limiti stabiliti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014. I rimborsi effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;
 - g. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 480/2014;
 - h. le Parti indicano le informazioni richieste dall'allegato IV del Regolamento 1303/2013;
 - i. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

- 4.1. Da quanto emerge dall'ultimo studio sull'economia pugliese (economie regionali – L'economia pugliese, giugno 2018), nel 2017 l'attività economica regionale ha continuato a crescere in misura modesta, per effetto dell'andamento positivo del settore industriale e del terziario. Inoltre, gli andamenti economici aziendali e le favorevoli condizioni di accesso al credito hanno sostenuto l'ulteriore incremento dei finanziamenti bancari, in special modo per le imprese bancabili, anche di piccole dimensioni. La crescita delle vendite delle imprese industriali - riconducibile alla moderata crescita della domanda interna e alla ripresa delle esportazioni - ha comportato, secondo i riscontri dell'indagine campionaria Invind 2017 di Banca d'Italia, un maggior grado di utilizzo della capacità produttiva e una ripresa degli investimenti (in inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti). Dall'analisi per classe dimensionale delle imprese, si rileva che l'incremento del fatturato è riconducibile alle imprese medie e grandi, in quanto in quelle di piccole dimensioni il fatturato ha sostanzialmente ristagnato. Anche nel 2017, le esportazioni pugliesi, pur nell'ambito di una crescita su base



annua del 4,1% - riconducibile principalmente al comparto dell'agroalimentare, dei macchinari e del siderurgico - evidenziano una tendenza emersa negli ultimi anni, ovvero una scarsa capacità delle imprese di esportare rispetto a quelle del Mezzogiorno (+9,8%) e a quelle dell'intera nazione (+7,4%).

- 4.2. Alla fine del 2017, secondo l'ultimo rapporto annuale redatto da Banca d'Italia relativo all'economia della Puglia (Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia della Puglia, n. 16, giugno 2018), i prestiti erogati dagli istituti di credito, a favore della clientela residente in Puglia, hanno registrato un incremento su base annua dell'1,9%, rispetto all'incremento dell'0,5% registrato a fine 2016 rispetto ai 12 mesi precedenti. Il suddetto incremento è riconducibile all'aumento del credito erogato a favore delle famiglie (+4%) e alle imprese (+0,9%), mentre il volume dei prestiti erogati alle Amministrazioni pubbliche ha registrato un decremento del 6,8%. Con riferimento ai prestiti erogati a favore delle imprese (+0,9%), in relazione alle classi dimensionali delle stesse, si registra un aumento dell'0,9% per le imprese medio-grandi e dell'1% per quelle piccole.
- 4.3. La Valutazione ex ante è stata condotta in coerenza con la metodologia BEI. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 144,4 €mln equivalente ad un gap annuo di 72,2 €mln.
- 4.4. L'obiettivo del Fondo Minibond Puglia è di rendere disponibili alle PMI che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni supportate da garanzie pubbliche, risorse finanziarie destinate all'emissione dei Minibond favorendo la disintermediazione creditizia attraverso l'utilizzo di un canale alternativo a quello tradizionale bancario che si traduce nel ricorso al mercato di capitali. Lo strumento finanziario prevede l'assegnazione di una dotazione finanziaria in favore degli Investitori istituzionali per la sottoscrizione del Portafoglio di Minibond cartolarizzato e di una garanzia a fronte delle "prime perdite" su un portafoglio di Minibond. La misura prevede anche sovvenzioni dirette in favore delle PMI per la copertura parziale delle spese di strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei Minibond.
- 4.5. In data 02 novembre 2018, è stata pubblicata sul portale regionale all'indirizzo <http://por.regione.puglia.it/> la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dell'equity e Minibond.

5. DESTINATARI FINALI

- 5.1. La misura è destinata a PMI - come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003 - che alla data di partecipazione alla call per la selezione dei destinatari finali rispettino i requisiti previsti da appositi avvisi pubblici, in conformità con la VEXA.
- 5.2. I destinatari finali sono, in particolare, le PMI pugliesi, non quotate, in possesso dei seguenti requisiti minimi:
 - ✓ Fatturato minimo di ME 5,
 - ✓ EBITDA in percentuale sul fatturato è $\geq 4\%$,
 - ✓ Posizione Finanziaria Netta (NFP) / EBITDA < 5 ,
 - ✓ Posizione Finanziaria Netta (NFP) / Equity $< 3,5$.

6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

- 6.1. Per gli strumenti di cui al presente Accordo di finanziamento, il sostegno assume la forma delle garanzie di portafoglio di Minibond, del prestito con condivisione del rischio (risk sharing loan) conferito agli Investitori istituzionali per la sottoscrizione del Portafoglio di Minibond cartolarizzato. La Misura prevede, inoltre, sovvenzioni dirette in favore delle PMI a copertura parziale delle spese di strutturazione dell'operazione di cartolarizzazione. Gli aiuti saranno concessi nel quadro del regime de minimis ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013. Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento UE n. 1407/2013, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.
- 6.2. Il conferimento della dotazione per il finanziamento con condivisione del rischio non costituisce aiuto trattandosi di un'operazione condotta "pari passu" con gli investitori.
- 6.3. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo si riduce a € 100.000 per le imprese che operano nel settore dei trasporti.
- 6.4. Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi, qualora siano rispettati i requisiti di cui all'articolo 4, paragrafo 3, del Regolamento 1407/2013. L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, determinato in termini di Equivalente



Sovvenzione Lordo, è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n. 155/02 del 20/06/2008. Nel caso di minibond emessi da PMI per un valore non superiore ad € 2.500.000, finalizzati alla esclusiva realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali, l'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, limitatamente al tasso di garanzia dell'80%, determinato in termini di ESL, è calcolato mediante il metodo di cui all'Aiuto di Stato n. 182/2010.

- 6.5. L'articolo 6 del Regolamento UE 1407/2014, precisa che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.
- 6.6. Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.
- 6.7. Sulla scorta della disciplina del Regolamento (UE) n. 1407/2014, la Regione Puglia ha emanato il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15, Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI e ss. mm. e ii..

7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

- 7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'allegato B.
- 7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato B "Piano Aziendale" e nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e saranno attuati uniformemente su tutto il territorio della Regione Puglia.
- 7.3. Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo nei settori indicati all'Allegato C "Descrizione dello strumento".
- 7.4. Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali di PMI, così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003.
- 7.5. Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che agirà ai presenti fini quale Organo della Regione, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi del successivo articolo 19.
- 7.6. L'Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto dei seguenti criteri guida:
 - Strategia dello Strumento;
 - Politica delle garanzie.
- 7.7. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo S.p.A., può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", secondo le modalità di cui all'articolo 27 del presente Accordo, tenendo conto:
 - della performance e dell'impatto del Fondo rispetto ai risultati attesi;
 - delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
 - dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
 - delle raccomandazioni dell'AdG del POR FESR Puglia 2014/2020;
 - delle raccomandazioni del Comitato di Coordinamento;
 - delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il POR FESR Puglia 2014/2020.
- 7.8. Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A., di concerto con la Regione e il Comitato di Coordinamento, modifica la Strategia di Investimento, secondo il disposto dell'articolo 27.

8. ATTIVITA' E OPERAZIONI

- 8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nel Allegato B "Piano aziendale".
- 8.2. L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Valutazione ex ante" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
- 8.3. Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore del Fondo svolge le attività necessarie alla gestione della misura, in particolare:
 - a. pubblica gli avvisi per la selezione degli Arranger;
 - b. collabora alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;



- c. adotta i provvedimenti per il trasferimento delle risorse a valere sulle garanzie di portafoglio dei Minibond a favore della Società Veicolo (SPV) e della dotazione per le operazioni di risk sharing loan a favore degli intermediari finanziari investitori;
 - d. pubblica una "call" per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI, provviste di determinati requisiti, che intendano aderire all'iniziativa;
 - e. seleziona le società che rispondono alla call in base ai requisiti indicati. Le società che posseggono i requisiti indicati nella call passeranno alla fase successiva di ottenimento del rating e valutazione da parte dell'Arranger. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
 - f. controlla e coordina le attività necessarie alla gestione della misura;
 - g. verifica l'andamento dei rientri dei finanziamenti e delle posizioni rientranti nella categoria di deterioramento;
 - h. effettua attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo, come previsto dal successivo articolo 10;
 - i. gestisce il Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni;
 - j. esamina e redige quanto necessario a controlli e controdeduzioni di cui all'allegato D del presente accordo;
 - k. cura la tenuta dei registri e delle piattaforme dati regionali, nazionali ed europee obbligatorie in ordine alla gestione dell'intervento, direttamente o mediante i soggetti partecipanti all'operazione;
 - l. gestisce le sovvenzioni in forza di affidamento delle funzioni di organismo intermedio, che saranno oggetto di successivo Accordo;
 - m. darà idonea informazione al territorio per la partecipazione dei soggetti potenzialmente interessati alla sottoscrizione delle note, anche mediante l'Arranger.
- 8.4. Il modello di gestione dello strumento nonché le procedure di recupero sono specificate nell'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a totale carico dello strumento, e vanno ad abbattere la dotazione dello strumento disponibile per l'erogazione. La remunerazione della liquidità e gli incassi relativi al capitale e interessi sul finanziamento erogato vanno ad incrementare la dotazione dello strumento.

9. IMPATTI ATTESI

- 9.1. Il risultato che si intende raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguarda principalmente l'obiettivo di rendere disponibili alle PMI che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni supportate da garanzie pubbliche, risorse finanziarie destinate all'emissione dei Minibond favorendo la disintermediazione creditizia attraverso l'utilizzo di un canale alternativo a quello tradizionale bancario che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.
- 9.2. Alcuni Indicatori di output conformi al Programma Operativo che si intende valorizzare riguardano:
 - Numero di imprese emittenti i Minibond,
 - Entità dei portafogli di Minibond costruiti,
 - Effetto leva.
- 9.3. Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.
- 9.4. Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.
- 9.5. L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal POR FESR Puglia 2014/2020 e indicati nell'Allegato A "Valutazione ex ante".

10. RUOLO E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO GESTORE

- 10.1. Puglia Sviluppo garantirà, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'AdG e, con particolare riferimento alla "Relazione sull'attuazione" di cui all'articolo 46 del Regolamento UE n. 1303/2013.
- 10.2. La relazione contiene le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:
 - a. l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
 - b. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
 - c. l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;

- d. l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
 - e. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
 - f. i risultati dello strumento finanziario;
 - g. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario;
 - h. dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle imprese emittenti
- 10.3. Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento delegato UE n. 480/2013, Puglia Sviluppo verifica che l'Arranger provveda a che:
- a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano individuati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare;
 - b. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - c. l'AdG non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
 - d. il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
 - l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
 - che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
 - gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.
- 10.4. l'AdG non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
- 10.5. Puglia Sviluppo S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico.
- 10.6. Puglia Sviluppo S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.
- 10.7. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.
- 10.8. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.
- 10.9. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.
- 10.10. Fermi restando gli impegni di Puglia Sviluppo S.p.A. alla realizzazione delle operazioni, a norma del presente articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo S.p.A. relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo, colpa grave o omissioni di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitatele.

11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 11.1. La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di Coordinamento, così come previsto dall'Allegato B "Piano aziendale".
- 11.2. A norma dell'articolo 9 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, l'AdG garantisce che:
- a. l'operatività del Fondo sia conforme alla legislazione comunitaria applicabile, alla strategia del POR FESR, alla strategia di investimento del Fondo e al presente accordo di finanziamento;
 - b. la spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento 1303/2013 sia giustificata da un'adeguata documentazione di supporto;
 - c. l'Accordo di finanziamento e/o i documenti attuativi del Fondo contengano disposizioni sui requisiti in materia di audit e sulla pista di controllo in conformità all'allegato IV, punto 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013;



- d. le verifiche di gestione siano effettuate nel corso dell'intero periodo di operatività del Fondo in conformità all'articolo 125, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- e. i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:
- i. siano conservati, dalla Regione e da Puglia Sviluppo S.p.A. nel rispetto delle reciproche competenze, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro dei pertinenti programmi;
 - ii. siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione;
 - iii. consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento e comprendano almeno:
 1. documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;
 2. documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei programmi e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 3. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;
 4. i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 5. i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;
 6. i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
 7. la documentazione relativa alla selezione dell'arranger e delle imprese beneficiarie
 8. le check-list di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario, se previsti;
 9. le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis;
 10. documentazione attestante il sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardante le garanzie di "portafoglio dei Minibond" a favore dei destinatari finali;
 11. gli accordi sottoscritti con gli intermediari finanziari investitori (individuati dall'Arranger aggiudicatario) attinenti al conferimento della dotazione finanziaria per la sottoscrizione del Portafoglio di Minibond cartolarizzato;
 12. le registrazioni dei flussi finanziari tra l'AdG e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e, nel caso delle garanzie, le prove dell'effettiva emissione dei prestiti obbligazionari sottostanti;
 13. le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del programma erogato o alla garanzia impegnata dallo strumento finanziario.
- 11.3. Le parti si danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 11.4. Le modalità di controllo da utilizzarsi sono quelle definite nell'allegato D.
- 11.5. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo sono:
- controlli amministrativo-documentali;
 - visite di controllo presso l'Arranger e la SPV;
- 11.6. La documentazione necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, da custodire anche presso gli Arranger individuati a seguito di procedura di evidenza pubblica e che sarà verificata a campione presso questi ultimi, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:
- Piani delle attività delle PMI emittenti;
 - Documento informativo del Prestito Obbligazionario - Minibond sottoscritto dalla PMI emittente;
 - Verbale relativo alla delibera di emissione del Minibond della PMI emittente;
 - Documentazione di sottoscrizione del Minibond;
 - Documentazione di sottoscrizione delle Note;
- 11.7. L'AdG verifica la regolare implementazione del Fondo da parte della Regione, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.
- 11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013:
- a. coordina e indirizza la gestione del Fondo con il supporto del Comitato di Coordinamento;
 - b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
 - c. approva le relazioni di attuazione di cui all'art. 21, sentito il Comitato di coordinamento.



12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA

- 12.1. Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 41 del Regolamento (UE) 1303/2013, con le modalità di cui all'art. 13 comma 1, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 41.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa".
- 12.2. La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del PO, siano trasferiti tempestivamente nei Conti Correnti del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione corretta del Fondo. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.
- 12.3. La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse.
- 12.4. Le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo rappresentano deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.
- 12.5. Nelle more dell'espletamento delle procedure previste per individuare un Istituto di Credito operante all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, - da selezionare in conformità alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, presso il quale aprire conti correnti bancari intestati a Puglia Sviluppo S.p.A. denominati "Fondo Minibond Puglia 2014/2020 – dotazione finanziaria" e "Fondo Minibond Puglia 2014/2020 – junior cash collateral" costituiti come patrimonio separato - i fondi potranno essere depositati dalla Regione Puglia, successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento, su conti correnti provvisori, sempre costituiti come patrimonio separato, intestati a Puglia Sviluppo S.p.A., presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni. In esito all'aggiudicazione definitiva della procedura di selezione dell'Istituto di credito, la Regione Puglia autorizza sin d'ora Puglia Sviluppo ad estinguere i conti provvisori eventualmente accesi, nonché ad accreditare il saldo residuo sui conti correnti dedicati presso l'intermediario individuato ai sensi della suddetta procedura di selezione.

13. PAGAMENTI

- 13.1. L'AdG verificherà che la Regione provveda a versare sui conti correnti "Fondo Minibond Puglia 2014/2020 – dotazione finanziaria" e "Fondo Minibond Puglia 2014/2020 – junior cash collateral" costituiti secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l'importo stanziato, anche in tranches, nel rispetto dei massimali di cui all'articolo 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dall'AdG.
- 13.2. L'AdG effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del POR erogato allo strumento finanziario. L'AdG tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione del PO.

14. GESTIONE DEI CONTI

- 14.1. Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo siano gestite come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 14.2. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, mediante contabilità separata.
- 14.3. I conti "Fondo Minibond Puglia 2014/2020 – dotazione finanziaria" e "Fondo Minibond Puglia 2014/2020 – junior cash collateral" devono essere utilizzati, impegnati, gestiti o diversamente disposti dalle altre risorse di Puglia Sviluppo S.p.A., e devono essere destinati all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.
- 14.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente articolo.
- 14.5. Puglia Sviluppo S.p.A. riceve le risorse finanziarie dal POR FESR ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.



- 14.6. Le operazioni consentite a valere sui Conti su cui è depositata la dotazione finanziaria "Fondo Minibond Puglia 2014/2020 – dotazione finanziaria" e "Fondo Minibond Puglia 2014/2020 – junior cash collateral" e su eventuali sottoconti sono le seguenti:
- ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
 - pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 15;
 - operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
 - qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.
- 14.7. Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti di cui al precedente art. 14.6, distinti per singola operazione come individuate ai sensi dell'art.1 del Reg. 821/2014.

15. COSTI AMMINISTRATIVI

- 15.1. La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione di cui al presente accordo di finanziamento comporta dei costi per Puglia Sviluppo S.p.A., ed accetta di assumere tali costi in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE.
- 15.2. Pertanto i costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'articolo 42, del Regolamento (UE) 1303/2013 entro i massimali previsti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento (UE) 480/2014.
- 15.3. La Regione informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.
- 15.4. I Costi sono prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita approvazione da parte della Regione sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo S.p.A.
- 15.5. Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei Costi eleggibili non ecceda i massimali previsti nell'atto delegato (artt.12 e 13 del Regolamento (UE) 480/2014) come disciplinato nell'articolo 42 paragrafo 5. Del Regolamento (UE) 1303/2013.
- 15.6. Le parti concordano che spetterà a Puglia Sviluppo il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita all'Allegato B Piano Aziendale elaborata in conformità con le modalità di rendicontazione contenute nello schema di "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia" approvato con DGR 2445 del 21/11/2014 ed in particolare all'Allegato 2 di detto schema.
- 15.7. I costi di gestione comprendono componenti di prezzo di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.
- 15.8. Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetterà al Comitato di Coordinamento la relazione di attuazione annuale del Fondo per ogni anno di calendario, entro il 30 aprile dell'anno successivo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alla relazione Annuale del Fondo.

16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA

- 16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A. e, salvo risoluzione conformemente alle disposizioni del presente articolo 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2033. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, del Regolamento (UE) 480/2014. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.
- 16.2. A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi derivanti dagli interessi maturati sulle giacenze del Fondo.
- 16.3. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione per giusta causa, la Parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notizia all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.



- 16.4. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata dalla Regione Puglia, sentito il Comitato di Coordinamento, nei seguenti casi:
- inosservanza, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., delle strategie definite nel documento Strategia d'investimento,
 - inadempimento, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, a condizione che la Regione Puglia, anche su impulso dell'AdG, abbia notificato a Puglia Sviluppo S.p.A. la causa di inadempimento e che Puglia Sviluppo S.p.A. non abbia provveduto a rimediare alla violazione entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima;
- 16.5. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata da Puglia Sviluppo S.p.A. in caso di:
- mancati versamenti da parte della Regione al Fondo conformemente al presente Accordo,
 - inadempimento, da parte della Regione, di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, laddove tale inadempimento impedisca a Puglia Sviluppo S.p.A. il proseguimento dell'operazione in esecuzione di quanto previsto dal presente Accordo, a condizione in ogni caso che Puglia Sviluppo S.p.A. abbia notificato alla Regione la causa di inadempimento e che la Regione non abbia provveduto a porvi rimedio entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima.
- 16.6. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. si considererà liberata dagli obblighi connessi alla gestione del Fondo.
- 16.7. Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo S.p.A. ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data.
- 16.8. In caso di risoluzione del presente Accordo con modalità diversa dalla risoluzione per giusta causa, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.
- 16.9. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle dovute forme.
- 16.10. Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.
- 16.11. Le spese ammissibili dello strumento finanziario corrispondono all'importo complessivo del contributo del PO FESR Puglia 2014/2020 effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, entro i limiti previsti dall'articolo 42 del Reg UE 1303/2013.

17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)

- 17.1. Gli interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 43 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A.
- 17.2. Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 44 del Reg 1303/2013, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.
- 17.3. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 45 del Reg (UE) n. 1303/2013, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzati conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno.
- 17.4. Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzati in conformità con quanto disciplinato agli articoli 44 e 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 17.5. Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo S.p.A. a titolo di rimborso del finanziamento è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei destinatari finali al termine delle procedure di recupero.
- 17.6. Puglia Sviluppo S.p.A. comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito della Relazione di attuazione annuale di cui al precedente articolo 10.2.



18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE

- 18.1. La dotazione del Fondo verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.
- 18.2. La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite.
- 18.3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale.

19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 19.1. La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:
- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
 - un componente designato dalla Sezione Competitività;
 - un componente designato da AdG POR PUGLIA della Regione Puglia.
- Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.
- 19.2. Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione, anche con riferimento ai portafogli costituiti dagli operatori economici individuati da Puglia Sviluppo S.p.A.

20. CONFLITTI DI INTERESSE

- 20.1. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

21. RELAZIONI E CONTROLLO

- 21.1. Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.
- 21.2. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il FESR.
- 21.3. In capo a Puglia Sviluppo S.p.A. sussistono, in particolare, i seguenti obblighi di rendicontazione:
- a. Puglia Sviluppo S.p.A. deve predisporre, per ogni anno di calendario, la relazione di attuazione annuale, redatta secondo la disciplina di cui all'articolo 46 del Regolamento UE 1303/2013 e dettagliata al precedente articolo 10.2 e prevista all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.
 - b. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a redigere una relazione di attuazione semestrale recante l'analisi dello stato di avanzamento attività, informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni e della gestione.

22. VALUTAZIONE

- 22.1. La misurazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dal Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 19 del presente Accordo.
- 22.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione indicatori di tipo qualitativo e quantitativo (finanziari e non), definiti in coerenza con gli impatti attesi ma anche rispetto ai metodi di rilevazione, in modo da salvaguardare la comparabilità dei dati e dei risultati. Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.
- 22.3. Il Comitato di Coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.



23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA

- 23.1. Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato all'articolo 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 23.2. L'Arranger verrà selezionato mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.
- 23.3. Le PMI interessate all'iniziativa saranno selezionate mediante una call pubblicata da Puglia Sviluppo. Le società che supereranno i requisiti indicati nella call passeranno alla fase successiva di ottenimento del rating e valutazione da parte dell'Arranger.
- 23.4. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.
- 23.5. Puglia Sviluppo S.p.A., anche tramite l'Arranger, dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PO FESR Puglia 2014-2020) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 23.6. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate dall'AdG del POR FESR, con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A., diverse azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del POR e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.
- 23.7. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

24. ESCLUSIVA

- 24.1. Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione *in house* del Fondo.
- 24.2. Puglia Sviluppo S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo sviluppo economico del territorio.
- 24.3. Puglia Sviluppo S.p.A. nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.

25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

- 25.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
- 25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

26. RISERVATEZZA

- 26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dal D.Lgs.196/2003 come armonizzato dal D.Lgs.101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
- 26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:
 - informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
 - informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
 - informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
 - informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.



27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, raccomandata a/r, ai seguenti indirizzi:

Per la Regione

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi
c.so Sonnino 177, 70121 Bari
PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it

Per Puglia Sviluppo S.p.A.:

Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie Z.I. 70026 Modugno (BA)
PEC: pugliasviluppo@legalmail.it

- 27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.
- 27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.
- 27.4. Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, sentito il Comitato di Coordinamento.
- 27.5. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.
- 27.6. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.
- 27.7. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.
- 27.8. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

28. REGISTRAZIONE

- 28.1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.
- 28.2. Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, Allegato B, punto 16, il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo.

Bari, _____

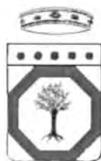
Regione Puglia
Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia
Regione Puglia

Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
Dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo S.p.A.
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Grazia D'Alonzo



Valutazione ex ante Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020



Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**VALUTAZIONE EX ANTE
FONDO MINIBOND PUGLIA 2014-2020**

- POR PUGLIA 2014-2020 -

ALLEGATO A ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

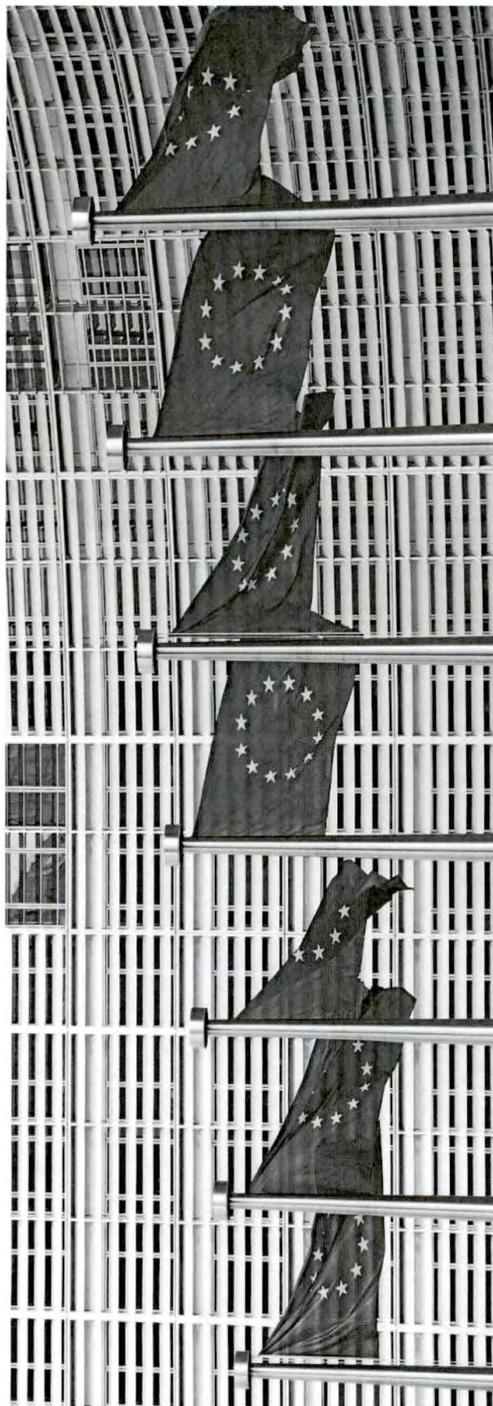


PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
// Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA

EUROPEAN UNION

Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari
nella forma dell'Equity e dei Minibond da attivare
nell'ambito del Programma Operativo Regionale
Puglia 2014-2020



Sintesi – Novembre 2018



Indice del documento

Il documento Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dell'Equity e dei Minibond da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 si articola nei seguenti capitoli:

1. Analisi di contesto economico e finanziario
2. Identificazione della domanda potenziale e strumenti finanziari
3. Analisi degli strumenti finanziari adottati nella programmazione 2007/2013
4. Strategia di investimento proposta
5. Stima dei fallimenti di mercato
6. Analisi delle implicazioni degli strumenti finanziari rispetto alla normativa degli aiuti di Stato
7. Risultati attesi e indicatori. Definizione delle strutture di governance degli Strumenti Finanziari
8. Disposizioni sull'aggiornamento della valutazione ex ante



Nota metodologica 1

Il documento è redatto ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation - CPR) e consiste nella valutazione ex ante su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari della Regione Puglia nella forma dell'Equity e dei Minibond da attivare nel Programma Operativo 2014-2020.

La Regione Puglia ha incaricato Puglia Sviluppo S.p.A di realizzare la valutazione ex-ante prevista dall'art. 37 c. 2 del Regolamento (UE) 1303/2014 relativamente ai regimi di aiuto, anche avvalendosi dell'ausilio di Organismi scientifici, società, professionisti esterni, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Puglia Sviluppo S.p.A. ha elaborato la valutazione ex ante, sintetizzata in questo documento, con l'ausilio dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici), per ciò che concerne la realizzazione dell'analisi di contesto e dell'analisi del credito, nonché della società KPMG Advisory S.p.A. per l'elaborazione dell'analisi dei fallimenti del mercato e delle condizioni di sub-ottimalità degli investimenti e dell'analisi qualitativa e quantitativa degli strumenti finanziari.



Nota metodologica 2

Per la realizzazione delle analisi volte all'individuazione dei fallimenti di mercato, all'individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2014/2020 e alla valutazione quantitativa degli strumenti finanziari, si è adottato un approccio integrato ed esemplificativamente suddivisibile nelle seguenti sette Fasi rilevanti.

1. Analisi del contesto internazionale, nazionale e regionale della situazione economico-finanziaria, del credito e del sistema delle garanzie. Analisi e ricognizione dei principali indicatori macroeconomici a livello internazionale, nazionale e regionale.
2. Ricognizione delle modalità di stima. Analisi e ricognizione delle modalità di analisi potenzialmente realizzabili per la stima del fallimento di mercato.
3. Individuazione delle modalità di stima. Sono state individuate in maniera puntuale le modalità di stima dei fallimenti di mercato e di analisi quantitativa degli SF.
4. Realizzazione di una consultazione pubblica. Procedura di consultazione online pubblica, attraverso una piattaforma dedicata, volta ad analizzare ed identificare i principali bisogni degli operatori economici (e i conseguenti fallimenti di mercato) e la rispondenza degli SF proposti alle specifiche esigenze. Coinvolte diverse tipologie di stakeholder (Banche, Investitori istituzionali, Associazioni di categoria).



PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020

Il futuro alla portata di tutti



Nota metodologica 3

5. La Stima del fallimento di mercato e del conseguente financing gap è stata realizzata mediante l'implementazione dei seguenti step: ricognizione e stima del flusso di finanziamenti verso le imprese target; analisi dell'esistenza di un possibile fallimento di mercato; stima e analisi della domanda insoddisfatta; stima e analisi della domanda inespressa; stima e quantificazione del fallimento di mercato (financing gap) o, nel caso dello SF Fondo Equity, l'equity gap.
6. Strategia di investimento proposta. Analisi degli strumenti finanziari adottati nella Programmazione 2007/2013 ed individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2014/2020.
7. Analisi e valutazione quantitativa dei singoli SF individuati, con riferimento prevalentemente ai seguenti ambiti: effetto leva; risorse aggiuntive; proporzionalità dell'intervento.
7. Strutture di governance degli strumenti finanziari. Analisi delle implicazioni degli strumenti finanziari rispetto alla normativa degli aiuti di stato, risultati attesi e indicatori, aggiornamento della valutazione ex ante.



La strategia della Regione Puglia

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 prevede di promuovere la diffusione di strumenti di finanza complementare rispetto ai tradizionali canali creditizi e di sostenere l'accesso al mercato dei capitali per finanziare le strategie di investimento e per sostenere il circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle strategie di investimento di cui sopra. Tra le attività di sviluppo ed espansione si annoverano: R&S, innovazione, servizi e internazionalizzazione.



Strumenti finanziari 1

Alla luce dell'analisi di contesto, la VEXA presenta, a seguire, le caratteristiche dell'Equity e del Minibond, oggetto di studio, che potranno essere attivati per il perseguimento della strategia della Regione Puglia.

Fondo Equity

Il Fondo Equity ha l'obiettivo di promuovere la competitività delle imprese startup, Micro e PMI pugliesi, facilitandone l'accesso al mercato del capitale di rischio, attraverso la costituzione di portafogli di investimenti gestiti da un intermediario finanziario, il quale è responsabile dell'identificazione e selezione dei coinvestitori privati.

Fondo Minibond

Il Fondo ha finalità di rendere disponibili alle PMI pugliesi risorse finanziarie destinate all'emissione di obbligazioni (Minibond) per finanziare i propri piani di investimento aziendale. Per l'attuazione dello strumento sarà selezionato un Arranger tramite procedura pubblica.

L'Arranger, successivamente, individuerà società Emittenti ed Investitori istituzionali e Professionali che investono a proprio rischio e con risorse proprie.

L'Arranger si occuperà, inoltre, della creazione di uno Special Purpose Vehicle (SPV) che emette un Asset Backed Security (ABS) collegando emittenti e investitori.

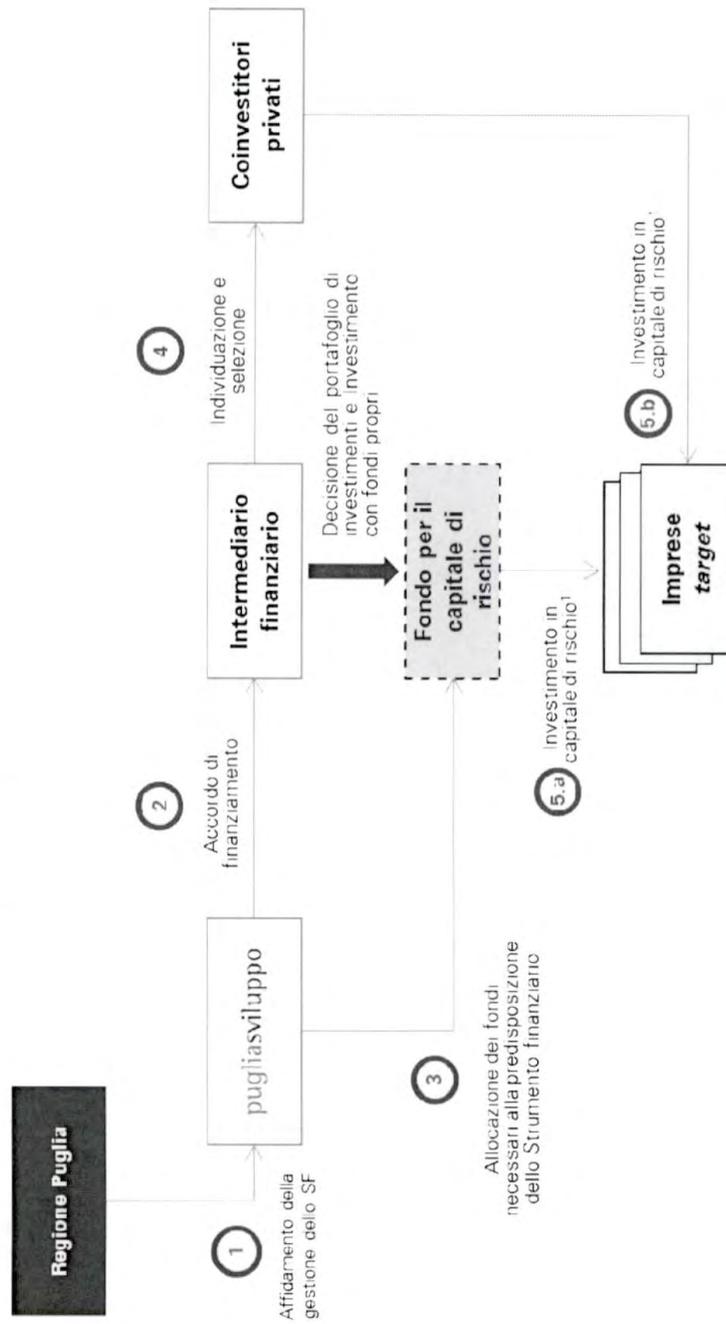
L'operazione può essere riassunta in due fasi:

- ciascuna PMI emette un Bond che confluisce nel Fondo Minibond Puglia;
- i Minibond, complessivamente considerati, sono sottoscritti da una società veicolo (SPV), ed utilizzati come attivi a garanzia di titoli ABS (cd. "Note") emessi dalla SPV e collocati presso Investitori istituzionali qualificati.

Le due fasi procedono in parallelo tra loro e si concludono con la contestuale emissione dei Minibond da parte delle PMI e delle Note da parte della SPV in date prossime o coincidenti.

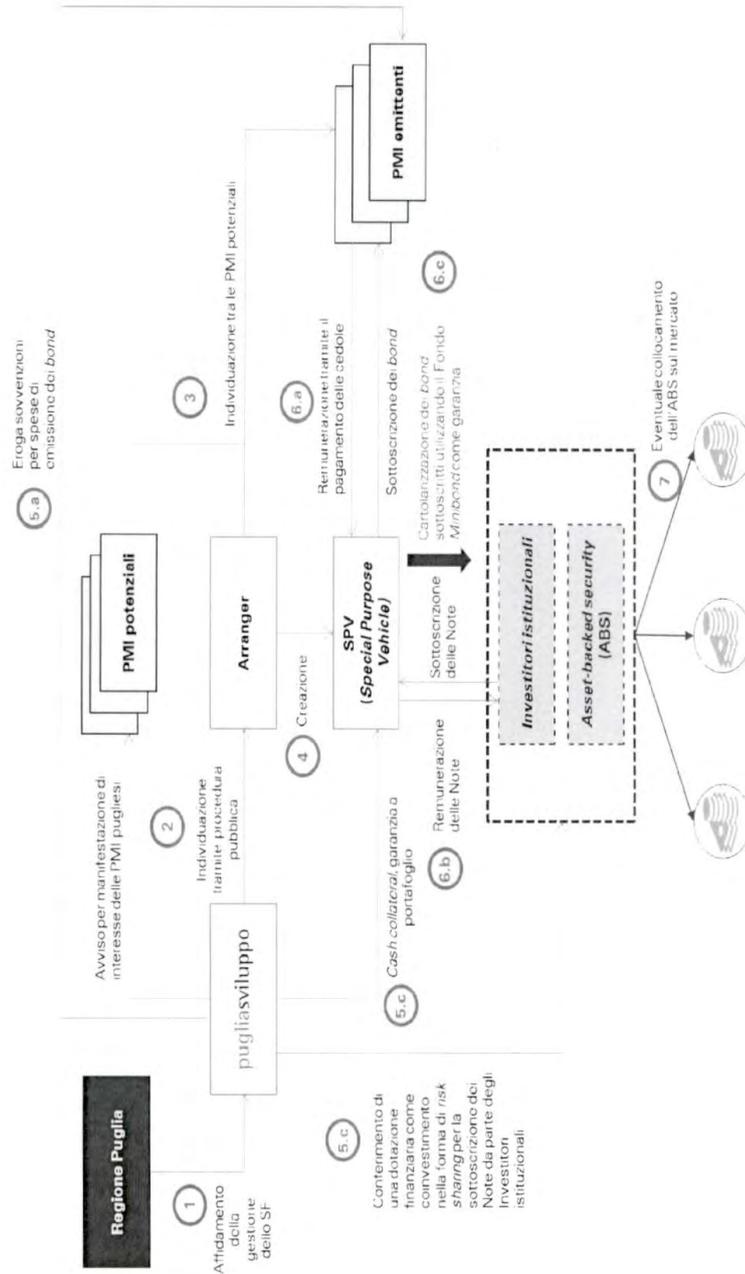


Come funziona lo SF Fondi Equity





Funzionamento dello SF Fondo Minibond Puglia





Strumenti finanziari 2

Fondo Equity

Il tasso aggregato di partecipazione privata a livello della PMI deve raggiungere, operazione per operazione, almeno le seguenti soglie:

- il 10 % del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che non hanno ancora effettuato la prima vendita commerciale;
- il 40 % del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni;
- il 60 % del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili dopo il periodo di sette anni dalla prima vendita commerciale.

Fondo Minibond

Tasso di garanzia che costituisce aiuto: 80%

Moltiplicatore (cd. *Rapporto di gearing*): 5

Tasso di condivisione del rischio convenuto con l'intermediario finanziario: non superiore al 50%



P PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti



Stima dei fallimenti di mercato 1

In coerenza con gli obiettivi dello **SF Fondo Equity**, il potenziale fallimento di mercato che si intende analizzare è quello di far fronte al disequilibrio D/E dovuto alla ridotta disponibilità patrimoniale delle imprese target (start-up e MPMI pugliesi, con particolare riferimento alle imprese innovative).

Non avendo dati puntuali relativi alla domanda di equity per le start-up e MPMI, è stato ritenuto opportuno derivare il gap partendo dal rapporto D/E medio per le PMI del Mezzogiorno, pari a 90.2%

In seguito, assumendo che le start-up e MPMI siano sottocapitalizzate, è stato assunto che, per migliorare il loro grado di patrimonializzazione, esse debbano tendere al rapporto E/D medio delle PMI italiane, pari a 133,16%.



Stima dei fallimenti di mercato 1

In coerenza con gli obiettivi dello **SF Fondo Minibond Puglia**, il potenziale fallimento di mercato che si intende analizzare è relativo alla difficoltà di accesso a fonti di finanziamento diverse da quelle tradizionali bancarie per le PMI pugliesi.

Ricognizione e stima del flusso di finanziamenti verso le imprese target del Fondo Minibond in Puglia

Sulla base dei dati del Rapporto AIFI, il valore nominale medio di un'emissione di *private debt* (che include anche corporate bond e minibond) è stata pari a 9,4 € mln nell'ultimo anno. Pertanto, sempre sulla base dei dati del Rapporto AIFI, avendo individuato un numero di emissioni pari a 3 nell'ultimo anno per cui sono disponibili dati (2017), si stima che il flusso di credito non bancario destinato alle PMI pugliesi sia pari a 28,2 € mln.



Stima dei fallimenti di mercato 2

Stima e analisi della domanda insoddisfatta - MINIBOND

La domanda di credito insoddisfatta può essere stimata, mediante la somma algebrica della domanda di credito solo parzialmente soddisfatta e di quella totalmente respinta (rappresentate nelle tabelle seguenti). Si stima, pertanto, che la domanda insoddisfatta in Puglia sia pari a 97.043.801 € nel periodo residuo di programmazione.

Stima della domanda totalmente respinta perché economicamente e finanziariamente non sostenibile

Dati in €	A	B	C=1-B	D=A/C	E=D-A	F	G=E*F
Credito non bancario erogato alle PMI in Puglia ¹	28.200.000						
Percentuale di domanda respinta (%) ²		35%					
Percentuale di domanda accolta (%)			65%				
Domanda complessiva				43.108.280			
Financing gap annuo				14.908.280			
Numero di anni al termine della programmazione 2014-2020				3			
Financing gap periodo residuo della programmazione							44.724.841

Stima della domanda solo parzialmente soddisfatta

Dati in €	A	B	C=A*B	D	E=C/D	F=E-C	G	H=F*G
Credito non bancario erogato alle PMI in Puglia ¹	28.200.000							
Percentuale di PMI che non ottengono il totale del credito (%) ²		39%						
Domanda di credito solo parzialmente soddisfatta			11.033.250					
Percentuale di credito ottenuto (%) ³				39%				
Credito ipotetico richiesto				28.472.903				
Financing gap annuo (€)				17.439.653				
Numero di anni al termine della programmazione 2014-2020				3				
Financing gap periodo di programmazione (€)								52.318.960



Stima dei fallimenti di mercato 3

Stima e analisi della domanda inespressa - MINIBOND

Per stimare la domanda potenziale delle PMI in Puglia è opportuno stimare anche la cd. domanda inespressa.

Partendo dal flusso di credito annuo alle PMI in Puglia (domanda accolta pari a 1,3 € mld) e dal fatto che circa il 19% delle domande di credito delle PMI risulta inespressa, si è proceduto a quantificare la domanda inespressa (meritevole di credito) pari a 714,0 € mln per l'intero periodo di programmazione di quattro anni ed equivalente a 178,5 € mln annui.

Stima della domanda di credito inespressa

Finanziamenti erogati nel 2015 alle Piccole imprese in Puglia (€)	1.289.637.205	A
% di domanda di credito inespressa	19%	B
% di domanda di credito espressa	81%	C=1-B
Domanda complessiva (€)	1.592.144.697	D=A/C
% di domanda inespressa che potrebbe essere non sostenibile	41%	E
Domanda inespressa non sostenibile (€)	124.028.072	F=D*B*E
Domanda complessiva ammissibile annua (€)	1.468.116.626	G=D-F
Financing gap annuo (€)	178.479.421	H=G-A
Financing gap periodo di programmazione (€)	713.917.682	I=H*4



Stima dei fallimenti di mercato 4

Stima e quantificazione del fallimento di mercato (equity gap) - EQUITY

In coerenza con la metodologia BEI, per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è opportuno quantificare l'equity gap, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base delle analisi realizzate si può stimare che l'equity gap per le PMI nell'arco di programmazione sia pari a circa **294,6 € mld.**



P PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020

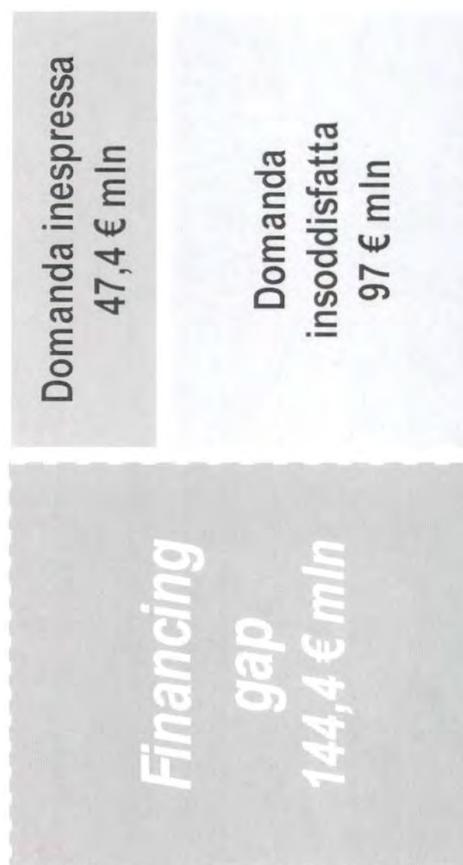
Il futuro alla portata di tutti



Stima dei fallimenti di mercato 4

Stima e quantificazione del fallimento di mercato (financing gap) - MINIBOND

In coerenza con la metodologia BEI, per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è opportuno quantificare il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base delle analisi realizzate si può stimare che il financing gap per le PMI nell'arco di programmazione sia pari a circa 144,4 € mld, di cui 97 € mld legati alla domanda insoddisfatta e 47,7 legati alla domanda inespressa.

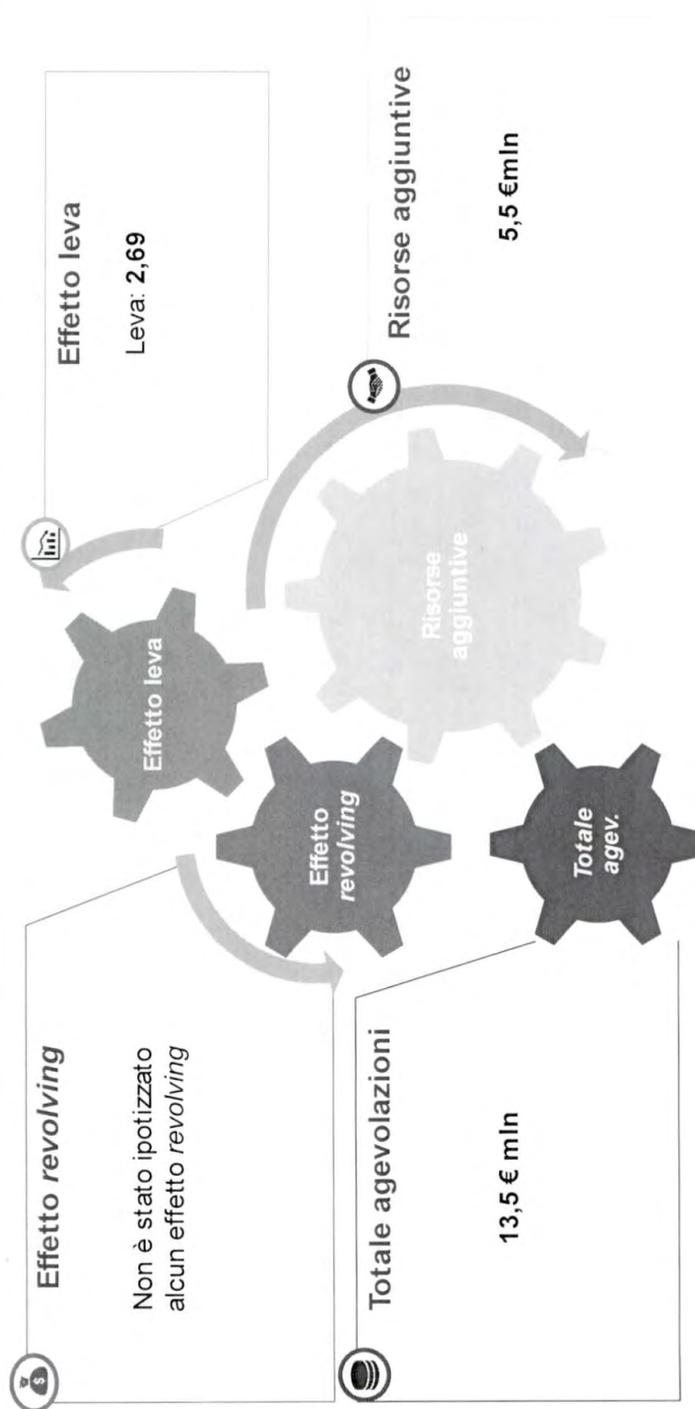




PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti



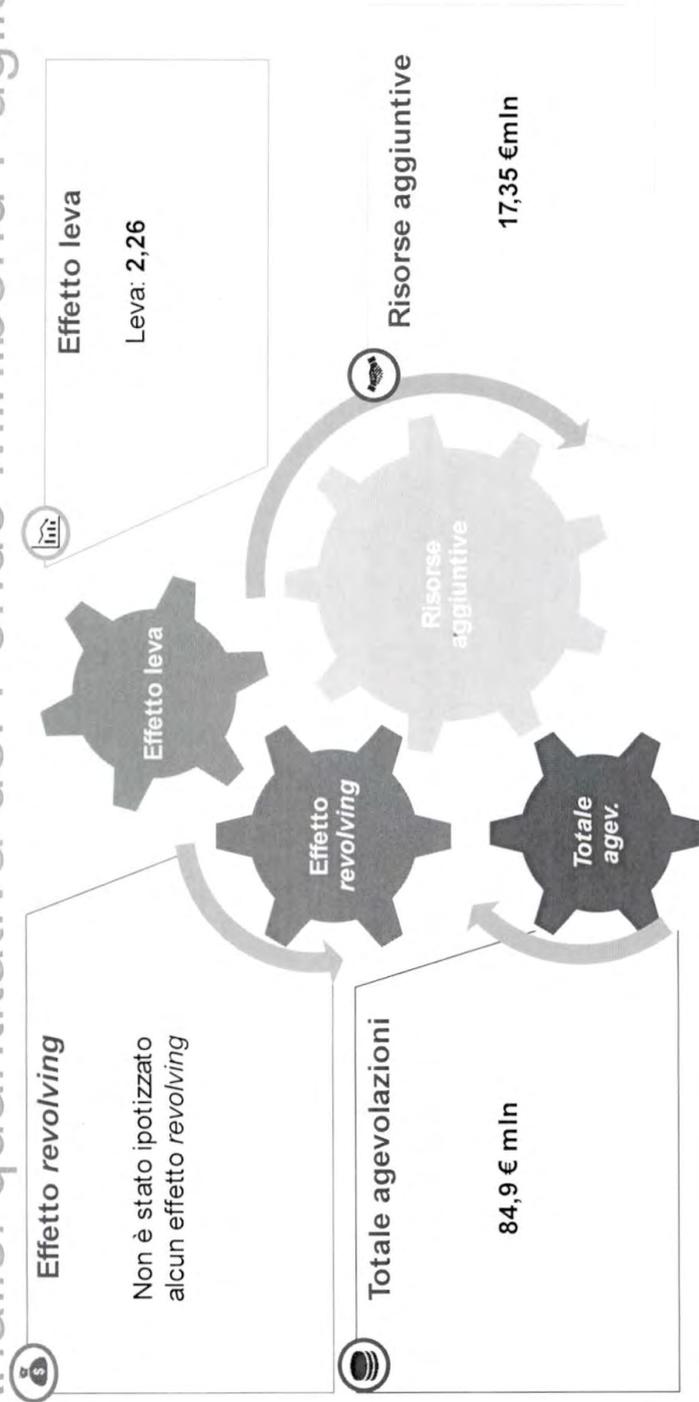
Analisi quantitativa del Fondo Equity



PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti



Analisi quantitativa del Fondo Minibond Puglia



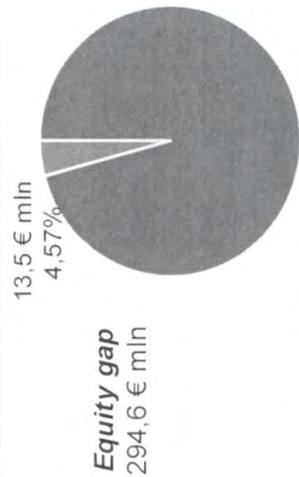


PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

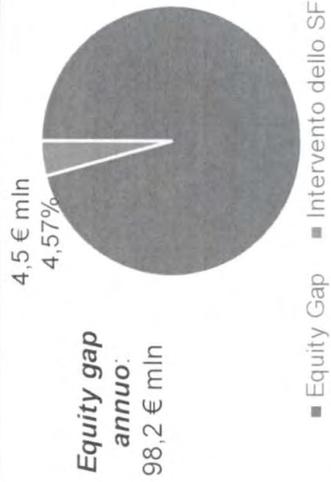
REGIONE PUGLIA

Proporzionalità dell'intervento dell'Equity

Proporzionalità SF su periodo di programmazione



Proporzionalità SF annuo





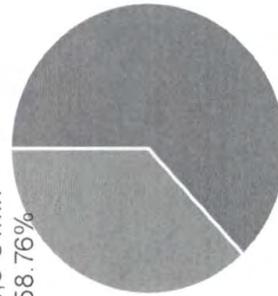
PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti



Proporzionalità dell'intervento del Minibond

Proporzionalità SF su periodo di programmazione

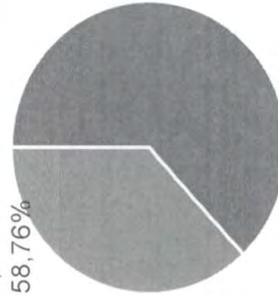
84,9 € mln
58,76%



Financing gap
144,4 € mln

Proporzionalità SF annuo

42,3 € mln
58,76%



Financing gap annuo:
72,2 € mln

■ Financing gap ■ Intervento Fondo Minibond Puglia ■ Financing gap ■ Intervento Fondo Minibond Puglia



PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020

Il futuro alla portata di tutti



Dotazione dei singoli SF

Con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al credito, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario richiama la necessità di promuovere interventi mirati per attutire tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo; pertanto, in considerazione degli esiti della valutazione ex ante e dell'innovatività degli strumenti finanziari proposti, si ritengono congrue in via prudenziale, le seguenti dotazioni finanziarie:

- Fondo Equity: € 10.000.000,00;
- Fondo Minibond: € 42.000.000,00.



PUGLIA
FESR
2014/2020

Il futuro alla portata di tutti



Aggiornamento della Valutazione ex ante

Il documento individua i principali drivers per procedere all'aggiornamento.

- Analisi degli scostamenti degli obiettivi rispetto ai risultati ottenuti.
- Analisi delle risorse e adeguamento delle risorse a valere sullo strumento agevolativo rispetto alla domanda osservata dei beneficiari. Il riesame può dimostrare che:
 - ✓ La situazione del mercato è più o meno rimasta invariata, ma la velocità di assorbimento delle risorse è stata sottostimata o sovrastimata; oppure
 - ✓ L'implementazione dello strumento è in linea con le attese, ma un cambiamento nei segmenti del mercato ha creato una domanda maggiore o inferiore rispetto alle previsioni di contribuzione.

In tal caso, i volumi delle risorse possono essere soggette ad incremento o decremento.

- Analisi degli scostamenti nella gestione del rischio.



Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO MINIBOND PUGLIA 2014-2020**

- POR PUGLIA 2014-2020 -

ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

Indice

0 - Premessa	3
1 - Strategia di investimento	4
1.1 - Attività di Informazione e Comunicazione	4
1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto	5
1.1.2 - Informazione	5
1.2 - Beneficiari delle agevolazioni	5
1.3 - Procedura di selezione	7
1.4 - Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione della Convenzione	8
1.5 - Costruzione del portafoglio	9
2 - Politica delle garanzie	10
2.1 - Risultati attesi	14
2.2 - Gestione strumento finanziario	14
2.2.1 - Metodologia di rendicontazione	15
2.3 - Aspetti amministrativi	17
2.4 - La proprietà dello strumento finanziario	18
2.5 - L'azionista	18
2.6 - Lo statuto	18
2.7 - Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente	19
2.8 - Gestione del portafoglio dei prestiti rimborsabili	21
2.9 - Procedure di recupero del credito	21
2.10 - Comunicazione Bilancio preventivo annuale	21



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 prevede di promuovere la diffusione di strumenti di finanza complementare rispetto ai tradizionali canali creditizi e di sostenere l'accesso al mercato dei capitali per finanziare le strategie di investimento e per sostenere il circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione¹ ausiliarie e correlate alle strategie di investimento di cui sopra.

Le esperienze positive già svolte nel 2007-2013 nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria suggeriscono il ricorso a strumenti di finanza innovativa per ridurre i tradizionali livelli di dipendenza dal credito bancario e che consentono la mobilitazione di risorse private aggiuntive, apportando alla strategia regionale un valore aggiunto in termini di economicità e sostenibilità dell'intervento pubblico.

Gli strumenti finanziari sono adeguati agli interventi che si intendono sostenere se sono flessibili, per poter rispondere in maniera adeguata alle diverse finalità della programmazione regionale, semplici nel loro funzionamento, sia per ridurre i costi sia per garantire il controllo delle operazioni in capo all'Autorità di Gestione ed in grado di mettere a frutto le lezioni apprese con la precedente programmazione per non disperdere le competenze acquisite dall'Amministrazione.

Il paragrafo 4, lett. a), dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che l'Autorità di gestione possa "investire nel capitale di entità giuridiche nuove o già esistenti, comprese quelle finanziate da altri Fondi SIE, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari coerenti con gli obiettivi dei rispettivi Fondi SIE che svolgeranno compiti di esecuzione".

Sulla scorta della su indicata norma e sulla base di quanto previsto dal P.O. regionale, Azione 3.8 - "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa", si prevede la creazione di uno strumento finanziario di "Promozione della finanza obbligazionaria innovativa delle PMI pugliesi" che consiste nella creazione e/o partecipazione ed un fondo finanziario per il sostegno all'emissione di strumenti di debito a breve e a medio lungo termine delle PMI pugliesi finalizzati agli investimenti produttivi che accedono a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario (quali ad esempio i Minibond).

A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di costituire lo strumento finanziario denominato "Fondo MINIBOND PUGLIA", ai sensi degli articoli 37, 38, 40 e 41 del Regolamento UE n. 1303/2013.

Nello specifico, la finalità dello strumento è quella di rendere disponibili alle PMI pugliesi risorse finanziarie destinate ad agevolare l'emissione di obbligazioni (Minibond) per finanziare i propri piani di investimento aziendale.

¹ Tra le attività di sviluppo ed espansione si annoverano: R&S, innovazione, servizi e internazionalizzazione.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

L'emissione dei Minibond è destinata:

- a. alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali nella regione puglia;
- b. al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro dal piano aziendale della PMI e dall'importo dell'operazione.

Per l'attuazione dello strumento sarà selezionato un *Arranger* tramite procedura pubblica. L'*Arranger*, successivamente, individuerà società Emittenti ed Investitori istituzionali e Professionali che investono a proprio rischio e con risorse proprie.

In secondo luogo, l'*Arranger* si occuperà della creazione di uno *Special Purpose Vehicle* (SPV) che emette un *Asset Backed Security* (ABS) collegando emittenti e investitori.

L'operazione può essere riassunta in due fasi:

- 1) devono essere stati emessi, da parte di PMI, Minibond che confluiscono nel portafoglio;
- 2) i Minibond, complessivamente considerati, devono essere stati sottoscritti o acquistati dalle società veicolo (SPV) ed utilizzati come attivi a garanzia delle Note emesse dalla SPV e collocate presso Investitori istituzionali e professionali.

Le due fasi procedono in parallelo tra loro e si concludono con la contestuale emissione dei *Minibond* da parte delle PMI e delle Note da parte della SPV in date prossime o coincidenti.

L'intervento della Regione si sostanzia attraverso le seguenti modalità:

- a. il conferimento di una Dotazione Finanziaria a favore dell'Investitore Principale, per una quota della porzione di portafoglio di Minibond cartolarizzato eccedente la garanzia pubblica all'atto di ciascun closing della cartolarizzazione. Attraverso la Dotazione Finanziaria, il Fondo partecipa ai ritorni ed al rischio di credito pro quota e *pari passu* con l'investitore Principale, nel caso di Perdita eccedente le garanzie pubbliche;
- b. la costituzione in pegno di un cash collateral che sarà depositato su un conto corrente aperto in nome della Società Veicolo. La suddetta garanzia limitata di portafoglio fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del portafoglio di Minibond, per l'intero importo del prestito obbligazionario;
- c. Sovvenzioni dirette in favore delle PMI pugliesi per la copertura parziale delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei Minibond.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato IV del Regolamento (CE) 1303/2013 del Parlamento Europeo del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1 – Strategia di investimento

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo, anche per il tramite degli investitori istituzionali, prevede di attuare una strategia d'informazione e comunicazione attraverso eventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

collaborazione sia con la Regione Puglia, sia con gli Arranger aggiudicatari delle risorse a valere sul Fondo, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere.

Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli *stakeholders* che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in due distinte fasi:

1. Sensibilizzazione e Ascolto,
2. Informazione.

1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto

Le attività di sensibilizzazione e di ascolto del territorio saranno avviate con la presentazione della Misura al Partenariato locale. Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori finanziari, ai fabbisogni effettivi delle PMI in termini di sostegno finanziario e di accesso a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario (quali ad esempio i Minibond).

1.1.2 - Informazione

A seguito della Pubblicazione dei bandi si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante la pubblicazione di avvisi ed informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del P.O.

Puglia Sviluppo pubblicherà, oltre all'Avviso per l'individuazione degli Arranger, anche una call per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI che intendano aderire all'iniziativa.

Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo, anche per il tramite dell'Arranger e degli investitori istituzionali, informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso:

- incontri pubblici di informazione e promozione della misura, da effettuarsi sul territorio regionale;
- creazione e aggiornamento continuo di una specifica sezione riservata alle informazioni riguardanti la misura sui portali dedicati (www.sistema.puglia.it).

L'organizzazione degli incontri e la eventuale diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo degli aiuti. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito alle modalità di accesso allo strumento finanziario.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli *stakeholders* che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

1.2 - Beneficiari delle agevolazioni



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

Lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Arranger) che risulteranno aggiudicatari dell'avviso pubblico del Gestore del Fondo e che gestiranno le fasi della strutturazione e collocamento della cartolarizzazione del Portafoglio di Minibond (Basket Bond). In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate ai seguenti enti individuati dall'Arranger:

- Società Veicolo o SPV: Special Purpose Vehicle (Legge 130/1999, e modificata dal D.L. 50/2017) che sottoscrive o acquista i Minibond e che si finanzia emettendo le Note collegando PMI emittenti e Investitori Istituzionali e Professionali,
- Investitori Istituzionali e Professionali,
- PMI emittenti (destinatari finali).

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

- a) il conferimento della *Dotazione Finanziaria* a favore dell'Investitore Principale, per una quota pari al 20% della porzione di portafoglio di Minibond cartolarizzato eccedente la garanzia pubblica all'atto di ciascun closing della cartolarizzazione. Attraverso la Dotazione Finanziaria, il Fondo partecipa ai ritorni ed al rischio di credito pro quota e *pari passu* con l'investitore Principale, nel caso di Perdita eccedente le garanzie pubbliche;
- b) la costituzione in pegno di un *cash collateral* che sarà depositato su un conto corrente aperto in nome della Società Veicolo. La suddetta garanzia limitata di portafoglio fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del portafoglio di Minibond, per l'intero importo del prestito obbligazionario e si compone di un tasso di garanzia massimo dell'80%, che costituisce aiuto, e di un ulteriore tasso di garanzia del 20% concesso a titolo oneroso sulla base della disciplina dei "premi esenti" (Comunicazione della Commissione n. 155/2008). Lo spessore della tranche junior coperta da garanzia è pari al 25% del portafoglio al closing;
- c) *Sovvenzioni dirette* in favore delle PMI emittenti per la copertura parziale (fino alla concorrenza del 50%) delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei Minibond.

Le risorse finanziarie di cui alle precedenti lettere a) e b), saranno trasferite rispettivamente all'Investitore Principale e alla Società Veicolo secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di remunerazione del Minibond.

La dotazione finanziaria ed il cash collateral saranno depositati su conti correnti remunerati al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,1 per cento. In nessun caso la remunerazione potrà essere negativa.

Le società emittenti, destinatarie finali degli aiuti, possono essere le PMI che rispondono alla call pubblicata da Puglia Sviluppo ed in possesso dei seguenti requisiti:

- a) PMI, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003, al momento della pubblicazione della call, con l'esclusione delle microimprese, aventi sede legale o operativa nella regione Puglia;
- b) imprese non quotate in borsa e che non siano Imprese in Difficoltà.
- c) requisiti di natura finanziaria e patrimoniale definiti negli Avvisi pubblici.

Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere compresi Minibond emessi da PMI:

- a) che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

- b) che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- c) che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
- d) che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- e) qualificabili come Imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
- f) attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- g) attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
- h) attive nel settore carbonifero;
- i) Ulteriori esclusioni potranno essere definite negli Avvisi pubblici.

Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere inseriti Minibond per iniziative che prevedano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione, in attuazione dell'art. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, al punto 9) delle premesse, in linea di principio, non costituiscono aiuti ad attività connesse all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali, né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

Sono escluse le imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ad eccezione di quelle specificatamente individuate negli Avvisi pubblici.

In sede di costituzione del portafoglio, Puglia Sviluppo S.p.A. e l'Arranger definiranno procedure di verifica (cd. *Agreed upon procedures* su campioni di esposizioni del Fondo) nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una "impresa unica" ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" a valere sul medesimo Regolamento (UE) n. 1407/2013 ovvero a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino l'importo di € 200.000, nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti di cui al presente Avviso, inoltre, possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione fino- a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento

1.3 – Procedura di selezione

Possono partecipare alla misura, in qualità di Arranger, i seguenti operatori finanziari, anche costituiti nella forma di raggruppamento temporaneo di impresa ("RTI"):

- a) banche italiane di cui al TUB o società da esse controllate;
- b) banche comunitarie stabilite nel territorio italiano di cui al TUB o società da esse controllate;
- c) intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all' articolo 106 del TUB;



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

d) imprese di investimento iscritte nel Registro delle imprese o in un equivalente registro professionale o commerciale del Paese di stabilimento.

I suddetti operatori finanziari devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i requisiti indicati in specifici avvisi pubblici.

Gli operatori finanziari proponenti, si impegnano a rendere disponibile, a favore della SPV, un conto corrente sul quale sarà depositato il cash collateral a garanzia delle prime perdite del portafoglio, in conformità con quanto previsto nell'Avviso pubblico.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Una apposita Commissione di valutazione valuterà le domande di partecipazione e le offerte tecniche.

La Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, esprimendo un giudizio di conformità o di non conformità. Successivamente la Commissione valuta le relative offerte tecniche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei criteri fissati negli appositi avvisi pubblici.

Al termine della valutazione, sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti, dalla Commissione.

1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione della Convenzione

Puglia Sviluppo, con proprio provvedimento, aggiudica gli eventuali lotti disponibili, secondo l'ordine dei punteggi definiti dalla Commissione.

Puglia Sviluppo potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula una specifica Convenzione con l'Arranger, volta a disciplinare i rapporti tra le parti e a regolare gli obblighi in merito al controllo e al monitoraggio dei Minibond sottoscritti, riferiti soprattutto:

- a. alle informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI emittente e all'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di emissione del Minibond, determinata sulla base della metodologia riportata negli appositi avvisi;
- b. ai principali dati contabili dei destinatari finali;
- c. alla classe di rating attribuita ai destinatari finali al momento della emissione dei Minibond;
- d. alle condizioni economiche applicate a ciascun Minibond emesso;
- e. alla determinazione dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL);
- f. alle obbligazioni in *default*;
- g. ad ogni evento inerente l'andamento del Minibond e del destinatario finale emittente, rilevante ai fini della attivazione dell'intervento di protezione del rischio di credito offerto da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo;
- h. alla presentazione di relazioni periodiche e di ogni altra necessaria comunicazione a Puglia Sviluppo S.p.A. circa l'andamento dei Minibond e dei destinatari finali emittenti.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

Puglia Sviluppo S.p.A. stipula, inoltre, una specifica Convenzione con l'Investitore principale volta a disciplinare i rapporti tra le parti e a regolare gli obblighi dell'investitore principale in merito al controllo e al monitoraggio delle Note sottoscritte e soprattutto in riferimento ad ogni evento inerente il *trand* delle Note, rilevante ai fini della attivazione dell'intervento della dotazione finanziaria offerta da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo. A tale riguardo la Convenzione con l'Investitore principale terrà altresì conto che:

- a. l'Investitore Principale e Puglia Sviluppo sostengono in qualsiasi momento le perdite e i ritorni in proporzione ai loro contributi (*pari passu* e pro rata),
- b. la Dotazione Finanziaria sarà restituita dall'Investitore Principale a Puglia Sviluppo, secondo gli accordi tra le parti, pro rata sulla base dei piani di ammortamento dei Minibond sottostanti,
- c. in caso di Default del singolo Minibond, si applicherà quanto indicato negli specifici Avvisi.

1.5 - Costruzione del portafoglio

La fase di costruzione del Portafoglio (o dei portafogli in ragione delle scelte operate dall'Arranger) deve concludersi entro i termini previsti dall'Avviso.

Si specifica che entro tali scadenze devono essere portate a termine le seguenti fasi:

- a. Fase 1: devono essere stati emessi, da parte di PMI, Minibond che confluiscono nel portafoglio;
- b. Fase 2: i Minibond, complessivamente considerati, devono essere stati sottoscritti o acquistati dalle società veicolo (SPV) ed utilizzati come attivi a garanzia delle Note emesse dalla SPV e collocate presso Investitori istituzionali e professionali.

Le due fasi procedono in parallelo tra loro e si concludono con la contestuale emissione dei Minibond da parte delle PMI e delle Note da parte della SPV in date prossime o coincidenti.

Il soggetto aggiudicatario, entro i termini definiti dall'Avviso pubblico, comunica a Puglia Sviluppo S.p.A.:

- la chiusura della fase di costruzione del portafoglio di Minibond;
- l'ammontare complessivo del portafoglio di Minibond e l'elenco delle PMI emittenti;
- la percentuale massima di garanzia;
- le condizioni economiche applicate ai singoli Minibond in relazione alla classe di rating assegnata a ciascuna PMI emittente, con evidenza del trasferimento del vantaggio derivante dall'impiego delle risorse pubbliche in favore delle PMI emittenti;
- l'intensità di aiuto concessa a ciascuna società emittente;
- eventuali, ulteriori dati e informazioni indicati negli accordi convenzionali.

Il portafoglio di Minibond dovrà essere costituito da un insieme di prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche principali:

- essere concessi per le finalità previste, in favore delle PMI emittenti valutate economicamente e finanziariamente sane per investimenti da realizzarsi nella regione Puglia;
- essere di nuova emissione e avere una durata massima non superiore a quanto previsto negli specifici Avvisi pubblici eventualmente comprensiva di un preammortamento;
- essere costituito da singoli Minibond di importo compreso nei limiti previsti dall'Avviso pubblico;



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

- essere regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di cedole, a fronte della raccolta di capitale. Il costo complessivo dell'operazione viene stimato dall'Arranger sulla base delle condizioni di mercato esistenti in sede di candidatura, in funzione del grado di rischiosità stimata delle imprese, dei costi di strutturazione dell'operazione, dell'onerosità stimata della parte residua del tasso di garanzia e dell'applicazione della disciplina dei "premi esenti".

Le PMI in possesso dei requisiti, verranno supportate dall'Arranger nel processo di valutazione del rischio di credito in primis da parte dell'Investitore Principale ed in generale dagli Investitori Istituzionali e Professionali, incluso il processo di ottenimento del Rating.

A ciascun Emittente è attribuito un Rating che indica la capacità di una impresa di svolgere la propria attività continuando ad adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie, tenendo presente diversi fattori finanziari e comportamentali.

Il Rating è assegnato da un'agenzia di rating ECAI riconosciuta da parte di ESMA.

2 – Politica delle garanzie

Lo strumento di ingegneria finanziaria è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo. Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2017 della società.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

		31/12/2017		31/12/2016	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	CREDITI VERSO I SOCI		0		0
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di impianto e ampliamento		1.501		1.147
B.I.3	Diritti di brevindustria e utilizz. opere ingegno		23.733		1.374
B.I.7	Altre		25.119		12.590
Totale	IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI		50.353		15.111
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati		8.633.277		8.810.522
B.II.2	Impianti e macchinari		19.702		38.997
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		0		0
B.II.4	Altri beni materiali		93.625		99.463
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		332.283		0
Totale	IMMOBILIZZAZ. MATERIALI		9.078.888		8.948.982
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.2	Crediti		13.575		13.462
B.III.2.d-bis	Crediti verso altri	13.575		13.462	
Totale	IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE		13.575		13.462
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			9.142.816		8.977.555
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I	RIMANENZE		0		0
Totale	RIMANENZE		0		0
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	124.764	124.764	509.152	509.152
C.II.4	Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	8.698.570	8.698.570	7.348.428	7.348.428
C.II.5-bis	Crediti tributari		15.473		64.971
C.II.5-ter	Imposte anticipate		135.596		142.870
C.II.5-quater	Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	21.051	21.051	104.318	104.318
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		8.995.454		8.169.739
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali di cui: depositi vincolati a termine	0	2.132.974	0	3.768.974
C.IV.1.1	Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		287.888.302		202.497.647
C.IV.1.1.1	c/Fondo di Controgaranzia + Fondo del Rischio	24.064.542		43.397.190	
C.IV.1.1.2	c/Fondo di Tranchés Cover	17.263.745		20.091.774	
C.IV.1.1.3	c/Fondo Microcredito	6.869.033		9.788.703	
C.IV.1.1.4	c/Fondo Internazionalizzazione	2.459.702		9.401.786	
C.IV.1.1.5	c/Fondo Start-up/NIDI	5.861.516		8.183.641	
C.IV.1.1.6	c/Fondo Finanziamento del Rischio	65.555.793		64.744.131	
C.IV.1.1.7	c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	46.513.845		46.890.421	
C.IV.1.1.7	c/Fondo Nidi 2014-2020	51.615.412		0	
C.IV.1.1.7	c/Fondo Microcredito 2014-2020	28.414.464		0	
C.IV.1.1.7	c/Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020	6.249.988		0	
C.IV.1.1.7	c/Fondo Teanonidi 2014-2020	30.000.280		0	
C.IV.1.1.7	c/Fondo Sussidiarietà	2.999.982		0	
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		1.708		1.126
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		290.022.985		206.267.746
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			299.018.439		214.437.485
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI				
D	Ratei e risconti attivi		65.215		57.396
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			65.215		57.396
TOTALE ATTIVO			308.226.470		223.472.434



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

	31/12/2017		31/12/2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) PATRIMONIO NETTO				
A.I Capitale sociale		3.499.541		3.499.541
A.IV Riserva legale		257.791		247.333
A.VI Altre riserve (con distinta indicazione)		5.814.200		5.615.488
A.VII.a Riserva da contributi	5.535.205		5.535.205	
A.VII.c Riserva facoltativa	278.995		80.283	
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo		1.418.579		1.418.579
A.IX Utile (perdita dell'esercizio)		155.254		209.167
TOTALE PATRIMONIO NETTO		11.145.365		10.990.107
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.3 Altri fondi		565.372		529.319
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		565.372		529.319
C) TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.471.572		1.371.389
D) DEBITI				
D.4 Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	17	17	0	0
D.5 Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490	53.490	53.490
D.6 Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	2.969.159	2.969.159	3.766.572	3.766.572
D.7 Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	965.622	965.622	1.246.188	1.246.188
D.11 Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	288.231.550	288.231.550	202.734.171	202.734.171
D.12 Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	76.853	76.853	50.966	50.966
D.13 Debiti verso istit. di prev. e di sicurezza soc. esigibili entro l'esercizio successivo	444.357	444.357	421.048	421.048
D.14 Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.338.898	1.338.898	1.307.975	1.307.975
TOTALE DEBITI		294.079.946		209.580.411
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
E Ratei e risconti passivi		964.215		1.001.208
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		964.215		1.001.208
TOTALE PASSIVO		308.226.470		223.472.434



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

	31/12/2017		31/12/2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		144.527		137.056
A.5 Altri ricavi e proventi di cui contributi per Strum. Ing. Finanziaria di cui contributi in conto esercizio	2.697.699 5.886.931	8.866.193	2.467.389 5.766.763	8.453.439
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		9.010.720		8.590.495
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6 Costi per mater.prima, sussid. cons.e merci		32.160		30.182
B.7 Costi per servizi		2.531.679		2.265.694
B.8 Godimento di beni di terzi		43.077		58.607
B.9 Costi per il personale		5.378.050		5.225.303
B.9.a Salari e stipendi	4.201.145		4.135.001	
B.9.b Oneri sociali	939.376		879.378	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	237.529		210.924	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		252.171		236.227
B.10.a Ammortamento delle immobilizz. immateriali	22.399		6.959	
B.10.b Ammortamento delle immobilizz. materiali	226.272		229.268	
B.10.d Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	3.500		0	
B.12 Accantonamenti per rischi		63.702		76.083
B.14 Oneri diversi di gestione		386.923		331.898
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		8.687.762		8.223.993
Differenza fra valore e costi della produzione		322.958		366.502
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16 Altri proventi finanziari		580		16.628
C.16.d Proventi diversi dai precedenti da terzi	580 580		16.628 16.628	
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari da terzi	-2.849	-2.849	-4.048	-4.048
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-2.269		12.580
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.19 Svalutazioni		0		0
TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.		0		0
Risultato prima delle imposte		320.689		379.082
D.20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-165.436		-169.915
D.21 Utile (perdita) dell'esercizio		155.254		209.167

2.1 - Risultati attesi



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, da espletare ai sensi del D. Lgs. 50/2015, definirà nel Capitolato speciale d'appalto le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento degli spread di mercato.

Gli strumenti finanziari saranno attuati, nell'ambito del P.O. Puglia 2014-2020, con riferimento ad interventi di finanza innovativa volti al miglioramento dell'accesso al credito.

I criteri di selezione degli operatori finanziari sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici del P.O. Puglia 2014-2020 e dovranno inoltre essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

La Valutazione ex ante stima che per le PMI esista un financing gap pari a 144,4 € mln nell'arco del periodo di programmazione (2017-2020) equivalente ad un gap annuo di 72,2 €mln.

La valutazione suggerisce per la quantificazione dei risultati attesi degli strumenti finanziari il ricorso agli indicatori di risultato riconducibili al Programma Operativo.

Con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al credito, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per attutire tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo.

Nella Tabella che segue si riportano gli indicatori di risultato specifici previsti dal P.O. Puglia 2014-2020, con riferimento al miglioramento dell'accesso al credito.

I D	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regione (se pertinente)	Valore obiettivo ² (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Regioni meno sviluppate	2.500	Sistema di monitoraggio	bimestrale

2.2 – Gestione strumento finanziario

Le attività a valere sulla misura Fondo Minibond Puglia comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Con riferimento alla gestione delle garanzie e dei prestiti rimborsabili, ai sensi della vigente normativa, contenuta gli artt. 12 e 13 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 fissano tre differenti parametri:

² Per il FESR e per il Fondo di Coesione i valori obiettivo possono essere qualitativi o quantitativi. Il dato si riferisce a tutte le operazioni previste dal P.O.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

- una percentuale sulla dotazione complessiva del Fondo per l'anno considerato (calcolata pro rata temporis in ragione dei versamenti delle risorse comunitarie al Fondo);
- una percentuale da calcolarsi, su base annua, in ragione delle performance del Fondo;
- una soglia percentuale complessiva da rispettare per l'intero periodo di eleggibilità della spesa (pluriennale) calcolata sul totale dei contributi versati al Fondo.

I costi di gestione dello strumento finanziario, contenuti entro i parametri suddetti, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione elaborata in conformità con le modalità di rendicontazione contenute nello schema di "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia" approvato con DGR 2445 del 21/11/2014 ed in particolare all'Allegato 2 di detto schema.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Con riferimento ai costi di gestione dello strumento finanziario, le risorse finanziarie di cui all'Accordo di Finanziamento coprono le seguenti categorie di costi:

- Struttura operativa;
- Altre voci di costo.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, dei consulenti e dei collaboratori integrati nella struttura operativa, mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le azioni previste dalla Convenzione.

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione, riferite alle categorie di costo suddette.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione, sia per le risorse interne alla Società che per i consulenti esterni integrati nella stessa, segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di tariffe indicative ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Nelle tariffe non sono considerate le spese di viaggio e di soggiorno che saranno rendicontate secondo i criteri stabiliti nel punto B) Altre voci di costo.

Tab. Livelli professionali e tariffe

Livello	Profilo	Tariffa gg/p
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della Convenzione mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo;	€ 900
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati	€ 600



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

	di competenze specifiche ed elevata professionalità;	
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	€ 400

A.1) Risorse interne della Società

Per i costi relativi al personale interno la Società fornisce, all'interno della relazione di attuazione annuale e semestrale previste dall'Accordo di finanziamento, un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale;
- numero delle giornate effettuate;
- descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni;
- costo complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte.

Il documento giustificativo delle attività del personale è costituito da report delle attività svolte.

Gli importi esposti nella tabella precedente, vanno intesi come importo massimo rendicontabile per categorie omogenee di dipendenti. Essi sono stati determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con le giornate/uomo computate in base ai parametri definiti nella tabella che precede. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

A.2) Consulenti esterni integrati nella Struttura operativa

Per i costi relativi ai consulenti esterni integrati nella Struttura operativa la Società dovrà fornire, all'interno della relazione di attuazione annuale e semestrale prevista dall'Accordo di finanziamento, un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo dei consulenti impiegati, con la specificazione della qualifica professionale;
- numero delle giornate effettuate;
- descrizione sintetica delle attività eseguite con riferimento a progetti e azioni svolte;
- valore complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

Il documento giustificativo delle attività dei consulenti integrati nella Struttura operativa è costituito da report delle attività svolte.

B) ALTRE VOCI DI COSTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nell'Accordo di finanziamento;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi previsti nell'Accordo di finanziamento;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- altri costi sostenuti per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo di finanziamento direttamente imputati al Fondo.

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'eventuale incarico/ordine e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico/ordine e dalla fattura/ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento, e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri per dotazione finanziaria e garanzie liberate vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni iniziali del Fondo determinate dalle dotazioni iniziali del Fondo:

- al netto dei trasferimenti effettuati nell'anno, dei costi operativi addebitati direttamente sul Fondo e delle eventuali perdite;



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

- al lordo degli incassi relativi ai rientri per garanzie liberate e per dotazione finanziaria e delle remunerazioni della liquidità disponibile.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La *mission* della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di *governance*, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società ai fini degli affidamenti *in house providing*.

2.5 – L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.499.540,88 diviso in numero 114.717 azioni nominative.

Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto.

Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, c.1, c.c.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
 - a) bilanci di previsione o budget annuale;
 - b) affidamento del servizio di tesoreria;
 - c) alienazione e acquisto di immobili.
- La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti.
- Il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1 c.c.. In particolare, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento.
 - La **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti c.c. In particolare le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
 - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
 - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
 - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
 - L'**Organismo di Vigilanza**, cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

- a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- b) sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico.

Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore:

- a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al punto 7.3, lettera b)



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

- b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 7.3, lettera c), con sentenza non definitiva;
- c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni;
- d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il Consiglio di Amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

2.8 – Gestione del portafoglio dei prestiti rimborsabili

La gestione del Fondo avverrà con contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato che contiene idonee informazioni per ogni singolo portafoglio.

Considerato che il Gestore deve garantire la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'autorità di Gestione, Puglia Sviluppo affida il servizio di gestione remota in outsourcing di un sistema informatico di gestione mutui e garanzie.

Il sistema informatico per la gestione delle garanzie è dotato della seguente configurazione minima:

- a) Gestione anagrafica;
- b) Gestione garanzie;
- c) Gestione *cash collateral*;
- d) Gestione risk sharing loan;
- e) Gestione sofferenze;
- f) Gestione reportistica.

Il sistema informativo è alimentato da flussi informativi trasmessi periodicamente a Puglia Sviluppo dagli operatori economici aggiudicatari delle risorse che costituiranno i portafogli di esposizioni creditizie.

Tutte le informazioni acquisite nella fase di gestione viene conservata all'interno del sistema informativo.

2.9 – Procedure di recupero del credito

In caso di Default del singolo Minibond, la SPV adotta azioni di recupero conformemente alle sue procedure e ai suoi orientamenti interni.

Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo S.p.A. mantiene, comunque, il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme pagate.

2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND PUGLIA 2014-2020

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.





Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO MINBOND PUGLIA 2014-2020**

- POR PUGLIA 2014-2020 -

ALLEGATO C ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO



Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND Puglia 2014-2020

Indice

1. Caratteristiche dello strumento	3
2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario	3
3. Settori di attività ammissibili	4
4. Entità delle agevolazioni	4
5. Innovatività dell'iniziativa	4
6. Caratteristiche del portafoglio	5
7. Procedura di selezione degli intermediari finanziari	5



Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND Puglia 2014-2020

1. Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2014/2020 è lo strumento con cui la Regione Puglia intende rendere disponibili alle PMI pugliesi risorse finanziarie destinate ad agevolare l'emissione di obbligazioni (Minibond) per finanziare i propri piani di investimento aziendale mediante strumenti di debito a breve e a medio lungo termine finalizzati a sostenere investimenti produttivi. La misura promuove l'accesso a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.

L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. - società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

La dotazione del Fondo Minibond Puglia è di 41.000.000 di euro.

2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario

Per l'attuazione dello strumento sarà selezionato un *Arranger* tramite procedura pubblica. L'*Arranger*, successivamente, individuerà società Emittenti ed Investitori istituzionali e Professionali che investono a proprio rischio e con risorse proprie.

In secondo luogo, l'*Arranger* si occuperà della creazione di uno *Special Purpose Vehicle* (SPV) che emette un *Asset Backed Security* (ABS) collegando emittenti e investitori.

L'operazione può essere riassunta in due fasi:

- 1) devono essere stati emessi, da parte di PMI, Minibond che confluiscono nel portafoglio;
- 2) i Minibond, complessivamente considerati, devono essere stati sottoscritti o acquistati dalle società veicolo (SPV) ed utilizzati come attivi a garanzia delle Note emesse dalla SPV e collocate presso Investitori istituzionali e professionali.

Le due fasi procedono in parallelo tra loro e si concludono con la contestuale emissione dei *Minibond* da parte delle PMI e delle Note da parte della SPV in date prossime o coincidenti.

I destinatari finali degli aiuti possono essere le PMI - come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003 - in possesso dei seguenti requisiti:

- a) imprese non quotate in borsa e che non siano Imprese in Difficoltà;
- b) requisiti di natura finanziaria e patrimoniale come di seguito specificati:
 - ✓ Fatturato minimo di M€ 5,
 - ✓ EBITDA in percentuale sul fatturato è $\geq 4\%$,
 - ✓ Posizione Finanziaria Netta (NFP) / EBITDA < 5 ,
 - ✓ Posizione Finanziaria Netta (NFP) / Equity $< 3,5$.

Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere compresi Minibond emessi da PMI:

- a) che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- b) che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- c) che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
- d) che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- e) qualificabili come Imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;



Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND Puglia 2014-2020

- f) attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- g) attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
- h) attive nel settore carbonifero;
- i) Ulteriori esclusioni potranno essere definite negli Avvisi pubblici.

3. Settori di attività ammissibili

Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere inseriti Minibond per iniziative che prevedano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione, in attuazione dell'art. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, al punto 9) delle premesse, in linea di principio, non costituiscono aiuti ad attività connesse all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali, né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

Sono escluse le imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ad eccezione di quelle specificatamente individuate negli Avvisi pubblici.

4. Entità delle agevolazioni

L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, limitatamente al tasso di garanzia dell'80% di cui all'art. 5, determinato in termini di ESL, in maniera conforme con l'art. 4 del Regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis), è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n. 155/2008.

La percentuale residua di garanzia (20%) è rilasciata a titolo oneroso da Puglia Sviluppo sulla base della disciplina dei "premi esenti" (Comunicazione della Commissione n. 155/2008).

Nel caso di Minibond per un valore non superiore ad Euro 2.500.000, finalizzati alla esclusiva realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali, l'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, limitatamente al tasso di garanzia dell'80%, determinato in termini di ESL, potrà essere calcolato mediante il metodo di cui all'Aiuto di Stato n. 182/2010 e seguirà le disposizioni del Regolamento (UE) N.651/2014.

Attraverso la Dotazione Finanziaria, il Fondo partecipa ai ritorni ed al rischio di credito pro quota e *pari passu* con l'investitore Principale, nel caso di Perdita eccedente le garanzie pubbliche, pertanto il conferimento della dotazione non costituisce aiuto.

5. Innovatività dell'iniziativa

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

- a) il conferimento della *Dotazione Finanziaria* a favore dell'Investitore Principale, per una quota pari al 20% della porzione di portafoglio di Minibond cartolarizzato eccedente la garanzia pubblica all'atto di ciascun closing della cartolarizzazione. Attraverso la



Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND Puglia 2014-2020

Dotazione Finanziaria, il Fondo partecipa ai ritorni ed al rischio di credito pro quota e *pari passu* con l'investitore Principale, nel caso di Perdita eccedente le garanzie pubbliche;

- b) la costituzione in pegno di un *cash collateral* che sarà depositato su un conto corrente aperto in nome della Società Veicolo. La suddetta garanzia limitata di portafoglio fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del portafoglio di Minibond, per l'intero importo del prestito obbligazionario e si compone di un tasso di garanzia massimo dell'80%, che costituisce aiuto, e di un ulteriore tasso di garanzia del 20% concesso a titolo oneroso sulla base della disciplina dei "premi esenti" (Comunicazione della Commissione n. 155/2008). Lo spessore della tranche junior coperta da garanzia è pari al 25% del portafoglio al closing;
- c) *Sovvenzioni dirette* in favore delle PMI emittenti per la copertura parziale (fino alla concorrenza del 50%) delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei Minibond.

Le risorse finanziarie di cui alle precedenti lettere a) e b), saranno trasferite rispettivamente all'Investitore Principale e alla Società Veicolo secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali.

La Dotazione Finanziaria nella forma del risk sharing è remunerata a tasso di mercato e non costituisce aiuto, in quanto sono retrocessi al Fondo interessi pro quota secondo le condizioni applicate dall'Investitore Principale.

6. Caratteristiche del portafoglio

I Minibond che compongono il portafoglio devono essere emessi sulla base di piani aziendali che prevedano:

- a) la realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali.
- b) Spese per l'attivo circolante¹, legato ad attività di sviluppo o espansione² ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro dal piano aziendale della PMI e dall'importo del Minibond.

7. Procedura di selezione degli intermediari finanziari

Puglia Sviluppo, in qualità di soggetto gestore del Fondo, procede con la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività per la costruzione di portafogli di Minibond emessi da PMI che intendono realizzare investimenti nella regione Puglia.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula specifiche Convenzioni con Arranger e investitore principale, volte a disciplinare i rapporti tra le parti durante il periodo di costituzione del portafoglio e, successivamente, all'assegnazione definitiva delle risorse, al fine di regolare gli obblighi dei soggetti in merito al controllo e al monitoraggio della misura.

¹ Cfr. EGESIF 14_0041-1 dell'11/02/2015. Le categorie di spesa per le quali il capitale circolante potrebbe essere utilizzato possono includere, tra le altre, i fondi richiesti per sopportare i costi relativi a:

- materie prime e in lavorazione,
- lavoro,
- scorte e spese generali,
- liquidità per finanziare crediti commerciali e vendite all'ingrosso.

² Tra le attività di sviluppo ed espansione si annoverano: R&S, innovazione, servizi e internazionalizzazione.



Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND Puglia 2014-2020





Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO MINIBOND PUGLIA 2014-2020**

- POR PUGLIA 2014-2020 -

ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND Puglia 2014-2020

Indice

0 - Premessa	3
1 - Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali	3
2 - Comitato di Coordinamento della misura	4
3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni	5
4 - Redazione del Rapporto Semestrale ed Annuale di avanzamento	8
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti	8



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND Puglia 2014-2020

0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance del "Fondo Minibond Puglia 2014/2020" e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa comunitaria sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40 del Regolamento UE n. 1303/2013.

Entro la fase di costituzione dei portafogli gli operatori finanziari individuati devono sottoscrivere i Minibond emessi dalle PMI pugliesi per gli importi stabiliti in sede di offerta.

Qualora il soggetto aggiudicatario, entro il termine della fase di costituzione del portafoglio dei Minibond, non raggiunga l'ammontare complessivo minimo dichiarato in sede di offerta, la fase di costruzione del portafoglio si intende comunque conclusa alla predetta data per un importo pari all'ammontare complessivo dei Minibond effettivamente sottoscritti. Conseguentemente, saranno adeguati gli importi della dotazione finanziaria trasferita all'investitore principale e del cash collateral trasferito alla SPV.

Al termine della fase di costituzione del portafoglio, l'Arranger/SPV deve trasmettere a Puglia Sviluppo un rapporto informativo che identifichi:

- a. alle informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI emittente e all'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di emissione del Minibond, determinata sulla base della metodologia riportata negli appositi avvisi;
- b. ai principali dati contabili dei destinatari finali;
- c. alla classe di rating attribuita ai destinatari finali al momento della emissione dei Minibond;
- d. alle condizioni economiche applicate a ciascun Minibond emesso;
- e. alla determinazione dell'Equivalentente Sovvenzione Lordo (ESL);
- f. alle obbligazioni in *default*;



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND Puglia 2014-2020

- g. ad ogni evento inerente l'andamento del Minibond e del destinatario finale emittente, rilevante ai fini della attivazione dell'intervento di protezione del rischio di credito offerto da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo;
- h. alla presentazione di relazioni periodiche e di ogni altra necessaria comunicazione a Puglia Sviluppo S.p.A. circa l'andamento dei Minibond e dei destinatari finali emittenti.

L'Arranger/SPV dovrà trasmettere le informative e le reportistiche qui previste in formato elettronico (flusso informativo).

Puglia Sviluppo gestisce le informazioni inviate tramite flusso informativo mediante un apposito sistema informatico.

Al fine di verificare la corretta costituzione dei portafogli dei Minibond, Puglia Sviluppo svolge controlli e verifiche, su campioni di operazioni, orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione dei Minibond emessi.

I controlli consistono in verifiche documentali (c.d. verifiche desk) presso la SPV.

Puglia Sviluppo S.p.A., sulla base di procedure di verifica (cd. *Agreed upon procedures*) condivise con l'Arranger, procederà ad appositi controlli su campioni di esposizioni nel rispetto della normativa sulla *privacy*.

La dimensione e la modalità di campionamento sono state determinate d'intesa con l'Autorità di Gestione.

Le pratiche da verificare sono estratte casualmente. La popolazione di riferimento è il numero di pratiche che compongono i singoli portafogli gestiti dalla SPV.

Puglia Sviluppo, procede ai controlli sugli aiuti concessi dal Fondo ai destinatari finali in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne.

Puglia Sviluppo procede alla verifica amministrativa sul campione di destinatari delle agevolazioni mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, la SPV può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento prosegue con le modalità del controllo regolare.

Se la SPV non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: le agevolazioni potranno quindi essere rideterminate rispetto a quanto inizialmente concesso.

2 - Comitato di Coordinamento della misura

Ai fini del monitoraggio e valutazione della misura, è costituito un gruppo di lavoro, formato da:

- il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND Puglia 2014-2020

- un componente designato dall'AdG POR Puglia della Regione Puglia.

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione.

Svolge le funzioni di Presidente del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

Il Presidente stabilisce gli argomenti da portare all'ordine del giorno delle sedute.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedano. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la selezione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività di Arranger, il trasferimento delle risorse finanziarie, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta costituzione dei portafogli finanziari e, in generale, la gestione dello strumento finanziario sono attribuite alla Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria" di Puglia Sviluppo S.p.A., afferente alla Vice Direzione Generale.

Le attività di promozione dello strumento, di costituzione dei portafogli e, quindi, di valutazione del merito creditizio delle imprese, di sottoscrizione dei Minibond, nonché di avvio delle procedure di recupero delle obbligazioni in default, sono di competenza dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia.

Nell'ambito della Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria" di Puglia Sviluppo, le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti di ingegneria finanziaria. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Vice Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01, con quanto specificato nelle procedure interne, nonché alla luce delle Disposizioni Organizzative vigenti.

La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti il Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria", anche d'intesa con la Funzione Amministrazione, Bilancio e Controlli:

- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND Puglia 2014-2020

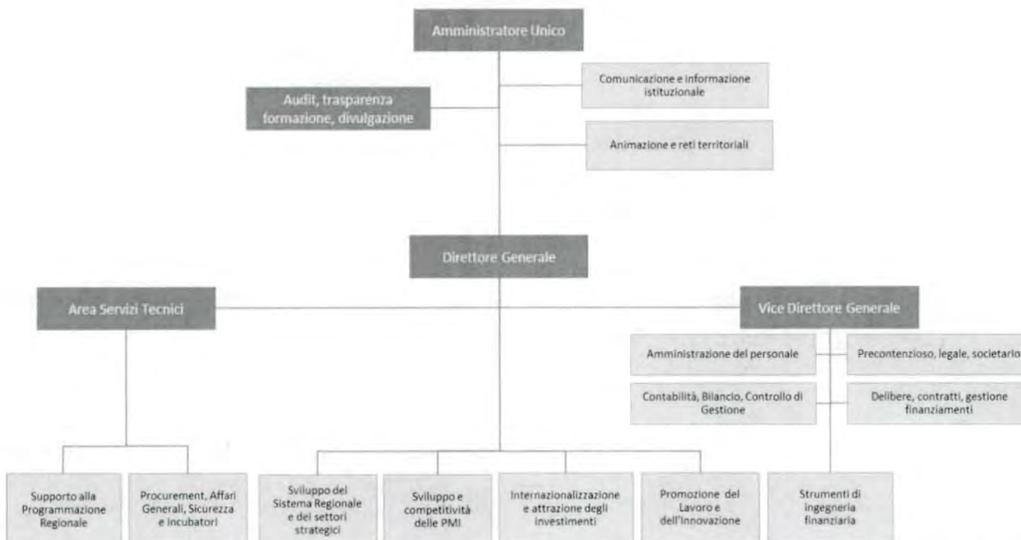
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

In caso di *default* dell'obbligazione, le risorse a valere sul junior cash collateral e sul risk sharing loan saranno restituite a Puglia Sviluppo al termine delle procedure di recupero poste in essere dalla SPV secondo quanto previsto negli accordi convenzionali.

Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo S.p.A. acquisisce il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme pagate.

In tal caso la Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria", d'intesa con il Servizio "Precontenzioso, legale e societario", gestisce le opportune azioni di recupero, conferendo l'incarico per la gestione del relativo contenzioso ad un legale iscritto nell'apposito Albo di esperti legali di Puglia Sviluppo.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 e dei Regolamenti Delegati.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza di contabilità separata ed il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività operative connesse alla selezione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività per la realizzazione di portafogli di Minibond da erogare alle PMI pugliesi (cd. "Arranger"), saranno effettuate dalla Commissione nominata a seguito della pubblicazione degli avvisi pubblici;
- il trasferimento delle risorse, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta costituzione dei portafogli e, in generale, la gestione dello strumento finanziario sono attribuite al Servizio "Gestione degli strumenti finanziari";



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND Puglia 2014-2020

- l'eventuale gestione dei contenziosi con i destinatari finali verrà coordinata dal servizio Precontenzioso Legale e societario.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- utilizza applicativi informatici gestionali, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse al monitoraggio e alla gestione del credito (flussi informativi provenienti dai soggetti finanziatori relativi ai portafogli costituiti contenenti).

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento. Il Servizio "Gestione degli strumenti finanziari", anche d'intesa con il Servizio "Contabilità, Bilancio e Controllo di gestione", avrà il compito di monitorare e controllare le attività svolte attraverso l'elaborazione di budget, consuntivi, forecast e analisi di cash flow e assicurando l'elaborazione delle rendicontazioni previste.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi al vertice aziendale finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- monitorare la restituzione della dotazione finanziaria e la gestione del junior cash collateral, nonché il rispetto dei limiti stabiliti nelle convenzioni sottoscritte con gli operatori finanziari.

Al termine della fase di costituzione dei portafogli dei Minibond, Puglia Sviluppo svolge controlli e verifiche, su campioni di operazioni, orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione dei finanziamenti concessi sulla base dell'Avviso pubblico e delle convenzioni.

I controlli consistono in verifiche documentali (c.d. verifiche desk).

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsoucer sotto il coordinamento dell'Area Audit, Trasparenza Formazione Divulgazione, in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione,



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo MINIBOND Puglia 2014-2020

al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente medesimo. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'OdV;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

Il Servizio propone la programmazione annuale delle attività di Audit all'organo amministrativo cui compete l'approvazione del documento. Le attività di Audit effettuate nell'esercizio, sulla base del programma approvato, sono riepilogate nel documento "Rapporto finale delle verifiche di audit", soggetto all'approvazione dell'organo amministrativo.

4 - Redazione del Rapporto Semestrale ed Annuale di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con appositi codici di contabilità separata.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvede a trasmettere alla Regione Puglia la relazione annuale e la relazione semestrale previste dall'Accordo di finanziamento.

5 - Rendicontazione dei costi sostenuti

I costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione del Fondo sono ammissibili nei limiti previsti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014.

Puglia Sviluppo S.p.A. renderà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione contenute nello schema di Convenzione approvato con DGR n. 2445 del 21/11/2014 ed in particolare dell'allegato 2 di detto schema. La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.



Allegato unico alla deliberazione
n. 2048 del 15-11-2018
composta da n. 44 fasciate

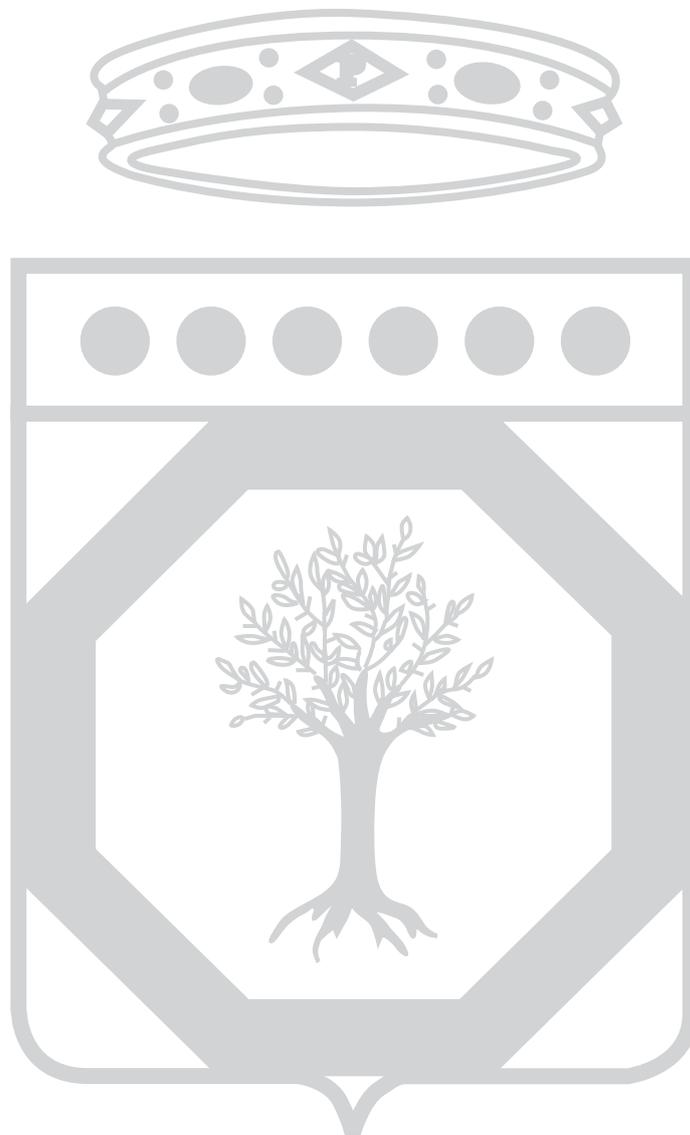
Il Segretario della G.R.
Dott. Roberto Venneri

[Handwritten signature]

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elisa Berlingieri*)





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)